Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 735955 (centralino a ricerca automatica)
Concess. Pubblicità: Publikompass, p. Unità d'Italia 7

IL PICCOLO

Giovedì, 10 novembre 1977
Anno 96 (Sped. abb. postale - Gruppo 1/70) Lire 200
N. 9468 nuova serie Fondazione 1881

INSERZIONI: PK, p. Unità d'Italia 7, tel. 34931/2/3 - Prezzi mm d'alt. (largh. 1 col.): Commerciali L. 800 (festivi posiz. e data prestabilita 960) - Necrologie L. 600/1200 a parola (partecipaz. 850/1700 a parola) - Redazionali e cronaca L. 950 (festivi 1140) - Finanziarie e legali L. 1250 - Avvisi economici prezzi sulle rubriche (domenica 20% in più); IVA 14%
Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione - ABBONAMENTI (C/C Postale 11/5398): ITALIA annuo L. 40.000, sem. L. 21.000, trim. L. 11.000 (col Piccolo del lunedì: 49.000, 25.700, 13.500) - Estero: annuo L. 80.500, sem. L. 41.500, trim. 21.500 (col Piccolo del lunedì: 93.500, 48.450, 25.100) - Copie arretrate L. 400

DEDICATA ALL'ORDINE PUBBLICO LA RIUNIONE DELLA DIREZIONE DEMOCRISTIANA

LA DC CHIEDE SOLIDARIETÀ NELLA LOTTA AL TERRORISMO

Sollecitato un più severo impegno dal governo, pur ribadendo tutta la fiducia in Cossiga
Nessun accenno alla proposta La Malfa mentre il PCI si dimostra cautamente interessato

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La DC non ha dato finora risposta alla richiesta di La Malfa di allargare la maggioranza ai comunisti. La direzione democristiana si è ieri occupata esclusivamente dei problemi dell'ordine pubblico rinviando anche l'esame della controversa questione del sindacato di polizia. Ma la sortita del leader repubblicano continua ad avere ampia eco.

Queste reazioni rendono certamente meno stabile — almeno in prospettiva — la piattaforma operativa del governo Andreotti. Ieri, infatti, il comunista Chiaromonte ha esplicitamente ribadito il malumore del PCI per la situazione attuale, pur confermando che i comunisti vogliono ora la puntuale esecuzione dell'intesa a sei e non mirano alla crisi di governo.

Oggi sarà Romita, nella relazione introduttiva del comitato centrale socialdemocratico, a confermare le richieste di verifiche e chiarimenti che quanto più saranno ampie e approfondite, tanto più costituiranno un pericolo per il monocolore. Oggi è in programma anche la direzione socialista, e si potrà valutare la posizione del PSI in merito al «forcing» dei repubblicani. Si può, almeno per ora, escludere il rischio di crisi a breve scadenza, ma è certo che la sortita di La Malfa, la pressione dei socialdemocratici, il malumore dei comunisti, i quali non possono farsi prendere in contropiede dagli altri partiti, sono tutti fattori di deterioramento della situazione politica.

La DC non sembra intenzionata ad assecondare iniziative che potrebbero provocare una crisi di difficilissima soluzione volendo evitare — e la DC vuole evitare — il governo d'emergenza con maggioranza ufficialmente allargata al PCI. Per questo ieri, in direzione democristiana, sono state attenuate le molte polemiche che all'interno della stessa DC si erano sviluppate nei giorni scorsi sui problemi dell'ordine pubblico.

La direzione democristiana ha volutamente ignorato le proposte dell'on. La Malfa, considerandole un fatto non attuale del dibattito politico. La direzione — come si è accennato — ha rinviato ad un'altra riunione la discussione, richiesta dall'on. Piccoli, sul problema del sindacato di polizia. Mercoledì prossimo la commissione interni della Camera comincerà l'esame del disegno di legge di riforma, prendendo in esame le conclusioni cui è pervenuto il comitato ristretto. Entro la fine del mese il provvedimento passerà in aula e prima di allora la DC dovrà decidere sulla possibilità che il sindacato di polizia aderisca alla Cgil, Cisl, Uil, come sollecitato da socialisti e comunisti.

Quanto all'ordine pubblico non sono emersi ieri veri e propri contrasti. Direttamente o indirettamente, soprattutto con l'intervento del capogruppo Bartolomei, sono state formulate critiche di lassismo o di tolleranza nei confronti dell'operato del governo, ma la direzione ha unanimemente confermato la sua fiducia per impegni assunti dal ministro dell'interno. La direzione è stata concorde nell'escludere il ricorso a nuovi provvedimenti eccezionali per l'ordine pubblico, ma anche nel chiedere un'applicazione più rigorosa, più efficace e tempestiva delle leggi vigenti.

Il governo, questa è la sostanza del documento approvato a tarda ora, si valga di tutti gli strumenti legislativi e operativi di cui dispone per tutelare la libertà democratica e per combattere il terrorismo.

La discussione era stata aperta da Zaccagnini. «Nel quadro degli impegni ribaditi con decisione unanime dal C.N. della piena e puntuale attuazione delle intese sul programma — ha detto il segretario — si è ora chiamati a discutere dei problemi così drammaticamente incombenti dell'ordine pubblico. Non rassegnazione, nè rinuncia, ma fiducia nella ragione dello stato democratico». Zaccagnini ha sollecitato, da parte del governo, un impegno sempre più deciso, con l'utilizzo di ogni mezzo di cui lo stato democratico può disporre, ed ha espresso comprensione e vivo apprezzamento per l'impegno profuso dal monocolore e, in particolare da Cossiga.

Anche Piccoli, espressa solidarietà e fiducia al governo e al ministro Cossiga, ha affermato che il problema è politico e deve essere esaminato e trattato direttamente nelle sedi politiche. Le forze che operano insieme per realizzare alcuni punti programmatici devono ritrovare un ambiente di comune assunzione di responsabilità e di solidarietà effettiva, non soltanto nelle parole.

Cossiga, dopo aver ringraziato Zaccagnini per le parole di solidarietà, ha detto che «occorre dolorosamente prendere atto di come il terrorismo sia diventato ormai un fatto politico nella strategia e negli obiettivi: soltanto le modalità d'azione possono ancora essere considerate tipiche del fenomeno criminale. Si spara alle gambe dei DC, perché si crede temerariamente che nel nostro paese esista ora la possibilità di un mutamento violento delle istituzioni democratiche».

Il ministro dell'interno ha ribadito la serena, prudente ma fermissima determinazione del governo di impedire con adeguata opera di prevenzione ogni turbativa della pace civile e sociale e di reprimere con immediatezza gli atti di violenza e provocazione.

Bartolomei ha diffuso un testo «addolcito» del discorso pronunciato in direzione. In sostanza Bartolomei ha detto che oggi nel nostro paese si fa quello che piace al PCI. La DC non può accettare questo stato di cose. Nella versione diffusa ai giornali, Bartolomei si è limitato a sottolineare che il

Roberto Perugini

Continua in 2.a pagina

AI PARLAMENTARI 160 mila lire in più nella busta paga

ROMA — E' aumentata di 159 mila 662 lire l'indennità mensile dei parlamentari italiani. Dall'attuale cifra netta di 1 milione 15.746 lire, lo stipendio di deputati e senatori salirà a 1 milione 175.408 lire mensili. La decisione è stata ratificata ieri dagli uffici di presidenza della Camera e del Senato che hanno così bloccato il meccanismo di adeguamento dell'indennità parlamentare rimasto fermo dal 1970. Nella cifra maggiorata è compreso, per legge, anche il rimborso delle spese di segreteria e di rappresentanza, derivanti dal assolvimento del mandato parlamentare.

Anche dopo questo adeguamento — viene fatto rilevare — il livello dell'indennità parlamentare è il più basso fra quelli dei paesi della Comunità Europea.

(R. R.)

LE DECISIONI DELL'APPOSITO COMITATO RIUNITOSI ALLA FARNESINA

Lavori per 186 miliardi per concretizzare Osimo

Riguardano opere stradali necessarie alle infrastrutture economiche delle zone di confine - In attività le 15 commissioni italo-jugoslave

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Si è concretamente messo in moto il meccanismo di pratica attuazione agli accordi di Osimo. Già da tempo sono in corso le riunioni delle 15 commissioni miste che stanno esaminando l'ampio ventaglio di settori di cooperazione tra Italia e Jugoslavia. Le indicazioni e valutazioni emerse da questa vasta gamma di riunioni preparatorie sono confluite ieri nell'apposito comitato interministeriale riunitosi alla Farnesina. Da quest'ampia discussione è emersa la fattibilità, in tempi brevi, di opere per una spesa complessiva di 186 miliardi. Si tratta, come precisa un comunicato diramato dal ministero degli esteri, di lavori «necessari per l'esecuzione di specifici impegni assunti dall'Italia con gli accordi di Osimo, come anche infrastrutture e impianti connessi a tali opere e diretti al potenziamento dell'attività economica dei territori di confine, nell'ambito della regione Friuli-Venezia Giulia».

Il riserbo del comunicato ufficiale non concede ulteriori precisazioni, ma fonti ufficiose ci hanno fatto un quadro più dettagliato dei lavori che dovranno essere realizzati a brevemedio termine con lo stanziamento dei 186 miliardi. Si tratta della costruzione di collegamenti autostradali tra l'autostrada giuliana e i valichi internazionali di Fernetti, Sant'Andrea, Pese e Rabuiese e della nuova strada tra Raume di Luico e Cambrasco; del raccordo tra il porto di Trieste e la rete stradale regionale; del collegamento autostradale tra Gorizia e il Collio italiano e jugoslavo; della strada di circonvallazione per il collegamento di Gorizia con i valichi interessanti l'area cittadina.

E' altresì prevista la realizzazione di autoporti ai valichi di Fernetti e di Sant'Andrea, il completamento e il miglioramento degli impianti e delle attrezzature per la stazione confinaria del valico di Sant'Andrea nonché dei valichi di via Monte san Gabriele, di Basovizza-Lipizza e di altri valichi minori.

Torniamo ora al comunicato diramato ieri dalla Farnesina. «Il comitato interministeriale — è detto — ha adottato le deliberazioni di sua competenza su un complesso di opere pubbliche, il cui finanziamento è già stato predisposto con un provvedimento che, a breve termine, sarà sottoposto dalle amministrazioni statali competenti al parere della giunta regionale del Friuli-Venezia Giulia e della commissione parlamentare, come previsto dall'art. 3 della legge di delega, per consentire la successiva approvazione del relativo decreto delegato da parte del Consiglio dei ministri».

Il comitato interministeriale riunitosi, ieri alla Farnesina, è composto da alti funzionari dei dicasteri interessati ai lavori da realizzare in applicazione all'intesa italo-jugoslava. In particolare funzionari dei lavori pubblici, delle finanze, dei trasporti, della marina mercantile con rappresentanti del dicastero degli esteri in veste di coordinatori. Alla riunione di ieri ha anche partecipato il dott. Pellizzari, capo ufficio collegamento della regione Friuli-Venezia Giulia a Roma in sostituzione del viceresidente Stopper, impossibilitato dalla nebbia a raggiungere la Capitale.

Le riunioni del comitato interministeriale non si svolgono con scadenza periodica. In genere sono previste sedute ogni due o tre mesi per fare il punto sulle indicazioni fornite dalle commissioni miste.

R. P.

CLAMOROSO SVILUPPO A MILANO DELL'INCHIESTA SULLE ATTIVITA' FINANZIARIE DI SINDONA

«Reticente» l'amministratore del Banco di Roma: arrestato

Provvisoriamente in carcere il dott. Mario Barone che non ricorda un elenco di 500 grossi personaggi che avrebbero visto trasformarsi in dollari i loro risparmi in Svizzera - Anche Ventriglia sapeva qualcosa

MILANO — L'amministratore delegato del Banco di Roma, dott. Mario Barone, è stato arrestato ieri nell'ambito dell'inchiesta che il giudice istruttore dott. Ovidio Urbisci sta conducendo sull'attività del finanziere Michele Sindona. Barone era arrivato al palazzo di giustizia per essere interrogato come testimone. Ad un certo punto il magistrato ne ha ordinato l'arresto per reticenza. Il dirigente di banca è stato portato al carcere di San Vittore dove oggi sarà nuovamente interrogato.

L'inchiesta Sindona è incentrata sulla liquidazione coatta della «Banca Privata Italiana», l'istituto di credito facente capo al finanziere siciliano, decisa nel settembre del 1974 quando la banca presentava un passivo di 179 miliardi. Dopo il «crack» il giudice istruttore Urbisci spiccò mandato di cattura nei riguardi di Sindona per bancarotta fraudolenta e altri reati societari. Il provvedimento, però, non fu mai eseguito in quanto Sindona era espatriato negli Stati Uniti. Venne avviata la pratica di estradizione, ma finora il caso non è stato risolto e ora il finanziere si trova tuttora in terra americana, dove vive in un elegante albergo di New York.

Ieri mattina il giudice Urbisci, coadiuvato dal pubblico ministero Guido Viola, ha sentito una serie di testimoni e nel primo pomeriggio è avvenuto l'arresto provvisorio di Barone. La circostanza per cui è stato ordinato il provvedimento riguarda l'esistenza di un elenco di circa 500 nomi, o sigle riguardanti parecchi grossi nomi della politica italiana, personaggi appartenenti a diversi partiti, e che, nella veste di correntisti, avrebbero depositato cifre non indifferenti alla «Fina Bank» di Ginevra (istituto di credito svizzero legato a Sindona).

Successivamente il denaro, trasformato in dollari, sarebbe stato trasferito in Italia sulla «Banca Privata Italiana» sotto forma di depositi esteri. Sembra che una decina di giorni prima della liquidazione coatta dell'istituto di credito milanese, i 500 correntisti siano stati rimborsati. L'operazione è apparsa piuttosto strana agli inquirenti che hanno cercato di indagare per fare luce completa sulla stessa. La circostanza relativa ai 500 conti correnti sulle due banche di Sindona sarebbe emersa nel corso di un interrogatorio cui venne sottoposto, circa un anno, l'ex amministratore delegato del Banco di Roma Ferdinando Ventriglia, già consulente economico dell'allora ministro Colombo.





L'amministratore delegato del Banco di Roma Mario Barone (a sin.) e il predecessore Ferdinando Ventriglia che per primo parlò dell'esistenza dei 500 correntisti (Telefoto Ansa)

All'epoca in cui gli amministratori del «Banco di Roma» subentrarono per un tentativo di salvataggio nella «Banca Privata Italiana», Mario Barone era responsabile della procedura di rimborso dei correntisti. Per questo i magistrati ritengono che possa essere a conoscenza dell'elenco dei 500 nomi.

Intanto, comunque, i legali di Barone, avvocati Giuseppe Bana e Carlo D'Agostino hanno annunciato un'istanza per far dichiarare l'illegittimità dell'arresto. Mario Barone è stato a suo tempo raggiunto da comunicazione giudiziaria insieme a Ventriglia e a Giovanni Guidi, altro amministratore del Banco di Roma, sempre nell'ambito dell'inchiesta sulla liquidazione coatta amministrativa della «Banca Privata Italiana», l'istituto sorto dalla fusione delle due banche di Sindona in difficoltà: «Banca Unione» e «Banca Finanziaria Italiana».

Ieri, comunque gli interrogatori dei testimoni sono proseguiti fino a tarda sera. Al termine si è saputo che il giudice istruttore Urbisci ha disposto l'archiviazione della istruttoria per quanto riguarda la posizione di dodici persone che erano state indiziate di concorso in bancarotta. Il provvedimento interessa Raffaele Barletta, Umberto Buttafava, Nino Clerici, Gianlorenzo Dal Pozzo, Ettore Marini, Francesco Martinelli, Romano Mentarelli, Carlo Mauro, Francesco Massari, Maria Sebastiani, Federico Squassi e Mario Spezia. Restano imputati, in questa parte dell'inchiesta, Cosimo Biscuso e Orio Ciacchi. Il dott. Barone, che dopo l'arresto provvisorio è stato subito portato in carcere, oggi, come si è detto, sarà risentito e, se le sue dichiarazioni soddisferanno il magistrato, potrà essere immediatamente rilasciato.

Mario Barone, 57 anni, è amministratore delegato del Banco di Roma dal marzo 1974. Al Banco di Roma entrò come impiegato nel 1949 e nello stesso istituto ha percorso tutta la sua carriera. Ufficiale di marina, venne decorato durante la guerra con una medaglia d'argento, tre di bronzo e due croci di guerra. Sempre durante la guerra Barone fu tra l'altro al comando della spedizione che liberò a Sorrento Benedetto Croce.

SINDONA: «UN DANNO alla reputazione italiana»

NEW YORK — Il finanziere Michele Sindona ha così commentato la notizia dell'arresto dell'amministratore delegato del Banco di Roma, Mario Barone: «Sono molto dispiaciuto perché, rappresentando Barone, soprattutto per la parte estera, un istituto di grande prestigio, il fatto danneggia, alla fine, la reputazione italiana in campo finanziario all'estero».

IMPROVVISA VENTATA DI GUERRA IN MEDIO ORIENTE DOPO GLI ATTACCHI DEI FEDAIN

Raid israeliano (oltre 60 morti?) sul Libano

Bombardati i villaggi dei palestinesi - «Colpiti solo obiettivi militari» - Accuse di Tel Aviv alla Siria



Beirut — Una donna si aggira fra le macerie di un edificio in uno dei villaggi del Libano meridionale duramente colpiti ieri dalle incursioni dell'aviazione israeliana (Telefoto AP)

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BEIRUT — *Per la prima volta da due anni l'aviazione e a quanto sembra anche la marina israeliana hanno bombardato ieri numerose località del Libano meridionale, in risposta ad attacchi di palestinesi con razzi «Katiuscia» che avevano già provocato tre vittime e cinque feriti fra gli israeliani.*

I morti sarebbero, secondo fonti palestinesi, oltre 60 e i feriti 82, in massima parte civili libanesi. Il governatorato di Sidone ha comunicato che 48 morti sono libanesi del villaggio di Azzieh, completamente distrutto dalle incursioni aeree durate tre ore. Molti feriti hanno atteso a lungo prima di essere trasferiti negli ospedali di Tiro e Sidone. Azzieh si trova a 16 chilometri a Sud-Est di Tiro, che gli israeliani hanno bombardato dal cielo e dal mare causando 12 morti e 22 feriti. Da parte israeliana si è solo sottolineato che l'incursione ha riguardato obiettivi esclusivamente militari e non zone popolose.

Le incursioni aeree sono cominciate all'alba. «Phantom» e «Skyhawk» hanno compiuto otto azioni di bombardamento e mitragliamento su Bint Jbeil, roccaforte dei guerriglieri nel Libano Sud-orientale, su Nakoura sulla costa dove le Nazioni Unite hanno un posto di osservazione militare, e sui villaggi tra queste due località. Due ore più tardi formazioni di sei aerei provenienti dal Mediterraneo hanno compiuto 12 incursioni su Tiro, su tre campi profughi alla periferia meridionale e orientale della città e su otto villaggi vicini. Tiro, 24 chilometri a Nord del confine israeliano, durante la notte era stata bombardata anche da navi da guerra israeliane, che hanno causato gravi danni al porto e ai fabbricati della dogana. Gli israeliani dicono che la città biblica è una roccaforte di gruppi estremisti della guerriglia palestinese.

Un testimone ha raccontato: «Abbiamo visto sulla nostra testa ondate di Phantom. Poi abbiamo udito esplosioni assordanti e abbiamo visto colonne di fumo che si levavano verso il cielo, nelle vicinanze di Tiro». Un funzionario libanese ha detto che gli aerei hanno provocato incendi in numerosi accampamenti dei profughi. L'ufficio del governatore della provincia di Sidone, 30 chilometri a Nord di Tiro, ha comunicato che l'artiglieria israeliana di frontiera, facendo seguito al bombardamento di ieri contro Nabatiyeh, ha bersagliato oggi la città con gli obici da 155 mm. Il governatorato ha detto che a Sidone ci sono stati 6 morti e 21 feriti, ma che il bilancio è del tutto provvisorio e certamente molto inferiore alla realtà.

Un comunicato dei palestinesi parla di «decine di villaggi rasi al suolo». Un giornalista tornato dal Sud ha raccontato che il villaggio di Hanieh, vicino ad Azzieh, è stato completamente distrutto e che si teme che sotto le macerie ci siano molte persone. Gli ambasciatori americani a Beirut e a Gerusalemme si stanno adoperando per por fine agli scontri, i più gravi da quando il 26 settembre fu firmata la tregua dei combattimenti nel Libano del Sud, con la mediazione americana. A Washington il dipartimento di stato ha detto che il governo degli Stati Uniti ha invitato i belligeranti alla moderazione ma il ministro israeliano della difesa Etzer Weizman ha promesso di «saldare i conti»

F. N.

Continua in 2.a pagina

ALLA FAVIGNANA

EVADONO IN TRE da un super-carcere

TRAPANI — Tre detenuti sono evasi ieri sera dal super-carcere della Favignana, a mezz'ora di navigazione da Trapani, uno dei cinque istituti dove di recente sono stati rinchiusi i detenuti considerati più pericolosi. Gli evasi sono il nappista Antonio de Laurentis, di 27 anni, Luciano Dorigo ed Oscar Soci, entrambi di 26 anni.

L'evasione probabilmente è avvenuta mentre era in corso una protesta fatta da undici reclusi, militanti in formazioni extraparlamentari di sinistra. Poco dopo le 19, gli undici estremisti hanno chiesto a gran voce di parlare con il giudice di sorveglianza, il dottor Vincenzo Marino, per illustrargli le loro condizioni di vita.

Essi hanno quindi atteso che il magistrato, avvertito subito dopo, giungesse a Favignana. Il dottor Marino si è subito recato nella «super-prigione» dove ha avuto un colloquio con gli autori della protesta. Ultimato il colloquio, gli agenti di custodia hanno avuto modo di accertare che le serrature di alcune celle erano state otturate con cotone idrofilo o brandelli di tessuto. Il direttore allora ha fatto contare i reclusi, ed è emerso che all'appello mancavano i tre.

GUAI INTERNI CON ENERGIA E DOLLARO PER IL PRESIDENTE AMERICANO, MA MOSCA LO INCORAGGIA

Braccio di ferro Carter-Congresso

WASHINGTON — Jimmy Carter ha detto agli americani, in un discorso diffuso dalla televisione in tutto il paese, che è necessario far fronte alle esigenze di risparmio del combustibile, se non si vuole che gli Stati Uniti si trovino preda di una grave crisi d'energia. Il problema, ha aggiunto, si fa più grave con il passare di ogni mese. Negli ambienti direttivi del Congresso la reazione alle parole del Presidente si presenta fredda. Due senatori democratici di primo piano hanno detto di avere l'impressione che Carter abbia sciupato tempo e forze.

Il Presidente ha rimandato il viaggio che aveva in programma questo mese in nove paesi, lo ha rinviato proprio per portare avanti i suoi sforzi intesi a far approvare un piano da lui proposto per l'energia. Nel discorso alla TV ha chiesto alla nazione di opporsi ad iniziative in parlamento per la concessione di «speciali favori» all'industria petrolifera, «a spese del resto di noi». E ha minacciato di porre il veto a qualsiasi progetto di legge che non regga a un «test» su tre punti: i provvedimenti debbono essere equi sia per il consumatore sia per il produttore; si debbono conservare i combustibili scarsi; occorre mantenere la responsabilità economica.

Gli esponenti del Congresso americano hanno reagito, come si è detto, freddamente all'appello di Carter in difesa del suo programma energetico i cui oppositori non sembrano essere rimasti convinti dalle parole del Presidente. Il senatore Franck Church ha dichiarato che il Congresso è talmente diviso sulla legislazione sull'energia che è difficile vedere come queste divergenze possano essere appianate nonostante le sollecitazioni della Casa Bianca. Il capo della minoranza repubblicana alla camera dei rappresentanti, John Rhodes, ha detto da parte sua che il Presidente «non ha un programma». «Non ne ha mai alcuno — ha aggiunto — ma cerca di convincere gli americani del contrario».

BREZNEV: PER IL MEGLIO i rapporti con gli S.U.

MOSCA — Le relazioni russo-americane con particolare enfasi sulle prospettive di un nuovo accordo in tema di limitazione degli armamenti nucleari, sono state oggetto di poco più di sessanta minuti di colloquio tra il Presidente Breznev e l'ambasciatore americano Malcon Toon. La conversazione, svoltasi su richiesta del diplomatico di Washington, ha avuto luogo al Cremlino.

Breznev ha colto l'occasione per tracciare un prospetto abbastanza roseo dei rapporti fra le due superpotenze, facendo notare fra l'altro come nei tempi recenti le relazioni fra Mosca e Washington abbiano registrato una svolta decisiva «per il meglio». Quanto alle trattative in corso per il raggiungimento di un nuovo accordo Salt, egli ha sottolineato la necessità di chiudere quanto prima il negoziato.

Dal canto suo l'ambasciatore americano ha consegnato a Breznev un messaggio del Presidente Carter di cui non è stato possibile accertare il contenuto. Scottati dalle recenti fughe di notizie sulle trattative Salt, gli americani hanno voluto evidentemente mettersi al riparo da altre sgradite sorprese.

La moneta di Washington come arma di pressione

Poche ore dopo il discorso di Carter alla TV ha parlato Arthur Burns, presidente della difesa federale. Burns non è visto bene negli ambienti dell'amministrazione. E' accusato di fare una politica troppo rigida, e più volte in passato è girata la parola sostituzione. Burns, a sua volta, ritiene che il governo usi il dollaro in maniera troppo spigliata. Il dollaro per Burns è una bandiera: un confine da difendere. Lo ha ripetuto ieri. «Dedicheremo tutte le energie al mantenimento di un dollaro forte», ha dichiarato. Intanto, però, il dollaro scende.

Perché, malgrado gli sforzi della massima autorità monetaria, la valuta statunitense punta a un lento ma costante ribasso? Ci sono almeno tre cause. La prima è costituita dalla bilancia commerciale americana, in costante deficit soprattutto a causa degli aumentati consumi di energia. Non si deve pensare che la più grande economia del mondo sia sull'orlo del lastrico: l'ingresso di capitali negli Stati Uniti compensa più che abbondantemente questo deficit. Le cifre in rosso, tuttavia, alimentano il clima di instabilità, che trova il suo fondamento soprattutto nella mancanza di unità della politica economica statunitense. In realtà Burns e il suo grande avversario, Blumenthal, la mente economica di Carter, parlano due linguaggi differenti, sostenendo per giunta tesi inconciliabili. Non è mai un buon segno.

Il terzo fattore è costituito proprio da Blumenthal. Forse bisognerebbe dire: dagli «ambienti economici americani», perché nessuna autorità si assumerebbe mai la paternità di simili manovre, anche se tutti sanno chi le genera. Gli «ambienti economici americani» preferiscono oggi un dollaro debole. Prima di tutto perché migliora la concorrenzialità statunitense. E poi perché mette alla corda Germania e Giappone. I due paesi privilegiati del commercio internazionale, secondo l'opinione di molti esperti, compreso il Fondo monetario internazionale, tengono le rispettive macchine economiche a mezza forza. Se spingessero di più potrebbero «trainare» i paesi ricchi più deboli.

Un dollaro debole rischia di incrinare le vendite all'estero dei due paesi, che si trovano delle valute troppo forti. La speranza degli «ambienti economici americani» è che siano indotti a importare di più, e quindi di spendere di più all'estero migliorando la situazione degli altri paesi. Il dollaro come arma di pressione, quindi. Gli effetti? Marco e yen sono robusti, ma si rinforzano soprattutto i «beni rifugio» internazionali, come il franco svizzero e l'oro.

C'è, però, una minaccia. Il valore del petrolio è legato in maniera ferrea a quello del dollaro. Se questo cala, minaccia di impoverirsi anche il reddito da petrolio. I produttori potrebbero decidere di correggere questa tendenza alzando notevolmente (diciamo del 10 per cento e oltre) i prezzi: sarebbe una mazzata terribile, soprattutto per le economie più incerte.

Fabio Amodeo

Continua in 2.a pagina

DAVANTI AL PARLAMENTINO SINDACALE

Dure parole di Lama alla Confindustria

Intanto attende l'incontro con Andreotti

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — «Questo direttivo dovrà dire chiaramente che il movimento sindacale non è più disponibile ad attese nei confronti del governo sulle scelte di politica economica e della riconversione produttiva. Siamo giunti ad un momento che esige una svolta, la situazione non consente più alcun rinvio».

Queste parole, pronunciate da Gino Manfron, segretario confederale della Uil, nel corso della sua relazione introduttiva letta a nome della segreteria Cgil-Cisl-Uil, sono sufficienti a dare l'idea del clima che ha caratterizzato questa seconda tornata dei lavori del parlamentino sindacale. Clima, peraltro, che è sembrato a molti meno «surriscaldato» di quanto ci si potesse aspettare e che in qualche momento ha mostrato una platea disattenta, cosa che è stata anche fatta notare da alcuni degli intervenuti.

Va tenuto presente, però, che i nodi principali che il sindacato ha di fronte in questo momento arriveranno al pettine nell'incontro con il governo, incontro che avrà luogo — come ha detto Lama, intervenuto alla fine della mattinata — dopo la «fuga di Andreotti in Canada» e cioè dopo il 22. Subito dopo il vertice con il governo, la Federazione unitaria riconvocherà il direttivo e, qualora il colloquio dovesse avere un esito negativo, si arriverà allo sciopero generale.

Anche Lama, però, si è dichiarato contrario allo «sciopero polverone» e ha precisato che la crescente pressione che precederà l'incontro con Andreotti (lo sciopero degli edili, lo sciopero dell'industria del 15, quello dell'agricoltura del 24), dovrà salvaguardare i contenuti specifici che ogni categoria porta avanti. Il leader della Cgil ha inoltre ricordato di «utilizzare al massimo» questi momenti di mobilitazione, «non solo per stringere sempre più il rapporto con i lavoratori», ma anche per far «pesare questi momenti sulla controparte, perché si renda conto che il sindacato vuole che le sue politiche diventino strumenti essenziali del risanamento economico del Paese».

Accenti estremamente polemici sono stati rivolti dal segretario della Cgil alla «sterzata antisindacale» della Confindustria: «Ai riferimenti biblici con i quali si diverte Carli replicando — ha detto Lama — che il movimento sindacale non ha la vocazione di fare il Tobia, ma ha la forza e la volontà politica di rispondergli».

Dopo una rigorosa autocritica («perché strappiamo, con i contratti, diritti che poi non esercitiamo»), soprattutto per quanto riguarda la gestione del mercato del lavoro — «che oggi non abbiamo» —, Lama ha dedicato un cenno al rilancio dell'unità sindacale, proponendo una riunione dei consigli generali delle tre confederazioni.

Alberto Castagna

LA CAMERA HA DECISO: non incostituzionale il rinvio delle elezioni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La Camera ha respinto ieri sera a grande maggioranza le pregiudiziali di incostituzionalità presentate dai missini e dai radicali sul decreto legge governativo per il rinvio a primavera delle elezioni amministrative — che si sarebbero dovute svolgere entro novembre — e sul disegno di legge che prevede l'«accorpamento» dei turni elettorali.

Subito dopo la reiezione delle pregiudiziali, è cominciata la discussione generale sui due provvedimenti. Ma essa ha potuto fare soltanto un piccolo passo in avanti, perché il leader del MSI-DN Almirante ha impegnato l'assemblea con un discorso-fiume nel quale ha ribadito la netta contrarietà del suo partito ai due provvedimenti.

Almirante ha sostenuto che il rinvio e la concentrazione dei turni elettorali amministrativi denunciano la precisa volontà politica dei due maggiori partiti italiani di cristallizzare l'attuale situazione di stallo politico. Tutti e due i partiti — ha aggiunto — vogliono evitare comunque un pericoloso giudizio degli elettori sull'accordo di governo che, dopo il 20 giugno, è passato sopra le loro teste e le loro intenzioni. Oltre tutto, con questi provvedimenti, — ha detto ancora Almirante — «si crea un gravissimo precedente, che potrà avere conseguenze nefaste per la libera espressione della volontà popolare».

P. C.

PANDOLFI: «NEL 1978 nessuna tassa in più»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Non è imminente la nuova imposta sugli immobili e non ci saranno inasprimenti fiscali nel 1978. Lo ha sottolineato ieri, alla commissione competente della Camera, il ministro delle finanze Pandolfi, il quale ha svolto una relazione sulla situazione dell'amministrazione finanziaria.

L'unificazione dell'Invim e dell'Ilor in un'unica imposta immobiliare gestita dai comuni — ha precisato Pandolfi — e riscossa mediante l'autotassazione, non potrà operare se non «tra due o tre anni», dopo il riordinamento degli uffici del catasto. In merito ai ventilati inasprimenti fiscali, il ministro delle Finanze ha detto che nel 1978 si tornerà alla normalità «dopo lo sforzo richiesto ai contribuenti nel 1976 e nel corso di quest'anno».

«Ritengo — ha aggiunto il ministro — che convenga essere molto prudenti nel calcare la mano nel prossimo anno, anche perché ci sono stati sintomi di un migliore comportamento dei contribuenti e l'amministrazione finanziaria non può, per usare un termine sportivo, prenderli di contropiede».

Dopo aver sottolineato che la lotta alle evasioni resta l'obiettivo permanente dell'amministrazione finanziaria, Pandolfi ha rilevato che per quest'anno si pensa di concludere gli accertamenti dei vecchi tributi (sulle dichiarazioni fatte fino al 1973), analizzando circa 19 milioni di denunce dei redditi.

P. C.

DI FRONTE ALLA CASSA INTEGRAZIONE DECISA DAL GOVERNO

Uno sciopero nell'industria per i 6000 della Montefibre

La protesta fissata per il 15 novembre - «Pericoloso precedente»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — La decisione del governo di mettere in cassa integrazione i seimila lavoratori della Montefibre per i quali era stato richiesto il licenziamento, non solo è l'«esatto contrario» di quanto avevano richiesto i sindacati e quindi «va seccamente respinta», ma «aggrava i già difficili rapporti col governo». E' questa la posizione che emerge dalle prime reazioni dei dirigenti sindacali, i quali hanno sottolineato che una prima risposta alla decisione del governo sarà data dallo sciopero generale dell'industria che si svolgerà il 15.

I sindacati, comunque, considerano tutt'altro che concluso il capitolo Montefibre. hanno chiesto al governo di riprendere subito il confronto (l'ultimo incontro si è svolto venerdì scorso al ministero del bilancio) e sono intenzionati — qualora non fossero convocati entro domani — a sollevare il caso Montefibre nell'incontro in programma per venerdì col ministro Morlino.

«Oggi stesso — ha detto Giorgio Benvenuto, segretario generale della Uil — il comitato direttivo della federazione unitaria, attraverso la replica di Manfron, prenderà posizione contro la decisione del governo». Una richiesta in questo senso è stata avanzata ieri mattina da Danilo Beretta, segretario generale dei chimici, nel suo intervento ai lavori del direttivo. «E' chiaro — ha poi detto lo stesso Beretta — che se passa la linea scelta dal governo per la Montefibre, si crea un precedente pericoloso anche per altre aziende, a partire dall'Unidal, all'ex Egam. Per questo è necessaria una presa di posizione dell'intero movimento sindacale che non sia di mera solidarietà coi seimila lavoratori direttamente interessati, ma di netto rifiuto per una decisione con cui si creano, di fatto, aree di parcheggio sociale».

Quali sono, nella sostanza, le ragioni che hanno indotto i sindacati a queste dure prese di posizione? «La soluzione prospettata dal governo — risponde Ettore Masucci, segretario generale dei tessili — è l'esatto opposto delle nostre richieste. Noi volevamo il ritiro dei licenziamenti. Avevamo proposto anche la cassa integrazione, ma a condizione che essa fosse contestuale alla soluzione dei problemi strutturali della Montefibre, alla salvaguardia dell'occupazione nel Mezzogiorno e alla soluzione dei problemi occupazionali in Piemonte, attraverso attività sostitutive. Il governo, invece, non ha fatto niente di tutto questo, ma ha stravolto il senso della legge per la riconversione industriale, la cui sostanza è invece quella di individuare linee di riconversione».

G. L.

LA VISITA NELLA CAPITALE DEI REALI DI DANIMARCA

La Regina e la statua



Roma — La Regina di Danimarca osserva una Madonna all'Istituto del restauro (Tel. Ansa)

NUMEROSE MANIFESTAZIONI NEL PAESE

Un milione di edili ieri fermi per 24 ore

Continuano i disagi nel settore ferroviario

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Si è svolto ieri in tutta Italia lo sciopero di 24 ore dei lavoratori edili. Per l'intera giornata circa un milione di lavoratori hanno incrociato le braccia.

Lo sciopero, che in alcune province ha visto la partecipazione dei lavoratori del settore del legno e dei materiali da costruzione, era stato deciso dalla Fic per il rinnovo dei contratti integrativi provinciali, per il rilancio dell'edilizia, per sollecitare una rapida soluzione del problema dell'equo canone, per la programmazione nel settore dell'edilizia sociale, per l'occupazione. Hanno aderito anche i 55 mila lavoratori del settore ceramiche.

Durante la giornata, si sono svolte numerose manifestazioni in tutta Italia. A Roma, dove hanno partecipato allo sciopero anche i metalmeccanici che si sono astenuti dal lavoro per 4 ore, si è svolto un comizio in piazza Santi Apostoli. Altre manifestazioni hanno avuto luogo a Milano, Genova, San Donà di Piave, Parma, Napoli, Forlì, Modena, Pisa, Ancona e Reggio Emilia, con gli interventi dei dirigenti sindacali della categoria.

Continuano intanto i disagi nel settore del trasporto ferroviario. Sono proseguite ieri le forme di lotta dei lavoratori ferroviari aderenti al sindacato autonomo. Tutti i treni sono stati fatti partire con mezz'ora di ritardo, ma in alcuni casi la partenza è stata addirittura sospesa. L'agitazione degli autonomi proseguirà fino alle 21 di domani, ora in cui scatterà lo sciopero di 24 ore del personale viaggiante, di macchina e delle stazioni aderenti al sindacato confederale.

R. R.

Il «bustometro» slitta a marzo

ROMA — Fino al 28 febbraio spedire corrispondenza anche in buste «non normalizzate», cioè non conformi alle misure imposte dal «bustometro», senza per questo incorrere nella sopratassa prevista dall'art. 2 del decreto presidenziale del 12 ottobre 1976.

Secondo quanto rende noto la Confcommercio, tale facoltà è stata concessa dal ministero delle Poste e Telecomunicazioni con una circolare diramata alle proprie direzioni provinciali. Alla decisione si è giunti — afferma la Confcommercio — a seguito della pressante azione svolta dal presidente della Confederazione Orlando e dal presidente delle Federcartolai Saccone per una proroga che consentisse lo smaltimento delle giacenze di articoli cartotecnici (solo le buste rimaste invendute sono circa un miliardo), che altrimenti sarebbero stati destinati al macero, con un notevole danno economico per i rivenditori.

La Confcommercio ha chiesto di prorogare ulteriormente il termine per l'entrata in vigore della riforma dei formati postali al 31 marzo, per includere anche il periodo pasquale.

INCONTRO TRA SINDACATI E COMITATO DEL SENATO

ANCORA MOLTI I PROBLEMI DI FRONTE ALL'EQUO CANONE

Un «monte fitti» di 4100 miliardi - Oggi nuovo vertice

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il previsto incontro tra le rappresentanze sindacali e il comitato ristretto del Senato che sta conducendo le trattative per la soluzione del problema dell'equo canone, è avvenuto ieri mattina a palazzo Madama ed è durato oltre due ore. Per le delegazioni sindacali erano presenti Spadonaro e Sgaravini, rispettivamente segretari confederali della Cisl e della Cgil, oltre a Cazzola e Sensi, esperti della Cisl e Cgil, e a Marino, della Uil. Da parte dei sindacati, sono state espresse riserve e preoccupazioni in particolar modo sul «monte fitti», valutato in circa 4100 miliardi. Inoltre si sono soffermati sull'ambito di applicazione del fondo sociale e su tutta la parte normativa.

Le risposte sono arrivate dall'on. Salvatore per i socialisti, dal vicepresidente dei senatori comunisti Di Marino e dal vicepresidente d.c. De Vito. Su un punto i tre parlamentari hanno voluto fare una precisazione, e cioè sul fatto che il «monte fitti» di 4100 miliardi non potrà essere aumentato. Comunque, nessuno dei punti controversi è stato risolto. Ci si è limitati a prospettare un ventaglio di ipotesi, sulle quali è ancora aperta la discussione, in attesa anche di altri dati da parte dei ministri dei Lavori pubblici, della Giustizia e delle Finanze.

Secondo alcune indiscrezioni per l'indicizzazione, — che fino a oggi si è detto che dovrà aggirarsi sul 75 per cento del costo della vita — si proporrebbe che l'aumento del canone di affitto avvenga con estrema gradualità in cinque anni, dopo di che scatterebbe, con l'aggiornamento del catasto, il vero e proprio equo canone.

Da parte sindacale preoccupazioni sono state manifestate anche per quanto riguarda le garanzie per le categorie di inquilini meno abbienti. Si è esaminata l'opportunità di modificare alcuni parametri che dovranno determinare il tasso di rendimento degli immobili: i parametri relativi all'entità demografica, al Mezzogiorno e allo stato di osservazione degli immobili. Per quanto riguarda il fondo sociale, si sarebbe ventilata l'ipotesi di assegnargli un ruolo marginale specialmente, se si realizza l'abbassamento dei parametri che determinerebbero un affitto sopportabile per le fasce di cittadini meno abbienti.

Come si vede, i nodi sulla legge per l'equo canone sono ancora molti e si prevede che anche il vertice di oggi sarà interlocutorio, in attesa che il comitato ristretto provveda a dirigere le numerose questioni sorte sulla legge.

A. C.

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — All'insegna degli scambi politici e culturali è proseguita ieri la visita ufficiale in Italia della Regina di Danimarca, Margrethe II, accompagnata dal principe consorte.

In mattinata la Regina si è incontrata con il Presidente Leone, presenti i ministri degli esteri danese e italiano, con il quale si è soffermata a parlare dei problemi della Comunità europea.

Prima dei colloqui al Quirinale, la Regina aveva visitato l'Istituto centrale del restauro. La sua passione per questa «arte» è di famiglia, poiché Margrete di Danimarca è una studiosa di archeologia e ha preso parte a scavi in Italia assieme al nonno materno, re Gustavo Adolfo di Svezia. Successivamente la Regina si è recata a Villa Madama per una colazione offerta dal presidente del consiglio Andreotti.

Quindi i reali di Danimarca, accompagnati dal sottosegretario Lettieri, si sono recati in Campidoglio, dove sono stati accolti dal sindaco Argan. Successivamente si sono recati a palazzo Braschi, accompagnati dalla signora Vittoria Leone, dove — accolti dal ministro Pedini e dallo stesso Argan — hanno inaugurato una mostra d'arte moderna danese.

In serata la Regina Margrethe e il principe consorte hanno ricambiato in un grande albergo romano il pranzo offerto loro da Leone.

G. L.

Dalla prima pagina

Terrorismo

problema «si prospetta come esigenza di efficienza e di funzionalità degli organi dello stato, ma anche di un quadro di certezze politiche che il partito deve assicurare e sulle quali deve coerentemente mantenersi». Il senso del polemico intervento del capogruppo del Senato è che non si può sacrificare al mantenimento del quadro politico l'esigenza fondamentale della tutela dello stato democratico, altrimenti il quadro politico verrebbe, in ogni caso, travolto.

Donat Cattin ha risposto a Bartolomei mettendo in guardia la direzione delle ripercussioni politiche che scaturirebbero da un'integrale accettazione delle tesi del presidente dei senatori democristiani. La DC deve reagire con fermezza al terrorismo, il governo deve fare interamente la sua parte, «ma stiamo attenti — ha detto il ministro dell'industria a innescare discorsi che possono rappresentare un cambiamento di linea politica».

Il dibattito si è chiuso a tarda ora con l'approvazione del documento di cui si è detto. La DC, quindi, non ha voluto fornire alcun elemento tale da contribuire alle polemiche in atto. Proprio ieri è stata, però, resa nota l'intervista di Chiaromonte, dalla quale emerge che il PCI continua ad impegnarsi per l'attuazione dell'accordo a sei, ma fa capire che l'accordo stesso è un abito sempre più stretto.

Per quanto riguarda l'ordine pubblico Chiaromonte dice che, finora, c'è stata l'approvazione della legge di riforma dei servizi di sicurezza, ma per il resto tutto è fermo. Pur riconoscendo che alcuni passi avanti sono stati fatti, Chiaromonte giudica negativo il bilancio anche in campo economico. L'esponente comunista ha espresso vivo apprezzamento per la richiesta di La Malfa, ribadendo che il governo d'emergenza è l'unica risposta possibile alla crisi del paese.

R. P.

Raid

A Tel Aviv il capo di stato maggiore dell'esercito israeliano, gen. Mordecai Gur, ha sostenuto che gli aerei non hanno colpito nessun obiettivo civile, e ha smentito che siano stati bombardati i campi profughi. Secondo Gur, l'aviazione israeliana ha diretto le sue incursioni solo su «accampamenti di terroristi e basi di addestramento». Gur ha smentito le affermazioni palestinesi secondo cui nelle incursioni odierne sarebbero stati impiegati anche mezzi corazzati e navali. Secondo il capo di stato maggiore israeliano, la portata degli attacchi palestinesi degli ultimi giorni sta a indicare «un cambiamento di politica dei terroristi» i quali secondo Gur forse sarebbero appoggiati dai siriani.

Il generale israeliano ha lamentato che i siriani abbiano avuto ieri l'intera giornata per prevenire gli attacchi e non lo abbiano fatto. I siriani inquadrati nella forza di pace della Lega Araba hanno il compito di far osservare il rispetto della tregua nel Libano ma non sono mai riusciti a impedire gli scontri nel Libano meridionale, anche perché Israele non vuole che si avvicinino alla sua frontiera.

F. N.

AL PROCESSO PER L'UCCISIONE DI WALTER ROSSI

Il P.M. cambia l'accusa contro undici neofascisti

Lo scopo: facilitare la condanna - Difensori perplessi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Una nuova formulazione accusatoria è stata proposta dal pubblico ministero Pasquale La Cava per gli undici giovani missini arrestati il 30 settembre scorso, un'ora dopo l'uccisione del militante di Lotta continua Walter Rossi. Secondo il magistrato, non si dovrebbe insistere con il concorso in omicidio volontario (reato difficile da provare), ma si dovrebbe ripiegare sulla rissa e sull'omicidio in rissa, imputazione certo meno grave ma — almeno a suo parere — più consistente.

La mossa del pubblico ministero è stata abile, anche se ha suscitato perplessità e pronta reazione tra gli avvocati che difendono i missini. Come è possibile configurare la rissa, ci si chiede, se quella tragica sera i due gruppi di opposte tendenze non entrarono in contatto fisico? Per il dottor La Cava, il particolare non costituisce un ostacolo alla nuova formulazione dell'accusa. Il magistrato, infatti, è convinto che la rissa sussista anche quando le parti non vengano a contatto fisico, ma sarebbe sufficiente uno scontro con lancio di sassi, come accadde quel tragico 30 settembre.

Secondo i difensori degli accusati, la mossa di La Cava costituisce un astuto espediente per prolungare indefinitivamente la detenzione degli undici ragazzi. Infatti, a loro parere, la contestazione della rissa e dell'omicidio in rissa sarebbe diretta a superare l'obbligo per l'accusa di specificare concretamente i collegamenti tra i giovani imputati e l'esecutore materiale dell'assassinio, fino ad oggi sconosciuto.

Gli avvocati aggiungono: «Configurare una rissa nella quale e per la quale solo i missini sarebbero imputati, mentre nessuno dell'altra parte è stato neppure identificato, e ciò ad un mese di distanza dai fatti, rivelerebbe una "scelta" di impronta persecutoria destinata ad accrescere le gravi perplessità dell'istruttoria sin qui condotta a senso unico e con gravissime carenze, leggerezze e ritardi, come il "caso Lenaz" ha ampiamente dimostrato».

Ora l'ultima parola spetta al giudice istruttore Francesco Amato, il quale sarebbe tuttavia propenso ad accogliere la nuova impostazione.

Sergio Geraldini

IL FASCISTA GRAZIANI in libertà a Londra

ROMA — Clemente Graziani, il fondatore di Ordine nuovo, arrestato a Londra il 7 luglio scorso, è tornato ieri sera in libertà senza che le autorità inglesi abbiano adottato contro di lui il provvedimento di espulsione. Graziani, che si ripromette di ottenere l'asilo politico, dovrà soltanto sottostare ad alcune misure di sicurezza, come la presentazione periodica alla polizia. La notizia della sua liberazione, avvenuta alle 16, è stata data per telefono dallo stesso Graziani al suo avvocato di Roma, Mario Niglio.

LUNGO INTERROGATORIO IN RELAZIONE ALLO SCANDALO DEI «TRAGHETTI D'ORO»

COSSETTO DI NUOVO ALL'INQUIRENTE OGGI SI APRE L'INCHIESTA SU GIOIA?

E' stato l'ex ministro a chiederla - Forse libertà provvisoria all'uomo della Finmare

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — *La Commissione parlamentare inquirente, che ieri ha interrogato per la seconda volta l'ex amministratore delegato della Finmare, Emanuele Cossetto, deciderà nella seduta di oggi di aprire un'inchiesta nei confronti dell'on. Giovanni Gioia, ex ministro della Marina mercantile, coinvolto nella vicenda dei «traghetti d'oro».*

La notizia si dà ormai per scontata negli ambienti di Montecitorio in seguito alla lettera inviata dall'on. Gioia al presidente dell'Inquirente Mino Martinazzoli, nella quale il parlamentare democristiano chiede che l'organo parlamentare d'inchiesta voglia verificare l'esistenza di eventuali responsabilità all'epoca in cui ricopriva la carica di titolare del ministero della Marina mercantile: «Ciò al fine — afferma l'on. Gioia nella lettera — di eliminare ogni possibile dubbio sulla sua condotta, indirizzata costantemente allo scrupoloso adempimento dei doveri connessi alle funzioni a lui affidate».

Comunisti e socialisti si erano già dichiarati favorevoli all'apertura dell'inchiesta nei confronti dell'on. Gioia. Ora lo sono anche i democristiani. E' facile prevedere, pertanto, che l'indagine sarà avviata domani con un voto unanime da parte della Commissione inquirente. L'annuncio della disposizione favorevole dei commissari della DC per l'apertura dell'indagine è stata annunciata ieri sera dall'on. Silvestro Ferrari, che è relatore sull'affare dei «traghetti d'oro» insieme con il comunista Raimondo Ricci.

L'on. Ferrari ha dichiarato che domani, all'inizio della riunione dell'Inquirente, chiederà l'avvio dell'inchiesta nei confronti dell'on. Gioia «perché sia accertata la verità dei fatti di cui si discute. Comunque — ha aggiunto Ferrari — l'apertura dell'istruttoria è un passaggio indispensabile perché la Commissione possa pervenire a qualsiasi decisione».

E veniamo al lungo interrogatorio di Emanuele Cossetto, al quale, secondo voci insistenti, verrebbe concessa oggi la libertà provvisoria. L'ex amministratore delegato della Finmare (che era stato già interrogato il 27 ottobre scorso nella clinica romana in cui si trova ricoverato per collasso cardiocircolatorio) è coinvolto nella vicenda insieme con l'ex direttore della società Adriatica Ferruzzi Baldi e con l'armatore Russotti. Nei confronti di Cossetto, proprio una settimana fa la Commissione ha confermato il mandato di cattura (sono anche colpiti da mandati di cattura gli altri due, tuttora latitanti) per truffa aggravata ai danni dello Stato, esportazione clandestina di valuta, esportazione clandestina di capitali.

Emanuele Cossetto è giunto poco prima delle ore 17 alla sede della Commissione, nel palazzo dei Gruppi attiguo a quello di Montecitorio. Cossetto — che era accompagnato da otto guardie di finanza — aveva lasciato poco prima la clinica romana in cui si trova ricoverato per collasso cardiocircolatorio. L'ex amministratore delegato della Finmare, le cui condizioni sarebbero alquanto migliorate, è sceso dall'automobile della guardia di Finanza e, sotto il lampeggiare dei «flashes» dei numerosi fotografi che sostavano davanti all'ingresso del palazzo dei gruppi parlamentari, ha raggiunto sveltamente l'ascensore.

Nel corso dell'interrogatorio, l'ex amministratore delegato della Finmare — secondo quanto è stato possibile apprendere — avrebbe escluso ogni responsabilità nella vicenda dei «traghetti d'oro». Cossetto avrebbe sottolineato che la sua era una posizione puramente formale e che mai egli entrò, come amministratore della Finmare, nel merito dei contratti riguardanti i «traghetti d'oro». Alle numerose domande che gli inquirenti gli hanno rivolto, Emanuele Cossetto ha risposto fornendo particolareggiate risposte che alcuni commissari avrebbero giudicato «esaurienti».

Placido Cesareo

CON GIOVANNI AGNELLI

INCONTRO A TORINO Fiat - Zastava

TORINO — Il dott. Bojanic, direttore generale della «Zavodi Crvena Zastava» — il più grande complesso industriale jugoslavo, che costruisce su licenza Fiat vetture e veicoli industriali — accompagnato dal vicedirettore generale, è stato ricevuto ieri dal presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, e dal consigliere d'amministrazione per gli affari internazionali, Niccolò Gioia.

Nel corso dell'incontro, è stato sviluppato il tema dell'ulteriore sviluppo della collaborazione fra la Fiat e la «Zavodi Crvena Zastava».

LA RICERCA DELLA PACE

SADAT: SONO PRONTO a recarmi in Israele

IL CAIRO — Il Presidente egiziano Anvar Sadat ha detto oggi di essere «pronto a recarsi in Israele per discutere con gli israeliani» un regolamento pacifico della questione medio-orientale. «Sono pronto a recarmi da loro alla Knesset (Parlamento israeliano) per discutere» ha aggiunto il Capo dello stato egiziano in un discorso pronunciato davanti all'assemblea del popolo in occasione dell'inaugurazione della nuova sessione parlamentare. «Sono pronto, ha detto inoltre il Presidente Sadat, a recarmi fino in capo al mondo se ciò può evitare che uno dei miei soldati o ufficiali venga anche solo ferito».

DAL PADRONE DI UN DEPOSITO DI LEGNAMI

Ferito grave a Napoli un rapinatore in fuga

NAPOLI — Una sparatoria è avvenuta ieri sera durante una rapina in un deposito di legnami ad Agnano. Il proprietario del deposito ha risposto ai colpi d'arma da fuoco dei banditi in fuga, sparando a sua volta. Uno dei rapinatori è rimasto gravemente ferito alla testa e, abbandonato dai complici, è stato ritrovato in serata nascosto in una macchia di cespugli.

La rapina è stato compiuta da quattro persone armate e mascherate. Dopo aver fatto irruzione nel deposito, i banditi hanno preso 500 mila lire dalla cassa e si sono avviati all'uscita. Prima di allontanarsi a bordo di una «Fiat 128» hanno sparato. Il titolare dello stabilimento ha risposto al fuoco e ha ferito un rapinatore.

I quattro banditi, a viso scoperto, erano entrati nel deposito poco dopo la chiusura. C'era solo il proprietario, che è stato tenuto sotto la minaccia delle armi spianate. Dopo essersi impossessati della somma che era nel cassetto di una delle scrivanie, i rapinatori stavano per andarsene quando l'industriale ha tentato di reagire. Allora uno dei banditi gli ha sparato contro. L'industriale in pochi attimi ha raggiunto l'ufficio, ha preso la pistola di uno dei dipendenti ed è corso sulla strada, sparando contro l'autovettura che in quel momento stava allontanandosi.

I banditi, abbandonata la macchina, sono dapprima penetrati nell'abitazione — in quel momento vuota — di un impiegato e poi ne sono usciti facendo perdere le loro tracce. La polizia avrebbe già raccolto elementi definiti utili ai fini della scoperta dei responsabili.

A LINATE ARRESTATO IL «CORRIERE»

SEQUESTRATA A FIUMICINO EROINA PER DUE MILIARDI

MILANO — Un'operazione della guardia di Finanza di Milano che ha portato al sequestro, all'aeroporto di Fiumicino di un chilo e tre etti di eroina pura, del valore — una volta immessa nel mercato al dettaglio — di circa due miliardi di lire, si è conclusa all'aeroporto milanese di Linate con l'arresto del «corriere», che l'aveva portata con sé da Bangkok.

Due persone che hanno avvicinato, a Milano, il trafficante, sono state fermate. L'arrestato è Giampaolo Tenon, di 25 anni, di Asolo (Treviso), di professione guida turistica. Dei due fermati la guardia di Finanza non ha reso noto i nomi, perché la loro posizione deve ancora essere valutata. Si tratta, comunque, di un pregiudicato già coinvolto in fatti analoghi e di una ragazza incensurata, estetista.

L'operazione ha preso avvio, secondo quanto si è appreso, verso la fine del mese di ottobre: in base alle indagini condotte in seguito alle operazioni e agli arresti fatti negli scorsi mesi, la guardia di Finanza ha individuato un giovane appunto il Tenon, sospettato di contrabbando di eroina dall'Estremo Oriente. Tenon è stato seguito e fotografato fin dal 28 ottobre, all'aeroporto di Linate, giorno in cui è partito al seguito di una comitiva di turisti.

Grazie ad alcuni collegamenti in estremo Oriente, gli uomini della guardia di finanza sono riusciti a conoscere esattamente il giorno in cui Tenon sarebbe tornato in Italia e un brigadiere è stato inviato all'aeroporto di Fiumicino. Il sottufficiale, riconosciuto il bagaglio di Tonon, lo ha sequestrato senza che il giovane venisse avvertito: in un sottofondo della valigia è stato trovato il pacco contenente l'eroina.



INCONTRO CON BIAGIO MARIN

Il Gran Vecchio



SCHIUMA sdegno e invettive il Gran Vecchio chinato a pulire da esperto la gigantesca passera appena tolta dalla piastra. Il lavoro meticoloso lo seduce — e si vede dallo strizzare continuo degli occhietti chiari — anche perché gli lascia tempo per parlare. Dice che per lui il pesce non è come per gli altri, una ghiottoneria o un semplice fatto di nutrizione: ogni pesce gli è uno dei simboli della propria vita, come un segno zodiacale, come un lungo ombelico che lo avverte e gli dà coscienza di essere ancora tra i vivi. Sorride invitando alla complicità, si prepara alla celebrazione con un sorso di pinot, e attacca.

Biagio Marin, ottantasei superati a giugno, sta voltando pagina con grinta e lamento immutati. La pagina è quella dell'età: la vista se ne sta andando, non riesce più leggere né scrivere; e anche i suoni gli giungono sempre più fievoli o nulli se non infilano il canale giusto. La grinta è quella di sempre, barricadiera, a sensi vietati, a sfoghi e furori, a lunghe precise citazioni, da Dante a Gide, da Nietzsche a Cecchi, a episodi e aneddoti autobiografici lontanissimi nel tempo. Il lamento della solitudine, dell'incomprensione e dell'ingratitudine, ancora più iroso e disperato e patetico — se possibile — che nel passato prossimo.

Ottantasei. Una vita per la poesia nel proprio dialetto, la prima e l'ultima parte di fronte al mare che si spalanca a Grado. Adesso i colori e i suoni si attenuano, le forme assumono sempre più i contorni di ombre, ma non la mente si ammorbidisce, non l'incisività del pensiero e le sue intuizioni. «I friulani? Rapaci, non possono vedere né Trieste né Venezia». «Trieste? Dorme».

A Venezia il Gran Vecchio andrà tra qualche giorno, invitato per una conferenza sulla poesia alla facoltà di lettere. Improvviserà come sempre, ma si capisce che già si pregusta tutto dentro, tutta ellissi e iperboli, tutta accostamenti e scontrature da chiedersi — durante le pause saggiamente distribuite da attore consumato — dove andrà a parare, e se riuscirà a riallacciare il discorso e finirlo. Altro! E ci sarà nell'uragano anche una inattesa e sorprendente coerenza che aumenterà l'intensità degli applausi. «La poesia in Italia? Dante e Leopardi. Il resto è letteratura». «L'emarginazione scandalosa della poesia dialettale in Italia? Una vergogna. Eppure conta un Giotti, un Noventa, un Marin».

E' chiaro che ormai della gran passera resta adesso solo la lisca superpulita. Qualcos'altro? «Un giozo de vin e un whisky». Ma nell'attesa ancora qualcos'altro c'è: non poter più scrivere e leggere sono un campanello d'allarme, la consapevolezza di un principio della fine. E qui il vecchio leone, se a tratti ruggisce ancora e tuona come un tribuno (digrigna quando gli diciamo che bisogna saper dare senza ricevere), si accoscia in una sublime e ariosa contemplazione della morte, nel voler — finché possibile — seguire i suoi passi in perfetta lucidità e vigore, quando verrà.

«El giozo de vin» e il whisky sono finiti. Si alza il Gran Vecchio ed esce nell'irreale della pineta di notte, a novembre. Non c'è vento, non rumori o odori dal mare, ma tanto profumo di resine. S'allontana nella poca nebbia, sfumando lentamente tra il buio e gli alberi. «Quanto più moro... tanto più de la vita m'inamoro».

Libero Mazzi



Leonora Fani e Luc Merenda nel film «Pensione paura» di Francesco Barilli

PILASTRO GRANITICO DELLE STRUTTURE MERCANTILISTICHE DELLA SERENISSIMA

L'antica arte del «navegar» gloria dell'Arsenale di Venezia

Efficiente e organizzata industria di stato - Intuita anche la necessità del prefabbricato La sterpaglia cresce sugli scali marmorei e nelle «tese» stazionano sgangherati motoscafi

VENEZIA — *Hanno ripristinato il chiostro di Sant'Apollonia, una piccola e graziosa costruzione romanica del 1200, che occlusa dagli edifici sortile accanto successivamente, pareva condannata all'oblio se il buon Forlati, or non più tra noi, non l'avesse tratta a destinazione migliore, reinserendola nella notorietà del patrimonio monumentale della città.*

Un ripristino condotto con mirabile iniziativa dall'attuale Procuratore di San Marco, ing. Giovanni Favaretto-Fisca, ed eseguito con vera perizia dal proto arch. Lino Scattolin, un ripristino per il quale non si sono lesinati i mezzi per dare al chiostro più ampia capacità di ospitare il neo museo diocesano d'arte sacra e forse la quadriga, che orna la basilica d'oro. Dico forse perché in questi ultimi anni s'è parlato fin troppo a questo proposito, sempre in un clima d'alta presunzione accademica, chi per funzione investito, chi per «missione» affidatagli, con diagnosi talmente in antitesi, da far trasecolare il più profano sulle possibilità di una terapia curativa.

Purtroppo questi famosi cavalli come tutte le statue e le iscrizioni lapidarie esterne sono vittime dei tempi e le battaglie ecologiche in loro difesa sono ben lungi da un qualche indizio di fine vittoriosa, per cui le nostre previsioni, sieno funeree o liete non hanno probabile scadenza. Mi auguro che i cavalli stieno al loro posto e che vi ritorni pure il quarto perché ora son tre ed il loro fascino originario è più che claudicante. Dobbiamo pur accettare, vuoi o no, la realtà in cui viviamo, la tecnologia, anche se proficua al massimo è sempre una manifestazione dell'uomo, pari ad una medaglia quindi col suo dritto ed il suo rovescio, con i suoi pro e contro: è poi il fuoco sacro che arde sull'infida ara consumistica dell'evoluzione, un fuoco che potrebbe investirci in pieno.

Materiale discutibile

Ma v'è dell'altro, stanno per riordinare il museo navale, vi includeranno altre sezioni con materiale piuttosto discutibile, così sacrificando lo spazio per quello che il museo dovrebbe e potrebbe esporre ai veneziani, agli italiani ed agli stranieri. Dovrebbe illustrare ai colti ed agli sprovveduti la glorificazione di Venezia, nell'arte del «navegar», nella sua più che millenaria ed eccelsa abilità cantieristica, nell'intelligente organizzazione dei suoi traffici marittimi ove aperse le vie a costanti rapporti internazionali, così anticipando l'era delle grandi navigazioni, dovrebbe puntualizzare le più fulgide gesta della sua marina da guerra, gesta non poche delle quali sconfinano nell'inverosimile del mito e tutte volte non a banali e prepotenti mire espansionistiche, bensì all'instaurazione duratura di un equilibrio prima adriatico, mediterraneo poi.

Allora sì il museo navale avrebbe una sua validità e s'incastonerebbe quale gemma preziosa fra gli altri della città, onorerebbe giustamente un passato intramontabile, diverrebbe matrice di nuovi studi e ricerche, potrebbe documentare l'ascesa della Serenissima nel suo vasto dominio «da mar», lievitar così le testimonianze ad esca di una più fruttuosa intesa di vita e se allestito con cuore veramente veneziano, offrirebbe vivissima curiosità al visitatore di qualsiasi livello fosse.

Fu voluto quest'arsenale ancor nella fase crepuscolare del primo nucleo politico lagunare, fu voluto quale base sicura di un'emancipazione economica, premessa indispensabile di un prestigio e di una graduale indipendenza; su sagge e solide strutture marittime e mercatoriali i pilastri granitici della nascente potenza.

Fu, e lo diciamo senza ironia, la prima e più grande industria di stato, un'industria seria, efficentissima ed attiva nei suoi bilanci, anche se questi ultimi ebbero più volte a riassumere costi e retribuzioni per circa sedicimila maestranze, un'industria infine organizzatissima al punto da intuire la necessità del prefabbricato per una maggiore competitività ed un'assoluta superiorità concorrenziale. Infatti come Enrico III di Francia, l'anno 1574 fu ospite gradito della Serenissima e gli fu concessa visita all'arsenale, gli arsenalotti in un sol giorno, dal mattino al tardo pomeriggio, agli occhi stupiti del regale visitatore, riuscirono a porre in scalo ed a costruire una galera di modeste dimensioni, tutto con elementi già pronti.

Anche allora v'era ombra di malcostume ma v'era coraggio di lotta e caccia spietata, con forca e bando inappellabili, si dava ai bustarellisti, proni ed amichevoli con i fornitori; erano considerati elementi deteriori in linea sociale ed economica e la bustarella, or così corrente, s'appellava «stancheggio», era, ritengo salace e solenne definizione nella quale venivano ad integrarsi l'ansia, il senso pratico e la preoccupazione di chi aveva pubblica responsabilità. Con questa usanza, sempre lottata si fiaccava, cioè «si stancava» il ritmo produttivo e ne soffriva la produzione per l'intuibile mallevadoria dei corrotti.

Chi costruì le galere che condussero ad insuperabile vittoria la IV Crociata, chi diede quasi tutte le unità per la battaglia di Lepanto? E non fu forse quest'ultima l'avvenimento più fulgido delle genti europee contro un nemico comune? Tutto da quest'arsenale, muto nel suo fervore e desolato nelle sue strutture. Ne hanno restaurato, qualche anno fa, il portale d'accesso, lode a chi vi ha provveduto, ben poco nella visuale di un suo totale ripristino per una sua nuova luce europea e mediterranea di cui s'accenderà, se vi è sangue nelle nostre vene da non misconoscere il passato.

Or la sterpaglia cresce e spunta dagli scali marmorei di quattro, cinque secoli fa, le «tese» sono ridotte a ricovero disordinato di quattro sgangherati motoscafi, costruzioncelle schifio, di questi ultimi decenni ammorbano il verde degli spazi erbosi, i superstiti cannoni di Famagosta sono come fossero quattro cianfrusaglie da soffitta, la preziosa modellistica non si sa come ed in qual misura si sia dispersa. Non è un facile rimedio quello al quale si auspica ma le cose facili non sono generalmente né utili, né durature e spesso s'esauriscono avanti di raggiungere maturità.

Mezzo polemico

Mi disse un giorno un vecchio della zona, beato a pescarsela sotto le due torri di guardia: povero arsenale, se va così non evocherà fra poco nemmeno il ricordo di quello che fu, se vi sapessero allestire un'antica galera con le sue belle vele, il suo sartiame ed i suoi cannoncini di difesa, bimbi e ragazzi vi accorrerebbero incuriositi e sulla curiosità iniziale, come avviene di solito, non sarebbe difficile portarli ad amore per le avite glorie marinare. Sagge ed utili considerazioni di un semianalfabeta, che gli attuali apostoli della cultura avranno orrore di raccogliere per non turbare le loro mire. La cultura è ben altro, s'è fatta il più valido mezzo polemico e politico di pubblica ascesa, sulla cui scia l'ignoranza si può strumentalizzare. Tanto tutto è di moda e nulla desta meraviglia.

Ma v'è dell'altro fra il grottesco e l'umoristico, alcuni ed in perfetta buona fede, un po' fuori del costume corrente, s'illusero d'interessare in merito gli eccelsi organismi superiori, che nell'urbe tengono scranno, confidano in una risposta che non giungerà mai. Altri, ancor più in buona fede poiché qui il restauro conservativo è opera più degli stranieri che del policromo istituzionalismo italico pensarono d'avanzar le loro proposte a qualche ambasciata o legazione di Roma ma l'onere presumibile inaridì il rigagnolo delle gratuite e generiche proposizioni d'amicizia. Poiché quella che era la vastissima corderia, fuor della cinta arsenalizia sorge nella località della Tana vi fu chi e ne ho letto il carteggio, indirizzò il suo appello ad uffici consolari russi. Badate — così spiegò la ragione delle sue missive — che Tana deriva da Tanai, l'originario nome del Don e che in questa corderia si lavorava il canapo della Crimea, ove diversi erano i «fonteghi» dei veneziani, questo otto, nove secoli fa. Contava indubbiamente su una risposta emotiva e mai, stimo, la riceverà perché i diplomatici non hanno l'obbligo di conoscere la storia, nemmeno quella dei paesi presso i quali sono accreditati, non s'abbassano a capire che il passato può essere duttile supporto al presente. E lasciamoli fare, d'altra parte chi dallo scranno intarsiato, chi dalla poltrona stravellutata, tutti gareggiano a disfare e tutti s'ergono a semidei piovuti dal cielo, per ricondurre il consorzio umano a più distinte mete, sanno «affaristicar» e cullar gonzi.

Ah, povero storico arsenale di Venezia, la tua luce di gloria verrà riaccesa non per tua consolazione perché tu sai sempre consolar chi di un po' di cervice dispone, verrà riaccesa per riconversione edificatrice degli uomini, anche se certi responsabili al culto del masochismo si voteranno. I veri valori storici sono intramontabili ed una coscienza italica non è ancor spenta, né la sua face si rivolgerà mai a terra.

Emilio Padoan



Adelaide — Il principe Carlo, in visita in Australia, ha ricevuto un improvviso bacio sulla bocca dalla graziosa Sylvia Cresnar. «Lo avrei anche invitato a casa per il tè — ha detto la ragazza — ma non avevo tempo (Telefoto AP)

Libri ricevuti

P. Da Rio - P. Bignardi: «Grande atlante dei fossili vertebrati» (Casa Editrice Capitol, Bologna, pagg. 183, lire 7500).

Come c'è chi si appassiona alle piante grasse o ai coleotteri, così non mancano coloro i quali provano irresistibile attrazione per i fossili. Inutile soffermarsi a riflettere che tali preferenze potrebbero dar lavoro fino alla pensione ad uno psicopatologo della vita quotidiana: nessuno di noi è immune da uno o più di questi amori tanto sviscerati quanto irrazionali. In alcuni casi se ne fa addirittura una professione; ma quando le circostanze portano a dover trar sostentamento da attività diverse, può succedere di dover trascurare proprio ciò che piace di più.

Tornando ai fossili: non è da tutti fare il paleontologo di mestiere. Per qualche ragione, anzi, risulta che i paleontologi siano piuttosto pochi. Eppure c'è un sacco di gente che va matta per i fossili, a cominciare dai bambini che, se è pur vero che si entusiasmano a tutti gli argomenti a patto che siano porti con un pizzico di astuzia, per gli animali della preistoria dimostrano una predilezione primigenia e invadente, come certo sapranno molti genitori e insegnanti costretti a parlare di archeopteri e stegosaurus anche quando non ne avrebbero la minima voglia. Risolvere questo problema non era finora molto facile, dal momento che le pubblicazioni sull'argomento o erano accessibili ma di qualità scadente o erano scientificamente rigorose ma aride e poco attraenti per i ragazzi.

Un giusto equilibrio è stato trovato dalla Casa Editrice Capitol. Non è certo una novità per chi segue l'editoria specializzata per l'infanzia e l'adolescenza. Già da tempo la Capitol di Bologna ha dedicato agli antichi animali volumi riccamente illustrati in cui la figura e il testo, lungi dal cercar di sopraffarsi a vicenda, vanno armoniosamente insieme verso un unico scopo: soddisfare le curiosità dei giovani lettori informandoli contemporaneamente su tutto quanto occorre sapere sull'argomento.

Via dunque il superfluo anche nel più recente volume sui fossili, «Il grande atlante dei vertebrati» che Da Rio e Bignardi hanno preparato per la Capitol secondo l'ormai collaudata formula.

C. S.

CORRIERE FILATELICO



Cronache italiane

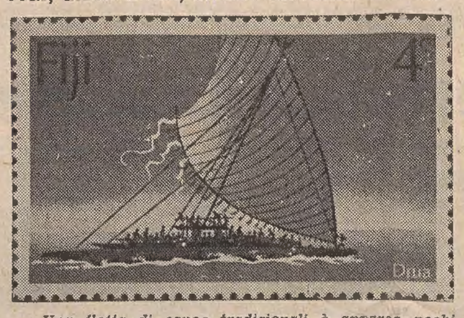
Critiche e proteste per la mancata emissione dei due francobolli natalizi il giorno 7 novembre, vanno dirette al Ministero delle PT e non a questo «Corriere». Precisiamo: nessuna critica o protesta è giunta in redazione da parte di filatelisti che, seguendo quanto a suo tempo pubblicato, lunedì scorso sono andati allo sportello filatelico di piazza Vittorio Veneto e sono rimasti delusi, sentendosi dire dalla sempre gentile e paziente impiegata (signorina Licia Lorenz) che della emissione non si sapeva proprio niente. Ora è da dire che la data indicata era stata ripresa dalla stampa specializzata che dispone di propri «corrispondenti» dal Ministero PT solitamente bene informati, e che tale data secondo quanto abbiamo potuto appurare personalmente, era esatta: i due natalizi da 70 e 120 lire erano effettivamente in programma per il 7 novembre, ma, come troppo spesso accade — o di regola accade? — il Ministero ha mancato i tempi, perché il Poligrafico..., perché le agitazioni sindacali..., perché il carico di lavoro... Fatto sta che a tutt'oggi non è possibile sapere quando i due natalizi faranno la loro apparizione. In compenso saoplamo le date a tutto il 31 gennaio delle emissioni francesi e conosciamo le relative fotografie...

Al palazzone PT dell'EUR si è riunita la commissione per la marcofilia, la quale ha esaminato, tra l'altro, il testo delle nuove norme per la disciplina dei servizi postali temporanei dotati di annulli speciali. «Tali servizi — è detto in un comunicato — saranno attivati in occasione di manifestazioni di preminente interesse nazionale ovvero aventi reali finalità promozionali nel campo filatelico». Anche qui si parla di «programmazione delle manifestazioni» sulla base dei dati forniti dalle Camere di commercio e dai circoli filatelici. In definitiva, tutto questo significa restrizioni nella concessione degli annulli. Una delle nuove norme vieterebbe la concessione di più di un annullo all'anno allo stesso sodalizio filatelico. Simili restrizioni sembrano del tutto controproducenti ai fini dell'incremento della filatelia e degli introiti che derivano alle Poste dalle varie manifestazioni con la vendita dei francobolli. D'accordo, tutta la materia va regolamentata e non è il caso di concedere annulli più o meno figurati per qualsiasi mostra sociale. Però non bisogna cadere nell'eccesso opposto, come sarebbe la limitazione di un annullo all'anno per circolo filatelico. Si veda con quanta larghezza vengono concessi annulli, targhette, «fiammes» in altri paesi: Austria, Germania, Francia, Stati Uniti. Sarebbe invece cosa utile ridurre i termini di richiesta, oggi fissati in due mesi di anticipo rispetto alla manifestazione, e sarebbe necessario soprattutto ridurre il costo dei servizi distaccati: i circoli filatelici sono poveri!

Altra riunione c'è stata in questi giorni al palazzone dell'EUR per le buste primo giorno. Come è abbastanza noto, in concomitanza con l'emissione «Costruzioni navali» le Poste hanno lanciato le loro prime FDC ufficiali (a Trieste non furono messe in vendita, perché mancavano le relative disposizioni...). Era prevedibile che i fabbricanti di buste insorgessero e gridassero alla concorrenza sleale (in effetti, per le buste ufficiali erano stati prolungati i termini di timbratura) e così avvenne. Sentite le loro ragioni, ora sembra che il Ministero PT voglia rinunciare all'iniziativa, anche perché questa si risolverebbe in... un passivo!

Intanto il funzionamento della posta continua ad andare a rotoli. Il disservizio è arrivato a tal punto che non vengono curati neanche gli interessi interni. Un invito del Ministro — dico del Ministro — partito da Roma il 2 novembre per una cerimonia che doveva svolgersi domenica 6, è giunto al sottoscritto il giorno 8, due giorni dopo. E dire che nel 1490 una lettera giungeva dalla Baviera a Roma e viceversa in soli cinque giorni, affidata ai garetti dei cavalli E' un cronista del tempo che lo attesta ammirato. Onorevole Colombo, assuma postiglioni di tal fatta almeno per le sue missive!

FIGI, GIBILTERRA, CIPRO: CANOE E NATALIZI



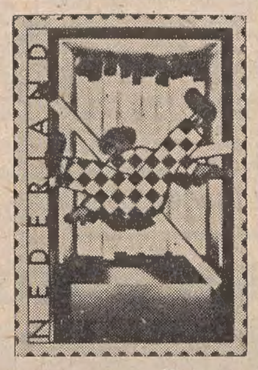
Una flotta di canoe tradizionali è apparsa pochi giorni fa su quattro francobolli delle Isole Figi, *grande arcipelago della Melanesia, nel Pacifico. Quella riprodotta sopra la chiamano «Drua» e può considerarsi bene l'ammiraglia della flotta: è lunga più di 30 metri e può imbarcare 300 uomini. Le altre imbarcazioni sono di proporzioni minori, ma tutte atte ad affrontare sicuramente ed anche velocemente l'oceano. Fu con queste canoe che gli indigeni rincorsero a lungo la scialuppa nella quale si trovavano i diciotto uomini rimasti con il capitano Bligh dopo l'ammutinamento del «Bounty»: nelle acque delle Figi corsero un brutto momento. Però, nonostante il pericolo incombente, Bligh non mancò di tracciare una mappa di quella che sembrava una nuova terra scoperta. L'emissione è stata curata dai Crown Agents. Questi hanno annunciato anche l'uscita, avvenuta il 2 novembre, della serie natalizia di* Gibilterra: *quattro francobolli e un foglietto, tutti illustrati con opere di Rubens. Il 21 novembre sarà la volta dei natalizi di Cipro: tre valori con vignette tratte da disegni di bambini.*

Altro giro per Elisabetta

I Crown Agents hanno annunciato per il prossimo anno, 25.o anniversario dell'incoronazione di Elisabetta II — quest'anno è stato festeggiato il 25.o dell'ascesa al trono —, un'altra emissione cosiddetta «omnibus», che comprenderà venti paesi. Per ognuno di questi è prevista una serie di tre francobolli, illustrati con il ritratto della Regina e con motivi araldici.

Doktor Eisenbarth

Un commemorativo della Germania federale ci presenta proprio oggi, 10 novembre, il Doktor Johann Andreas Eisenbarth, ricorrendo il 250.o anniversario della morte. Figura popolarissima di chirurgo nel suo tempo, divenne poi un personaggio leggendario, oggetto anche di canti e racconti satirici; nel secolo scorso, però, tornò in onore, tanto che anche oggi scienziati e docenti universitari indagano con molto impegno nella vita e nell'attività del celebre medico. Questi non esercitava in un ambulatorio come tutti gli altri suoi colleghi, ma girava le fiere e i mercati che si tenevano nelle varie città, dove reclamizzava rumorosamente la sua arte. Nel mezzo delle piazze egli faceva erigere un palco e lassù, davanti alla folla, curava ogni sorta di malanni, operava, ovviamente senza narcosi o anestesie locali, ed estraeva denti. Il fatto straordinario è che le sue cure e i suoi interventi ottenevano numerose guarigioni. La sua fama divenne così grandissima, che però medici e storia della medicina dapprima non vollero riconoscere, anzi, come detto, Eisenbarth venne a lungo satireggiato anche con una canzone goliardica che iniziava «Io sono il dottor Eisenbarth...». Il tempo però gli rese giustizia. Nato a Oberviechtach nel 1663, morì nell'antica cittadina di Hannoversch-Muenden l'11 novembre 1727. Il francobollo presenta due scene di un intervento in piazza, tratte da un'antica stampa: sopra, il Doktor Eisenbarth sta discutendo con un paziente che deve sottoporsi a una operazione agli occhi; sotto, il pubblico assiste interessato all'intervento che non sembra affatto privo di pericoli. Il commemorativo è accompagnato da altre due emissioni: due foglietti natalizi, uno per le Poste federali e l'altro per quelle di Berlino, con vetrate della Natività (75 e 45 Pfennig) e un altro commemorativo per lo scrittore Wilhelm Hauff.



Da un paese all'altro

Olanda — 15 novembre, serie pro infanzia 1977: quattro francobolli le cui vignette, di stile molto moderno, richiamano l'attenzione sui pericoli che i bambini possono correre nell'ambito della casa e sulla strada; nel francobollo in pagina c'è il pericolo dei fiammiferi.

Groenlandia — Il 20 ottobre è stato emesso un commemorativo (1 corona) dell'esploratore groenlandese Jorgen Bronlund, nel centenario della nascita. Morì giovanissimo, a soli trent'anni, ucciso dal freddo assieme a due altri compagni durante una spedizione nel Nord dell'immensa isola di ghiaccio.

Vaticano: Rubens e altro

Il quarto centenario della nascita di Pier Paolo Rubens sarà ricordato anche dalle Poste vaticane, che il 9 dicembre emetteranno un commemorativo da 350 lire, con un autoritratto dell'artista e un dettaglio di un suo dipinto noto come la «Madonna del pappagallo», conservato nel museo di Anversa. Nella stessa data uscirà l'ultima serie prevista dal programma 1977 (il commemorativo di Rubens deve considerarsi un fuori-programma), riproducente scene tratte da sarcofaghi paleocristiani; la serie completa quella precedente dedicata alla scultura classica antica. Il suo valore si raggaglia a lire 950, distribuite in sei francobolli.

Marcello Lorenzini

Un nuovo strumento educativo per l'infanzia

LETTURE DI IMMAGINI PER BAMBINI DA 2 A 6 ANNI

LIBRI PER DUE

dire fare giocare

In libreria i primi 20 titoli della collana.

- Immagini
- Storie semplici della natura
- Facciamo che...
- A cosa giochiamo?
- Guardiamo bene bene
- Nel mondo si lavora

Richiedere il catalogo dettagliato e illustrato in libreria oppure a la Nuova Italia Educazione Primaria Via Giacomini 8, 50132 Firenze

NEP

Farsi una biblioteca è facile

L'Organizzazione Rateale Einaudi ve lo consente a rate mensili.

I nostri agenti sono al vostro servizio.

Desidero ricevere il vostro catalogo e conoscere le modalità di vendita.

nome e cognome

indirizzo telefono

cap città 8

Ritagliare e spedire a: Einaudi editore via U. Biancamano 1 10121 Torino

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

ASSEMBLEA - DIBATTITO NELLO SCIOPERO

Incombe la crisi sul settore edile

Ne sono coinvolti il livello di occupazione e la stessa qualità dell'ambiente di lavoro

Delegazioni degli operai edili di tutta la regione sono convenuti ieri a Trieste in occasione dello sciopero nazionale della categoria proclamato dalla Fic (Federazione lavoratori settore costruzioni). Per la sola provincia di Trieste erano pure presenti i lavoratori del settore «legno» e del settore «cave», che avevano proclamato lo sciopero in sede locale. Gli edili, che si erano astenuti dal lavoro una prima volta il 14 ottobre, hanno motivato la loro azione di protesta con l'opposizione delle imprese alla contrattazione integrativa, fatto che per i sindacati «determina un pericoloso e del tutto inaccettabile blocco della fase contrattuale».

Le delegazioni hanno tenuto un'assemblea-dibattito in un cinema cittadino. Erano presenti, tra gli altri, Danilo Fattoretto e Silvano Milocco, segretari regionali della Fic, Tarcisio Barbo dell'Eaci, Carlo Bravo della segreteria regionale della Cisl, l'assessore comunale all'urbanistica Antonio De Luca. La relazione principale l'ha tenuta Silvano Milocco, il quale ha messo a fuoco i più importanti «nodi al pettine». Il settore edile, ha detto, risente di una grave crisi che si ripercuote direttamente sul livello di occupazione e sulla qualità dell'ambiente di lavoro. In sede nazionale questa crisi trova la sua origine nella mancata soluzione del problema dell'equo canone e nell'«impasse» della legge decennale sull'edilizia.

Fin dal luglio scorso la federazione aveva manifestato le sue preoccupazioni in merito, presentando all'ANCE (Associazione nazionale costruttori edili) una piattaforma nella quale si chiedevano garanzie sul livello di occupazione, sullo svecchiamento del settore mediante l'introduzione di giovani, su provvedimenti migliorativi delle condizioni di lavoro (mense, trasporti, ecc.): i costruttori dal canto loro, è stato sottolineato, non hanno finora nemmeno risposto alle richieste dei lavoratori. In sede locale la crisi presenta ulteriori risvolti: manodopera insufficiente allo stesso volume di lavoro attuale, alta mortalità (23 operai edili sono morti da gennaio nei cantieri della regione), manodopera «nera», subappalti abusivi.

La proposte della Fic sono a questo proposito un'assunzione immediata di giovani (l'età media del lavoratore edile a Trieste è 49 anni, una media tra le più alte d'Italia), e una maggior partecipazione alla ricostruzione nelle zone terremotate in Friuli. Alle preoccupazioni degli edili si sono aggiunte quelle dei lavoratori del legno e delle cave, settori questi (soprattutto il primo) che hanno visto nel '77 una drastica riduzione della manodopera nella provincia. Tra i vari interventi quello dell'assessore all'urbanistica, il quale ha affermato la volontà politica della giunta comunale a risolvere questi problemi, soprattutto alla luce della prossima entrata in vigore della «variante dei servizi», che dovrebbe sbloccare la paralisi del settore edile.

IL PROGRAMMA DEL PRESIDENTE MODIANO ALLA GIUNTA CAMERALE

Guardare al futuro della nostra economia con concretezza e spirito di iniziativa

Si stanno intanto formando le nuove sezioni che comporranno la consulta provinciale



(Giornalfoto)

I nuovi componenti la giunta della Camera di commercio assieme al presidente Modiano

Il nuovo presidente della Camera di commercio, dott. Marcello Modiano, in occasione della prima riunione della neo costituita giunta camerale, ha illustrato il programma che intende svolgere attraverso l'ente per il potenziamento dell'economia di Trieste e della sua provincia.

Egli ha affermato di aver accettato questo importante e delicato incarico dopo attenta meditazione e con spirito di sacrificio. «Ne ho preso possesso — ha rilevato — con questi precisi propositi: di fare del mio meglio, e con la più buona volontà per il benessere economico e sociale di Trieste; di non restare un solo giorno in più, qualora, malgrado la buona volontà, i miei sforzi dovessero risultare vani. Per questo io spero di poter contare fermamente sulla collaborazione di tutti: degli enti economici e sociali, degli enti territoriali ed in primo luogo della Regione: perché sono convinto che solo con la collaborazione unanime e con gli sforzi congiunti di tutte le forze politico-economiche e sociali locali, sarà possibile operare in modo proficuo per lo sviluppo e il benessere di Trieste».

«In questi giorni — ha detto Modiano — sto prendendo contatti con i rappresentanti delle varie categorie economiche e del mondo produttivo in generale, per cui spero in un secondo momento e comunque a breve scadenza, di poter fare delle dichiarazioni più concrete sulle prospettive che ritengo possano aprirsi per il futuro dell'economia triestina e della sua popolazione. Io non sono un uomo politico: le mie radici affondano nel mondo imprenditoriale; per questo so che le parole contano poco, se non sono seguite da iniziative, progetti e realizzazioni concrete».

«Lo stato di salute dell'economia triestina, al momento attuale — ha continuato il dott. Modiano — presenta diverse debolezze, specialmente nel settore delle attività di produzione; è una situazione, d'altra parte, che trova riscontro in tutto l'apparato produttivo nazionale e anche nella maggior parte degli altri paesi, pur se meglio dotati di risorse e di tecnologie. La mia ricetta è questa: non fermiamoci a riguardare il passato, analizziamo obiettivamente il presente e guardiamo con concretezza e spirito di iniziativa al futuro. L'organismo triestino è vivo e vitale, basta stimolarlo con una appropriata terapia intensiva, che significa fiducia, volontà, convergenza di obiettivi e solidarietà di intenti. E' per questo che desidero sollecitare ancora una volta l'appoggio incondizionato da parte di tutti nell'interesse di tutti».

Successivamente si è svolta la riunione della giunta con l'intervento dei nuovi membri, Ernesto Audoly, in rappresentanza del settore marittimo, Ennio Riccesi per gli Industriali e Luciano Volk per i coltivatori diretti.

Dopo l'insediamento sono stati discussi numerosi problemi di carattere interno ed è stato deciso di proporre alle autorità regionali l'integrazione della giunta stessa con ulteriori tre membri in rappresentanza delle aziende IRI, degli spedizionieri e delle imprese di assicurazione, settori questi che rappresentano per la provincia di Trieste dei punti cardine e con un apporto fondamentale all'attività economica.

Infine la giunta, in considerazione del fatto che la consulta economica provinciale verrà a scadere con la fine dell'anno in corso, ha deciso di dare immediato avvio alle operazioni per la formazione delle nuove sezioni della consulta per il quadriennio 1978-1981. Verranno pertanto rivolte alle associazioni economiche maggiormente rappresentative le richieste di nominativi dei membri da inserire nelle varie sezioni della consulta.

Più tardi, presente anche l'assessore Stopper, il dott. Modiano, a nome dell'Associazione industriali, ha offerto una medaglia d'oro al dott. Caidassi ed al gr. uff. Frandoli, per avere quest'ultimo rappresentato per quasi un ventennio nella giunta camerale gli imprenditori industriali.

L'assessore Stopper ha a sua volta rivolto parole di augurio al dott. Modiano ed ai componenti la nuova giunta, esprimendo poi ai membri che hanno ultimato il loro mandato un vivo ringraziamento per la fattiva opera svolta nell'interesse dell'economia di Trieste e formulando i migliori voti per la loro futura attività.

UN CLAMOROSO INTERROGATIVO

Si indaga sulla laurea dell'ing. Augelli

E' irregolare la laurea in ingegneria del presidente del Consorzio dell'aeroporto di Ronchi, Giovanni Augelli, esponente di primo piano della DC isontina? Il clamoroso interrogativo prende lo spunto da un rapporto-denuncia dei carabinieri, secondo il quale l'Augelli non avrebbe mai conseguito la laurea in ingegneria, abusando quindi di un titolo in base al quale egli avrebbe firmato tantissimi progetti edilizi per conto di privati e di enti pubblici. Il rapporto trasmesso al Pretore di Monfalcone nei giorni scorsi considera pertanto le ipotesi di «falsità materiale commessa da privato», di «usurpazione di titolo» e infine di «esercizio abusivo di professione».

L'inchiesta avrebbe avuto origine da un esame del foglio matricolare del presidente dell'aeroporto di Ronchi che passava notoriamente per ex ufficiale dell'aeronautica militare: sarebbe emerso in realtà che l'Augelli avrebbe fatto parte dell'«arma azzurra» solo in veste di semplice aviere nel 1945 a Foggia; sembra invece che il certificato di laurea porti la data del febbraio 1945, la quale non coincide con la frequenza al politecnico di Torino, dove l'Augelli avrebbe conseguito il titolo. Il certificato — presentato in luogo del diploma originale all'Ordine degli ingegneri per l'iscrizione professionale — sarebbe stato falsificato e i carabinieri ne avrebbero già individuato il vero titolare attingendo informazioni al rettorato dell'università torinese.

Idrologia del Carso

Questa sera, alle 18.30, avrà luogo al Circolo della stampa la presentazione degli annali sull'idrologia del Carso. Ingresso libero.

UNA BRILLANTE OPERAZIONE DELLE FIAMME GIALLE

Quaranta quintali di caffè bloccati presso Monfalcone

Il camion contenente merce di contrabbando proveniva da Trieste - Indagini della Finanza

Brillante operazione del Nucleo mobile della Compagnia di Monfalcone delle Fiamme Gialle: è stato posto sotto sequestro un ingente quantitativo di caffè crudo, che viaggiava a bordo di un autocarro, proveniente da Trieste e diretto alla volta del Veneto. La pattuglia della GdF ha bloccato il mezzo alla periferia orientale di Monfalcone. Al volante dell'autocarro si trovava Domiziano Bertuola di 56 anni di Piombino di Dese (PD). Sull'autocarro, contenuto in sacchi, si trovava un quantitativo di 40 quintali di caffè crudo di contrabbando. La merce, che ha un valore di circa 24 milioni, è stata posta sotto sequestro e sarà distrutta.

Il Bertuola, al quale è stata contestata una multa di 6 milioni di lire, sarà denunciato all'autorità giudiziaria per violazione della legge del 26 maggio 1966 n. 433, che prevede una multa di 15 mila lire a kg di carico e fino a sei mesi di reclusione. Anche il camion, targato PD 368336, è stato sequestrato dalle Fiamme Gialle.

Sono intanto state avviate le indagini per accertare la provenienza del caffè (dal porto di Trieste?) e per verificare se si trattasse di un trasporto isolato oppure se appartenente a una corrente avviata da tempo con una certa regolarità.

CONTRARI I SINDACATI

Oggi si decide sull'aumento di prezzo del gas metano

Si riunirà questa mattina la commissione provinciale prezzi, riconvocata dal prefetto reggente dott. Mellaro per una decisione sull'aumento del prezzo alla distribuzione del gas metano. Alla vigilia di tale riunione la federazione provinciale Cgil, Cisl, Cdl - Uil ha diffuso una nota per rilevare che l'aumento del metano viene riproposto malgrado l'opposizione delle organizzazioni sindacali, il parere negativo del Comune e di altre forze economiche e sociali».

Nella nota sindacale si ricorda il passo già fatto dalla segreteria della federazione provinciale verso il prefetto «nel quadro della ferma opposizione espressa al governo dalla federazione sindacale nazionale contro l'inasprimento dei prezzi al consumo dei combustibili», e si ribadisce «ferma contrarietà al rincaro di questa fonte energetica di largo consumo popolare, che ha già subito in tempi recenti notevoli aumenti a Trieste, e ciò in base a un'interpretazione in forma estensiva del provvedimento CIP del 7 agosto 1975.

«Sembra inoltre inopportuno — conclude la nota sindacale — che tale decisione venga presa da un organismo già dichiarato superato da un decreto legge del consiglio dei ministri, che prevede un riordino sia del comitato interministeriale prezzi, sia delle sue istanze provinciali».

DECISO DAL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

La Friulia entra nel capitale Sirt

La partecipazione è di 2 miliardi e 750 milioni di lire Potrà ora cominciare la riconversione dell'ex Vetrobel

La Finanziaria regionale del Friuli - Venezia Giulia «Friulia» entrerà nel capitale finanziario della società industrie riunite triestine S.p.A. «Sirt», mediante una partecipazione di 2 miliardi e 750 milioni. Si tratta del più rilevante intervento finanziario della «Friulia» nei suoi dieci anni di attività, e si concreterà in occasione dell'aumento del capitale sociale della «Sirt» a 11 miliardi di lire.

Con questa operazione comincia la riconversione del complesso produttivo triestino, «ex-Vetrobel», che aveva cessato la produzione di vetro piano nel maggio di due anni fa, per una nuova e diversificata attività di «seconde lavorazioni» nel settore degli acciai speciali.

L'intera operazione, che richiederà finanziamenti a medio termine, configura un'iniziativa di avanzate impostazioni tecnologiche e produzioni di elevata specializzazione, con il graduale assorbimento di alcune centinaia dei dipendenti attualmente in cassa integrazione e l'avvio di attività indotte.

Dimissioni di Zanetti da capogruppo d.c. al Consiglio provinciale

Il Consiglio provinciale terrà seduta, come annunciato, questa sera, con inizio alle ore 18.30, per il disbrigo dell'ordinaria amministrazione. Si apprende intanto che il gruppo consiliare d.c. alla Provincia ha preso atto con vivo rammarico delle dimissioni presentate dal dott. Michele Zanetti dall'incarico di capogruppo della DC al Consiglio provinciale, motivate dai crescenti ed assorbenti impegni che gli derivano dall'espletamento delle sue funzioni di presidente dell'Ente autonomo del porto.

I consiglieri democristiani alla Provincia hanno designato, nel corso della stessa riunione, quale nuovo capogruppo in sostituzione del dott. Zanetti, il consigliere Dario Locchi, che già ricopriva l'incarico di vicecapogruppo. Del direttivo del gruppo consiliare sono stati chiamati a far parte l'avv. Giuseppe Vinciguerra e il dott. Paolo Sbisà.

Assemblea al «Santorio»

Nella sala maggiore dell'ospedale «Santorio» di via Bonomea è convocata per oggi alle ore 15 una pubblica assemblea sui temi dell'assistenza e delle carenze ospedaliere. I degenti, promotori dell'iniziativa, invitano a partecipare al dibattito le persone anziane in quanto più direttamente interessate ai problemi proposti.

STATO CIVILE

MORTI: Cattaruzza Elio, di anni 64; Rochelli Umberto, 75; Castellan Giovanni, 71; Crevatin Benedetto, 51; Colarich Giuseppe, 56.

NATI: 5

CALENDARIETTO

Oggi: San Leone. — Il sole sorge alle 6.57 e tramonta alle 16.40; la luna si leva alle 5.37 e cala alle 16.22.

Ieri: temperatura massima 13,3, minima 12,4; pressione millibar 1029 in diminuzione; umidità 77 per cento; vento 8 km/h da Ovest-Nord-Ovest; cielo coperto con foschia; mare calmo con temperatura di gradi 16,3.

Maree oggi: alta alle 6.16 con cm 58 e alle 21.17 con cm 36 sopra il livello medio; basse alle 14.58 con cm 63 sotto il livello medio. Domani: bassa alle 2.45 con cm 29 sotto il livello medio.

Farmacie in servizio diurno (dalle 13 alle 16): via Rossetti 33, tel. 790488; via Roma 16, tel. 31998; via Montorsino 9, tel. 414304; piazzale Valmaura 11, tel. 812308.

Farmacie in servizio serale (dalle 19.30 alle 20.30): via Rossetti 33, tel. 790488; via Roma 16, tel. 31998; via Montorsino 9, tel. 414304; piazzale Valmaura 11, tel. 812308; piazza Goldoni 8, tel. 38009; via Belpoggio 4, tel. 765252.

Farmacie in servizio notturno (dalle 20.30 in poi): piazza Goldoni 8, tel. 38009; via Belpoggio 4, tel. 765252.

Carabinieri: telefono 212121.

Pronto soccorso CRI: tel. 68888.

Polizia stradale: telefono 422222.

Questura centrale: telefono 60311.

Vigili del fuoco: telefono 2222.

Vigili urbani: telefono 31111.

Automobile Club d'Italia (soccorso stradale): telefono 116.

Aeroporto - Ronchi dei Legionari: telefono (0481) 77001.

Ferrovie dello Stato (informazioni viaggiatori): telefono 418207.

Sip (segnalazione guasti): tel. 182.

FORMATO DA DC, PRI E PSDI

Gruppo di lavoro sulle varianti urbanistiche

MARTEDI' CONSIGLIO COMUNALE

Si sono nuovamente incontrate — nel quadro delle riunioni periodiche stabilite in seno all'alleanza politica al Comune e negli enti cittadini non elettivi — le segreterie provinciali della DC, del PRI e del PSDI. L'incontro — che infine è stato aggiornato a lunedì — è stato dedicato a un esame dei problemi d'interesse generale della città, con particolare riguardo alla situazione economica ed alle vertenze sindacali in atto. I tre partiti hanno quindi esaminato congiuntamente le iniziative da proporre prossimamente in sede di Consiglio comunale, la cui attività riprende martedì.

In relazione alle osservazioni sulle varianti urbanistiche approvate dal Consiglio comunale prima delle vacanze estive e attualmente all'esame della commissione urbanistica, le tre segreterie hanno deciso la costituzione di un ristretto gruppo di lavoro, formato da esperti degli stessi tre partiti, che sarà investito del compito di riesaminare la delicata materia e di proporre adeguamenti e miglioramenti da adottare per il varo definitivo delle varianti (piano dei servizi, perimetrazione delle borgate carsiche e piano particolareggiato del centro storico). In seno a questo gruppo ristretto verranno pertanto esaminate e discusse le proposte ultimamente fatte dal PRI.

Fra le segreterie della DC, del PRI e del PSDI è stato anche affrontato il problema delle nomine al vertice dei vari organismi locali, e ciò anche in relazione alle dimissioni ultimamente presentate da esponenti del PSI dalla presidenza del «Fondo Trieste» e da quella del comitato provinciale di controllo. Tali nomine figurano da mesi all'ordine del giorno del Consiglio comunale, ma sono rimaste fin qui «congelate» data la precarietà degli equilibri politici e la conseguente delicatezza di questo adempimento.

ALLARME, ACCORRERE DI VIGILI DEL FUOCO, ANGOSCIA RIENTRATA, DANNEGGIATO SOLO «GIOVE»

Si tuffa un'auto straniera nel Canale





(Italfoto)

Due momenti del «giallo» in Ponterosso. Qui sopra il «sub» riaffiora dopo essersi accertato che nessuno si trovava nell'auto (dietro a lui s'intravede la barca rovesciata). A destra: la macchina viene issata dall'autogrù dei vigili del fuoco

Una folla muta, assiepata lungo la riva destra del Canale e sul ponte delle Rive ha atteso con ansia, ieri mattina, il ritorno in superficie di un uomo-rana dei vigili del fuoco che si era tuffato nel Canale dov'era precipitata un'auto. Tutti dicevano che dentro dovevano esserci alcune persone. Quando il sommozzatore con la testa fuori d'acqua ha alzato un braccio facendo cenno che non c'era alcuna persona nell'auto, allora tutti hanno tirato un sospiro di sollievo. La gente ha ripreso a parlare, molti se ne sono andati, altri si sono fermati per non perdere la scena del recupero dell'auto: un'operazione che si è protratta per oltre un'ora e mezzo.

L'allarme è stato dato alle 9.40 da un dipendente dell'Acega, Emilio Babic, 30 anni, via Cesca 6, il quale si trovava in via Bellini e stava controllando la vettura dell'azienda. «Ad un tratto — ha detto — ho sentito un tonfo ed ho visto una macchina che stava scendendo pian piano nell'acqua scivolando da una barca».

Egli ha telefonato al «113» e mentre dalla Questura partiva una «Giulia» con il maresciallo Procaccianti, l'appuntato Cannavero e la guardia Wolf, venivano informati anche i vigili del fuoco, che sono accorsi in forze. Dal distaccamento del porto Vecchio è intervenuta una squadra con il vice-caporeparto Tomizza e il sommozzatore Tomasi, mentre dalla caserma centrale usciva l'autogrù con un furgone e una squadra di uomini al comando del caporeparto Verona. Anche il vicecomandante Sgorbissa è accorso sul posto per coordinare le operazioni di soccorso. Il sommozzatore si è tuffato in mare ed ha raggiunto subito il fondo. Non vedeva ad un palmo dal naso. La macchina era già mezzo affondata nel fango ed egli si è visto costretto a spaccare il cristallo posteriore per potervisi infilare e controllare a tastoni se vi fosse qualche persona nell'interno. Per fortuna l'auto era vuota.

Dopo aver portato la notizia in superficie, sono incominciati con più calma i lavori di recupero. I vigili del fuoco hanno bloccato il traffico in quanto l'autogrù aveva bisogno di spazio e occupava quasi tutta la strada. La macchina è stata imbragata e tirata fuori dall'acqua. Si tratta di una vettura di fabbricazione tedesco-orientale, targata SB 84-65, appartenente a Domica Kolia residente a Slovenski Brod. L'auto prima di finire in mare si trovava parcheggiata a pettine sulla riva. Evidentemente il conducente non aveva innestato la marcia e il freno a mano deve aver ceduto. Nella caduta, la vettura ha danneggiato la barca «Giove», TS 98 D, di proprietà dell'autista Luciano Desco, abitante in largo Miomi 5.



OFFERTA ECCEZIONALE!!
ROULOTTES FLIPPER
350/T L. 3.135.000
450/T L. 3.590.000
Prezzi chiavi in mano su strada



Complete di: frigorifero - riscaldamento - doppi vetri - tendine FF. SS. TELEVISORI a colori 26 pollici
AUTOCARAVAN
Via dell'Istria, 155 — Tel. 822281

ASSOCIAZIONE DATORI DI LAVORO A DOMESTICI
Via Rettori 1 — Tel. 68424
(Palazzo Marenzi)
GRATUITAMENTE PER I SOCI
- Informazioni
- Conteggi
- Assunzioni
- Calcolo contributi

Per il Personale Domestico

Ing. A. MANGINI
POZZI PROFONDI POMPE
sommerse per ville condomini, stabilimenti, acquedotti, irrigazioni, ogni problema d'acqua
Telefono 293980 - UDINE
Via Prefettura 8

NATALE e CAPODANNO a SAN MARTINO DI CASTROZZA
Si sono resi liberi alcuni letti all'Hotel SAYONARA dal 23 o 24-12 per 14 giorni. Prezzo per la pensione completa in stanze senza bagno lire 15.000, con bagno lire 16.000. Posti limitati.
Ufficio Centrale Viaggi-CIT Piazza Unità 6 - Tel. 62621

VIAGGI DI NOZZE
PATERNITI VIAGGI
Corso Cavour n. 7

COMUNICATO
La DITTA APE (Azienda Pulitrice Economica di stabili ed uffici) con sede in via Paduina 4
informa
l'affezionata clientela che l'attività prosegue con un nuovo orario: 8.30 - 12, 16 - 19; sabato 9 - 14.

TRADUZIONI COMMERCIALI
SCIENTIFICHE — TECNICHE — ACCADEMICHE
DA E IN TUTTE LE LINGUE
TRIESTE TRADUZIONI
34125 TRIESTE
Viale XX Settembre, 4
Tel. (040) 765355

ROTANG di Monfalcone
Specialisti in giunco e vimine

CIT Documenti - Visti Viaggi - Cambio Valute
Staz. Centrale tel. 418307
Staz. Autolinee tel. 91060
Piazza Unità telef. 62621
ORARIO AUTOSERVIZI
ABBAZIA - FIUME ore 8.10, 12, 14.45, 18.
BELGRADO ore 19.
CAPODISTRIA - PORTOROSE - UMAGO - CITTANOVA (giornaliera) ore 8, 14.50.
LUBIANA-ZAGABRIA ore 13, 19.
MILANO (giornaliera) ore 8.15 escluso sabato: ore 21.30.
PORTOROSE - PIRANO (giornaliera) ore 8, 10.15, 14.50.
VENEZIA ore 6.45.
Per ogni altro orario (autolinee, treni, aerei ecc.) informazioni e prenotazioni rivolgersi ai suddetti uffici CIT.

Natale e Capodanno U.T.A.T.

NATALE
TERRASANTA in aereo (da Ronchi) . . . 23-30 dicembre
LENINGRADO e MOSCA in aereo (da Lubiana) . . . 22-29 dicembre
VIENNA, la Capitale del Sorriso, in autopullman . . . 22-26 dicembre
MERANO, Soggiorno speciale . . . 23-26 dicembre

CAPODANNO viaggi in aereo
ANDALUSIA e COSTA DEL SOLE . . . 26 dic.-3 genn.
EGITTO (CAIRO, LUXOR, ASSUAN) . . 26 dic.-2 genn.
LENINGRADO e MOSCA . . . 29 dic.-5 genn.
MESSICO, YUCATAN, GUATEMALA . . 23 dic.-6 genn.
CITTA' IMPERIALI DEL MAROCCO . . 28 dic.-4 genn.
BANGKOK, con Hong-Kong e Pattaya . . 27 dic.-6 genn.
PARIGI, la Ville Lumiere . . . 29 dic.-2 genn.
SICILIA (Taormina, Siracusa, Agrigento, Palermo) . . . 28 dic.-3 genn.
COSTA SMERALDA (Porto Cervo) . . . 29 dic.-1 genn.

CAPODANNO viaggi in autopullman e treno
VIENNA, la Capitale del Sorriso . . . 29 dic.-2 genn. e 30 dic.-2 genn.
BUDAPEST, la Capitale sul Danubio . . 29 dic.-3 genn.
PRAGA, la Città d'Oro . . . 29 dic.-3 genn.
MONACO, l'allegra capitale della Baviera . 29 dic.-2 genn.
SORRENTO, NAPOLI, AMALFI . . . 28 dic.-2 genn.
MERANO, viaggio - soggiorno . . . 29 dic.-2 genn.

UTAT Via Imbriani 11 - tel. 767831
Galleria Protti 2 - tel. 68311

A colloquio con i giovani

La disoccupazione giovanile

«I dati che emergono dalle liste speciali di collocamento (più del 50 per cento dei giovani disoccupati sono provvisti di laurea o diploma), dimostrano quanto preoccupante sia il problema della disoccupazione intellettuale soprattutto in un momento economico che vede il mercato del lavoro saturo nel settore terziario e relativamente disponibile ad assorbire operai specializzati (che sono una scarsa minoranza tra i giovani sprovvisti di laurea o diploma).

«Questa situazione che viene comunque e responsabilmente accettata dalla maggioranza delle giovani generazioni dimostra altresì l'inadeguatezza del nostro sistema di istruzione che si caratterizza per le ben note distorsioni, dalla corsa al titolo di studio (il "pezzo di carta") alla conseguente dequalificazione degli studi, dalla inadeguatezza dei corsi e della arretratezza dei programmi, alla pratica impossibilità per il giovane di raggiungere un sufficiente grado di specializzazione. Da questo scaturiscono anche le difficoltà di inserimento dei giovani nel mercato del lavoro, specialmente in un momento, come l'attuale, di accentuata crisi economica. Per superare queste distorsioni, nel quadro di più ampie proposte, alcuni (PCI, PRI, PSI) propongono in sostanza di programmare il numero degli studenti dei rispettivi corsi a seconda delle potenziali richieste del mondo del lavoro.

«Questa proposta comporterebbe in pratica l'adozione del "numero chiuso", e cioè di uno sbarramento alle iscrizioni, per esempio all'Università. Un sistema di questo genere è criticabile per due ordini di ragioni: innanzitutto perché non è costituzionalmente possibile ("la scuola è aperta a tutti" recita l'art. 34 della nostra Costituzione) impedire ai giovani di frequentare i corsi di studio superiori, per non parlare del fatto che ciascun giovane deve essere libero, liberissimo, dopo la scuola dell'obbligo, di proseguire gli studi nel campo che gli gli aggrada.

«Alla proposta di "numero programmato", che noi riteniamo discriminatorio, viene da altri (PLI, UIL, e altri settori sindacali e intellettuali) contrapposta la richiesta di abolizione del valore legale del titolo di studio, che ricondurrebbe il sistema di istruzione alla logica necessaria, quella che presuppone che lo studio remunera in quanto tale e non per potenziali privilegi derivanti dal "pezzo di carta". Bisogna demolire il mito, tutto italiano, del titolo di «dottore» per scardinare il circuito "disoccupazione - università di massa - dequalificazione - disoccupazione, che ha creato nell'Università un'area di parcheggio, e, ad un tempo, una fabbrica di disoccupati intellettuali e, quindi, di insoddisfazione e frustrazione, e per ritrasformare "l'Università degli assenti" in università di frequentanti, attenti alla propria formazione culturale e professionale e non al raggiungimento del "pezzo di carta".

«Questa dell'abolizione del valore legale del titolo di studio è una proposta che noi giovani liberali condividiamo e propugnamo pur sapendo che essa certo non può essere una panacea, ma senz'altro un elemento chiave per un vasto e democratico dibattito tra i movimenti giovanili che più direttamente sentono il dirompente e drammatico problema della disoccupazione giovanile, intellettuale e no. La segreteria provinciale della Gioventù liberale italiana».

Mancando in Italia una politica di sviluppo programmato, è certamente difficile programmare le iscrizioni nei corsi universitari. Occorre invece con urgenza rendere gli studi più impegnati, più severi, proprio per dare ai giovani un sufficiente grado di specializzazione: solo allora non avremo più la corsa al «pezzo di carta», e di fronte alle difficoltà quotidiane che lo studio dovrebbe comportare vedremo i pigri e gli incapaci scegliere in tempo altre strade, e trovare forse più giuste e più equilibrate altre vie, per un bene che dovrebbe sempre essere rivolto alla collettività. La scuola di ogni livello aperta a tutti, si capisce, sempreché tutti abbiano la forza, il desiderio, l'orgoglio di progredire: una scuola, però, che dia ad ognuno le motivazioni e gli stimoli e il rigore morale e scientifico atto a selezionare veramente i valori e le attitudini.

Le elezioni nella scuola

«Entro poche settimane dovranno essere rinnovati in tutte le scuole i consigli d'istituto, a tre anni dalla loro prima costituzione, e nei giorni 11 e 12 dicembre dovranno essere eletti i consigli scolastici provinciali e di distretto: queste elezioni chiameranno alle urne quasi quindici milioni di italiani, per dare alcune strutture nuove al nostro decrepito sistema scolastico. Io mi chiedo, come padre che segue la vita scolastica e culturale dei miei figli, che cosa posso fare per collaborare a questo processo di democratizzazione nella vita della scuola». Lettera firmata.

La prima cosa da fare è quella di partecipare, a tutti i livelli, alle discussioni e agli incontri che vengono organizzati nelle varie scuole, sia fra genitori, sia fra padri e figli, sia insieme ai docenti e ai presidi: e in ogni incontro prendere la parola, ed esprimere con chiarezza e convinzione le proprie opinioni. Perché la scuola italiana ha bisogno di sentire intorno a sé più partecipazione, più solidarietà, e meno assenteismo, meno egoismo.

Spesso le riunioni finiscono per diventare rissa politica, nel senso deteriore, proprio per la mancanza di interlocutori validi: tante volte nelle assemblee vengono sempre gli stessi, e non tutti animati da propositi seri, non tutti consapevoli che dalla scuola si dovrebbe prima di tutto richiedere un impegno maggiore per dare più istruzione, più educazione, più cultura ai nostri figli, e non per fare prevalere tesi partitiche e ideologiche, che non hanno nulla da fare con il mondo della scuola e della formazione dei giovani.

La scuola dev'essere sì politicizzata, ma nel senso di colmare la frattura che c'è fra l'istituzione scolastica e il mondo del lavoro, e più ancora nel rendere la cultura attuale e viva, per immettere i giovani con armonia in un'attività che sia utile al Paese. Del resto, alla base della lunga crisi politica e sociale italiana c'è l'assenteismo di troppa gente capace, c'è il vuoto intorno a troppe istituzioni — specialmente a quelle che non danno retribuzioni e prebende — e infine la possibilità che questi vuoti vengano riempiti da demagoghi e da perditempo che anche nelle elezioni scolastiche potrebbero cercare uno sbocco alle loro frustrazioni.

(a cura di Guido Miglia)

SEGNALAZIONI

La Regione risponde sul Centro di emodialisi

Sul Centro di emodialisi il direttore regionale dell'assessorato dell'igiene e della sanità, dott. Giovanni Santilli, scrive: «Egregio direttore, una doverosa puntualizzazione su quanto pubblicato nelle "Segnalazioni" del 6 novembre indubbiamente merita di essere fatta, giuste le considerazioni a suo tempo prospettate circa il servizio ambulatoriale del Centro emodialitico dell'Ospedale Civile di Trieste.

«Questo Assessorato, preso atto delle segnalazioni fornite a codesto quotidiano e trasmesse solo per conoscenza allo scrivente, si premurava di richiedere all'Ente ospedaliero le opportune delucidazioni raccomandando altresì allo stesso di dare assicurazioni in proposito anche agli organi di stampa.

«Detta iniziativa va ricollegata non alla mancata volontà di risolvere i relativi problemi, ma alla necessità di rispettare quei programmi operativi che l'Ente ospedaliero, nella sua responsabile autonomia giuridica, è tenuto ad assicurare per i più indispensabili servizi.

«Nel significare quindi che alla Regione, giuste le vigenti disposizioni di legge, sono demandati compiti di programmazione e di coordinamento nell'ambito dell'assistenza ospedaliera e nel sottolineare che pur nelle attuali contingenze finanziarie si sta operando fattivamente nello specifico settore, questo Assessorato è spiacente per il momento di non poter soddisfare la richiesta così come formulata essendo tuttora in attesa di quei chiarimenti che l'Ente regionale ospedaliero di Trieste sicuramente vorrà fornire, indicando i propri programmi per il prossimo futuro.

«Si informa comunque che il problema sarà responsabilmente seguito da questo Assessorato anche alla luce di quei provvedimenti che si renderanno indilazionabili a giudizio dell'Ospedale interessato. Si ringrazia e si porgono distinti saluti. Dr. Giovanni Santilli».

Casi di pediculosi a Poggi Sant'Anna

«Care "Segnalazioni", siamo un gruppo di genitori, i cui figli frequentano la scoola di Poggi S. Anna. Il nostro è un problema grave, che interessa direttamente tutta la comunità. Si sono verificati diversi casi di pediculosi e noi abbiamo il coraggio di denunciare pubblicamente questi casi, mentre nelle altre scuole, pur essendo all'ordine del giorno, sono tenuti nascosti. La popolazione deve essere informata del rischio che corre. Chiediamo che questa lettera venga pubblicata e che le autorità sanitarie o chi di competenza intervengano tempestivamente. Ringraziamo per l'accoglienza». Seguono 46 firme.

Obbligatorio il contrassegno per i passi carrai

Il servizio pubbliche relazioni del Comune informa che l'assessore alla polizia ed annona, Rino Bartoli, in merito alla segnalazione "Obbligatorio il contrassegno per i passi carrai?, pubblicata in data 16 ottobre scorso, ha precisato che la risposta al quesito formulato è affermativa. Fin dal dicembre 1965, infatti, recependo una circolare del ministero dei lavori pubblici, è stato stabilito, con ordinanza del Sindaco, che i titolari di concessioni di passi carrabili debbano provvedere all'apposizione, sul lato destro dell'ingresso, del segnale prescritto dalla disposizione ministeriale. L'obbligo del segnale è menzionato, inoltre, nell'atto di concessione.

Bus: suggerimenti all'ACT

Sui cartelli delle fermate dovrebbero essere indicati i percorsi Gli orari dei passaggi e le sospensioni domenicali di alcune linee I controlli in vettura e le disavventure che capitano ai turisti

«Care "Segnalazioni", il 3 luglio scorso l'ACT chiedeva tramite vostro "suggerimenti e collaborazione" onde migliorare il servizio. Il 23 ottobre scorso, sempre attraverso le "Segnalazioni", il giornale raccomandava concisione e brevità nelle "Segnalazioni" stesse. Tento di accontentare tutti e due, restando il più possibile in argomento.

«Segnalazione del 13 luglio: comunicare se ci sono meno corse. L'ACT non ha ancora segnalato in alcun modo, alle fermate, che la linea 8 non funziona la domenica. Ho visto gente con valigie (che avrà certamente perduto il treno) attendere inutilmente alla domenica un autobus che non sarebbe mai arrivato. Ai capolinea non esiste alcun avviso che segnali inoltre l'ultima corsa pre-notturna (che comunque dovrebbe essere puntuale, ma non lo è mai).

«Segnalazione del 17 settembre: "portoghesi" sui bus. Da luglio, cioè da quando è stato istituito l'ottimo sistema dei tesserini, ho avuto due sole volte la soddisfazione di assistere ad un controllo, e questo mi sembra un po' poco. Uso almeno quattro sei volte al giorno gli autobus (regolarmente 5, 6, 8, 9 e 30 - saltuariamente gli altri per coincidenza) ed ho la convinzione che "portoghesi" esistano, specie nelle ore di punta.

«Segnalazione del 2 novembre: l'autobus non si è fermato. E' successo molte volte anche a me. L'ultima il 31 ottobre. Mancavano pochi minuti alle 14. Giungo di corsa alla fermata di fronte alla piscina coperta; l'autobus n. 813 (linea 8) stava chiudendo le porte; a nulla è servito bussare, a nulla segnalare al conduttore (che mi ha visto benissimo nello specchietto retrovisore). Ho proseguito a piedi fino al "Savoia", perché dovevo ritirare della posta. Alle 14.15 è giunto l'autobus n. 934, che credevo fosse della linea 8. Con mia sorpresa (e di coloro che attendevano con me) sul frontone c'è la scritta "Deposito". E' ovvio che nessuno fa cenno di fermare, ma mentre la vettura sfreccia davanti a noi, ci accorgiamo che sul fianco e dietro c'è invece la cifra "8". Al "Savoia", semaforo rosso: inseguo la vettura (sono soltanto pochi metri) e busso al finestrino del conducente, segnalandogli che la scritta è sbagliata. Se avessi parlato al muro sarebbe stato lo stesso. Ho proseguito a piedi ed ho incontrato in piazza Libertà un controllore (erano le 14.30) al quale ho riferito l'incidente.

«Colgo l'occasione — ho già richiesto però la stessa cosa alcuni anni orsono, ma senza alcun risultato — per domandare all'ACT quando penserà di esporre alle fermate, oltre agli orari delle prime ed ultime partenze, e delle frequenze, anche i percorsi delle varie linee. Ho girato abbastanza mondo per quarant'anni, ed ho visto in tutte le grandi città, alle fermate degli autobus o delle tranvie-filovie, cartelli che ad ogni numero di linea avevano segnato a fianco i punti principali del percorso. Qui a Trieste, uno che arriva da fuori come fa a capire che quella mezza dozzina di numeri scritti sulle tabelle delle fermate significano qualche cosa? Non è molto che ho "dirottato" (il termine è di moda) una famiglia di cinque fiorentini i quali, pieni di entusiasmo, volendo andare a Miramare stavano viaggiando su una vettura della "6" diretta al Boschetto!

«Nella speranza che quanto riferito possa servire a qualche cosa, ringrazio per l'ospitalità, Fiorello de Farolfi».

I marciapiedi pericolosi delle vie Navali ed Emo

«E' da anni, ormai, che i marciapiedi di tutta la via Navali fino alla via Emo, in particolare nel tratto fra la via Segantini e la via Besenghi, sono in cattive condizioni, ma ora quello di sinistra (per chi sale) è talmente dissestato che è un rischio camminarvi sopra, specialmente per le persone anziane; si è costretti a camminare sulla carreggiata, scostandosi al passaggio delle macchine e degli autobus. Chiediamo che si ponga rimedio a questo grave stato di disagio prima che succeda qualche grosso incidente. Un gruppo di abitanti della zona». Seguono 72 firme.

I Caduti del «S. Marco»

«Domani mattina alle 9.30, a Napoli, nella chiesa del Buon Consiglio a Capodimonte, sarà celebrata una messa in suffragio dei Caduti del battaglione "San Marco". Sarei grato se, attraverso il vostro giornale, potessi informare di quanto sopra gli amici triestini della classe 1912 e rivolgere loro l'invito a mettersi in contatto direttamente con il sottoscritto. Ringraziando per la gentile ospitalità, vi saluto. Giovanni Vettura, via Mergellina 68, Napoli (tel. 683483)».

Solo documenti nella «24 ore»

«Martedì in piazza Foraggi, dalla autovettura "1100 R" di colore beige targata TS 112519 mi è stata asportata una valigetta "24 ore" contenente una serie di documenti doganali senza valore commerciale. Prego l'onesto "rinvenitore" di farmeli pervenire, poiché servono per il mio lavoro e non sono in grado di poterli sostituire. Offro ricompensa a chi mi darà anche solo indicazioni. Fulvio Apollonio, tel. 791996 oppure 68770-68177».

Verso il tutto esaurito la vecchia vaporiera

Ancora un centinaio di posti e il treno della Marcia d'Autunno sarà esaurito. Le prenotazioni affluiscono sempre più velocemente con l'apporto dei grandi gruppi, in simpatica competizione. Sul treno, quest'anno, ci sarà anche la banda del gruppo folcloristico «Refolo» di Servola, che con le divise e i chepi riporterà un po' di vecchia tradizione, con la sempre nuova allegria.

Anche quest'anno, i primi 1000 iscritti (sempre che si tratti di adulti) saranno premiati con una mignonette di un liquore di una notissima distilleria triestina: è un omaggio ormai tradizionale, un riconoscimento a coloro che sono stati i più solleciti a iscriversi.

La partenza sarà data alle ore 9.30 dalla piazza di Visogliano. Sulla stessa piazza, alle 14.30, avverrà la premiazione. I premi saranno assegnati con il seguente criterio: 10 coppe ai primi arrivati, 5 coppe alle prime 5 arrivate, un premio al podista più anziano classificatosi fra i primi 100, un premio al partecipante più anziano e uno alla meno giovane, 1 coppa al primo e alla prima classificatisi ESCAI XXX Ottobre, 1 coppa al primo e alla prima classificatisi Sci CAI XXX Ottobre, tre premi ai gruppi podistici più numerosi e 5 premi ai gruppi di marciatori non podisti più numerosi.

Altri premi saranno assegnati dagli organizzatori, secondo criteri che saranno comunicati successivamente. Le iscrizioni proseguono fino alle 12 di sabato 12 novembre, nella sede del CAI XXX Ottobre, via S. Pellico 1, tel. 68795.



IDROCASA s.n.c.
VIALE R. SANZIO 23
Esclusivisti acqua oligominerale
Calizzano
Vini veneti: Faganello - Vini classici del Piemonte: Bechis - Acque: Oligominerali CALIZZANO Fiuggi S. Gemini - Bibite: In acqua Oligominerale Calizzano - Birra: Wührer; Cristal Wührer.
Per risolvere il problema di approvvigionamento bevande eliminando fatica a prezzi convenienti.
Servizio a domicilio gratuito anche per 6 bottiglie. Telefonateci! 54759

ASTA DI ANTIQUARIATO
di mobili, quadri, tappeti, soprammobili ed altri oggetti di pregio provenienti da varie collezioni private. Interessanti mobili inglesi, molti bei tappeti, qualche gioiello d'altri tempi.
ASTA
10 novembre - ore 21
11 novembre - ore 21
12 novembre - ore 16.30
N.H. DANTE DE ZUCCO
Trieste - Galleria Tergesteo (piazza della Borsa 15)

dott. U. CIOLI
SPECIALISTA
PELLE e VENEREE
ore 12 - 13.30 e 18 - 20
VIA TORREBIANCA N. 42
(angolo via G. Carducci)
TELEFONO 61740

Naufragio domestico

Naufragò tra i marosi dell'incomprensione e dei dispetti il matrimonio di un marittimo quarantenne con una giovane commessa. Lei era una ragazza-madre e, sposandola, l'uomo riconobbe anche la creatura nata fuori dalle nozze. Il loro accordo fu quasi esemplare sino al giorno in cui furono allietati dalla nascita di una piccina. Da quel momento essi per dettero la pace: la donna rimproverava al marito di amare soltanto la propria creatura e di guardare l'altra con manifesta avversione, il marittimo la smentiva e, da una battuta all'altra, il colloquio degenerava in lite. Le cose peggiorarono quando la commessa decise di dare ospitalità a un suo giovane nipote, il quale prese non solo a interferire nei contrasti tra i due coniugi ma giunse, addirittura, a bastonare il padrone di casa. Indignato e anche spaventato, il marittimo corse a rifugiarsi da sua madre. Non riuscì, però, a dimenticare la famiglia, e di tanto in tanto tornava a bussare alla porta di quella che era stata la sua casa.

Secondo la moglie, le visite del consorte somigliavano all'arrivo di una squadra di guastatori: l'uomo, secondo lei, la bastonava, rompeva piatti e mobili e poi se ne andava, sbattendo l'uscio. La versione del marittimo è di diverso tenore. il giorno del suo compleanno, egli decise di tornare in famiglia, sognando di improvvisare una festicciola ma la moglie, anziché fargli gli auguri, lo accolse con insulti e male parole. Fuori di sé per l'ira, l'uomo fracassò un tavolo e se ne andò definitivamente. Ma non chiuse la partita. La commessa lo denunciò per maltrattamenti in famiglia e, per tale reato, l'uomo viene processato dal Triunale penale, presieduto dal dott. Visalli e formato dai giudici dott. Franca Gridelli e dott. Amodio, P.M. dott. Tavella, cancelliere Egle Meyak, e viene assolto per insufficienza di prove. Una sentenza che non cambia nulla: i due coniugi sono, difatti, separati consensualmente da un paio d'anni. Malgrado una figlia, la loro storia è proprio finita. Nel più malinconico dei modi. mlr

LE ORE DELLA CITTA'

Rotary Club Trieste

Il prof. Sergio Lin, gradito ospite del Rotary Club Trieste, terrà in chiusura dell'odierna riunione conviviale una conversazione sul tema «Luci e ombre del programma elettronucleare». L'incontro rotariano è in programma per le 13.

Round Table

All'odierna riunione conviviale della Round Table 9 di Trieste, che si terrà alle 20.30 nell'abituale sede, sarà ospite del club il dott. Walter Filipputti, il quale intratterrà i soci sul tema «Il vino: un piacere della tavola che è anche cultura».

Nella FIDAPA

Oggi, alle 17.30, nella sede del circolo aziendale Aquila (g.c.), in via Rossini 4, avrà luogo l'inaugurazione del nuovo anno sociale della sezione di Trieste della Fidapa, con una conversazione di Fulvia Costantinides sul tema «Malta: una perla del Mediterraneo», corredata dalla proiezione di un documentario a colori. Sono invitati quanti si interessano dell'argomento.

Cinema del ragazzo

«Fate la rivoluzione senza di noi!»: storia fantacomica, narrata in technicolor, nella sala della «Repubblica dei ragazzi (Opera figli del popolo)» di mons. Marzari, aperta alle 16.45. Ingresso per androna Bacicocchi, laterale di largo Papa Giovanni. Inizio film alle 17. Termine circa alle 18.45. Non si ripete il primo tempo.

Acconciatori a Graz

Domenica 20 e lunedì 21 novembre, avrà luogo a Graz il concorso triangolare di acconciature femminili fra Trieste, Graz e Maribor. I partecipanti della nostra città sono Silva Klatowsky, Goran Furlanich, Tullio Gergic, Sergio Marchioro e Flavio Suffi.

Cena sociale della XXX

Il CAI XXX Ottobre, in occasione del suo anniversario di fondazione, organizza la tradizionale cena sociale. La riunione avrà luogo alle 19.30 di domenica 13 novembre, in uno dei più noti ristoranti della zona Sistiana - Visogliano. Durante la cena sarà illustrata l'attività svolta nella trascorsa stagione e i programmi futuri. Per le iscrizioni: CAI XXX Ottobre, via S. Pellico 1, tel. 68795

L'Alpina sul Col Grosso

Domenica prossima, la sezione di Trieste del CAI, Società Alpina delle Giulie, effettuerà un'escursione da Prevallo sull'altipiano del monte Nanos con salita del Col Grosso (m 1300), la cima posta al centro della grande foresta e dominante un vasto orizzonte: percorso facile, vario e panoramico. Partenza in pullman alle 6.45 da piazza Unità d'Italia. Programma particolareggiato e iscrizioni in sede dalle 19 alle 21 (tel. 60317).

«Non siate eleganti a metà»

«*Linea*» è un modo completo di pensare alla moda... «*Linea*» è moda nella qualità «*Linea*» la classe di sempre... il gusto di domani. Ricordate: «*Linea*» abbigliamento maschile e femminile, Trieste, via Carducci 4.

Taglio e cucito

La Scuola Desco vi attende per aiutarvi a creare i Vostri modelli. Per informazioni tel. 744458.

Messa per gli alpini

Lunedì 14 novembre alle ore 19.30, nella chiesa della Beata Vergine del Rosario, verrà celebrata una S. Messa in memoria di tutti gli alpini morti in guerra e in pace. I soci della sezione sono pregati di presentarsi con il cappello alpino. La sezione «Guido Corsi» invita tutte le autorità militari e civili, insieme alle rappresentanze d'arma, a intervenire alla cerimonia.

Miranda Martino

Sarà presente venerdì 11 e sabato 12, dalle 11 alle 12.30, al negozio *Ricordi*, di via San Lazzaro 12, per firmare le copie del suo ultimo LP «Ottimo stato».

Corso di fotografia

Il centro «Gamma» organizza un breve corso di tecnica fotografica sia teorica sia pratica rivolto soprattutto ai principianti. Per informazioni telefonare al 791542.

A.N.V.G.D.

Riunione al «Dante» sui beni abbandonati

Avrà luogo domani, venerdì, alle 18.30, al liceo «Dante Alighieri» (g.c.) di via Giustiniano 3, una riunione dei proprietari di beni abbandonati in zona B e in Jugoslavia, organizzata dal comitato provinciale dell'Associazione nazionale Venezia Giulia e Dalmazia.

Nel corso dell'importante convegno, che sarà presieduto dall'on. Giacomo Bologna, l'avv. Piero Fonis illustrerà il recente decreto per l'aumento degli indennizzi disposto in favore dei titolari di beni in zona B e la posizione dei proprietari di beni situate nei territori ceduti. Sull'argomento interverranno pure l'on. Giorgio Tombesi, che ha presentato una proposta di legge organica per la soluzione del problema, e il consigliere regionale Mario Del Conte. Un particolare invito di partecipazione viene rivolto ai soci dell'ANVGD interessati alla questione.

Trofeo Solaris

E' aperta al circolo «Il Carso», in via Mazzini 12, la mostra fotografica regionale «Il Trofeo Solaris», organizzata dalla società «Solaris Trieste». Ingresso libero. Orario dalle 17 alle 20 fino a sabato 12 novembre. Premiazione pure sabato alle 19.

«Linea» ... pelle!

La pelle, leggera e morbida come la seta in colori di attualità, è diventata un tema ricorrente per il tempo libero e per la città. Vivere in pelle, dunque, potrebbe essere il nuovo slogan per il futuro! Da «*Linea*» — abbigliamento maschile e femminile — via Carducci 4 — troverete un ricco assortimento di giubbetti, giacche, tre quarti, mantelli e montoni.

Arazzi originali francesi

in diverse misure da *Balcor*, via S. Maurizio 2, 1.o piano e Mostra via Pietà 21 angolo via Cavalli.

Il Carso alle Poste

La serata dedicata al «Carso triestino», curata da Ricciotti Stringher e che doveva avere luogo questa sera, con inizio alle 20, nella sala dopolavoristica delle Poste, in piazza Vittorio Veneto, è stata sospesa per esigenze tecniche e avrà luogo il prossimo giovedì.

L'Eca ringrazia

L'Eca ringrazia l'ignoto cittadino che la settimana scorsa ha lasciato una banconota da lire cinquantamila nella cassetta degli oboli del servizio annaffiatoi del Cimitero comunale di Sant'Anna.

Turismo scolastico

Martedì 15 novembre si chiuderanno le iscrizioni al soggiorno sulla neve che la delegazione provinciale del turismo scolastico organizza a Pinzolo per il periodo delle vacanze natalizie. Per informazioni rivolgersi presso la sede di via dell'Istria 56, lunedì, mercoledì e venerdì dalle 9.15 alle 12.

Remembrance day service

Domenica 13 novembre, alle 10.30, la funzione religiosa della chiesa anglicana (diocesi di Fulham e Gibilterra) verrà tenuta nella chiesa di S. Cipriano in via delle Monache 3.

Ginnastica presciistica

Sono aperte le iscrizioni per la ginnastica presciatoria per adulti, maschile e femminile; prenotazioni ed iscrizioni nella sede del CAI XXX Ottobre, in via Pellico 1, tel. 68795.

«Linea» ...impermeabili!

«*Linea*» presenta alla Sua Clientela maschile e femminile, una collezione di impermeabili nella versione Autunno Inverno 1977, rinnovata nelle linee e colriture, ed a prezzi che nonostante gli aumenti in atto, sono quanto mai contenuti! I vantaggi: sicurezza dell'impermeabilità, ingualcibilità, resistenza all'usura, vestibilità, classe indiscussa! Detti capi sono generalmente riconosciuti come i migliori esistenti oggi sul mercato. Da «*Linea*», via Carducci 4, Trieste.

Da Beltrame idee nuove...

Beltrame come sempre è pronto a suggerire le novità della stagione: cappotti panna, cammello, impermeabili in cotone e lana e velluto, abiti in jersey, nei modelli più nuovi, in tessuti e colori di attualità, a Vostra disposizione nel Reparto Confezioni Signora.

«Linea» ... Loden!

Anche quest'anno, per la stagione Autunno Inverno 1977, la moda continua a proporre un capo insostituibile, adatto ad ogni occasione: il loden! Per Lei... per Lui... per Tutti! Loden di alta classe, in un vasto assortimento di modelli e colori, corrispondenti in tutto e per tutto alla linea ora in voga, da: «*Linea*», via Carducci 4, Trieste!

«Linea» ...montoni!

Originali giacconi, cappotti dopo sci e passeggio, in montone rovesciato da uomo e da donna... Eleganti e pratiche giacche, tre quarti, sette ottavi, cappotti in antilope, giacé, gazzella... Le più recenti novità nel campo della moda sportiva e da tempo libero le troverete come sempre, in un grandioso assortimento, da: «*Linea*», via Carducci 4, Trieste! Non siate eleganti a metà: vestite «*Linea*».

AC AUTOSALONE CATULLO S.A.S.
34127 TRIESTE - Via F. Severo 34 angolo via Catullo 1 - Tel. 568331/2
NUOVO CONCESSIONARIO
Audi NSU VOLKSWAGEN
Espone il modello 1978
GOLF
— IN PRONTA CONSEGNA —

AI GRANDI MAGAZZINI
GIOVANNI
VIA GHEGA 6
OFFERTA SPECIALE
di confezioni di pura lana vergine delle migliori marche italiane
PREZZI ECCEZIONALI PER:
MANTELLI E CAPPOTTI DONNA — CAPPOTTI UOMO — COMPLETI DONNA — ABITI E GIACCHE UOMO
OFFERTA LIMITATA A 10 GIORNI

RARA OCCASIONE DI INVESTIMENTO
COSTITUZIONE S.P.A. IN TRIESTE
ULTIME QUOTE DISPONIBILI
da L. 3.000.000 ciascuna, per costruzione apparecchiature a vapore, uso domestico-industriale protette da importante brevetto internazionale.
— Rete di vendita esistente con forti possibilità di esportazione —
NOTEVOLE SVILUPPO - REDDITO SERIE GARANZIE
V.A.P.O.R. CASA via Rismondo, 3 Tel. 761627

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ NELLE SEGNALAZIONI

Sulla crisi dell'Italsider troppe lacrime di coccodrillo

«Apprezzo che finalmente si parli in termini diversi dell'Italsider di Servola. Non più articoli sui problemi ecologici o sportivi, ma discorsi su una realtà più concreta e spiacevole. Sono un impiegato dello stabilimento di Servola che da tempo svolge una funzione sindacale nell'ambito dello stesso. I sintomi della crisi non sono di oggi; le preoccupazioni risalgono a parecchi anni fa, quando la stessa direzione di stabilimento e le organizzazioni sindacali si trovarono d'accordo sulla necessità di portare avanti un discorso di diversificazione produttiva dello stabilimento, in una logica che imponeva il superamento della rigidità e precarietà della tipologia dei prodotti di Servola sul mercato.

«Il fatto che mi infastidisce in questo momento è l'atteggiamento assunto dalle forze politiche, che con riunioni, ordini del giorno, assemblee popolari, rivendicano il diritto dei politici triestini alla lotta per la difesa dell'occupazione nello stabilimento. Non siamo forse in piena campagna preelettorale, più che davanti a una precisa volontà di lotta, visto che si è rimasti assenti per anni dalla nostra realtà?

«Mi risulta addirittura che in certe occasioni, da parte di enti locali, sia passata nell'indifferenza o sfruttata la presenza dello stabilimento, più che aiutata e sorretta politicamente nelle sedi opportune. Di questo e soltanto di questo voglio rammaricarmi; le lacrime di coccodrillo non hanno sulla mia coscienza nessun riscontro positivo». Lettera firmata.

Traghetti d'oro e... champagne

«In epoca remota, nei primordi della navigazione, i marinai nordici ritenevano che al largo della costa imperversasse un maleficio Spirito del mare e che per rabbonirlo fosse necessario un sacrificio rituale. A tal uopo, al varo veniva immolata una giovane donna e il suo sangue versato sulla prua dell'imbarcazione.

«In seguito, evidentemente resisi conto di alternative più valide concernenti una giovane donna, nella cerimonia del varo il sangue fu sostituito da una bevanda alcoolica mentre, in compenso, un busto di donna, ma di legno, veniva incorporato nella prua del natante. Continuando nella tradizione dell'innaffiamento della prua, la bevanda alcoolica fu successivamente il vino e poi, fino ai nostri giorni lo champagne.

«Ma lo champagne è costoso, comporta esportazione di valuta ed è per questo che i responsabili dei traghetti d'oro hanno, poverini, acquistato le navi anziché farle costruire e varare, risparmiando così lo champagne. Ferruccio Brocchi».

NATALE e CAPODANNO CON L'AURORA VIAGGI

24 - 26 dic. al Lago di Bled nell'albergo «Toplice» (pullman).
26 - 30 dic. soggiorno a Bohinj e Monte Vogel (pullman).
26 dic. - 2 genn. soggiorno a Palma di Majorca (aereo).
26 dic. - 2 genn. soggiorno a Puerto della Cruz - Tenerife (aereo).
29 dic. - 2 genn. viaggio in pullman a Budapest.
31 dic. - 1 genn. a Maribor nell'albergo «Orel» (treno speciale appositamente noleggiato).

Informazioni e prenotazioni presso l'AURORA VIAGGI in via Cicerone 4 - Telefono 60261.

Un grazie alla Polizia

«Con tante cose che attualmente funzionano male, desidero segnalare e ringraziare la Polizia di Trieste, per la sollecitudine con la quale ha ritrovato la mia auto, dopo solo tre giorni dalla denuncia del furto della medesima. Scusate per il disturbo e tante grazie, Jolanda Gasti».

Un caro ricordo

«Care "Segnalazioni", ho smarrito un anello che mi è tanto caro, perché l'ho ricevuto per i miei 25 anni di matrimonio. Prego cortesemente la gentile persona che l'ha trovato di telefonarmi al 731837. Ringraziando, C. F.».

UNA VERTENZA CHE SI TRASCINAVA DA QUATTRO ANNI

Sulle ricette dell'INAM ha deciso la Cassazione

Ora esse vengono accettate anche a Trieste e a Gorizia in tutte le farmacie e non soltanto in quelle dell'Istituto

Da qualche tempo, tutte le farmacie cittadine accettano le ricette dell'Inam, e la «novità» è stata determinata da una sentenza della Cassazione a sezioni civili unite. L'origine della complessa vicenda giudiziaria risale al 1973, quando un farmacista, che aveva fornito a un mutuato medicinali per un importo inferiore alle 20 mila lire, inviò la ricetta all'Istituto per ottenerne il rimborso. L'Inam gli rispose picche, sostenendo che i propri assistiti di Trieste e di Gorizia, in forza di un'antica consuetudine, dovevano ricorrere unicamente alle farmacie dell'Inam stesso.

Il professionista inoltrò un esposto all'autorità giudiziaria, ottenne un decreto ingiuntivo di pagamento, al quale l'Istituto fece opposizione. Il 15 febbraio 1974, il Conciliatore di Trieste respinse l'opposizione e stabilì con la propria sentenza, che il diritto alla libera scelta della farmacia da parte degli assistiti «aveva costituito una posizione di diritto soggettiva, alla quale fa riscontro il dovere del farmacista prescelto di fornire la prestazione richiesta e l'obbligo dell'Ente mutualistico di soddisfare la ragione di credito».

Avverso a tale sentenza, l'Inam propose dapprima ricorso per Cassazione e poi si appellò anche al Pretore, il quale, con sentenza del 30 gennaio del 1975, affermò il principio che «la pretesa di rimborso del costo di medicinali forniti a mutuati dell'Ente sostanzia un diritto soggettivo di credito azionabile dinanzi al giudice ordinario, la fondatezza del quale non rileva sulla giurisdizione». Il Pretore firmò, infine, la declaratoria di inammissibilità dell'appello, e l'Inam propose un nuovo ricorso per Cassazione.

Le sezioni unite civili del Supremo Collegio, presiedute dal dott. Ubaldo Boccia e formate da 14 consiglieri, hanno respinto entrambi i ricorsi dell'Istituto con una sentenza che ha fatto giurisprudenza. Con le deliberazioni del Supremo Collegio è entrato in vigore anche a Trieste e a Gorizia il regolamento a livello nazionale che autorizza tutte le farmacie a ricevere e a «spedire» (cioè a eseguire quanto in esse prescritto) le ricette Inam.

L'Istituto ha difatti emesso una delibera con la quale «estende l'integrale applicazione della vigente Convenzione nazionale farmaceutica alle province di Trieste e di Gorizia e, per l'effetto, di consentire, ai sensi dell'articolo 2 della Convenzione medesima, la libera "spedizione" delle ricette Inam presso qualsiasi farmacia situata in queste province».

Incontro al Germanico con un romanziere

In un'atmosfera più familiare che ufficiale, il direttore dell'Istituto germanico di cultura ha presentato agli studiosi e agli appassionati di letteratura tedesca il romanziere Max von der Grün. Scrittore dalla problematica essenzialmente sociale, Max von der Grün ha intrattenuto gli astanti leggendo pagine tratte dai suoi romanzi e racconti, scandendo una lettura dal tono asciutto, e nervoso con spiegazioni e considerazioni sul mondo della produzione. Fino a poco tempo fa, il romanziere era sconosciuto al pubblico italiano. Quest'anno sta riscuotendo abbastanza il favore dei critici la traduzione del suo romanzo «Strada sdrucciolevole» e il racconto «Un giorno» riportato su varie antologie di autori contemporanei.

Società teosofica italiana — Questa sera con inizio alle 19.30, nella sede di corso Saba 6, il dott. Filiberto Zarattini documenterà con diapositive «Arte magica, teurgica e terapeutica».

Firme per l'estensione della legge 336

L'Anpi provinciale informa che fra pochi giorni scade il termine per la raccolta delle firme per la presentazione al Parlamento della proposta di legge di iniziativa popolare, per estendere a tutti gli ex combattenti i benefici di cui alla legge n. 336 del 24 maggio 1970. La raccolta delle firme avviene presso gli uffici di tutti i Comuni della provincia.

L'Anpi invita tutti coloro che intendono aderire alle iniziative, residenti nella provincia ed elettori attivi, a sottoscrivere al più presto i moduli appositi.

Ricerche idrogeologiche alla ribalta del CdS

La presentazione delle recenti ricerche nel campo della idrogeologia carsica, condotte dal Gruppo Grotte dell'Associazione XXX Ottobre CAI Trieste, sarà il tema principale della riunione che si terrà stasera con inizio alle 18.30 nella sede di corso Italia 12, del Circolo della stampa e alla quale sono invitati tutti coloro che si occupano, anche indirettamente, del problema.

La Spirale — Questa sera, con inizio alle 20.30, nella sede dell'Associazione macrobiotica triestina «La Spirale» di via Venezian 7, parlerà Enzo Nastati su «Riflessoterapia cutanea». Sono invitati i soci del sodalizio.

TUTTE LE PORTE CHIUSE DAVANTI A UN'INFERMA

Una povera mente senza luce e una burocrazia senza pietà

Nonostante i ripetuti interventi fatti della magistratura l'infelice non è riuscita ancora a trovare un ricovero

Questa è una storia vera, accaduta a Trieste, e ne è protagonista una donna di 72 anni, casalinga per l'anagrafe, e sola al mondo. Vive in una soffitta, e tutto l'arredo del suo alloggio consiste in un pagliericcio e in un cumulo di cenci. Più che una donna, sembra un fagotto di stracci. Un povero essere mentalmente tarato. Anni fa, dovette essere ricoverata all'ospedale per sintomi di assideramento: quando venne dimessa, chiamarono il suo unico fratello — è un tassametrista — perché l'accompagnasse a casa in macchina e l'uomo pretese il prezzo della corsa. Una donna finita «un gradino più giù»: lo scorso inverno, la trovarono seduta su un marciapiede e intenta a sbocconcellare un pezzo di pane che andava inzuppando in una pozzanghera d'acqua piovana.

Per le sue condizioni psichiche nel 1964 venne dichiarata interdetta da una sentenza del Tribunale, le fu nominato un tutore che, attualmente, è l'avv. Antonio Tavelli. Il legale si prese a cuore la sorte della sua assistita, e lo scorso febbraio segnalò al giudice tutelare, dott. Gianni Rosario, che per la donna si imponeva il ricovero in un pensionato per anziani: era caduta nella più vuota abulia, la sua memoria si era smarrita nella nebbia del caos ed era paurosamente deperita.

Con decreto il giudice ordinò che l'inferma venisse accolta nella casa di riposo dell'Ente comunale di assistenza, e demandò l'esecuzione del provvedimento a una condotta medica, la quinta. Ma non se ne fece nulla: l'ECA rispose al magistrato che l'ospitalità veniva accordata soltanto a vecchi autosufficienti, e sollecitò il dott. Rosario a modificare il decreto. Intervenne nuovamente la condotta medica (pochi cittadini conoscono l'abnegazione dei suoi addetti e quello delle assistenti sociali) con una segnalazione al giudice: l'ECA subordinava l'accoglimento dell'inferma a un preventivo ricovero ospedaliero che, per ovvie ragioni, non poteva essere fatto coattivamente.

Il dott. Rosario emise un altro decreto, facendo rilevare la necessità che l'inferma venisse sistemata, dopo l'accertamento delle sue condizioni fisiche, nel reparto geriatrico dell'ospedale. Un assistente sanitaria accompagnò la malata all'astanteria, ma venne rifiutato l'accoglimento.

La donna riprese la strada di casa. Davanti a un'osteria, venne travolta da un ubriaco che usciva, barcollante, dal locale. Stramazzò al suolo, riportò alcune lesioni e dovette essere ricoverata nella divisione neurochirurgica dell'ospedale. Dopo qualche tempo si prospettò l'ipotesi della sua dimissione; il giudice Rosario intervenne con un terzo decreto per chiedere l'accoglimento urgente della malata in qualche ospedale. L'ordine del magistrato cozzò contro l'immancabile roccia burocratica: la donna possiede un modestissimo capitale, che il suo tutore amministra con onestà e oculatezza.

Dovrebbe perderlo per pagarsi la retta in una clinica privata, in attesa di essere, infine, sistemata, posto permettendo, al «lungodegenti»?

Posto permettendo non è che un eufemismo: in realtà, significa la possibilità che, nel frattempo, qualche ospite possa morire e lasciare così quello che, con amarissimo gergo, viene definito un «letto caldo». Attualmente, la donna è alla «neurochirurgica» ed è in procinto di venire assegnata a una divisione medica, che dovrebbe lasciare soltanto per la sua definitiva sistemazione. A questo punto, conviene rileggere «Uomini e topi»: in quelle pagine si può forse, anche trovare un palpito di umanità al di fuori della burocrazia.

Pubblica assemblea venerdì a Muggia

A Muggia, con inizio venerdì 11 alle 20 nella palestra comunale «Pacco» di via D'Annunzio si terrà un'assemblea pubblica per la presentazione della bozza del bilancio di previsione 1978 e l'illustrazione del piano per la salvaguardia e la trasformazione del centro storico. Saranno presenti il sindaco Bordon, gli assessori Ciacchi, Bernè, Tremul, Russignan, Apostoli e Balbi e il prof. ing. Roberto Costa. Tutti i cittadini sono invitati ad intervenire.

Circolo Che Guevara — Venerdì con inizio alle 18, nella sala di via Madonnina 19, per il ciclo di dibattiti su «Problemi di storia del Friuli-Venezia Giulia», Giampaolo Valdevit e Tristano Matta parleranno sul tema «La chiesa e le lotte nazionali a Trieste» e Alexij Rojc sull'«Organizzazione culturale slovena prima dell'avvento del fascismo».

OGGI

CON INIZIO ALLE ORE 16

nei locali dell'I.V.G. di TRIESTE — Via Ananian 2

ECCEZIONALE VENDITA DI ANTIQUARIATO

dei beni appartenenti alla signora

Filomena FONTANELLI ved. BARINETTI

come da numero di repertorio 158.104 TRIBUNALE DI MILANO — 7/1/1977

ed altre raccolte private tra le quali parte dei dipinti che decoravano

l'HOTEL ET DE LA VILLE di TRIESTE

— ESPOSIZIONE dalle ore 10 alle 12.30 —

Catalogo nei locali dell'I.V.G. di Trieste

AL VAGLIO DEL TRIBUNALE UNO SCATTO INCONSULTO

Fulminea come l'ira la lama del coltello

Irritato perché un suo assegno non era stato incassato un giovane ferì due compagni di lavoro: venticinque mesi

Un inconsulto scatto d'ira sospinge il detenuto Romano Caldin, 28 anni, da Chioggia, davanti al Tribunale ptnale, presieduto dal dott. Visalli e formato dai giudici dott. Franca Gridelli e dott. Amodio, P.M. dott. Tavella, cancelliere Egle Meyak, per rispondere di lesioni volontarie pluriaggravate e continuate nonché di porto abusivo di un coltello a doppio taglio. La cattura dell'attuale imputato risale al 9 settembre scorso. Il giorno innanzi, Caldin, che era occupato al Porto Vecchio, aveva percepito l'assegno dello stipendio, e l'aveva dato al collega Enrico Pavan affinché glielo incassasse. questi non era riuscito a effettuare l'aperazione, e all'indomani aveva restituito il titolo al Caldin, il quale si era risentito al punto da prendere il portafogli e scagliarlo in faccia a un collega, Giuseppe Colozzi, 27 anni, da Polesella.

Il gesto aveva, ovviamente, acceso gli animi, un altro operaio. Antonio Gazzi, 35 anni, da Schienta di Rovigo, aveva tentato di placare le acque ma aveva ottenuto il solo risultato di intorbidarle maggiormente. All'improvviso, Caldin estrasse dal borsello un coltello a serramanico e si slanciò contro Colozzi e Gazzi, colpendoli entrambi. Feriti e sanguinanti, gli aggrediti crollarono al suolo davanti al deposito, dov'era avvenuta la lite. I due operai furono soccorsi e trasportati all'ospedale, dove Gazzi fu' ricoverato nel reparto rianimazione con prognosi di un mese per una ferita penetrante nella regione precordiale mentre Colozzi venne medicato all'astanteria e giudicato guaribile in una decina di giorni.

Caldin venne arrestato e, in sede istruttoria, egli sostenne che i due gli erano stati sempre piuttosto ostili e deliberatamente non gli avevano cambiato l'assegno, impedendogli così di spedire il denaro a sua moglie. Secondo l'inquisito, egli ebbe il furioso scatto quando si accorse che Colozzi, il quale lo aveva invitato a uscire dalla baracca, impugnava una piccola barra di ferro. Al processo, l'imputato non si discosta da tali affermazioni mentre Colozzi nega di avere avuto tra le mani la barra e afferma di non sapersi spiegare il motivo dell'assurda relazione del Caldin.

Il P.M. mette in risalto nella requisitoria la gravità del fatto e, al termine delle proprie argomentazioni, il dott. Tavella chiede che l'accusato venga condannato a cinque anni di reclusione. Il difensore, avv. Filograna, è dell'avviso che il suo assistito agì sotto lo stimolo di una grave provocazione e, in forza di tale ragionamento, perora il minimo della pena. Il Tribunale riconosce Caldin colpevole e, con le «generiche» dichiarate equivalenti alle contestate aggravanti, gli infligge due anni di reclusione, un mese di arresto e 50 mila di ammenda e respinge, infine, l'istanza di libertà provvisoria avanzata dal difensore. Sulla lettura del dispositivo scendono, polemici, gli applausi dell'imputato.

Consulta rionale

La Consulta rionale di Roiano-Gretta-Barcola si riunirà questa sera alle 20 nella sede di via Sant'Ermacora 3, con all'ordine del giorno le elezioni dei consigli di circolo e d'istituto e quelle dei Distretti scolastici.

Società Adriatica di Scienze — La sede di piazza Verdi 1, della Società Adriatica di Scienze è aperta al pubblico ogni giovedì dalle ore 18 alle ore 20.

MOSTRE D'ARTE

La «regionale» a Palazzo Costanzi

Alla prossima edizione della Mostra regionale d'arte a Palazzo Costanzi sarà posto in palio anche un premio riservato a un'opera di soggetto sacro. Si innesta così nella tradizione di questa ormai trentennale manifestazione un discorso che negli anni passati si concluse con l'allestimento alla Stazione Marittima di una mostra internazionale d'arte sacra.

Gli artisti che desiderano partecipare alla rassegna (le sezioni sono due: a tema libero o a soggetto sacro) dovranno inviare la scheda di adesione entro il 26 prossimo. Le opere dovrano essere consegnate a Palazzo Costanzi nei giorni 1, 2 e 3 dicembre.

Lido Dambrosi alla Moderna

«Autunno nostro» s'intitola la serie di acquerelli che il pittore Lido Dambrosi espone nella sala d'arte Moderna di galleria Rossoni (corso Italia 7) da venerdì 11 al 20 corrente, nei giorni feriali dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20; festivi dalle 10 alle 13.

ALLA GALLERIA TOMMASEO
CONCETTO POZZATI

Alla BLOW IN GALLERIA DIECI
CARMELO ZOTTI
Via Brunner, 10

Galleria IL MANDRACCHIO
MUGGIA
BESSARIONE
Orario galleria: 8.30-12.30 e 16-19
festivi 10-13

CARTESIUS
personale di
MARIO SCARPATI

GALLERIA ALLA CORSIA STADION
RIZZITELLI
Ultimo giorno

Galleria d'arte Tavolozza d'oro
piazza Puecher 3/B
espone
CUCEK

ALLA TORBANDENA
incontro con l'autore
AGOSTINO BONALUMI
che espone in questi giorni alcune opere alla galleria Torbandena, sarà a disposizione del pubblico triestino, dei collezionisti e degli amatori d'arte per un incontro
domani venerdì dalle ore 18.30

ELARGIZIONI VARIE

In memoria di Vincenzo Valerio nel I anniv. dalla mamma, sorella Violetta e famiglia 15.000, da Gabriella 10.000 pro Oratorio Salesiano.

In memoria di Livio Vittori nel III anniv. dalla moglie e figlio 15 mila pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria di Gelindo Tondon nel I anniv. (10-11) dalla mogile, figlio, nuora e nipote 8000 pro Unione italiani ciechi.

In memoria del s. ten. di vascello Giovanni Suttora nel 33.o anniv. della scomparsa in mare dalla famiglia 15 000 pro Villaggio del Fanciullo e 15.000 pro Lega Nazionale.

In memoria di Ernesto Mancini nel III anniv. (10-11) dalle famiglie Tommasini e Vascon 10.000 pro Assoc. assistenza spastici e 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del primario Ettore Licen nel IX anniv. dalla moglie e cognate 50.000 pro Scuola medico ospedaliera (Fondo «E. Licen») e 10.000 pro Chiesa Beata Vergine delle Grazie; da Albina Klun 10.000 pro Chiesa Sacro Cuore di Gesù.

In memoria del dott. Riccardo Zetto nel V anniv. (10-11) da Nerina Zetto Gregori 5000 pro Unione degli istriani e 5000 pro «Famela Capodistriana» («La Sveglia»).

In memoria di Enrico Bonetti nel 30.o anniv. (11-11) dalla figlia Iolanda Benci-Bonetti 25.000 pro Missione Triestina nel Kenya.

In memoria di Luigi Tessarola nel V anniv. dalla moglie Maria, figli e nipotini 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria del dott. Mario Benci nel V anniv. (10-11) dalla moglie Iolanda Benci-Bonetti 25.000 pro Ordine dei medici (Fondo «Dottor Mario Benci»).

In memoria del rag. Riccardo de Beden nel XVI anniv. dalla moglie Elsa 5000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti e 5000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria dei propri cari dalla famiglia Valentinis 5000 pro Piccole suore dell'Assunzione.

In memoria di Antonio Pulvirenti da Michele Riosasso 2000 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

In memoria dei propri defunti da Lapel-Cimarosti 5000 pro Anffas.

In memoria di Elisabetta Gherbaz ved. Prinz 5000 pro Eca (Assistenza anziani).

In memoria dell'ing. arch. Aurelio Brussi dall'impresa costruzioni dott. ing. Guglielmo Canarutto 5000 pro reparto cardiologia (prof. Camerini) Osp. Maggiore; da Lotti Soppani 5 mila pro Assoc. naz. famiglie caduti e mutilati dell'aeronautica.

In memoria di Betty Anasipoli dalle fam. Miani-Cozzi 10.000 pro Centro di emodialisi.

In memoria di Marcello Anasipoli dalle fam. Miani-Cozzi 10.000 pro Centro di emodialisi.

In memoria di Livia Dellamartina dalle fam. Cozzi-Miani 5000 pro Centro tumori.

In memoria di Francesco Filippi dai colleghi del figlio Pietro 32.500 pro Unione italiana ciechi.

Da un gruppo di amici che lavorano alle Assicurazioni 30.000 pro Aia-Spastici.

In memoria di Dirce Tassini da Carla e Ugo Mazzoli 10.000 pro Centro malattie cardiovascolari - Osp. Maggiore (prof. Camerini); da Amalia Canziani 5000 pro Centro tumori da Armando Taucer 10.000 pro chiesa Madonna del Mare; da M. Pontoni e Nives Machnich 5000 pro Unione it. lotta distrofia muscolare.

In memoria di Primo Pagnoni dal personale della Standa TS 12.000 pro Centro tumori.

In memoria del dott. Sergio Pines dal comm. Aleguse de Fontana 20 mila pro CRI.

In memoria dei propri defunti da Anna Maria Venezian 10.000 pro Liceo «Petrarca» (Fondo «L. Sala»).

In memoria di Alessandro Pipan da Nives Bonan e G.E. Verginella 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati» e 5000 pro Rif. animali ASTAD; da Dora e Germana Bassanese 10.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Rosetta Marin 5000 pro Istituto Rittmeyer e 5000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria dei propri defunti da N. N. 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati», 20.000 pro ECA. 20.000 pro CRI e 40.000 pro Unione italiana lotta distrofia muscolare.

In memoria di Concetta Dapretto da Argentina Gina Giaconia ed Elisabetta Wengersin 13.000 pro Chiesa Madonna della Provvidenza; da Alfio e Franca Tarda 10.000 pro UNITALSI; da Lina Castelpietra 5000 pro Liceo scientifico «G. Oberdan» (Fondazione «I. Stibelli»).

In memoria di Andrea Nottolini dai dipendenti del «Magazzini Tolentino» 20.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (Prof. Camerini).

In memoria dell'ing. Aurelio Brussi dalla famiglia Bibica 20.000 pro Centro tumori «M. Lovenati»; da Guglielmo Treselli 10.000 pro ECA; da Ida e Paolo Dominis 10.000 pro Cassa previdenza medici ammalati; da Gina ed Egidio Petz 20.000 pro Centro cardiologico Ospedale Maggiore (Prof. Camerini).

In memoria di Leonilda Cattarin dai colleghi della figlia Nella (Automobile Club Trieste) 45.000 pro Centro tumori «M. Lovenati».

In memoria della zia Lisetta dai nipoti Claudio, Mauro, Fulvia e Liuccia 15.000 pro ECA e 15.000 pro Domus Lucis Gina e Giorgio Sanguinetti.

SARÀ PROCESSATO IN CORTE D'APPELLO

Chiesto dai francesi il parigino violento

Anche in Italia ne ha fatte d'ogni colore

Ha risvolti romanzeschi la vicenda del parigino Guy Cuillier, 27 anni, il detenuto sul cui capo pende una richiesta di estradizione del suo Paese. Come abbiamo scritto nella precedente edizione, lo straniero, il quale è assistito dall'avv. Terzi del Foro di Udine, verrà processato il 29 novembre prossimo dalla Corte d'Appello. Cuillier, che in Francia è stato accusato di rapina e di sequestro di persona a scopo di ostaggio, era ricercato, su segnalazione dell'Interpol, anche dalla nostra Polizia, che doveva arrestarlo provvisoriamente per la richiesta estradizione.

Il 26 ottobre dello scorso anno, egli venne scoperto a Montenars, in Carnia, dove stava lavorando, sotto falso nome, per i terremotati. I poliziotti lo avvicinarono, gli chiesero i documenti, egli finse di cercarli nelle tasche e poi, con mossa fulminea, si diede alla fuga. Dopo pochi metri, lo straniero si girò di scatto ed esplose alcuni colpi di pistola — si trattava di un'arma-giocattolo — contro gli investigatori, i quali risposero al fuoco, ferendolo alle gambe. Cuillier fu ricoverato all'ospedale di Udine, e attorno al suo letto venne disposto un rigoroso piantonamento. All'indomani, egli chiese di essere accompagnato nella «toilette», fu accontentato ma, appena rimasto solo nell'appartato ambiente, Cuillier ruppe i vetri di una finestra, si calò nel sottostante giardino e inforcò una bicicletta per fuggire. Gli agenti riuscirono a bloccarlo, sebbene egli avesse reagito come una furia. Dimesso dall'ospedale, il francese venne tradotto nel carcere del capoluogo friulano dove. il 28 gennaio scorso, egli venne visitato dalla fidanzata.

Al termine del colloquio, Cuillier non volle staccarsi dalla ragazza e infierì contro gli agenti di custodia, intervenuti per riportarlo in cella. Al termine degli accertamenti, egli venne imputato di evasione, furto della bicicletta, porto della pistola-giocattolo e di due ipotesi di resistenza aggravata a pubblico ufficiale. Cuillier venne processato dal Tribunale di Udine, che lo assolse dall'accusa inerente alla rivoltella, e per il resto gli infliggè, con la diminuente del vizio parziale di mente, 11 mesi e 15 giorni di reclusione. Il Collegio lo dichiarò socialmente pericoloso e ordinò che, prima dell'espiazione della pena, egli venisse assegnato per sei mesi a una casa di cura.

Gita di anziani a Castelmonte

Gli anziani della Casa di riposo e del Centro di assistenza domiciliare dell'Ente nazionale lavoratori rimpatriati e profughi hanno festeggiato con una gita il Patrono della città. Il giorno di San Giusto, essi si sono recati, in comitiva, al santuario di Castelmonte, dove il parroco della chiesetta Maria Regina del Monte di Villa-Carsia ha officiato una messa.

La giornata si è conclusa in una trattoria friulana, dove sono echeggiati i canti della terra lasciata e di quella ritrovata.

Il ricorso del P. G. per il caso Clocchiatti

Il P.G. dott. Ballarini ha perfezionato l'annunciato ricorso avverso alla concessione della condizionale a Pino Clocchiatti, il geometra accusato di avere fatto esplodere tre «molotov» in viale XX Settembre e processato martedì scorso dalla Corte d'Appello. Come abbiamo scritto, i giudici di secondo grado gli hanno ridotto la pena e accordato la condizionale e, in forza di tale beneficio, l'imputato è stato immediatamente scarcerato. Il dott. Ballarini ha firmato la dichiarazione di ricorso per Cassazione, riservandosi, ovviamente, i propri motivi di doglianza.

Programmi Stock per la Germania



Sono stati ospiti ieri della sede di Roiano il direttore generale e alcuni esponenti della direzione commerciale della Stock di Monaco di Baviera: nel corso dei colloqui di lavoro sono stati messi a punto e definiti i programmi per il mercato tedesco per il 1978. Nella foto, da sinistra: i signori Smeraldi, Haensel e Becker, il Cav. del Lav. Wagner, il dott. Gugelmeier, il comm. de Polo e il dott. Babsrovich

ARRIVA L'INVERNO! AVETE PENSATO ALLA VOSTRA PELLICCIA?

DELTAFUR di Debernardi

PULITURA LUCIDATURA PELLICCIE

v. Ginnastica, 41c
Tel. 762700 - 71606

UCV SOGGIORNI a LIPIZZA

Sistemazione all'Hotel Maestoso in stanze con bagno:

WEEK-END sabato - lunedì	
1 pensione e mezza	L. 18.500
2 giorni di pensione	L. 20.500
NATALE 24-26/12	L. 30.000 + tassa
CAPODANNO 30/12-2/1/78	L. 46.000 + tassa
SOLO CENONE DI CAPODANNO	L. 23.000

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
Piazza Unità d'Italia 6 - Tel. 62621

UNA NUOVA ECCEZIONALE INIZIATIVA! I «MAGAZZINI MAZZORATO» ORGANIZZANO UN

SERVIZIO GRATUITO

di autopullman, con partenze da Trieste, piazza Libertà di fronte distributore «Esso», tutti i

LUNEDÌ, MERCOLEDÌ E SABATO

Itinerario da Trieste: Quarto d'Altino, Casale sul Sile, Preganziol, Scandolava. S. Alberto, Levada e Castelminio.

Per informazioni telefonare all'Agenzia UCV-CIT Stazione Autocorriere - Trieste - Telefono 61080 (la prenotazione — L. 500 — viene rimborsata al momento dell'arrivo).

Gli orari di partenza:

LUNEDI' e MERCOLEDI' partenza ore 12, ritorno a Trieste dai Magazzini alle ore 18.30.

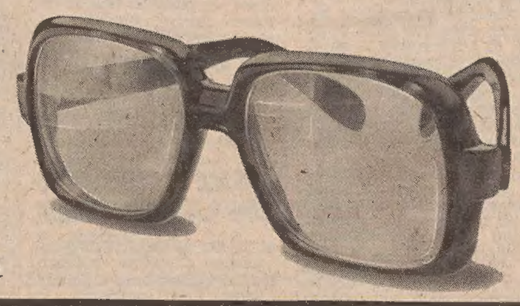
SABATO partenza alle ore 7, ritorno per Trieste dai Magazzini alle ore 12.30.



MAGAZZINI MAZZORATO

CONFEZIONI E CALZATURE — CASTELMINIO DI RESANA (TV)
Tel. Confezioni (0423) 480260/480190 - Calzature (0423) 480130

per vederci bene



scegli i tuoi occhiali da

SALMOIRAGHI

TRIESTE - Volti di Chiozza, 1 - tel. 795002

IMMAGINI NELLA MEMORIA DI TIZIANA WEISS E PIERO MOZZI

Dopo le vette, il ricordo

Il «sogno» himalaiano è finito. Pietro e Tiziana hanno ritrovato una Trieste che credevano dissolta dalla lontananza. Hanno ritrovato i colori del Carso che si prepara all'inverno, i famigliari appicchi di Prosecco, sulla «Napoleonica». Ma l'Annapurna, il «gigante» nepalese sui cui pendii hanno vissuto per oltre un mese, occupa ancora i loro ricordi. Le tappe dell'avventura si ripropongono veloci, come le immagini di un film.

I ventisei alpinisti, tra i quali sette donne, raggiungono la capitale del Nepal alla fine di settembre, con un volo Milano, Francoforte, Nuova Delhi, Katmandu. Il momento climatico è favorevole; il monsone è appena passato. I bagagli, fermi a Delhi per un intoppo burocratico, costringono la spedizione a restare una settimana a Katmandu in attesa. E' un'occasione per conoscere il Nepal, «una terra — racconta la Weiss — dove la violenza non esiste». Dopo un giorno di camion e dieci a piedi lungo valli interminabili, gli alpinisti piantano il campo base a 3900 metri di quota.

Poi, l'attacco alla cima, l'incidente, la morte di Luigino e il difficilissimo recupero di Pierino, gravemente ferito. Poi, ancora, la fatica del ritorno, lungo desolate valli glaciali. «Monti immensi — hanno detto — ritornando in aereo le Alpi ci sembravano giocattoli». L'impresa sull'Annapurna terzo costituisce la più grossa esperienza alpinistica dei due giovani. Un'esperienza che completa un «curriculum» già di tutto rispetto. Piero Mozzi, 25 anni, è «esploso» relativamente tardi, nel '74, ma dimostrando subito padronanza sul sesto grado: la via Carlesco alla torre Trieste (Civetta). Per prepararsi all'Annapurna, Mozzi aveva ripetuto quest'anno alcuni difficili itinerari nel Monte Bianco. La Weiss, pure 25 anni, laureata in scienze naturali, arrampica dal '72. Ha al suo attivo due prime salite invernali di tutto rispetto: la Bonatti alla Tofana di Rozes e la Castiglioni al Sass Maor. Ama il gruppo del Brenta e là ha compiuto le salite più difficili: la «via delle guide» e il «pilastro dei francesi» al Crozzon. Con Mozzi ha pure compiuto numerose ripetizioni, tutte di alta difficoltà.



I due scalatori triestini della XXX Ottobre, reduci dalla sfortunata spedizione sull'Annapurna (Italfoto)

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI

L'IMPEGNO DI GIUSEPPE ZECCHILLO

Baritono e poeta

Il baritono Giuseppe Zecchillo, che in questi giorni si trova a Trieste per cantare nella Turandot di Puccini al Teatro Verdi, ieri sera è stato invitato dagli «amici della lirica» al Circolo della cultura e dell'arte per una conferenza - dibattito sulla lettura di sue poesie di protesta, raccolte recentemente, in un libro dal titolo «Tutta la mia rabbia contro le ingiustizie sociali» integrate da proiezioni. Alla lettura delle poesie hanno dato la loro voce: Nera Gnoli Fuzzi, Pia Battagliarini, Mariuccia Comite-Coretti, Mario Pardini, Fabio Gzeke Gettalburg; il moderatore Fabio Vidali oltre a presentare Zecchillo ha fra le altre cose dichiarato: «Le poesie di Zecchillo rispecchiano fedelmente l'impegno sociale dell'autore, presente in tutto il contesto della sua vita: in esse ricorre il suo discorso sulle ingiustizie, il suo spirito combattivo, nella difesa dei deboli e nella salvaguardia dei diritti dell'uomo, con una coerenza totale, tesa unicamente alla conquista di una società dal volto più umano. Zecchillo è stato il primo a mettere in evidenza e a contestare le manchevolezze del sistema teatrale italiano, pagando spesso di persona, colpevole solo di amare il teatro e di combattere per la sua salvezza». Alla conclusione della serata il folto pubblico ha rivolto affettuosi consensi a Zecchillo dimostrandogli così tutta la sua solidarietà.

Oggi incontro con Turandot

Oggi alle 19, nella sala maggiore del CCA, a cura dell'Associazione Amici della lirica, avrà luogo l'incontro con gli interpreti della pucciniana Turandot in scena al Verdi. Interverranno, oltre al maestro Previtali, le soprano Mastolovic e Furgieri, il tenore Zambon, la soprano Akisada Nocent, il basso Del Bosco e gli altri interpreti. Ingresso libero a tutti.

Anteprima alla Cappella

Prosegue alla «Cappella Underground» la rassegna dei film in anteprima per Trieste. Da oggi fino a sabato, con tre proiezioni ogni giorno alle 18, 20 e 22, sarà presentato «Party selvaggio», diretto negli Stati Uniti nel 1975 dal regista James Ivorny e interpretato da Raquel Welch e James Coco.

Istituto Germanico

Questa sera, con inizio alle 20.30, all'Istituto Germanico avrà luogo la proiezione del film «John Flückstadt» di Ulf Miehe, 1975, b.-n., in lingua tedesca con sottotitoli in italiano.

Replica di Turandot

Va in scena domani alle 20 in turno di abbonamento e per ogni ordine di posti la sesta rappresentazione di «Turandot» di G. Puccini diretta da Fernando Previtali con la regia di Alberto Fassini. Ne saranno interpreti i già applauditi Danica Mastilovic, Amedeo Zambon, Carlo Del Bosco, mentre nel ruolo di Liù subentrerà Michie Akisada Nocent, recentemente affermatasi in un concorso indetto dalla RAI Radio Televisione Italiana e già applaudita con l'orchestra del Verdi in una tournée regionale l'anno scorso.

Bottiglie «molotov» rinvenute dai vigili

Quattro bottiglie «molotov» (gli esperti le fanno risalire all'ottobre scorso, quando in una sola notte ne sono state lanciate a grappoli), sono state trovate ieri mattina dai vigili urbani. Una squadra del reparto «rimozioni» stava spostando forzosamente una vettura lasciata in sosta abusiva sulla rampa che dal foro Ulpiano porta in via Romagna, quando l'occhio di una delle guardie è caduto su una borsa seminascosta nella siepe. I vigili ne hanno controllato il contenuto e così hanno scoperto trattarsi di quattro bottiglie da un litro pronte per l'uso con i fiammiferi antivento sistemati nel collo.

Del fatto è stata prontamente informata la Questura, e sul posto sono accorsi gli agenti dell'ufficio politico e gli esperti del gabinetto scientifico per i rilievi di legge. Le «molotov» erano tappate con ritagli di manifesti del MSI, come quelle già rinvenute appunto nell'ottobre scorso in via Donota, di fronte alla Questura.

Il prof. Pini al congresso del Lidu

Il prof. Mario Pini, della sezione di Trieste, ha partecipato a Cagliari al Congresso nazionale della Lidu (Lega italiana diritti dell'uomo). La Lidu, che aderisce alla Federation International de Droits de l'Homme (organo consultivo dell'ONU e della Comunità europea), esercita da molti anni la sua attività in favore della libertà e democrazia. In passato la Lega si è fatta promotrice di vari interventi in favore della soppressione di leggi limitative nella Spagna franchista, in Russia e in Cile.

AUTOMOBILISTI, maggiore attenzione

Operazione Fiat "guidare più sicuri"

CONTROLLO GRATUITO

della Vostra vettura

DAL 14 NOVEMBRE AL 2 DICEMBRE '77

presso tutta la nostra Organizzazione

(Filiali, Succursali, Concessionarie, Officine Autorizzate)

FIAT

IL TEMPO CHE FARÀ



Sulla pianura Padana e sulle regioni centro-settentrionali adriatiche nuvoloso per nubi sparse e nebbie in parziale dissolvimento nelle ore più calde della giornata. Sulle rimanenti regioni sereno o poco nuvoloso. Nebbie durante la notte e nelle prime ore del mattino anche nelle zone pianeggianti delle isole maggiori.
Temperatura: in lieve diminuzione.
Venti: deboli variabili.
Mari: quasi calmi o mossi.
Temperature minime e massime di ieri: Trieste 11, 13; Bolzano 1, 13; Verona 5, 13; Venezia 9, 10; Milano 10, 12; Torino 7, 11; Cuneo 5, 11; Genova 11, 19; Bologna 12, 16; Firenze 7, 15; Pisa 9, 18; Ancona 11, 13; Perugia 4, 11; Pescara 12, 15; L'Aquila 3, 16; Roma Nord 7, 22; Roma Fiumicino 9, 21; Campobasso 7, 15; Bari 14, 18; Napoli 10, 22; Potenza 6, 16; Santa Maria di Leuca 15, 20; Catanzaro 11, 19; Reggio Calabria 15, 23; Messina 17, 23; Palermo 18, 21; Catania 11, 23; Alghero 12, 20; Cagliari 12, 22.
Temperature minime e massime di alcune città straniere: Amsterdam 10, 14; Atene 15, 21; Beirut 13, 24; Belgrado 9, 14; Berlino 8, 12; Bruxelles 9, 15; Cairo 14, 26; Chicago 14, 16; Copenaghen 7, 12; Francoforte 13, 15; Ginevra 3, 14; Helsinki 2, 6; Gerusalemme 14, 15; Kiev 6, 10; Lisbona 11, 19; Londra 12, 14; Los Angeles 11, 24; Madrid 4, 16; Montreal 4, 10; Mosca 4, 5; New York 11, 13; Nuova Delhi 15, 32; Nicosia 10, 23; Oslo 2, 8; Parigi 13, 16; Rio de Janeiro 16, 26; Stoccolma 7, 10; Teheran 9, 17; Tel Aviv 17, 28; Tokio 18, 21; Vienna 11, 13.

ALL'AUDITORIUM OLTRE 300 PARTECIPANTI

Manutenzione industriale: aperto l'ottavo convegno

Si sono aperti ieri al Teatro Auditorium, alla presenza delle autorità e di oltre 300 congressisti, i lavori dell'8.o convegno nazionale su «Manutenzione ed investimenti». Il vice presidente della Confindustria, dott. Marcello Modiano, anche nella sua nuova veste di presidente della Camera di commercio di Trieste, ha sottolineato l'interesse che tale manifestazione riveste per lo scambio di esperienze fra i dirigenti ed i tecnici delle maggiori industrie italiane «in un settore tanto vitale ed articolato dell'economia nazionale quale è quello della manutenzione industriale».

Egli ha continuato affermando che l'attuale momento economico, caratterizzato da una perdurante situazione di incertezza e di crisi in svariati settori, si accompagna ad una preoccupante stasi degli investimenti: e questo fa sì che un attento ed organico piano di manutenzione, ovvero di conservazione in efficienza dei beni fisici, rappresenti la condizione minima ed irrinunciabile perché il sistema produttivo si mantenga in vita. Il dott. Modiano ha proseguito ricordando la proposta, avanzata ancora nel precedente convegno «Aiman», per l'istituzione a Trieste di un centro nazionale di terotecnologia, sulla scorta dell'analogo organo di ricerca esistente in Inghilterra, il quale ben si affiancherebbe alle esistenti istituzioni scientifico-tecniche della città.

In precedenza, il dott. Caidassi aveva aperto la seduta porgendo il benvenuto a nome della società Trieste Consult, promotrice del congresso in collaborazione con l'Aiman — Associazione tecnici di manutenzione. Il sindaco Spaccini a sua volta ha rilevato con soddisfazione il fatto che una manifestazione di così vasta portata abbia eletto la nostra città quale propria sede permanente, auspicando il miglior successo anche per le future edizioni. L'ing. Oliva, presidente dell'Aiman, ha quindi introdotto il discorso tecnico sui contenuti e gli obiettivi del convegno.

A NATALE IL TERMINE DI CONSEGNA DELL'IMPIANTO DI RISALITA - «FORCING» DELL'IMPRESA

Sono temute le inclemenze del tempo per l'ultimazione dei lavori al Varmost

A Forni di Sopra l'amministrazione comunale e le imprese impegnate nella costruzione dell'impianto di risalita del Varmost hanno ingaggiato una lotta contro il tempo. La scadenza della ultimazione — impegno d'onore assunto dalla ditta Marchisio di Torino — è rappresentata dal prossimo Natale. Un traguardo facilmente raggiungibile, se non pendesse sopra i lavori la minaccia delle nevicate, evento non solo naturale ma anche fatalmente prevedibile a questo punto della stagione. Un impianto costruito per la neve, è dunque costretto a temere proprio la neve, in questa sua fase di costruzione. Ma nessuno si arrende, nessuno si tira indietro.

Le squadre di operai che lavorano disseminate lungo i tre tronchi dell'impianto, da quota 920 (stazione di partenza) a quota 2073 (terza delle tre stazioni di arrivo, in cima al monte Crusicalas) lasciano l'alloggio nella Villa Alpina di Forni di Sopra quando la notte è ancora fonda, in modo da farsi trovare sul posto di lavoro alle prime luci dell'alba; e scendono a valle quando ormai è di nuovo buio. Una attività ammirevole, commovente addirittura, perché questa gente capisce veramente l'importanza della posta in palio, vuole concorrere alla realizzazione dell'opera nei tempi promessi con uno slancio che merita riconoscenza e riconoscimento.

Da alcuni giorni c'è un intervento di elicotteri di grande portata, che rende possibile l'esecuzione di opere particolarmente impegnative: getti dei plinti fondazionali in calcestruzzo e collocamento a dimora dei piloni metallici di sostegno delle funi. L'ing. Giacomelli, giovane e attivo professionista udinese, direttore dei lavori, segue l'opera come si trattasse di una creatura tutta sua, con dinamismo pari all'amorevolezza che dimostra per questa «sua» costruzione.

Il sindaco Coradazzi è fiducioso di tagliare in tempo il traguardo, contro lo scetticismo di quanti a parole (bisbigliate fra un «taiut» e l'altro) più che con i fatti seguono sul posto l'andamento dei lavori. Facciamo schematicamente il punto della situazione, per informare i tanti appassionati della regione che seguono con ansia ormai l'andamento di questa opera, certamente gigantesca e importante per il turismo.

STAZIONE DI PARTENZA: *in fase di completamento il reparto biglietteria, per il resto è ultimata, con prossima effettuazione del collegamento elettrico. Non sarà disponibile in tempo il parcheggio, nell'area adiacente al poligono di tiro a segno del biathlon, comunque saranno assicurati spazi abbondanti per le vetture.*

PRIMO TRATTO DI SEGGIOVIA: *è già funzionante, con sedili alternati ancora ai carrelli utilizzati per il trasporto a monte del materiale.*

STAZIONE DI ARRIVO IN LOCALITA' SOM PICOL: *ultimata.*

BAITA IN LOCALITA' SOM PICOL: *in avanzata fase di ultimazione, servirà quale ricovero, bar, buffet e servizi.*

SECONDA STAZIONE DI PARTENZA: *già abitabile, devono esservi sistemate soltanto le strutture metalliche di sostegno dei cavi.*

SECONDO TRATTO SEGGIOVIA: *completato a mezzo elicotteri il getto delle fondazioni, devono essere sistemati con lo stesso mezzo i 18 piloni di sostegno.*

SECONDA STAZIONE ARRIVO, IN LOCALITA' MALGA VARMOST: *ultimata nella sua abitabilità, deve essere sistemata soltanto la struttura metallica di sostegno dei cavi.*

SELF SERVICE IN LOCALITA' MALGA VARMOST: *eseguite le opere prefabbricate in muratura, viene completato in questi giorni con le opere di carpenteria.*

TERZA STAZIONE DI PARTENZA: *completata, senza i sostegni metallici per i cavi.*

TERZO TRATTO DI SEGGIOVIA: *gettati con elicottero i 12 plinti fondazionali, pronti per ricevere i piloni metallici di sostegno.*

STAZIONE DI ARRIVO SUL MONTE CRUSICALAS: *completata.*

Per quanto riguarda i due skilift, in costruzione in corrispondenza del secondo tratto della seggiovia, è già ultimato quello denominato «monte Cornut» mentre è in fase di ultimazione l'altro skilift, «fienili Varmost». Le piste sono pressoché ultimate. Bellissimo viene considerato il terzo tratto, da Crusicalas alla malga, già a posto; non presenta difficoltà il completamento degli altri due tratti, compreso quello ai piedi del Clap Varmost. Come si ricorderà, la lunghezza complessiva supera i cinque chilometri.

«Non si tratta di dire "quanti" tratti saranno pronti — ha dichiarato in questi giorni il sindaco —: se il tempo ci aiuta ancora un po', completiamo tutta l'opera, senza problemi. Si deve intanto studiare il sistema più pratico per gestirla».

Riunioni in questo senso sono già state fatte a Forni di Sopra, altre sono in programma per i prossimi giorni.. Il paese incomincia a rispondere, l'interessamento esterno lo sta coinvolgendo all'interno, doverosamente. Intanto la statale che porta a Forni è oggetto di grandi lavori che ne aumenteranno la sicurezza, e la percorribilità. L'Anas sta curando il tronco Carnia-Tolmezzo (non molto celermente, in verità) mentre fra la «galleria della morte» e Forni di Sotto è in costruzione un'altra galleria artificiale, anti slavine. Forni di Sopra fra un paio d'anni, con questi lavori e con l'autostrada Udine-Carnia, sarà più vicina. E certamente più «sciabile»...

Dante di Ragogna



(Foto Reunia)

Il primo tratto della seggiovia del Varmost, in un'immagine... non recentissima: in primo piano la stazione di partenza con le seggiole biposto in attesa di essere agganciate; verso monte sono visibili i piloni e in fondo il Clam Varmost, alla cui base termina il tratto



IL SALONE DELLA MATURITÀ

Il XVII Salone Nautico di Genova sembra aver dato ragione ad uno dei più convinti assiomi della saggezza tradizionale, quello secondo cui il bisogno forma il carattere. Ormai avviata verso i diciotto anni e quindi verso la maggiore età, la manifestazione genovese si è fatta più matura, è cresciuta, dimenticando le intemperanze del passato.

La congiuntura economica e la crisi energetica hanno accelerato uno sviluppo per molti aspetti prevedibile. Oggi chi va per mare vuol vedere chiaro nelle barche che compra. Meno pronto a lasciarsi incantare dalle eccentricità e dalle mode passeggere, vuole scafi sicuri e funzionali. Le leggi economiche di un mercato fattosi più duro e competitivo offrono sempre meno spazio alle improvvisazioni e ai dilettantismi: gli scafi e i materiali che non corrispondono a motivazioni reali ed economicamente giustificate non possono durare.

Questa è la chiave per leggere il salone che ha appena chiuso i battenti. Ormai attestatasi su altissimi livelli tecnici e formali la fama delle barche da sogno per miliardari e sceicchi, campo in cui i cantieri italiani non hanno rivali, il successo maggiore è stato riscosso dalle barche a vela e a motore adatte al diporto nautico per la famiglia. Motorsailer o pilotine, queste imbarcazioni permettono di dare un colpo netto alle spese del carburante e consentono di godere il mare, praticando del vero e proprio campeggio nautico. Non minore il successo di imbarcazioni già tradizionali, come canoe e kayaks, con cui ci si può accostare alla natura in modo semplice ed entusiasmante.

A cura della PK

PRENOTATE ORA LA BARCA PER LE VOSTRE VACANZE, LA PAGHERETE MENO

L'Autonautica Autoscuola

RUSSO

Via Flavia 7 - Telef. 811351 - 822223 - Trieste

Vi annuncia le novità del Salone di Genova dei Cantieri rappresentati.

COMET 11 - il capolavoro del gruppo Finot costruito dai Cantieri Comar.

COMET 701/3 TON - mt. 7 senza patente - senza immatricolazione.

Tutta la gamma COMET in vendita in Kit e se volete spendere ancora meno, abbiamo il Kit 770 e 801 dei Cantieri La Vela.

EDEL A 601 - il sei metri senza patente più elegante che offra il mercato.

SOLCIO PILOTINA FAMILY, mt. 6,50 - motore Diesel 20 HP Volvo Penta. Senza patente, senza immatricolazione.

FJORD 30' FCC - FLYBRIDGE CABIN CRUISER.

PILOTINA CRANCHI 5,80 - versione fuoribordo o entrobordo, completa di lavello, cucinino e tavolino.

ITALMARINE - FISHERMAN 430 - mt. 4,30, kg. 60, in alluminio al magnesio, plana già con 6 HP. Lire 590.000 più IVA 14%

NOVA, i nuovi gommoni, uguali ai migliori, ma a prezzo inferiore.

REGGIANA RIMORCHI, i rimorchi per imbarcazione basculanti.

Pilotina Alfa Nautica - la nuova pilotina di mt. 5,65 - completa di cucinino, lavello e tavolino, lire 3.500.000 più IVA 14%.

Inoltre le già affermate pilotine Gobbi 4,99 e 5,99 - e tutta la gamma dei Cantieri COMAR, EDEL, SOLCIO, FJORD, FAIRWAYS, CRANCHI, ILVER, GOBBI, MOLINARI, ITALMARINE, ZAMPIERI, UNIONS BOATS, LORD. Motori fuoribordo EVINRUDE E WHITEHEAD. Vasto assortimento accessori per la nautica.

OCCASIONI USATO:
COMET 801 1976, motore Faryman 6 HP, 7 vele, Log, bussola, wc marino. METEOR 6 1973, 7 vele, fuoribordo Chrysler.



CORSO PATENTI motoscafo e vela
Sabato chiuso - Lunedì aperto

P VELERIA

G. PAROVEL

MONFALCONE PORTO
ITALIA

l'imbarcazione
«Refolo II»
dei sig.ri
Fiorella e Franco Francese
ha vinto anche
la 500 x 2

Salvador

RONCHI DEI LEGIONARI (GO)
Via Aquileia 52 (vicino l'aeroporto) - Tel. (0481) 77414

presenta la nuova PILOTINA **MARINELLA**
m. 6,01 x 2,33

KIT (scafo e tuga) da L. 2.850.000

ricorda inoltre
«ULISSE» m. 4,98 x 2,04 «PICI» m. 4,98 x 1,96

NOVITA' '78

— SENZA PATENTE E IMMATRICOLAZIONE !! —

AUTO NAUTICA **DEMARCHI**
TRIESTE - VIALE D'ANNUNZIO 25-27

NOVITA' SALONE GENOVA

MOUSSE : imbarcazione vela da m 9,07
FISHERMAN : alluminio - m 4,30
WINDSURFER: un nuovo modo di andare per mare
PLASTIVELA : imbarcazione anche versione Kit

EVINRUDE
continua la campagna promozionale di vendita
Sicurezza in mare: ZATTERA PIRELLI

G.N.MAR

noleggio — vendita — imbarcazioni
MONFALCONE - Centro Hannibal - Via Bagni - Tel. (0481) 41006 - 74379

esclusivista per il Friuli-Venezia Giulia della SCANDINAVIAN motor boats rappresentante della CBS.

Vi propone le novità del Salone di Genova





CHALLANGER EUROPE

SUPER CHALLANGER



CORONET

e per le occasioni dell'usato:

- M/S 1976, 11 mt., bimotore Diesel 55 hp, aria condizionata e riscaldamento, 5 posti letto, frigorifero, generatore corrente 6 kv,. ecc., L. 45.000.000 !!! pronta in mare e alla boa
- Yawl mt. 12,50, SAMANTHA, con motore 36 hp Diesel, completa di accessori, L. 45.000.000
- M/Y veloce 37 CORVETTE C/CRAFT 1974 Diesel 2 x 290 hp, superaccessoriato L. 74.000.000, in prova, pronto alla prova
- GOLETTA 15 mt., motore COVACH - RENAULT 145 hp, 5 vele

AUTOMOTONAUTICA

PIERO OSTUNI

DA TRE GENERAZIONI SUL MARE AL VOSTRO SERVIZIO, VI PRESENTA LA MIGLIORE PRODUZIONE MONDIALE:

Imbarcazioni	Barche a vela	Motori marini	Battelli pneumatici
POSILLIPO	CATTADORI	JOHNSON	CORSAIR
CHRIS CRAFT ITALY		BRITISH SEAGULL	FLOATTING
CHRIS CRAFT USA			
FIART			
ABBATE			
NAUTIPLAST			

Vasto assortimento ricambi ed accessori con assistenza in qualsiasi località

Per ogni consiglio siamo a vostra completa disposizione con la nostra esperienza e la nostra organizzazione. Ricordate:

PIERO OSTUNI TRIESTE - Via Machiavelli 28, tel. 37286

CARTE NAUTICHE

CARTE NAUTICHE
PUBBLICAZIONI
OROLOGI
BAROMETRI
STRUMENTI PER
LA NAVIGAZIONE

NAUTICAL CHARTS

34123 TRIESTE
Via Torino n. 2 - Tel. (040) 62577

Al XVII Salone Nautico di Genova abbiamo presentato le imbarcazioni e la maglieria sportiva che importiamo e distribuiamo in esclusiva in Italia e in altri paesi del Mediterraneo. Un successo particolare è stato riscosso dalla pilotina Family 16 e dalle nuovissime canoe apprezzate per la loro robustezza ed economicità. Ringraziamo i clienti (e sono tanti a Trieste e nel resto d'Italia) che hanno già una nostra barca in mare. Invitiamo tutti a provare le novità.

34122 TRIESTE
via della Zonta 8
tel. (040) 60212

MARCHI gomma
dal 1912

Al XVII Salone Nautico di Genova e nelle altre mostre mostre specializzate del settore abbiamo scelto quanto di meglio offre il mercato in fatto di barche, gommoni, motori, accessori, equipaggiamento ed abbigliamento nautico, in vendita presso nei nostri tre reparti - Industriali, Sportivi e Nautica - di via della Zonta 8 e 9. Una anticipazione soltanto: dopo alcuni anni di assenza, . . . **torniamo alla vela!**

Pur con diversità di caratteristiche, le nostre imbarcazioni sono tutte costruite senza risparmi nei materiali, nelle strutture ed in ogni particolare realizzativo, sono oneste nel prezzo, comode e sicure.

Lo diciamo senza timore d'esagerare o di peccare d'immodestia, perchè tutte le nostre scelte s'ispirano ad un'antica saggezza marinara, che non ricerca la sfida o il confronto, ma un rapporto di comprensione e fiducia con la natura, e crediamo di non sbagliare, mettendo al servizio del più attuale diporto nautico la tradizione di una grande città di mare.

CRONACHE DEGLI SPETTACOLI E DELLA TELEVISIONE

ESORDIO DI NADA



Nada e Giulio Bosetti interpreti di «Diario di Anna Frank» riproposto dopo venti anni dalla «Cooperativa teatro mobile». La cantante è al suo esordio come attrice e Bosetti è anche regista del dramma (Telefoto Ansa)

Conan Doyle in chiave comica

LONDRA — Un'ennesima versione cinematografica di «The hound of the Baskervilles», forse il più noto dei romanzi di Sherlock Holmes scritto da Arthur Conan Doyle, è in lavorazione a Londra.

Ne sono protagonisti e adattatori i due comici più popolari del teatro, del cinema e della televisione britannica, Peter Cook e Dudley Moore, noti in Italia per aver interpretato e scritto «Mio fratello il diavolo».

Questa volta il regista è Paul Morissey, noto per i suoi film prodotti da Andy Warhol come «Heat», «Trash» e «Lonesome cow-boys», tutti interpretati da Joe Dalesandro.

John Goldstone produce la nuova versione che è interpretata inoltre dai più bei nomi del cinema comico inglese: Irene Handl, Terry Thomas, Prunella Scales e anche da Denhol, Elliot, Joan Greenwood, Max Wal e Kenneth Williams.

Cade e si ferisce George Solti

NEW YORK — Il noto direttore d'orchestra George Solti si è leggermente ferito cadendo a Chicago: il maestro ha riportato contusioni, non gravi, al dorso e alla nuca. Tuttavia il maestro ha voluto assistere a New York alla esecuzione della ottava sinfonia di Mahler, interpretata dall'orchestra filarmonica di Chicago diretta da Margaret Hillis, che è direttrice del coro ed assistente di George Solti. I newyorkesi hanno tributato alla «Carnegie hall», il successo alla musicista per il suo debutto come direttore nella opera di Mahler.

ANCHE A LONDRA IL TEATRO È IN CRISI

Il National Theatre rischia il fallimento

LONDRA — A un anno e mezzo dall'inaugurazione, nonostante un eccezionale successo di pubblico, il «National Theatre» di Londra ha accumulato un pesantissimo deficit e versa (sia pure potenzialmente) in pericolo di fallimento.

Nei primi sette mesi di quest'anno il «National Theatre» britannico ha accumulato infatti quasi mezzo milione di sterline di passivo, nonostante le ingenti sovvenzioni che riceve dal «consiglio delle arti» (due milioni e mezzo di sterline) così come dal consiglio comunale londinese (un altro milione complessivo): e nessuno si dice per il momento disposto a fornire altri capitali.

L'ingente deficit non è affatto dovuto a scarsità di pubblico: al contrario, le tre diverse sale che compongono il modernissimo complesso (il teatro «Olivier», il «Lyttleton» e il «Cottlesloe») sono ogni sera esauriti per tutti i loro 2500 posti complessivi, mentre centinaia di persone rimangono deluse per non aver potuto avere un biglietto. Sul deficit incidono invece soprattutto le fortissime spese di manutenzione del grande complesso da poco completato sulla sponda Sud del Tamigi, nonché i crescenti costi di allestimento degli spettacoli.

Questa situazione conferma la difficoltà (riscontrata praticamente in tutti i paesi) di dare anche al teatro quella proficuità che è assicurata ad altre forme di spettacolo (come il cinema, la televisione o il calcio) dalle dimensioni gigantesche, con un pubblico calcolato in milioni di spettatori.

E' probabile che in aiuto del «National Theatre» sarà costretto ad intervenire lo stato. Ciò anche in riconoscimento di una difficoltà di fondo in cui ben poca responsabilità hanno gli amministratori: come confermano appunto i risultati di botteghino, che non potrebbero essere migliori, nonché l'indiscusso prestigio che circonda le messinscene del «National Theatre».

«Se continuiamo a fare il "tutto esaurito" ogni sera e ad offrire la nostra abbondanza e varietà di rappresentazioni, il "National Theatre" costituisce in realtà un ottimo affare — ha detto il direttore del teatro, Sir Peter Hall — fatti i conti anzi, costiamo al paese molto meno di altre organizzazioni del genere in paesi esteri».

La critica brasiliana: «Casanova» censurato

RIO DE JANEIRO — Commentando la recente disposizione della censura che ha proibito la proiezione in Brasile del film «Casanova» di Federico Fellini, «Il jornal do Brasil» ha affermato in un articolo che «non è soltanto per la democrazia che siamo giudicati mancanti di preparazione».

Dopo aver ricordato i numerosi film brasiliani che «infrangono con regolarità che spaventa i limiti estremi del buon gusto e dell'etica tradizionale», l'analisi segnala che «il problema risiede, pertanto, nel basso livello nel quale è collocata la discussione dei nostri problemi».

Il giornale critica, infine, il fatto che la censura in Brasile venga effettuata dalla polizia federale, e fa voti affinché il paese scappi «dall'oppressivo circolo vizioso nel quale si colloca quando affida a persone estranee alla cultura la missione di proteggere il progresso della cultura». (Ansa)

I programmi RAI-TV

RADIOUNO

Giornali radio: 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 19, 21, 23, 6: Stanotte stamane; 7.20: Lavoro flash; 7.30: Stanotte stamane; 8.40: Ieri al Parlamento; 8.40: Classidra; 9: Voi ed io punto a capo; 11: L'operetta in trenta minuti; 11.30: Salve, sono Sallinger; 12.05: Qualche parola al giorno; 12.30: Europa crossing; 13.30: Gli altri siamo noi; 14.30: Rosa Luxemburg; 15.05: Le grandi speranze; 15.45: Primo Nip; 18: Lo struscibaldone; 18.35: Spaziolibero; 19.30: Ascolta si fa sera; 19.35: Jeans e vecchi merletti; 20.10: Radiodrammi in miniatura; 20.30: Jazz oggi; 21.05: Il piacere di ascoltare; 23.15: Radiouno domani; Buonanotte dalla dama di cuori.

RADIODUE

Giornali radio: 7.30, 8.30, 9.30, 11.30, 12.30, 13.30, 15.30, 16.30, 18.30, 19.30, 22.30. 6: Un altro giorno; 8.45: Anteprima disco; 9.30: Il rosso e il nero; 10: Speciale GR2; 10.12: Sala F; 11.32: Scoop; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.45: Radiolibera; 13.40: Romanza; 14: Trasmissioni regionali; 15: L'orto è mio; 15.45: Qui radiodue; 17.30: Speciale GR2; 17.5: A tutte le radioline; 18.35: Colloquio con i protagonisti; 18.56: Radiodiscoteca; 19.50: Supersonic; 21.15: Il teatro di radiodue: L'inglese ha visto la bifora; 23.10: Discoforum.

RADIOTRE

Giornali radio: 6.45, 7.30, 8.45, 10.45, 12.45, 13.45, 15.15, 18.45, 20.45, 23.50. 6: Quotidiana radiotre; 7: Il Concerto del mattino; 10: Noi voi loro; 10.55: Musica operistica; 11.45: 12.10: Long playing; 13: Disco club; 14: Il mio Bach; 15.30: Un certo discorso; 17: Senza esclusione; 17.45: Fogli d'album; 17.45: La ricerca; 18.15: Jazz giornale; 19.15: Concerto della sera; 20: Pranzo alle otto; 21: La Sofonisba.

LOCALI (Trieste)

7.30: Il Gazzettino; 11.30: Controcanto - Settimanale di vita musicale della regione (1.a parte); 12.15: Programmi regionali dell'accesso; 12.35: Il Gazzettino; 13.30: Controcanto - Settimanale di vita musicale nella regione (2.a parte); 14.45: Il Gazzettino; 18.30: Il Gazzettino.

Venezia Giulia

14.30: L'ora della Venezia Giulia; 14.45: Discodedica - Musica richiesta dagli ascoltatori.

Radio Capodistria

7: Buongiorno in musica; 7.30: Giornale radio; 8.30: Notiziario; 8.32: Celebri pagine pianistiche; 9.15: Le favole di Elisabetta; 9.21: Intermezzo; 9.32: Lettere a Luciano; 10: E' con noi; 10.10: L'aquilone; 10.30: Notiziario; 10.32: La canzone del mattino; 10.40: Vanna; 11: Kim, il mondo giovane; 11.30: Notiziario; 11.32: Musica sprint; 11.45: Carosello Curci - Cemed; 12: In prima pagina; 12.05: Musica per voi; 12.30: Giornale radio; 13: Brindiamo con; 13.30: Notiziario; 14: Dove fermarsi; 14.10: Disco più, disco meno; 14.30: Notiziario; 14.33: Canta il coro «Rosalpina»; 14.45: Luision e Mariani; 15: L'aquilone; 15.20: Intermezzo; 15.30: Notiziario; 15.40: Canzoni, canzoni; 16: Libri in vetrina; 16.05: Io ascolto, tu ascolti; 16.25: Notiziario; 19.30: Notiziario; 19.33: Crash; 20: Gli strumenti musicali e i loro maestri; 20.30: Notiziario; 20.32: Rock party; 21: Musiche di compositori sloveni; 21.30: Notiziario; 21.32: L'orchestra Jack Pleis; 21.45: Classifica LP; 22.30: Giornale radio; 22.45: Canta Gianni Meccia.

TV Svizzera

9 e 10: Telescuola; 18: Telegiornale; 18.05: Roccastorta; 19.10: Telegiornale; 19.25: Incontri; 19.55: Qui Berna; 20.30: Telegiornale; 20.45: Reporter; 21.45: Amleto, film; 0.05: Telegiornale.

TV Capodistria

19.55: L'angolino dei ragazzi: «Nina e Ivo», sceneggiato televisivo; 20.15: Telegiornale; 20.35: «Il cacciatore di fortuna», film; 22: Cinenotes: La Vojvodina, documentario.

TV Lubiana

9, 10 e 15: TV scuola; 17.25: TV dei ragazzi; 17.35: Orizzonti; 17.50: Trasmissione culturale; 18.45: M. Belina: «Visse, vive e vivrà», serie TV; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: «Amici e vicini», serie TV; 20.30: Colloquio su; 21.25: Miniatura; 21.40: Telegiornale; 22: Festival della canzone «Zagabria '77».

TV Zagabria

9 e 15: TV scuola; 17.15: Telegiornale; 17.35: Calendario TV; 17.45: TV dei ragazzi; 18.15: Scienza e tecnica; 18.45: Telequiz; 19.15: Cartoni animati; 19.30: Telegiornale; 20: Politica estera; 20.50: «Fuochi sul Kapela» dramma; 22: Telegiornale; 22.20: «Rovigno '77», concerto.

TV RETE 1

12.30 Argomenti: La storia e i suoi protagonisti. ✱
13.00 Filo diretto - Dalla parte del cittadino. ✱
13.25 Che tempo fa.
13.30 Telegiornale. ✲
— Oggi al Parlamento. ✱
17.00 Alle cinque con Amedeo Nazzari. ✱
17.05 Nata libera. 5.o episodio. ✱
17.50 Lone Ranger. Cartone animato. ✱
18.00 Argomenti: Schede - Economia. ✱
18.30 Piccolo Slam. 2.a parte
19.20 Lassie. ✱
19.45 Almanacco del giorno dopo. ✱
— Che tempo fa. ✱
20.00 Telegiornale. ✲
20.40 Non stop - Ballata senza manovratore. ✱
21.50 Dolly - Appuntamenti con il cinema.
22.00 Tribuna politica.
— Telegiornale. ✲
— Oggi al Parlamento. ✱
— Che tempo fa.

TV RETE 2

12.30 Teatromusica - Problemi dello spettacolo.
13.00 TG2 - Ore tredici. ✲
13.30 Educazione e regioni. ✱

TV 2 RAGAZZI

17.00 Un libro, un personaggio, un film: «L'infanzia di Gorki». Film.
18.00 Fare teatro: una ipotesi per la scuola. ✱
18.25 Dal Parlamento. ✱
— TG2 - Sportsera. ✱
18.45 Buonasera con Mario Carotenuto. ✱
— Previsioni del tempo. ✱
19.45 TG2 - Studio aperto. ✲
20.40 Uomini della scienza.
— Elogio di Gaspard Monge fatto da lui stesso. Telefilm. ✱
— Dall'istituto tecnico Lagrange di Roma dibattito in diretta col pubblico.
22.45 Io e il mare. ✱
— TG2 - Stanotte. ✲

✱ Programmi a colori. ✲ Parzialmente a colori.

RISTORANTE - DISCOTECA
LA BORA
QUESTA SERA
SERATA DEDICATA AL
CABARET
Ospiti d'eccezione
I GATTI
DI VICOLO MIRACOLI
Prenotazioni: Telef. 227311

AL RITZ
TERZA SETTIMANA
STREPITOSO SUCCESSO
DI CRITICA E DI PUBBLICO
Titanus
IL PIU' GRANDE
GIUSEPPE LEVINE
QUELL'ULTIMO PONTE

DIRK BOGARDE
JAMES CAAN
MICHAEL CAINE
SEAN CONNERY
EDWARD FOX
ELLIOTT GOULD
GENE HACKMAN
ANTHONY HOPKINS
HARDY KRUGER
LAURENCE OLIVIER
RYAN O'NEAL
ROBERT REDFORD
MAXIMILIAN SCHELL
LIV ULLMANN
QUELL'ULTIMO PONTE

All' Ariston I.N.C.
La cooperativa
nuova comunicazione
presenta
1789
un film di
Ariane Mnouchkine
Versione originale francese
con sottotitoli in italiano

Gli italo-americani protestano per «Il padrino» alla TV

NEW YORK — «Il padrino» e «Il padrino, parte seconda» sono gravemente lesivi del buon nome e della dignità degli italo-americani. E' quanto sostiene la «Unico National», la più grande organizzazione filantropica italo-americana degli Stati Uniti, che ha indetto una campagna di boicottaggio e manifestazioni di protesta su scala nazionale contro la rete televisiva «NBC» che ha annunciato la trasmissione in quattro puntate, a partire da sabato, dei due noti film sulla mafia.

Secondo quanto comunicato dalla «Unico», sabato prossimo a New York avrà luogo una manifestazione di protesta davanti alla sede della «NBC» al «Rockefeller center» di Manhattan. Dimostrazioni analoghe sono previste a Chicago, Los Angeles e altri grandi centri.

L'iniziativa della «Unico» che è appoggiata dall'«Ordine (nazionale) dei figli d'Italia», dal «Comitato civico italo-americano» di Chicago e da diverse altre associazioni italo-americane attraverso gli Stati Uniti, ha lasciato finora irremovibile la «NBC», la quale si è limitata a render noto che farà precedere ogni puntata da un «chiarimento» in cui è detto che i due film descrivono solo un esiguo numero di persone e non un intero gruppo etnico.

«Resta il fatto — afferma un comunicato della "Unico" — che i media continuano a bombardare l'opinione pubblica con i soliti deleteri luoghi comuni che tanto male hanno già fatto agli italo-americani».

Le pressioni della «Unico», che conta oltre 12 mila membri nei cinquanta stati, hanno peraltro indotto la fabbrica automobilistica giapponese «Toyota International» a cancellare un contratto con la «NBC» in base al quale la prima puntata della discussa serie televisiva sarebbe stata presentata a suo nome.

Fior di milioni ma lirica in strada

VIENNA — In un commento alla polemica Grassi - Von Karajan il critico musicale del quotidiano «Die Presse», Franz Endler, scrive tra l'altro: «Gli amici della lirica possono trarre queste conclusioni e cioè che una società privata per azioni è in grado di troncare la diffusione immediata di rappresentazioni operistiche. Paolo Grassi che sapeva già all'inizio della sua polemica contro questa società (di cui Karajan è l'elemento di punta), della necessità di modificare i principi fondamentali di questi accordi, si è impegnato per ottenere che fossero modificati. Da parte sua, Herbert Von Karajan ha incaricato i suoi avvocati di appellarsi alla legge. La disputa ha per oggetto fior di milioni e la lirica rimane per strada».

CONVEGNO DI ESERCENTI E NOLEGGIATORI A MILANO

PUBBLICO PIÙ ESPERTO NELLE SALE CINEMATOGRAFICHE

Soltanto il nome del regista offre garanzia di qualità

MILANO — Nel convegno di esercenti e noleggiatori cinematografici lombardi svoltosi ieri a Milano per discutere i risultati di un'indagine della Doxa sul pubblico del cinema sono stati esaminati, tra l'altro, molti dati sulle abitudini; le opinioni e le preferenze dei frequentatori.

Due terzi dei film vengono visti fra il sabato e la domenica e solo un terzo negli altri giorni della settimana. Quasi un terzo dei film vengono visti fuori dal comune di residenza. Infatti erano andati in altri comuni per vedere l'ultimo film solo sei per cento degli intervistati residenti in comuni con più di 250 mila abitanti, 18 per cento nei medi centri e 58 per cento nei comuni con meno di 20 mila abitanti. Gli spettatori vanno al cinema prevalentemente in automobile (54 per cento) o a piedi (37 per cento). Solo l'otto per cento usano mezzi di trasporto pubblici per andare al cinema.

La percentuale dei frequentatori che vanno al cinema da soli è fortemente diminuita negli ultimi dieci anni: avevano visto l'ultimo film da soli 17 per cento degli intervistati e, in particolare, 27 per cento degli uomini e 3 per cento delle donne.

Gli spettatori hanno sulle sale cinematografiche frequentate impressioni prevalentemente positive, con un miglioramento di giudizi rispetto all'indagine condotta dalla Doxa nel 1965. Infatti solo 10 per cento dei frequentatori hanno dato un giudizio negativo sulla sala in cui avevano visto l'ultimo film, criticando con frequenza molto simile le caratteristiche della sala ed il comportamento del pubblico.

Il 43 per cento dei frequentatori fumano, gli altri frequentatori non fumano mai (44 per cento) o fumano solo saltuariamente, cioè meno di una volta al giorno (13 per cento). Il divieto di fumare nel cinema non sembra essere stato accolto in modo negativo.

Nella grande maggioranza dei casi gli spettatori non escono delusi dalle sale: 26 per cento dicono che l'ultimo film visto era superiore alle aspettative e 48 per cento che il film non era «né migliore né peggiore», mentre 26 per cento considerano l'ultima pellicola inferiore alle attese (che si erano create attraverso le recensioni, la pubblicità, le informazioni ricevute da altri spettatori, eccetera).

«Rispetto all'indagine del 1965 — è detto in un comunicato della Doxa — è sensibilmente diminuito il numero degli spettatori che escono dal cinema soddisfatti ed è anche aumentata, di riflesso, la percentuale dei frequentatori che esprimono riserve sulla qualità dei film in generale. Questa flessione nel livello medio di gradimento delle pellicole può essere dovuta in parte ad un'effettiva caduta di qualità ed in parte ad accresciute aspettative degli spettatori, che risultano — nel confronto fra le due indagini effettuate dalla Doxa, a distanza di 12 anni — molto più selettivi nella scelta delle pellicole ed anche molto più interessati alle informazioni fornite dalla stampa, e più attenti rispetto alle indagini precedenti al nome del regista (e meno interessati ai nomi degli attori)».

QUESTA SERA SUL VIDEO

Tanta gente a «Non stop» L'autoelogio di Gaspard

«Non stop» (Rete 1, ore 20.40) — Con la regia di Enzo Trapani va in onda la terza puntata di questo programma. In apertura giochi con il fuoco fatti dal lanciatore di coltelli, da Lucretia Love e da Osiride Pevarello. «Sketch» sul matrimonio eseguito dal complesso Les Chocolat's. Un'asta, poi, piuttosto singolare: i banditori, ovvero i gatti di vicolo Miracoli, offrono una donna-oggetto e un uomo-oggetto nei quali sono raffigurati rispettivamente una reginetta di bellezza e un uomo di cultura. Seguono altre offerte, fra le quali un gruppo musicale, quello dei Matia Bazar. Appare anche Marco Messeri per recitare un monologo, e in un night si esibisce Jack La Cayenne. Alla fine, dopo altri interventi, al consueto suono dell'inno «cabarà» tutti si recano alla lezione di «arte rivisitata» tenuta da Boris Makaresko

* * *

«L'infanzia di Gorki» (Rete 2, ore 17) — Per il ciclo «Un libro, un personaggio, un film», a cura di Letizia Solustri, il protagonista odierno è Massimo Gorki (1868-1936), cui si ispirò il regista Donskoi per il film «L'infanzia di Gorki», in onda oggi e domani. Il film è tratto dal primo dei tre volumi autobiografici del grande scrittore russo.

* * *

«Uomini della scienza» (Rete 2, ore 20.40) — In questo ciclo a cura di Lucio Lombardo Radice e Ansano Giannarelli viene trasmesso «Elogio di Gaspard Monge fatto da lui stesso». Per il suo passato di rivoluzionario, lo scienziato Monge, ormai vecchio, viene espulso dall'accademia delle scienze. In un'aula deserta pronuncia un'appassionata autodifesa, per rilevare il significato della scoperta da lui fatta della «geometria descrittiva», e la partecipazione alla organizzazione industriale e militare per la difesa della Francia repubblicana. Né trascura di mettere l'accento sul suo contributo alla creazione della scuola politecnica. Temi tutti di interesse attuale. Allo sceneggiato seguirà un dibattito diretto da Lombardo Radice, cui sarà ammesso a partecipare il pubblico presente nell'istituto tecnico Lagrange di Roma.

Rigoletto a Dallas — Il «Rigoletto» di Giuseppe Verdi ha trionfalmente aperto la stagione lirica del teatro dell'opera di Dallas. Applauditissimo nelle vesti del protagonista il baritono svedese Ingmar Wixell, mentre Maddalena Bonifacio, la soprano delle Scala di Milano, è stata una Gilda notevole. Completavano un cast veramente internazionale il basso greco Nicola Zaccaria, nelle vesti di Sparafucile; la contralto americana Cinzia Munser, una pregevole Maddalena, e il basso John West nei panni del Conte di Monterone.

Polemica C. M. Giulini - Radio Austriaca — Si è acceso a Vienna di una polemica fra il maestro Carlo Maria Giulini e la Radio austriaca. Il «Requiem tedesco» di Brahms, diretto domenica scorsa dal maestro Giulini con grande successo, avrebbe dovuto essere trasmesso per radio. Carlo Maria Giulini però ha messo il veto alla trasmissione poiché sarebbero in circolazione numerosi dischi di sue incisioni da lui non autorizzati.

DOMANI AL GRATTACIELO



TEATRI E CINEMATOGRAFI

ISTITUTO GERMANICO DI CULTURA
SEDE DI TRIESTE DEL GOETHE-INSTITUT
Oggi, alle ore 20.30
«John Glückstadt», 1975
in lingua tedesca con
sottotitoli in italiano
Entrata libera

TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Domani alle ore 20 sesta rappresentazione (turno E-E) di «Turandot» di Giacomo Puccini. Direttore Fernando Previtali, regia Alberto Fassini.
TEATRO COMUNALE «GIUSEPPE VERDI» — Stagione lirica 1977-78. Martedì alle ore 20 ultima rappresentazione (turno F-F) di «Turandot» di G. Puccini. Direttore Fernando Previtali, regia Alberto Fassini.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Ore 20.30: «Storie del bosco viennese» di Horvath. Tagliando d'abbonamento n. 1 — Prenotazioni Biglietteria Centrale Galleria Protti. Funziona il servizio deposito (telef. 69406) e la prenotazione telefonica 36372-68311.
TEATRO STABILE - POLITEAMA ROSSETTI — Dal 15 al 27 la Cooperativa Teatro Mobile presenta «Il diario di Anna Frank». Il spettacolo in abbonamento. Prenotazioni Biglietteria Centrale, Galleria Protti.
TEATRO STABILE. Stagione di prosa 1977-78 — Otto tagliandi per dieci spettacoli in abbonamento. Vendita presso la Biglietteria Centrale di Galleria Protti.
PICCOLO TEATRO di via S. Francesco 5 — Sabato 12 alle 20.30 e domenica alle 16.45 replica della commedia dialettale «No go sposado la sucera» 3 atti di Dante Cuttin. Prevendita biglietti oggi dalle 18 alle 20 presso la segreteria del Circolo Galleria Fenice 2, I p.
TEATRO SLOVENO (via Petronio 4) — Ore 16 per il turno di abbonamento H e alle ore 20.30 per il turno di abbonamento E, Oton Zupancic «Veronika di Desenice». Vendita dei biglietti un'ora prima dell'inizio dello spettacolo alla biglietteria del teatro (tel. 734265).
LA CAPPELLA (per soci, via Franca 17, tel. 764327). Da oggi a sabato, ore 18, 20, 22: «Party selvaggio» di J. Ivory, con Raquel Welch. Anteprima in abbonamento.

ARISTON-I.N.C. (tel. 741093). 16.30, 19, 21.30: «1789» di Ariane Mnovchkine, con la Compagnia del Teatro del Sole di Parigi. Technicolor in versione originale francese con sottotitoli in italiano.

EDEN. 16, 18, 20, 22.15: «Moglie amante». Un film di Marco Vicario con Laura Antonelli e Marcello Mastroianni. V.m. 18 anni. Si consiglia di vedere il film dall'inizio.
EXCELSIOR. 15.30, 17.40, 20, 22.15. Un film di Damiano Damiani: «Io ho paura» con Gian Maria Volontè, Erland Josephson, Mario Adorf e Angelica Ippolito. V.m. 14 anni.
FENICE. 16.30, 19.15, 22 (precise). Un thriller gigantesco di John Frankenheimer «Black Sunday» con Robert Shaw, Bruce Dern e Marthe Keller. Technicolor per tutti.
FILODRAMMATICO. 16, ultima 22: «La calda bestia». Sever. v.m. 18 a.
GRATTACIELO. 15.30, ultima 22.15. In contemporanea con tutte le più grandi città italiane il film più atteso «Abissi» con Robert Shaw, Jacqueline Bisset. Technicolor. Non c'è nulla che valga il terrore degli «Abissi».
MIGNON 15.30, 18.30, 21.30 (precise). Il colosso Metro: «Gli ammutinati del Bounty» con M. Brando e R. Harris.
NAZIONALE. 16, 18, 20, 22.15 — «Il pericolo è il mio mestiere» con Annie Girardot, Claude Brasseur, Sydne Rome e Mylene Demongeot. V.m. 14 anni.
RITZ. 15, 17.25, 19.50, 22.15: «Quell'ultimo ponte». Un colossale technicolor non vietato.

AURORA. 16. In Italia e in America sempre ai primi posti del gradimento degli spettatori l'irresistibile ultimo film di Gene Wilder: «Wagons Lits con omicidi». Un divertimento unico, un film da non perdere. Technicolor. Per tutti. Sospesi tessere e omaggi.
CAPITOL. 16.30. Per un riavvicinamento del pubblico femminile al cinema «Dedicato a una stella». Una appassionante storia d'amore, un film di straordinaria suggestione interpretato da P. Villoresi e R. Johnson. Technicolor. Non vietato.
CRISTALLO. 15.30. Terza settimana di successo per l'agente 007 nel film che ha frantumato gli incassi di tutti i tempi entusiasmando pubblico e critica «La spia che mi amava» con Roger Moore.
MODERNO (adiacente al nuovo hotel San Giusto). 16. Ancora oggi a richiesta «I racconti di Canterbury» di P. P. Pasolini. Technicolori. Vietato ai minori di anni 18. Domani un film fantastico, umoristico ed estremamente divertente «Sinbad e l'occhio della tigre». Molto adatto ai ragazzi.

IMPERO. 16.30, 19, 21.30. Ancora oggi per le «Giornate del film d'autore» «Tora! Tora! Tora!» di R. Fleischer. Technicolor.
VITTORIO VENETO. 15.45, 17.50, 19.55, 22. Technicolor. Un film di Sam Peckinpan «Killer élite». James Caan, Robert Duvall, Arthur Hill. Dal romanzo di R. Rostand. V.m. 18 anni.

ABBAZIA. 16: «Il giudice e la minorenne». Eccitante, audace technicolor con Chris Avram, Susan Scott. V.m. 18 anni.
ALCIONE (tel. 796162). 16: «Il cadavere del mio nemico». Jean Paul Belmondo in un giallo estremamente avvincente. Technicolor. V.m. 14 a.
ALDEBARAN. Ore 16.30: «Acquasanta Joe». Western a colori con Richard Harrison.
ASTRA. 16.30: «Amici più di prima» (Antologia della risata) con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia. Divertente technicolor.
IDEALE. 16. Technicolor. Un capolavoro poliziesco «Squadra speciale». Rod Scheider, Larry Haines, Tony Lo Bianco. Un'élite di agenti temuti anche dagli altri poliziotti.
LUMIERE (via Flavia 9). 16.30, ult. 22: «Punto zero». Prima hanno distrutto gli «indiani». Poi i «cattivi»... Ora, tocca a tutti gli altri. Un film giovane tutta avventura per tutti i giovani amanti della velocità. Con Barry Newman e Charlotte Rampling.

GRATTACIELO
Non c'è nulla che valga il terrore degli «ABISSI»

RADIO (tel. 793008). 16.30: «Il piccolo grande uomo». Un eccezionale Dustin Hoffman, in un grande film sul popolo indiano. Interpreti Dustin Hoffman, Martin Balsam, Faye Dunaway.

Riduzioni ENAL: Ariston, Aurora, Impero, V. Veneto. Se non primo giorno di programmazione: Abbazia, Alcione, Aldebaran, Astra e Radio.

MUGGIA

VOLTA. 17. Lino Ventura nella sua migliore interpretazione: «Dai sbirro». Un avvincente film poliziesco. Technicolor.

UDINE

ARISTON. 16: «Gran bollito». V.m. 18 anni.
CAPITOL. 16: «Una donna da uccidere». V. m. 18 anni.
CENTRALE. 16: «Mogliamante». V.m. 18 anni.
ODEON. 15.30: «L'ultimo ponte».
CRISTALLO. 16: «Supervixens». V.m. 18 anni.
PUCCINI. 16: «Padre, padrone».
DIANA. 18: «I quattro scatenati da Hong-Kong». V.m. 14 anni.

GORIZIA

MODERNISSIMO - I.N.C. 17.30 - 22: «Storia di un peccato» con G. Dlugolecka e J. Zeinik. Colori. V.m. 18 a.
CORSO. 17.15 - 22: «Abissi» con R. Shaw e J. Bisset. Scope a colori:
VERDI. 17.15 - 22: «Padre padrone». Un film di Paolo e Vittorio Taviani. Colori.
CENTRALE. 17: «Napoli si ribella», con L. Merenda ed E. Cannavale. V. m. 14 anni. Ult. 22.
VITTORIA. 17: «Bocca di velluto», con C. Lindberg. A colori. V.m. 18 a.

MONFALCONE

EXCELSIOR. 16.30: «Future world - 2000 anni nel futuro» con Yul Brinner e Peter Fonda. A colori.
PRINCIPE. 17.30: «Le mele marce» con Peter Fonda. A colori.

GRADO

CRISTALLO. 19.30 - 21.30: «Ballata macabra» con Oliver Reed, Karen Black. Technicolor. V.m. 14 anni.

CERVIGNANO

NUOVO. «Un dollaro bucato».

GRADISCA

COMUNALE. 19 - 21.30: «America violenta» con S. Sandor.

RONCHI

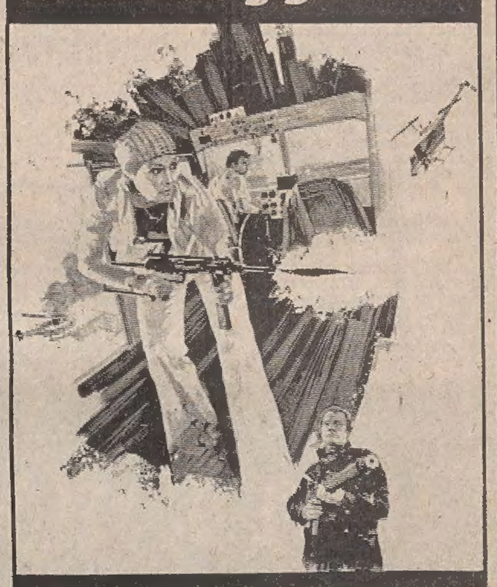
RIO. «La soldatessa alla visita militare». Prima visione di zona.

PALMANOVA

ITALIA. «Macrò (Giuda uccide il venerdì)».
GARIBALDI. «Deviazione».

CASARSA

ROMA. «Professoressa di lingue».

OGGI AL FENICE
JOHN FRANKENHEIMER
il regista de "Il braccio violento della legge"
MARTHE KELLER · l'interprete de "Il maratoneta"
ROBERT SHAW · il cacciatore de "Lo squalo"
BRUCE DERN · il protagonista di "Complotto di famiglia"
IL PIU' EMOZIONANTE FILM DI SPIONAGGIO DEGLI ULTIMI ANNI. VI INCHIODERA' ALLA POLTRONA FINO ALL'ULTIMA SEQUENZA
Un thriller gigantesco

BLACK SUNDAY
Paramount Pictures presenta una Produzione di Robert Evans
un film di John Frankenheimer Robert Shaw - Bruce Dern - Marthe Keller
"Black Sunday" Fritz Weaver e Bekim Fehmiu - Colonna sonora di
John Williams Direttore della fotografia John A. Alonzo, A.S.C.
Produttore Esecutivo Robert L. Rosen - Tratto dall'omonimo romanzo di
Thomas Harris edito in Italia da Sperling & Kupfer - Sceneggiatura di
Ernest Lehman, Kenneth Ross e Ivan Moffat - Prodotto da Robert Evans
Regia di John Frankenheimer - Services by Connaught Productions
a Colori - Panavision Un film Paramount Distr. C.I.C

RISTORANTI E RITROVI

TAVERNA «DREHER» — Via Giulia, 75
Serata del liscio.

FARINELLA FOLK AL PARADISO
La simpatica orchestra, con le sue belle canzoni, si esibirà eccezionalmente domenica 13 di sera, dalle 21.

DOMENICA GIOVANE AL PARADISO
Eccezionalmente soltanto al pomeriggio il complesso attrazione i «SANTA FE'». Ingresso L. 2.000.

COCCONI AL DANCING PARADISO
Una grande voce, una brava orchestra, dalle 21 all'una. Ingresso lire 2.000.

Gran festival del liscio a Terzo d'Aquileia
3.o Campionato regionale di ballo tradizionale per le categorie amatori e dilettanti. Trofeo Sala Nuova. Con Armando Pigna e Livermen Folk, sabato 12 novembre valzer lento. Tel. (0431) 30451.

DISCOTECA RENDEZ VOUS — Gorizia
Ore 21 con il disc jockey Marcello. American Bar.

PUBLI VIDEO
SEZIONE GRAFICA PUBBLICITARIA
uno stile design al servizio del cliente
trieste - via f. crispi 40/b - Tel. 775166

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

Gli avvisi si ordinano presso la PUBLIKOMPASS S.p.A.

TRIESTE: sportelli via Luigi Einaudi 3/b e Galleria Tergesteo 11, tel. 34931. Orario 8.30-12.30, 15-18.45, al sabato 9-12.30, 15.30-19.45 - GORIZIA: corso Italia 103, telefono 87466 - MONFALCONE: via Duca d'Aosta 102, tel. 72597 - 41090 - UDINE: via della Prefettura 8, tel. 203924 - MILANO: via G. Negri 8/10, tel. 8596 - TORINO: corso M. D'Azeglio 60, tel. 658965 - GENOVA: via E. Vernazza 23, tel. 592560 - BOLOGNA: via Rizzoli 38, tel. 228826 - MANTOVA: corso Vittorio Emanuele 3, tel. 24495 - BOLZANO: via Portici 30/a, telef. 23325 - ROMA: via Quattro Fontane 16, tel. 4755904 - TRENTO: piazza Londron 34, tel. 85000 - MERANO: corso Libertà 29, tel. 30315 - BRESSANONE: via Bastioni 2, tel. 23335 - ROVERETO: corso Rosmini 53/15, telef. 32499 - NOVARA: corso della Vittoria 2, tel. 29381 - SAVONA: via Astengo 1/1, tel. 36219 - S. REMO, via Gioberti 47, telef. 83366 - IMPERIA: via Matteotti 16, tel. 78841.

Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a Publikompass S.pA., via Luigi Einaudi 3/b, 34100 Trieste. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia (minimo 10 parole a cui va aggiunto il 14 per cento di IVA). Le tariffe sono riportate in testa alle singole rubriche. In domenica gli avvisi vengono pubblicati con la maggiorazione del 20 per cento. Al sabato l'accettazione per la domenica termina alle ore 12. Dopo tale orario gli annunci verranno pubblicati, con carattere neretto, nella rubrica «avvisi urgenti», applicando la tariffa prevista Gli avvisi economici possono anche essere dettati per telefono chiamando il numero 68668 dalle ore 10 alle 12.30 e dalle 15.30 alle 19, esclusi i giorni festivi. I servizi di accettazione telefonica degli annunci economici funzionano esclusivamente per la rete urbana di Trieste.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: Scrivere Publikompass cassetta n. ..... 34100 Trieste; l'importo del nolo cassetta e di lire 400 per decade, oltre un rimborso di lire 600 per le spese di recapito corrispondenza. La Publikompass S.p.A. è, a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per Posta: saranno respinte le assicurate o raccomandate.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 170 per parola

A.A.A. SIGNORA sola cerca cameriera referenziata stabile o ad ore combinabili accanto cuoca. Telefonare 60018 fino ore 15. 22011 B
CERCASI prestaservizi capace referenziata. Telefonare mattina 68613. 22026 B
CERCASI prestaservizi referenziata per signora sola. Telef. 37032. 22027 B
CERCASI persona fiducia lavori domestici mattino via Commerciale, tel. 422660. 21732 B
CERCASI stabile seria referenziata governo casa trattamento familiare. Tel. 795381. 3340 B
DOMESTICA dalle 8 alle 14 pratica anche cucina cercasi per Barcola buon trattamento. Telefono 60252. 3348 B
DOMESTICA referenziata 9.30-16 zona Commerciale. Telefono 422418 ore pasti. 22995 B
PRESTASERVIZI cercasi mattino tre volte alla settimana zona via Giulia. Tel. 775788. 3345 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 70 per parola

DI nobili origini colto bella presenza offresi segretario, autista. Tel. 52511. 21928 C
GEOMETRA ventisettenne quinquennale esperienza studio tecnico offresi ad impresa qualificata operante in regione o Italia settentrionale. Scrivere a Publikompass cassetta 10 C, 34100 Trieste. 22015 C
GIOVANE patente B cerca lavoro solo pomeriggio. Telefono 416376. 22060 C
IMPIEGATA pratica ufficio paghe contributi IVA nozioni contabilità offresi anche cassiera, tel. 762348. 21623 C
IMPIEGATA 19enne pratica lavori ufficio offresi escluso studio legale. Tel. 744328, 21963 C
IMPIEGATO lunga pratica lavori ufficio incarichi fiducia offresi. Telefonare 794381.
INGLESE, francese stenodattilografa pluriennale esperienza, libera subito offresi. Telefono 732870. 21602 C
LAUREATA scienze politiche esperienza pluriennale selezione-assunzione, rapporti sindacali e problemi del personale in grande azienda metalmeccanica milanese, ottima preparazione psico-sociologica esamina proposte adeguate a Trieste e zone limitrofe. Disponibilità gennaio '78. Telefonare Trieste 733608. 21989 C
OFFRESI autista patente B, o per qualsiasi lavoro conoscenza lingua slava. Tel. 794313, 413737. 22042 C
PENSIONATO dinamico serio onesto offresi lavori generici incarichi fiducia. Tel. 748956.
PERFETTO scritto parlato serbo-croato francese, conoscenza inglese tix dattilografia 19enne volonterosa offresi. Tel. 772385. 22055 C
SIGNORA cinquantenne referenziata offresi compagnia assistenza persona anziana ore da combinarsi. Centro. Tel. 747938. 22031 C

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

LAVORO A DOMICILIO ARTIGIANATO
CC Lire 150 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A. RIPARAZIONE sostituzione avvolgibili in genere. Tel. 62088. 21713 CC
A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni elettriche domicilio, tel. 62088. 21713 CC
A. A. A. A. A. A. SGOMBERIAMO anche gratuitamente appartamenti, cantine, soffitte. Tel. 749441. 21875 CC
A.A.A.A.A.A.A. SI eseguono riparazioni idrauliche domicilio. Tel 62088 21713 CC
A. PORTE a soffietto avvolgibili in plastica veneziane tende verticali. Montaggi riparazioni forniture a prezzi d'occasione. Malossi, via Nordio 9, telefono 732833. 050354 CC
APPREZZATO in autotrasporto vetture tutta Italia. Telefono 566671. 21987 CC
AVVOLGIBILI porte soffietto veneziane riparazioni Lady Plast, Foscolo 5 Galleria. Tel. 744520. 21962 CC
ESEGUONSI accurati lavori di idraulica piastrellatura elettricità. Tel. 209572. 3351 CC
ESPERTI eseguono potature alberi, piante, opere giardinaggio. Tel. pomeriggio e sera 768996. 22012 CC
IMPRESA costruzioni esegue lavori restauro case, locali, appartamenti, massima fiducia. Telefonare 734257. 22050 C
PITTORE camere cucine appartamenti libero subito. Prezzi modici, Tel. 52034. 21933 CC
TRASPORTI e traslochi in genere città e fuori città. Telefono 816202-914168. 21935 CC

IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 170 per parola

A.A.A. ASSUMIAMO giovani cultura media superiore auto propria 400.000 iniziali, inquadramento Enasarco, copertura infortuni. Presentarsi colloquio selettivo, rag. Boato, viale D'Annunzio 4 ore 10-12. 21821 D
AFFIDA fabbrica ovunque lavoro domicilio confezioni giocattoli. Scrivere Rint-Eupilio 126 Catania. 07075 D
CAPO meccanico generico pratico automobili cercasi. Scrivere a Publikompass cassetta 12 C, 34100 Trieste. 22019 D
COMMESSA cerca ditta Radiotutto. Presentarsi Galleria Fenice. 22029 D
CONCESSIONARIA auto cerca operaio qualificato veramente valido militesente. Presentarsi via San Francesco 60. Telefono 771222. 22009 D
ISTITUTO internazionale, per ampliamento propria organizzazione cerca per Trieste giovani diplomati liberi pomeriggio e sera. Richiedesi: buona conoscenza dattilografia e/o contabilità generale, auto propria. Per informazioni telefonare ore 9-12 al (049) 44782. 22039 D
OREFICERIA centralissima cerca giovane commessa madrelingua jugoslava., Tel. 68669. 21993 D
RISTORANTE Forst Europa cerca internista. Tel. 64417. 22034 D

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 150 per parola

STUDENTE serio cerca camera con uso bagno urgentemente. Tel. 422230 ore 13-16. 22021 E
STUDENTESSA universitaria cerca stanza centrale tutti comforts. Telefonare 64668.

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 170 per parola

AFFITTASI camera 4 letti per studenti uso bagno 3000 giornaliere. Tel. 61098. 21503 F

ISTRUZIONE
G Lire 170 per parola

UNIVERSITARIA impartisce lezioni elementari medie. Tel. 416856. 3346 G

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 170 per parola

A.A.M. GIULIA salone 3 stanze cucina doppi servizi poggioli conforts moderni. Affittasi 280 mila. ADRIA, Mazzini 30, telefono 68758. 21725 I
A.A.M. SISTIANA in villetta con giardino, ARREDATO 2 stanze, soggiorno cucina bagno riscaldamento. Anche a breve periodo affitasi 200.000 ADRIA, Mazzini 30, telefono 68758. 21725 I
A. ACIT. AFFITTASI signorile arredato extralusso zona CORSO, salone ampio, 2 stanze, cucina stube, guardaroba, tripli servizi, ampia terrazza, tutti comforts. S. Lazzaro 3. Tel. 68810. 21695 I
IACP Muggia casa nuova camera soggiorno cucina bagno riscaldamento poggioli ripostiglio cantina posto macchina scambierei zona qualunque Trieste. Tel. 273882. 22048 I
LORENZA affitta primingresso in palazzina a coniugi referenziati, appartamento stanza, saloncino, cucinino, servizi e comforts. Giardino proprio, garage, 160.000. Informazioni Toro 4. 22050

Continua in 12.a pagina

COMUNICATO AGLI INSERZIONISTI
AL SABATO
GLI AVVISI ECONOMICI
PER LA DOMENICA
SI ACCETTANO
SINO ALLE ORE 12
DOPO TALE ORARIO E SINO ALLE ORE 18, SU RICHIESTA DEL CLIENTE, GLI ANNUNCI VERRANNO PUBBLICATI, CON CARATTERE NERETTO, NELLA RUBRICA «AVVISI URGENTI», APPLICANDO LA TARIFFA PREVISTA.
PK publikompass

Europrogramme investe i vostri risparmi nel leasing immobiliare



Alcune realizzazioni del fondo Europrogramme

1 LA RINASCENTE, CITTÀ MERCATO, Bussolengo/VR
2 TOUR LEOPOLD, Bruxelles
3 WORLD TRADE CENTER, Bruxelles
4 BLD. DUNKERQUE, Marsiglia
5 SIGROS, Palermo
6 PALAZZO PER UFFICI, Lugano
7 PENNEY, Milano
8 AUTOSTAZIONE DOGANALE, Campo di Trens/BZ
9 GENERALE SUPERMERCATI, Fiano Romano/Roma
10 RUSCONI, Milano
11 PANTAMARKET, S. Martino Siccomario/PV
12 BLD. DE LACAMBRE, Bruxelles
13 IMPERIAL TRANS EUROPE ITALIA, Pero/MI
14 COOP, Como
15 ALBERGO TERME DI PORRETTA, Porretta Terme/BO
16 ORECCHIA & SCAVARDA, Moncalieri/TO
17 GENERALE SUPERMERCATI, Novara
18 KÜHNE & NAGEL, Melzo/MI
19 BENNET MARKET, Cantù/CO
20 ANGILBERTO, Milano
21 LA RINASCENTE, Monsampolo/AP
22 VALLARDI, Lainate/MI
23 DESPAR, Caponago/MI
24 LA RINASCENTE, Gizzeria/CZ
25 INTERPACKING, Aicurzio/MI

Questi immobili, commerciali, industriali, pubblici, privati, nel nord e nel sud, in Italia e all'estero, hanno una cosa in comune: rendono.
Sono investimenti in leasing; immobili affittati a lungo termine che assicurano elevati redditi legati al crescere del costo della vita. Sicuri dunque. Vantaggiosi - ma non speculativi - perché utilizzano le più moderne tecniche di investimento.
Anche Voi, come migliaia di risparmiatori, potete partecipare con una piccola o grossa cifra al solo tipo di investimento immobiliare di facile liquidità.
Una quota parte EUROPROGRAMME nel 1970 valeva 14.625 lire, oggi ne vale oltre 50.000.
Non è successo per caso. Questo grande patrimonio immobiliare in continua espansione, con investimenti in Svizzera, Italia, Francia, Belgio e Canada, oggi più di ieri garantisce diversificazione, sicurezza, reddito e incremento di valore al Vostro denaro.

Scriveteci per ricevere informazioni più dettagliate sul Fondo immobiliare di diritto svizzero EUROPROGRAMME International serie 1969.

Per maggiori informazioni spedire a: gedeca INVESTIMENTI S.p.A. Distributrice per l'Italia di EUROPROGRAMME International serie 1969
20122 Milano - Corso Europa, 11
Nome
Cognome
Via
CAP Città
Tel.
Prof.
1-20-11-7 PICCOLO

EUROPROGRAMME
INTERNATIONAL serie 1969
Fondo immobiliare di diritto Svizzero

FINMARKETING

LIMITE DI VELOCITÀ!! 100-130-180! Come evitare una contravvenzione super?

Installando un'autoradio, che, con la sua compagnia, Ti aiuta a rispettare i limiti di velocità.

VOXON		AUTOVOX		PHILIPS		BLAUPUNKT		GRUNDIG		PIONEER	
AUTORADIO	33.000	AUTORADIO	33.000	AUTORADIO	39.000	AUTORADIO	56.000	AUTORADIO	49.000	R.M. Stereo	120.000
R.M. Stereo	69.000	R.M. Stereo	69.000	RADIO MANGIAN.	76.000	RADIO MANGIAN.	160.000	R.M. FM Stereo	116.000	R.M. Stereo FM	148.000
R.M. Stereo FM preselezione	129.000	R.M. Estraibile	76.000	R.M. Stereo	103.000	RADIO MANGIAN.	220.000	R.M. OM-FM-OL	126.000	AUTOREVERSE	108.000

LE ALTRE MARCHE? Venite nei nostri negozi e...

RADIO TELEX
TRIESTE - Via Settefontane 36-27

3=1

TRE SERVIZI E TRE GARANZIE IN UN SOLO PUNTO VENDITA

BORSE E MERCATI

SCAMBI MODESTI CON RECUPERI

MILANO — *Il volume di affari è risultato anche ieri di scarsa consistenza tanto che a mezzogiorno il listino poteva ritenersi stilato con l'iscrizione dei prezzi di chiusura dei valori guida. L'unica nota è rappresentata da un lieve miglioramento delle quotazioni dovuto a qualche ordine di acquisto sviluppatosi nella parte centrale della seduta sulle due Fiat, Ifi, Generali, sulle due Pirelli e su alcuni tra i titoli più sacrificati dai recenti ribassi. Tra questi ultimi da registrare il recupero delle Liquigas (+3,9 per cento con il titolo ordinario e +2,5 per cento circa con quelli privilegiato e risparmio).*

Tuttavia il mercato ha confermato le incertezze di fondo dei giorni scorsi: se da un lato si attende che il Senato approvi oggi il disegno di legge Pandolfi sulle agevolazioni per l'investimento azionario, dall'altro lato gli operatori ritengono che sul breve termine le prospettive di lavoro rimangono condizionate dalla recente decisione della Consob sull'obbligo della denuncia delle posizioni di riporto e di anticipazione sui titoli. Secondo alcuni, infatti, l'obbligo della denuncia delle posizioni in essere potrebbe indurre qualche operatore a procedere a nuovi alleggerimenti. Dati questi presupposti e considerate anche le incertezze politiche e sociali, gli operatori hanno preferito procedere con prudenza e non sempre i valori guida hanno confermato al listino i progressi iniziali. Ad esempio le Fiat dopo aver aperto a 1960 si sono portate sino a 1977 per poi chiudere a 1960 contro 1961 di ieri.

Al listino, oltre alle Liquigas, recuperi di rilievo hanno acquisito le Pierrel (+5,6 p.c.), Sme (+4,8 p.c.), Metalli (+3,9 p.c.), Cantoni e De Ferrari (+3,6 p.c.), Pirelli e C. (+3,3 p.c.), Ausiliare (+3 p.c.), NAI (+2,9 p.c.), seguite dalle Milano priv. e BII.

Fra gli altri valori del gruppo Montedison in assestamento le Montefibre ord. —2,4 p.c.), mentre le preferenziali, dopo il rinvio della chiusura per eccessivo ribasso, sono terminate sulle basi di ieri. In ulteriore assestamento le Pozzi (—2,4 p.c.), e calme le Finsider (—2,2 p.c.). Le Alitalie hanno ceduto il 6,3 per cento, mentre le Alitalia 1976 hanno recuperato il 2,8 per cento. Ulteriori progressi hanno conseguito, sul mercato obbligazionario, le Enel indicizzate, mentre stazionari sono apparsi i B.T.

Indice Mediobanca: 31,86 (più 0,28 p.c.).

DOPOBORSA — Senza scambi.

TRIESTE

Ass. Italiana 123400; Ass. Generali 35580; Ras 54530; Anic 158; Liquigas 9275; Liquigas priv. 72; Liquigas risp. 83; Montedison senza stampigliatura 182; Montedison con stampigliatura 143; Rinascente 44; Rinascente priv. 29; Gerolimich 2600; Premuda 490; Sip 1420, Tripcovich 30000, Bastogi 512; Finmare 84; Finsider 86; Pirelli S.p.A. 1070; Sme 196; Stet 1710; Beni Stabili 2040; Immobiliare 68; Fiat 1960; Fiat priv. 1623; Dalmine 297; Viscosa 619; Viscosa priv. 361; Patriarca 3000.

NEW YORK

Chiusure al rialzo per i titoli trattati oggi al mercato azionario di New York. L'indice Dow Jones dei trenta titoli industriali ha chiuso a quota 818,43 con un incremento di 2,16 punti pari allo 0,26% in più. I guadagni oggi hanno superato i ribassi secondo una proporzione di 4 a 3.

LONDRA

Prezzi contrastati in chiusura, con scambi modesti a causa della cautela degli investitori per le questioni sindacali ancora sul tappeto. Particolarmente il minacciato sciopero dei vigili del fuoco appare deprimere al mercato e la quota, dopo essere rimasta in leggero rialzo fino a metà seduta nel pomeriggio si è portata in ribasso.

LIRA AL «PARALLELO»

Il mercato valutario italiano ha registrato i seguenti cambi in lire per valute estere trattate all'esterno del mercato ufficiale:

MILANO: dollaro Usa 870-880, franco svizzero 390-396, franco francese 385-395.

ROMA: dollaro Usa 880-890, sterlina 1650-1680, franco svizzero 402-405, franco francese 182-184, marco tedesco 397-400.

EURODIVISE

Tassi informativi (in %) del 9-11 validi per transazioni tra banche

	1 mese	3 mesi	6 mesi
Dollaro Usa	6-13/16	7-3/16	7-7/16
Sterl. brit.	4-1/2	5-1/8	5-7/8
Franco sv.	1-1/16	1-7/8	2-3/16
Marco germ.	3-7/8	4	4

Prezzi dell'oro

LONDRA — I mercati dell'oro nel mondo hanno fatto registrare ieri 9 novembre i seguenti prezzi chiusura espressi in dollari USA per oncia troy.

Francoforte	168,02	(+ 2,67)
Hongkong	163,43	(—,—)
Londra	167,50	(+ 2,70)
Nev York	167,75	(+ 0,60)
Milano	169,57	(+ 2,55)
Parigi	167,50	(—,—)
Zurigo	17,62	(+ 3,—)

FONDI D'INVESTIMENTO

TITOLI		PREZZI	
Amitalia	doll.	2,57	—
Capitalitalia	»	7,74	—
Europrogr.	frsv.	144,29	—
Fonditalia	doll.	9,55	—
First Fund	»	17,79	—
Interfund	»	8,54	—
Italfortune	»	7,00	7,42
Interitalia	lire	9049	9329
Internat.Fund	doll.	9,77	10,55
Mediolanum S.	»	9,38	10,20
Management	lire	6142,14	—
Rominvest	doll.	9,40	10,15
Italunion	»	6,14	6,69

Titoli azionari di Milano

TITOLI	8-11	9-11
Alimentari e agricole		
Alivar	945	949
Bonifiche Ferraresi	5050	5050
Buton	3870	3875
Chiari & Forti	—	1050
Eridania	1053	1653
Imm. Vittoria	4360	4310
Ind. Buitoni Perug.	1120	1105
Motta	—	—
Romana Zucchero	111	111
Romana Zucch. pr.	229	229
Venchi Unica	—	—
Assicurative		
Alleanza Assicuraz.	17605	17480
Assicuratrice Ital.	123400	123400
Ausonia	1250	1250
Bowring	1360	1360
Comp. Ass. Milano	6310	6350
» » » pr.	2950	3025
Comp. Latina	470	470
Comp. Latina priv.	335	330
Firs.	2948	2935
Generali	35500	35580
Italia Assicurazioni	16500	16500
L'Abeille Italiana	7850	8000
Fondiaria Incen.	4901	4900
La Fondiaria Vita	12960	13001
Ras	54400	54530
SAI	4700	4761
Toro Assicuraz.	5910	5930
Toro Assicuraz. pr.	3100	3101
Bancarie		
Banca Comm. Ital.	10400	10350
Banco di Roma	8400	8351
Banco Lariano	4350	4300
Credito Italiano	1550	1551
Cred. Varesino	2251	2250
Interbanca priv.	10320	10410
Mediobanca	40310	40850
Cartarie - Editoriali		
Binda	1940	1950
Burgo	4900	4910
Burgo priv.	3050	3084
De Medici	385	350
Donzelli	—	—
Mondadori priv.	695	695
Cementi - Ceramiche		
Cementir	544	541
Cer. Pozzi	890	868
Eternit	668	670
Eternit priv.	988	988
Italcementi	11070	11120
Richard Ginori	182	181
UNICEM	3092	3060
Chimiche-Idrocarburi-Gomma		
A.N.I.C.	158	160
Brioschi	9850	9850
Caffaro	265	265
Carlo Erba	950	950
Carlo Erba priv.	435	440
Italgas	608.50	615
Lepetit	12580	12690
Lepetit priv.	12510	12510
Liquigas	88.75	92.25
Liquigas priv.	70.25	72
Mira Lanza	20650	20800
Montedison	185	181.25
Montedison '74	145	138
Montegemina	—	—
Napoletana Gas	400	398
Perlier	320	318
Petrolifera Italiana	635	575
Pierrel	265	280
Rumianca	1600	1621
Saffa	4070	3710
Siossigeno	7520	7500
Commercio		
La Rinascente	43.50	43.75
La Rinascente priv.	29	29.25
Silos di Genova	1619	1600
Standa	2165	2160
Comunicazioni		
Alitalia priv.	929	430
Ausiliare	3000	3090
Aut. Torino-Milano	1000	999
Italcable	2377	2405
NAI	680	700
Nord Milano	355	350
S.I.P.	1421	1420
Elettrotecniche		
Magneti Marelli pr.	662	670
Marelli E.	205	203

TITOLI	8-11	9-11
Pan Electric	—	—
Superfila	5150	5100
Tecnomasio	275	276.50
Finanziarie		
Agricola	1360	1372
Bastogi	510	512
Centrale	4240	4260
Fin. Ernesto Breda	1506	1483
Finmare	83	84
Finsider	88	86
Flaminia Nuova	—	—
Generalfin	920	905
Gim	1690	1680
I.F.I.	2165	2170
I.F.I.L.	4025	4070
Invest.	1965	1555
Mittel	975	980
Part. Fin.	1210	1200
Pirelli & C.	2162	2235
Pirelli S.p.A.	1061.50	1070
Riva Finanziaria	4120	4390
Sarom	850	870
S.M.E.	187	196
Stet	1698	1710
Svil. Bon.	—	4601
Immobiliari - Edilizie		
Aedes	1175	1175
Beni Imm. Italia	387	395
Beni Imm. Italia pr.	178	175
Beni Stabili	2035	2040
Certosa	—	—
Coge	839	830
Condotte d'Acqua	615	618
De Angeli Frua	3020	3001
Finrex	3650	3650
Gen. Immobil.	67.50	68
Iniziativa Edilizia	3765	3770
Isvim	1831	1831
La Milano Centrale	22850	23650
Risanamento	3295	3299
Sifa	521	520
Meccaniche - Automobilistiche		
FIAT	1961	1960
FIAT priv.	1520	1523
Franco Tosi	10530	10490
Gilardini	3093	3090
Nebiolo	281	270
Olivetti	326	936
Olivetti priv.	809	805
Westinghouse	5990	5980
Worthington	2210	2195
Minerarie - Metallurgiche		
Broggi Izar	805	805
Dalmine	300	297
Falck	2710	2700
Falck priv.	2370	2350
Ilssa Viola	1101	1101
Italsider	108	106
Magona	1452	1454
Pertusola	2300	2300
SMI	2105	2139
Terni	105	100
Trafilerie	525	525
Tessili		
Centenari e Zinelli	40.50	40
Cantoni	3166	3280
Cucirini	2851	2851
Cascami Seta	3940	33
Fisac	1050	1045
Lanerossi	—	—
Linif. e Canapif.	360	382
Marzotto priv.	1050	1049
Montefibre	10.25	10
Montefibre priv.	14.75	14.75
Olcese Veneziano	45	45
Rotondi	6620	6620
Scotti	—	—
Snia Viscosa	606	619
Snia Viscosa priv.	367	361
Tiliane	728	720
Unione Manifatture	10500	10500
Diverse		
Acqua Marcia	2310	2290
Acqu. De Ferrari	1370	1420
Acque Potabili	587	587
Calc. di Varese	3881	3880
C.I.G.A.	871	888
C.I.R.	7690	7700
Pacchetti	47.25	47.30
Rejna	2230	2230
Smeriglio	5.125	5
Terme Acqui	521	521
Trenno	1211	1221

Titoli di Stato e Obbligazioni

TITOLI	9-11	TITOLI	9-11
Rendita 5%	78 —	Pubbl. Ut. Ed. '56 6%	—.—
Prest. Red. '34 3,50%	99.80	» » Montec. 6%	—.—
Ricostruzione 3,50%	96.10	Sviluppo Ind. ss. B. 7%	78.40
Redim. Trieste 5%	95.90	» Ind. ss. C. 7%	78.50
Rif. Fondiaria 5%	100.10	» Ind. ss. D. 7%	75.60
Redimibile '54 5%	95.90	» Ind. ss. E. 7%	76 50
Edil. Scol. '67 5,50%	83.05	» Ind. ss. F. 7%	74.60
» » '68 5,50%	79.30	Isveimer IV 5,50%	—.—
» » '69 5,50%	76.—	» V 5,50%	—.—
» » '70 6%	75.70	» VI 5,50%	— —
» » '71 6%	73.80	» VII 5,50%	97.10
Cert. Cr. Tes. '76 5%	—.—	» VIII 5,50%	95.—
» » » '76 5,50%	—.—	» IX 6%	94.25
» » » '77 5%	—.—	» X 6%	91.10
» » » '77 5,50%	—.—	» XI 6%	88 05
» » » '78 5,50%	100.—	» XII 6%	87.10
» » » '79 5,50%	100.—	» XIII 6%	83.—
B.T. 1977 6%	—.—	» XIV 6%	81.—
» 1978 5%	97.60	» XV 6%	79.90
» 1979 5,50%	92.65	» XVI 6%	77.50
» 1980 5,50%	86.10	» XVII 7%	77.70
» pol. '78 7%	98.15	» XVIII 7%	76.50
» » '79 9%	94.60	» XIX 7%	76.05
» » '79 9%	91.90	» XX 7%	71.80
Am. FF.SS. 67/87 6%	71.90	Enel 1965 II 6%	77.70
» » 68/88 6%	68.75	» 1966 I 6%	72.90
» » 70/80 7%	69.55	» 1966 II 6%	72.70
» » 71/86 7%	75.80	» 1967 6%	71.40
IMI XX 6%	—.—	» 1968 I 6%	69.—
» XXII 5%	93.55	» 1968 II 6%	68.30
» XXIII 5%	83.10	» 1969 I 6%	66.75
» XXIV 5,50%	81.20	» 1969 II 6%	67.—
» XXV 6%	81.70	» 1970 7%	81.30
» XXVI 6%	70.05	» 1971 7%	80.45
» XXVII 6%	67.15	» 1972/87 7%	76.20
» XXVIII 7%	72.30	» 1972/92 7%	66.50
» XXIX 7%	72.85	» 1973/93 7%	66.55
» XXXI 7%	92.05	» 1974 Ind. 8%	112.85
» XXXII 7%	83.80	» 1976 10%	90.80
» XXXIII 7%	72.15	» 1975 II 10%	89.85
» XXXIII opt. 7%	94.40	» 1974 9%	82.—
» XXXIV 7%	88.70	» 1975 9%	90.—
» XXXV 7%	73.60	» Europa 6%	90.50
» XXXVII 7%	66 90	E.N.I. '58 vent. 6%	97.50
» XXXVIII 7%	65.50	» '64 6%	94.90
» XXXIX 7%	69 50	» '65 II 6%	90.—
» XL 7%	94.—	» '66 6%	86 90
» XLI 8%	70 40	» Gela 5,50%	92.05
» XLII 8%	67.10	» aud '59 6%	— —
» XLIII 8%	81.10	» '60 5,50%	—.—
» XLIV 8%	—.—	» '61 5,50%	96.50
» XLV 8%	80.50	» IV 5,50%	88.50
» serie sp. 6,50%	80.40	» V 5,50%	87.10
» XLVIII 10%	86.70	» VI 5,50%	87.90
» L 10%	89.65	» VII 5,50%	97.95
» Interfund 8%	85.10	» VIII 5,50%	95 50
Cons. Op. Pubbl. 5%	80.15	» IX 6%	95.70
» » » 5,50%	60.15	I.R.I. '67/77 6%	—.—
» » » 6%	59.30	» '58/78 6%	97.80
» » » 7%	60.90	» '59/79 5,50%	95.—
COP ss. I 6%	75.50	» '60/80 5,50%	92.—
» ss. II 6%	73.90	» '61/86 5,50%	68.50
» ss. III 6%	74.50	» '63/83 5,50%	81.30
» ANAS '66 6%	59.10	» '64/82 6%	83.—
» ANAS '72 7%	60.85	» '65/83 6%	78.65
» Dotaz. I 6%	77.70	» Alfa R. 7%	69.70
» Dotaz. II 6%	75.—	» Elett. opt. 5,50%	85.05
» Int. St. 1 6%	73.—	Autostr. C.C. '63 5,50%	85.35
» Int. St. 2 6%	70.70	» C.C. '65 6%	76.10
» Int. St. 3 6%	68.60	» C.C. '67 6%	70.90
» Int. St. 4 6%	69.40	» C.C. '68 I 6%	68.75
» Int. St. I 7%	66.35	» C.C. '68 II 6%	71.60
» Int. St. II 7%	68.60	» C.C. '69 6%	66.10
» Int. St. III 7%	68.—	» C.C. '71 7%	76.50
» Int. St. IV 7%	68.05	» C.C. '72 7%	74.30
Ferrovie 1959 5,50%	95.60	B. Sic.-Op. ex 5% 6%	95.—
» 1960 5%	88.25	Banco Sicilia OP 6%	95.—
» 1961 5%	85.—	Cred. Fondiario 5%	80.65
» 1965 I 6%	76.50	Cred. Fond. conv. 6%	63.—
» 1965 II 6%	75.25	» » 1985 6%	86 50
» 1966 I 6%	75.20	» » 1986 6%	84.50
» 1966 II 6%	73.—	» » 1987 6%	84.50
» 1969 I 6%	66.85	» » 1990 6%	81.—
» 1971 7%	68.10	» » 1991 6%	64.60
» 1972 7%	68.50	» » 1992 6%	63 50
» 1972 II 7%	69.10	» » 1996 6%	62.80
Pubbl. Ut. 5,50%	88.75	» » 1996 6%	63.20
Pubbl. Ut. Vent. 6%	72.70	» » 1997 6%	65.30

Obbligazioni in valuta estera

E.N.E.L. '70/85	7½%	93.—	
E.N.I. '66/81	6%	99.—	
» '66/81	6½%	99.—	
» '67/82	6½%	98.75	
» '67/87	6½%	89.25	
» '68/83 I	6¾%	99.—	
» '68/83 II	6¾%	99.—	
» '69/81	7%	99.—	
I.M.I. '70/81	7¼%	99.—	
B.E.I. '66/86	6½%	98.50	
» '67/82	6½%	98.75	
B.E.I. '67/82 II	6½%	98.25	
» '63/80	6¾%	99.25	
» '69/84	7½%	99 50	
» '71/78	7¾%	99.50	
» '71/86	8,50½%	99.50	
» '71/83	8,75%	100.—	
C.E.C.A. '66 giug.	6½%	94.50	
» '66 dic.	6½%	96.50	
» '67/87	6½%	94.50	
» '67/87	6,5/8%	96.50	
» '70/85	8%	110.—	

BANCO DI ROMA SERVIZI BORSA
Trieste Sede tel. 7698
Trieste Borsa » 64609
Monfalcone tel. 45191/2/3/4
Udine » 56045
Roma Not.Ec. » (06) 6705

RASSEGNA DI ECONOMIA E FINANZA

PREVISIONI NEGATIVE DELLE AUTORITA'

Il Canada non è più un affare tanto buono

Squilibrio commerciale e costi troppo elevati Le previsioni parlano di ristagno produttivo

OTTAWA — Malgrado le misure per stimolare l'economia annunciate il mese scorso dal ministro delle finanze Jean Chretien, il consiglio economico del Canada prevede che i prossimi cinque anni saranno caratterizzati nel paese da «una crescita piuttosto moderata, dalla persistenza di elevati tassi di inflazione e disoccupazione e da un deficit molto alto».

Nella quattordicesima esposizione annuale presentata ieri, dal titolo «Orizzonte 1982», gli esperti che compongono il consiglio economico mettono in rilievo le varie carenze strutturali del momento dell'economia canadese notando peraltro che i provvedimenti tendenti a provocare una ripresa economica immediata non ristabiliranno necessariamente l'economia a lungo termine.

Per riportare il prodotto canadese — i cui costi unitari aumentano più rapidamente che negli Stati Uniti anche a causa di salari medi che sono tra i più alti del mondo — a livelli competitivi sul mercato estero, il consiglio ritiene necessario un grande sforzo di strategia industriale inteso a favorire la specializzazione in certe industrie ed il graduale spostamento delle risorse a detrimento dei settori le cui prospettive a lungo termine sono favorevoli.

Rilevato che «l'invidiabile reputazione del Canada presso gli investitori esteri sembra appannata», il consiglio suggerisce che per stimolare la ripresa in questo settore il governo dovrebbe studiare i mezzi per provocare un'inversione di tendenza nello scadimento della bilancia dei pagamenti incoraggiando l'industria turistica e le imprese di esportazione. Quanto al tasso di disoccupazione «aggravato dal ritmo ineguale della crescita economica da una regione all'altra», il consiglio prevede che esso rimarrà probabilmente al di sopra dell'8 per cento sino all'inizio degli anni Ottanta.

Il consiglio giudica inoltre necessario che il prezzo del petrolio e della benzina in Canada (attualmente la benzina costa meno di 90 centesimi di dollaro, circa 700 lire ogni gallone) venga portato in parità con quello mondiale al fine di promuovere la conservazione dell'energia considerato che quello canadese è divenuto «uno dei popoli più prodighi» in questo campo. Il consiglio considera peraltro indispensabile per un immediato rilancio economico che nel corso dei due prossimi esercizi finanziari il governo federale e le province istituiscano una riduzione permanente dall'8 al 10 per cento della tassa sul reddito al fine di accrescere la domanda e incoraggiare i consumi e le imprese.

Dopo avere rilevato che «il commercio internazionale del Canada presenta prospettive meno promettenti oggi che una decina di anni fa», il consiglio osserva che l'economia canadese ha mancato di dinamismo nel corso degli ultimi anni portando il deficit di 1,2 miliardi di dollari della bilancia dei pagamenti alla fine degli anni Sessanta, ad uno annuale medio superiore a 4 miliardi durante gli ultimi tre anni. Cause di questa situazione sono la debolezza degli investimenti privati, le restrizioni nei bilanci di governo, il debole aumento delle spese di consumo e la crescita moderata delle esportazioni.

Prestito belga alla Montefina

MILANO — E' stato firmato ieri a Bruxelles l'accordo per il finanziamento di 6 miliardi di franchi belgi, pari a 150 miliardi di lire, a favore della Montefina, una iniziativa congiunta su basi paritetiche della Montedison e della Petrofina la maggiore società industriale belga).

Il finanziamento è stato concesso da un gruppo di banche belghe, guidate dalla Societé nationale de credit à l'industrie — S.N.C.I. — di Bruxelles e comprendente la Societé generale de banque, la Caisse generale d'Epgagne et de Retraite e la Banque Bruxelles Lambert. Esso è destinato alal realizzazione a Feluy (a 30 chilometri a Sud di Bruxelles) di un impianto per la produzione di 150 mila tonnellate all'anno di polipropilene.

SI FANNO PIU' GRAVI I SINTOMI DI RECESSIONE DELL'APPARATO PRODUTTIVO

SETTEMBRE CONFERMA: DIMINUISCE LA PRODUZIONE INDUSTRIALE (-4,5)

Negativa per 212 miliardi anche la bilancia commerciale con l'estero E' il primo dato negativo dopo tre mesi attivi - «Tirano» i tessili

ROMA — Produzione meno 4,5, bilancia commerciale meno 212 miliardi. Con queste due cifre «in rosso», entrambe riguardanti settembre, l'Istat ha raffreddato ieri le speranze a medio termine dell'economia italiana. Dalle due cifre, la più grave, almeno al momento attuale, è senz'altro la prima. Una diminuzione di quasi cinque punti è senz'altro notevole, e conferma lo stato di disagio dell'industria italiana. Negli ultimi mesi l'indice aveva avuto questi andamenti: produzione superiore al 1976 sino a giugno, poi una grave caduta (sette punti) a luglio, e una lieve (meno di un punto) ad agosto, che però è un mese scarsamente indicativo.

La cifra di settembre conferma un andamento recessivo che non sembra offrire prospettive di immediato miglioramento. Il «respiro» economico del Paese rallenta, anche se alcuni indici sono in progresso.

L'altro indice, quello della bilancia commerciale, è sotto alcuni punti di vista sorprendente. Dopo alcuni mesi di attivo, e dopo che è già stato annunciato un lieve attivo commerciale per ottobre, il passivo di settembre suona un po' come una doccia fredda. A contribuire sembrano essere stati fattori «fisiologici», e soprattutto la necessità di rimpinguare le scorte dopo la pausa produttiva dell'estate.

In settembre (i dati sono ancora provvisori) il valore delle importazioni italiane è stato di 3.348 miliardi di lire, mentre le esportazioni sono ammontate a 3.136 miliardi di lire. In settembre il valore delle esportazioni è cresciuto (rispetto al settembre 1976) più di quello delle importazioni: 15,6 per cento contro quattro per cento.

Nell'intero periodo gennaio-settembre, le importazioni hanno raggiunto un valore di 30 mila 416 miliardi di lire (con un aumento del 19,1 per cento) e le esportazioni un valore di 28 mila 467 miliardi di lire (con un aumento del 31,1 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). Se dai calcoli si escludono i prodotti petroliferi, le altre merci registrano un saldo attivo, nei nove mesi, di 3.543 miliardi di lire.

Tra i settori che «tirano di più», i dati dell'Istat mettono in evidenza quello tessile che, in nove mesi, ha accumulato un saldo attivo di 3.282 miliardi di lire (contro un saldo attivo di 2.440 miliardi di lire nello stesso periodo del 1976) e quello meccanico con un saldo attivo di 3.630 miliardi di lire (contro un saldo attivo di 2.265 miliardi nel 1976).

Anche il settore dei mezzi di trasporto ha migliorato il proprio saldo positivo (1.368 miliardi di lire contro 1.129 miliardi di lire nel '76). Tutti con segno negativo, invece, i saldi degli altri settori: agricoltura e alimentazione (deficit di 2.839 miliardi di lire contro un deficit di 2.424 miliardi nei primi nove mesi del '76); combustibili minerali (deficit di 5.919 miliardi contro 5.118 miliardi dell'anno scorso); prodotti metallurgici (deficit di 455 miliardi contro 355 miliardi); chimica (deficit di 415 miliardi contro 563 miliardi); altri prodotti (saldo passivo di 601 miliardi di lire contro 1.187).

BRUXELLES — La disoccupazione in Belgio ha raggiunto in ottobre il livello massimo del dopoguerra di 272.622 unità (6,8 p.c.), contro le 260.460 di settembre (6,5 p.c.) e le 230.751 dell'ottobre 1976 (5,6 p.c.).

STAMMATI: LA RECESSIONE CONDIZIONA IL BILANCIO

ROMA — La caduta dell'attività economica italiana avvenuta negli ultimi mesi sta condizionando pesantemente la gestione del bilancio dello Stato: diminuisce, infatti, il gettito delle imposte sugli affari, mentre risulta sempre più difficile «tagliare» le spese per non deprimere ulteriormente il tono dell'economia. Si profila così l'esigenza di ricorrere a manovre fiscali e tariffarie. Sono queste le notazioni di fondo che emergono dalla relazione sui risultati delle operazioni di cassa sulla gestione di tesoreria al 30 settembre scorso, consegnata in Parlamento dal ministro del Tesoro, Stammati.

Secondo le cifre fornite nella relazione, in tutto il 1977 gli incassi tributari ammonteranno a 37.580 miliardi di lire, una cifra questa che ridimensiona le previsioni formulate in luglio (38.980 miliardi di lire). In sostanza dunque gli incassi fiscali saranno nel 1977 di 1400 miliardi di lire inferiori a quelli previsti sino a qualche mese fa. Questa riduzione è dovuta appunto a voci fiscali connesse alla produzione: così gli incassi dell'IVA saranno di 900 miliardi di lire inferiori a quelli previsti in luglio; così ancora le imposte sulla produzione, sui consumi e dogane lo saranno di 400 miliardi di lire.

In particolare, è l'imposta di fabbricazione sugli oli minerali che sta subendo una flessione nel suo ritmo di crescita a causa della contrazione dei consumi risultata superiore al previsto. Anche nel settore dei monopoli si dovrebbe avere una flessione, rispetto alle previsioni: cento miliardi di lire.

Nel complesso, però, gli incassi globali dello stato (tributari e non) raggiungeranno una cifra di 46.080 miliardi di lire nel 1977, con una contrazione di soli 400 miliardi di lire nel 1977, con una contrazione di soli 400 miliardi di lire rispetto alle previsioni. E ciò perché gli incassi non tributari sono stati rettificati in aumento per mille miliardi di lire.

IL BILANCIO CONFERMA LE DIFFICOLTA' DELL'ENTE ELETTRICO

Pesanti perdite Enel: 730 miliardi nel 1976

L'elevato costo del denaro e le tariffe «congelate» costringono l'azienda a subire forti oneri finanziari - Ammortamenti limitati

ROMA — *Il bilancio 1976 dell'Enel — Ente nazionale per l'energia elettrica — si è chiuso con una perdita netta di 730 miliardi nonostante gli ammortamenti siano stati accantonati solo per il 62 per cento dei massimi fiscalmente ammessi in sede ordinaria. Qualora gli stessi fossero stati accantonati ai massimi, la perdita si sarebbe avvicinata ai 1000 miliardi di lire (947 miliardi per la precisione). Sono cifre che fanno un certo effetto e che confermano uno squilibrio di gestione.*

I problemi dell'ente possono essere sintetizzati in uno squilibrato assetto finanziario che l'Enel si porta dietro sin dalla sua istituzione e nella rigidità di gran parte dei costi, il cui andamento crescente non ha trovato adeguata contropartita nei ricavi, che sono costituiti essenzialmente dal corrispettivo di energia elettrica venduta ai prezzi previsti dalle tariffe. Così negli ultimi quattro anni i conti dell'Enel si sono chiusi con perdite crescenti: 268 miliardi nel 1973; 520 nel 1974; 542 nel 1975; 730 nel 1976.

La spiegazione tecnica, come visto, è facile. Nel 1976, ad esempio, i costi dei combustibili impiegati nella produzione di energia elettrica sono aumentati del 42,4 per cento; gli oneri finanziari del 25,5 per cento; il costo del personale del 17,3 per cento. Queste voci di spesa rappresentano circa il 90 per cento dei costi totali dell'Enel. Per contro gli aumenti tariffari concessi a seguito della delibera del Cipe del dicembre 1975 hanno comportato un aumento medio del 15 per cento.

Come si può rilevare il cash-flow è costantemente negativo in misura consistente, per cui vi è da pensare che la gestione dell'Enel non possa essere risanata se non con un intervento decisivo in materia di tariffe. L'energia elettrica fatturata è aumentata infatti solo del 10,3 per cento passando da 1.892 a 2.087 miliardi nonostante il già segnalato incremento medio delle tariffe del 15 per cento.

Dal punto di vista della struttura finanziaria, si può notare come gli impianti appaiono ammortizzati in misura piuttosto contenuta. Il grado di ammortamento degli impianti, che era del 29,97 per cento nel 1975, può essere misurato nel 30,22 per cento nel 1976. Nel frattempo i mezzi propri a disposizione della sociche sono diminuiti.

Anche i 1.500 miliardi che l'Enel deve ancora incassare a titolo di fondo di dotazione non riusciranno neppure a riportare in parità i mezzi propri dell'azienda. Gli investimenti quindi appaiono finanziati da debiti finanziari rappresentati soprattutto da obbligazioni e da debiti a breve verso banche.

In questo quadro non rimane che rilevare come gli oneri finanziari si presentino crescenti ormai oltre il 43 per cento del fatturato. L'esame del bilancio è quindi una ulteriore conferma che i maggiori squilibri delle nostre aziende produttrici sono essenzialmente legati ad una struttura finanziaria squilibrata e dall'eccessivo costo del denaro. Gli oneri finanziari infatti si presentano sempre superiori alle perdite di bilancio e sembrano destinati ad aumentare ancora il loro peso a seguito del maggior indebitamento conseguente sia ai nuovi investimenti sia alla copertura del cash-flow negativo. A meno che non intervengano provvedimenti che consentano da un lato di applicare tariffe più remunerative e dall'altro di riportare il costo del denaro a livelli accettabili.

I mercati della lira

Blocco delle monete congiuntamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Marco tedesco	388,81	383,—	388,81
Fiorino olandese	361,40	355,—	361,40
Franco belga	24,86	24,50	24,87
Corona danese	143,98	138,—	143,99
Corona norvegese	160,38	155,—	160,39

Monete liberamente oscillanti:

VALUTE	COMMERC.	BANCONOTE	MEDIE UIC
Corona svedese	183,39	178,—	183,38
Dollaro USA	878,55	875,—	878,50
Dollaro canadese	791,90	745,—	791,90
Peseta spagnola	10,57	10,—	10,57
Escudo portoghese	21,65	19,50	21,64
Scellino austriaco	54,75	54,—	54,74
Franco svizzero	396,76	390,—	396,91
Franco francese	180,59	178,—	180,67
Yen nipponico	3,56	3,—	3,56
Lira sterlina	1600,—	1605,—	1599,60
Dracma greca	—,—	18,—	—,—
Dinaro (Milano)	—,—	40,—	—,—
» (Roma)	—,—	40,—	—,—
» (Trieste)	—,

MOBILIATO Sistiana in villa soggiorno 2 stanze cucina bagno giardino prontingresso affitta Immobiliare Italia 61512, 61514. 4-11 I

MOBILIATO Sistiana Visogliano in casetta vista mare 3 stanze soggiorno-cucinino bagno giardino affitta Immobiliare Italia 61512, 61514. 1i-4 I

MONFALCONE AGENZIA ALFA affita apaprtamento libero a Staranzano e ammobiliati a Monfalcone, Staranzano, Duino, Marina Julia. Telefono 41807. 968 I

PIANTERRENO bistanze con servizio uso ufficio o affari, altri vani per magazzini, uffici, laboratori varie grandezze affittasi. Telefonare 420297 orario pasti. 22023 I

APPARTAMENTI E LOCALI Richieste
L Lire 170 per parola

A.A.A. ADRIA Immobiliare via Mazzini 30, tel. 68758 CERCA in affitto appartamenti VUOTI - ARREDATI. Disponiamo clientela referenziata. Assistenza gratuita. 21725 L

CERCASI affitto stalla per cavalli, altopiano, telefonare al 212626, ore ufficio. 21922 L

CERCO affitto urgentemente modesto appartamento 3-4 vani possibili 6 mesi anticipati. Tel. 212113 ore 17-19. 22008 L

CONIUGI pensionati cercano 2 stanze stanzetta wc bagno riscaldamento. Telefonare al 750237 ore 12-14. 22010 L

CONIUGI referenziati cercano affitto appartamentino casa nuova camera soggiorno servizi. Tel. 37054-827330. 22000 L

GIOVANI sposi cercano in affitto 2 stanze, cucina wc, tel. 794313 - 413737. 22042 L

IMPIEGATA cerca appartamento ammobiliato in affitto massimo 120.000. Tel. 0431-99343. 21959 L

UFFICIALE esercito, sposato cerca affitto appartamento decoroso max 140.000. Tel. 416339.

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 150 per parola

ALLEVAMENTO Visoni Timavo per cambio attività vendiamo tutto a prezzi imbattibili. Vasto assortimento di Selvaggi, Pastello, Grandi Laghi ed ogni altro tipo di pelle per confezione e guarnizione Giacca visone 530.000. Pelliccia Visone 820.000. Pelliccia castoro 850.000. Volpi 150.000. Persiano 490.000. Rat 750.000. Visoni per guarnizioni 20.000. Prima di un acquisto visitateci. Turriaco (Go), Piazza Libertà 2. 800 M

FRIULI contanti franco cedo partita 3000 metri lastre ondulate plastico stoch per tettoie capannoni. Scrivere Plastica - Via Montepulcino 5 Milano. 1094 M

PELLICCE ultimi modelli vasto assortimento qualità superiore, taglie da 42 a 56; giacche, colli, guarnizioni. Prezzi imbattibili. Pelliccería Cervo viale XX Settembre 16 3.o piano ascensore Trieste. 20640 M

VENDESI fotocopie 3M 051. Telef. ore 10 - 13 al 60087. 3341 M

VENDO pelliccia castorino nuova, taglia forte. Per informazioni telefonare 93083. 22024 M

VENDO paio congas «Hollywood» perfette, telefonare al 825662, ore pasti. 21996 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 150 per parola

A. LIBRI vecchi di ogni argomento acquisto prontamente. Telefonare 68525 - orario d'ufficio, feriali. 22058 N

ACQUISTIAMO orologi soprammobili orologi pianoforti mobili intagliati antichi moderni. Telefonare 37872. 21932 N

CIANFRUSAGLIE vecchie, oggettini antichi, giocattoli, bambole, lampade, bastoni, vasi, bicchieri, orologi, porcellane, mobili e soprammobili compero pagando massimo, telefonare 793972 - pasti e festivi 767134. 22057 N

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 150 per parola

MATRIMONIALI soggiorni cucine salotti prezzi bassi massima garanzia. Piccardi 49. 21431 NN

VENDO occasione camera matrimoniale 5 porte cucina economica. Tel. 725597. 21949 NN

VENDESI soggiorno completo causa trasferimento moderno pratico 140.000. Tel. 417218. 22002 NN

COMMERCIALI
O Lire 200 per parola

A altissime quotazioni acquistiamo oro, argento, monete, orologerie antiche: realizzerete più, di più. GOLDMARKET, via Roma 20. 21483 O

ACQUISTASI ORO 4200 grammo base 24 kt CORSO ITALIA 28, primo piano., 21003 O

LA «RECUPERI GENERALI» acquista, vende ferro e metalli, motori, motori elettrici, macchinari ed utensili usati, lamiere, cavi, catene ecc. ritiri e consegne a domicilio con autogrù, Androna Campo Marzio 12 Tel. 733405, Trieste. 21940 O

Studio Alesiani/Illustrazione: F. Chiani



Tutti i servizi della grande banca anche in una piccola filiale

Può essere la più piccola delle 183 filiali, ma anche qui la Banca Cattolica del Veneto vi assicura tutti i suoi servizi. Le nostre filiali, collegate direttamente con la direzione di Centro Torri, sono in grado di assistervi con efficienza e rapidità in ogni problema finanziario, di qualsiasi dimensione.

La Banca Cattolica del Veneto, con la sua organizzazione bancaria che opera anche a livello internazionale, è proprio dove vi serve.

E PROPRIO DOVE VI SERVE
Banca Cattolica del Veneto

ALIMENTARI
OO Lire 200 per parola

CUORE cuore cuore 1540, semi vari Sigillo 710, De Santis sansa oliva 1600, oliva normale 2080, extra vergine 2250, pelati Sigillo 1 kg 390, caffè Hausbrandt 7800 kg, busta Hag 990, Tea Mauro 10 filtri 120, latte eccellente a lunga conservazione 275, Batida 1790, Appia drink-pack 125, The mela arancia frutta Braccio di ferro 150. Favolosa offerta valida sino a sabato 12 novembre alla DI. BE.MA., bottigileria, via Commerciale 27, via Pagliaricci 2, oppure direttamente a casa vostra con un modesto sovraprezzo telefonando al n. 740485 795043 418762. 21134 OO

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 170 per parola

AZIENDA commerciale importanza nazionale diversi settori merceologici ricerca con urgenza esperto qualificato agente con senza deposito Trieste e località limitrofe. Risponde per espresso Sici Gem via Cortonese 82/a Perugia, oppure telefonare 075/73322. 147/Bo P

CERCASI rappresentante introdotto settore alimentare provincia Gorizia, Telefono (0481) 30339. 718 P

IMPORTANTE organizzazione vendita, prodotto largo consumo cerca per Trieste n. 5 elementi sesso femminile per facile lavoro. Offresi fisso lire 10.000 giornaliero. Presentarsi oggi e domani pomeriggio in via Mazzini 30 II piano sig. Caruso dalle ore 15 - 19. 22045 P

PROFUMERIE: cercasi rappresentante introdottissimo nelle migliori profumerie per le seguenti marche. Paco Rabane, H.H. Ayer, Dunhill. Scrivere con curriculum vitae a Sirpea S.p.A., San Giuliano Milanese, tel. (02) 9845758-9 1082-MI P

AUTO, MOTO, CICLI
Q Lire 170 per parola

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA SIMCA CHRYSLER SUNBEAM MATRA DUPLICA viale Ippodromo 2, Autoccasioni massime facilitazioni di pagamento: Autobianchi A 111, FIAT 126, 500 Giardinetta, 600 D, 850 coupé, 127, 1100 R, 124, 128, 128 familiare. Ford Escort, XL, Capri. NSU 4L, TT, Prinz 1000. Opel Manta, Kadett. Mini Cooper. Renault R4, R6, R16. Citroen GS, Dyane 6. ALFA Giulia 1.6, Alfasud. Lancia Fulvia cp., Fulvia 2C. Sunbeam 1250, 1500. SIMCA 1000 R 2, LS, GLS, Special; 1100 GLS, 1200 coupé; 1301 special; 1501, 1307 special. CHRYSLER 160, 180 con gas. MATRA Bagheera. 7/11 Q

A.A.A.A.A.A. CONCESSIONARIA Chrysler Simca Matra Sunbeam, Padovan De Carli, via Flavia 47, tel. 827782, autoccasioni massime facilitazioni pagamento: A 112 E, 127, 850 special, 128, 128 fam. 124 special, 124 sport 72, Ford Escort, Renault 10, R 6 TL, Mini Cooper 1000-1300, 1001 72, Citroen Dyane 6 76, GS 1025-1220, Simca 1000 dal 69 al 77, 1100 GLS, LX, ES, TI 75, 1301 S Rallye 2 77, Sunbeam 1300-1600 moto 125 77. 0021705 Q

A.A.A.A. ALLA NUOVA CONCESSIONARIA FORD potrete acquistare con sicurezza una vettura usata perché c'è la GARANZIA A-1. Vasto assortimento di tutte le marche. Condizioni speciali di pagamento e permute usato per usato. NON TELEFONATE, ma venite a vederle. Per informazioni chiedete del sig. Pertosi, via Caboto 24, Trieste.

Continua in 14.a pagina

AVVISO AI SIGG. CARICATORI

Australian Tonnage Committee
Outward Continent Australia Conference
United Kingdom Australia Conference

Si comunica che, a seguito delle variazioni nei rapporti dei cambi rispetto al dollaro USA intervenute alla chiusura del 31 ottobre 1977, le Compagnie conferenziate annunciano che il C.A.F. continentale per le merci provenienti dai Paesi europei passa dal 22,99% al 25,36% con decorrenza 10 novembre 1977.

Lo stesso C.A.F. del 25,36% si applica anche alle merci di origine italiana con noli assegnati oppure prepagati in valuta estera.

La prima nave in partenza da Genova interessata al nuovo C.A.F. sarà la t/n «Lloydiana» dell'11/11.

Il C.A.F. da applicare per le merci di origine italiana imbarcate in Italia oppure nei porti del Nord Europa per le quali i noli siano prepagati in lire italiane rimane invariato al 7,52%.



COMUNICATO AGLI INSERZIONISTI

AL SABATO
GLI AVVISI ECONOMICI
PER LA DOMENICA
SI ACCETTANO
SINO ALLE ORE 12

DOPO TALE ORARIO E SINO ALLE ORE 18, SU RICHIESTA DEL CLIENTE, GLI ANNUNCI VERRANNO PUBBLICATI, CON CARATTERE NERETTO, NELLA RUBRICA «AVVISI URGENTI», APPLICANDO LA TARIFFA PREVISTA.

PK publikompass



ROMA: I LAVORI DELL'IMPORTANTE SIMPOSIO «DISCOVERIES»

La crisi della società: scienziati pessimisti

ROMA — Il simposio «discoveries» ha preso ieri in esame un aspetto fondamentale del rapporto, sempre più contrastato, tra scienza e società, cioè la crisi di credibilità che vede su posizioni contrapposte gli intellettuali e l'opinione pubblica generalizzata. I primi sono francamente pessimisti, come ha sottolineato il prof. Harold Linstone dell'università di Portland negli Stati Uniti, e diagnosticano una «megacrisi» globale, contro la quale la tecnologia avrebbe poche probabilità di successo.

Di orientamento opposto sono le opinioni di coloro che, per il fatto stesso di non essere tecnici, hanno fiducia nella tecnologia e la ritengono capace di risolvere anche le megacrisi, che tende ad assumere una dimensione totale. Sugli aspetti particolari di questo momento di disagio estremo, che non riguarda soltanto la scienza, ma l'intera società contemporanea c'è una maggiore convergenza: il principio della crescita zero viene generalmente respinto, ma altrettanto insoddisfacente è la tesi della crescita esponenziale, sulla quale insistono, comprensibilmente, i paesi in corso di sviluppo, nell'intento di pervenire, a ritmi accelerati, agli stessi livelli di benessere sui quali si sono attestati alcuni fra i paesi industrializzati.

Ed anche sulla inderogabile esigenza di considerare lo sviluppo della ricerca scientifica e tecnologica in termini sociali, piuttosto che in base alla logica del profitto, c'è consenso generale. Il prof. Robert Marshak del City College di New York, che ha presieduto la seconda sessione del simposio, ha sottolineato a questo riguardo la dilagante sfiducia con la quale sia i cittadini dei paesi ricchi sia quelli dei paesi sottosviluppati considerano il proprio futuro e quello dei loro figli.

Una notazione generazionale che è stata presente in non poche delle relazioni discusse nel dibattito tra i «panels» e la platea, nella quale sono rappresentati settori estremamente diversificati della ricerca e della tecnologia. La possibilità che lo sviluppo industriale, sollecitato da un'interpretazione inaccettabile della logica del profitto, conduca ad esiti catastrofici, è stata considerata alla luce di episodi recenti, tra i quali è stato citato, sia dai relatori italiani che da alcuni esperti stranieri, il caso di Seveso, tristamente esemplare.

Il problema del deterioramento ambientale è stato esaminato anche nell'angolazione significativa che esso assume quando si applicano tecnologie avanzate, come quella nucleare. Il prof. Piero Caldirola, dell'università di Milano, ha posto in rilievo come la esasperata diffidenza, specialmente in alcuni gruppi organizzati, consegua da una più profonda crisi di rapporti tra le diverse generazioni; e come sia indispensabile affrontare questa crisi in termini di comunicazione, dal momento che il possesso di un messaggio rassicurante è privo di effetti pratici, se non è accompagnato e sostenuto da un adeguato sistema di comunicazione tra la parte scientifica e la comunità sociale.

Questo risvolto diviene straordinariamente significativo quando si discute il tema generale delle fonti energetiche e dell'uso industriale che la società contemporanea ne propone. Su questo argomento si sono avute numerose relazioni di esperti italiani, quali il prof. Montalenti della Fiat e il prof. Mendia dell'università di Napoli, e stranieri, quali il prof. Siniscalco dell'università di Cornell e il prof. Atsumi dell'università di Tokio, che hanno discusso l'apporto dato dai sistemi della comunicazione di massa alla comprensione di un problema generalmente recepito con difficoltà dall'opinione pubblica.

Barrington Nevitt, uno degli esperti più qualificati nel settore della comunicazione sociale, ha ripreso in termini paradossali una delle tesi preferite di Marshall McLuhan (di cui peraltro è collaboratore da molti anni), quella secondo la quale ogni manufatto derivato dall'ingegno umano è un mezzo della comunicazione di massa. Su questa tesi convergono, secondo Nevitt, il pensiero occidentale e il pensiero orientale, che individuano secondo definizioni comuni e rischi calcolati (e quelli occulti) di uno sviluppo industriale accelerato.

I partecipanti al simposio saranno ricevuti oggi dal Presidente della Repubblica, e dal sindaco di Roma.

TEMPO PEGGIORE nei prossimi giorni

ROMA — Verso la fine della prossima decade di novembre il tempo comincerà a peggiorare sull'Italia, anche se continuerà il caldo. Lo si ricava dalle indicazioni di massima sull'evoluzione del tempo sull'Italia per la seconda decade di novembre, preparate dal servizio meteorologico dell'aeronautica.

Presentata l'«Autovelox»



Roma — L'ing. Sodi, titolare dell'omonima ditta fiorentina che ha progettato e prodotto l'«Autovelox», l'apparecchiatura per il controllo della velocità sulle strade, durante la presentazione fatta ieri alla stampa sui sistemi di controllo: accanto a lui un vigile (Telefoto Ansa)

ALLA QUINTA UDIENZA DEL PROCESSO PER LE BOMBE DEL '71

Anche Santoro tira in ballo le «Fiamme gialle» di Trento

Ha lasciato capire, come già il col. Pignatelli, che i mandanti erano il maresciallo Saja e il capitano Siracusa della Finanza

TRENTO — Il processo per le bombe che erano state poste a Trento nel gennaio-febbraio del 1971 allo scopo di creare tensione pubblica è giunto alla sua quinta giornata: una per ciascuno dei cinque imputati che, mediamente, hanno deposto per otto ore, dando ciascuno una versione dei fatti sostanzialmente identica, ma differenziandosi in taluni particolari. Ieri è stata la volta del colonnello Michele Santoro, che all'epoca dei fatti era il comandante del gruppo carabinieri di Trento.

Come già martedì il colonnello Pignatelli — già capo dei servizi segreti nel Trentino — anche il col. Santoro ha addensato molti dubbi sull'operato della guardia di finanza, facendo capire che i mandanti degli attentatori — secondo la sua convinzione — erano il maresciallo Saja e il suo superiore capitano Siracusa, entrambi delle «Fiamme gialle» di Trento.

In sostanza Santoro ha soprattutto cercato di scagionarsi dai fatti che sono addebitati e che, come è noto, sono di aver favorito la copertura dei due imputati principali (Claudio Zani e Sergio Widmann, accusati di essere stati gli attentatori materiali). Il col. Santoro ha affermato di aver sempre messo al corrente di ogni novità il suo superiore, l'allora comandante la legione di Bolzano dei carabinieri, col. Grassini, che ora è generale comandante la brigata di Padova.

«Ritengo — ha aggiunto Santoro — che, data l'importanza di quanto vi dicevo, della cosa fosse stato informato anche l'allora comandante di brigata, gen. Palumbo. Da parte mia non restava che attenermi agli ordini superiori». Santoro ha definito l'«affare bombe» come una patata bollente che gli è parso tutti volessero scaricare su altri.

Santoro ha affermato di essersi incontrato con l'informatore Zani per tre volte e ha detto che il contenuto di quel rapporto in parte è anche conseguenza di questi incontri. Zani non avrebbe mai fatto i nomi dei mandanti delle bombe, ma — ha detto Santoro — la loro descrizione somatica non lasciava dubbi nel poterli identificare nel maresciallo Saja e nel cap. Siracusa (ora maggiore).

Per Santoro il quadro degli attentati va così completato: lo Zani era il confezionatore degli ordigni, mentre i collocatori erano il contadino Herbert Oberhofer, un altoatesino che già martedì era stato brevemente sentito in aula nel suo stentato italiano, e altri contrabbandieri di benzina sintetica e di armi che, secondo Santoro, erano da lunghi anni in contatto con il mar. Saja per motivi informativi sul contrabbando.

Nell'udienza di ieri si è anche brevemente parlato di un fatto collegato agli attentati. Circa 15 giorni prima delle elezioni del 1972 a Mattarello, un sobborgo di Trento, la guardia di finanza fermò un'auto con a bordo due giovani e un carico di esplosivi. I due dissero ai finanzieri che stavano portando l'esplosivo per incarico dei carabinieri: da qui l'elemento in mano alle «Fiamme gialle» per sospettare che all'origine delle bombe fosse l'Arma benemerita.

L'argomento è stato solo accennato nell'udienza, ma se ne riparlerà sicuramente nei prossimi giorni. Il col. Santoro lo ha ricordato esclusivamente per affermare che egli era all'oscuro di tutto: «Eventualmente — ha detto — della cosa poteva essere al corrente il cap. Imparato, dell'investigativa». Il processo proseguirà oggi, probabilmente ancora con la deposizione del col. Santoro.

PRESSO BOLZANO

CONFERENZA AD ORA di Ottone d'Asburgo

BOLZANO — Ha parlato ad Ora (Bolzano) su invito dello locale compagnia di Schuetzen Ottone d'Absburgo, ultimo discendente della dinastia austriaca, storico ed europeista, che gode in Alto Adige di particolari simpatie tra quella parte della popolazione di lingua tedesca che ricorda con nostalgia il vecchio stato imperial-regio.

A Ottone, che ha parlato sul tema «L'Europa cristiana - speranza del passato e del futuro», sono state riservate accoglienze che ricordano, in piccolo, quelle tributato ai capi di stato. Quindi l'ospite è stato salutato da alte autorità provinciali e regionali della Svp.

Nel corso della conferenza Ottone d'Asburgo ha illustrato le sue note tesi sulla necessità di un'Europa unita, libera e anticomunista ed ha giudicato pura finzione manovrata da Mosca l'eurocomunismo.

ARRESTATA IL 26 LUGLIO SCORSO AL POLITECNICO DI TORINO

Sul banco degli accusati la professoressa delle «Br»

Al processo si è definita rappresentante della «lotta comunista rivoluzionaria» - Sei anni di reclusione la richiesta del P. M.

TORINO — Adriana Garizio, la professoressa universitaria accusata di partecipazione e concorso nell'organizzazione delle «Brigate rosse», è comparsa ieri davanti ai giudici della corte d'assise di Torino. Fu arrestata il 26 luglio dello scorso anno mentre, nella sede del politecnico di Torino, ritirava una borsa in cui erano contenuti volantini e documenti delle «BR» e un «dossier» che descrive la rete fognaria circostante le carceri «Nuove» di Torino. In una perquisizione nella sua abitazione di via Giolitti fu poi trovata la chiave di una cassetta di sicurezza bancaria in cui erano contenuti altro materiale delle «Brigate rosse» e un contratto di affitto di un appartamento; qualche tempo dopo, in tasca a Giuliano Naria — uno dei presunti uccisori del procuratore generale di Genova Coco e della sua scorta — fu trovata una chiave che apriva la porta di quell'alloggio.

Fino ad allora insospettata (era assistente nella facoltà di architettura, sposata con un professionista e madre di tre figlie), la Garizio sostenne che il materiale non era suo.

Anche ieri non ha dato spiegazioni sui documenti, sull'appartamento ecc., ma si è limitata a leggere un documento in cui non ammette esplicitamente di far parte delle «Brigate rosse», ma ne ricalca l'impostazione politica e si presenta come rappresentante della «lotta comunista rivoluzionaria».

Ha quindi cominciato a parlare il pubblico ministero Pepino che, ritenendola responsabile di organizzazione e partecipazione alla «banda» armata denominata «Brigate rosse» ne ha chiesto la condanna a sei anni di reclusione. Insieme con la Garizio è stato processato anche Maurizio Piana, un torinese di 27 anni che era con lei al momento del ritiro della borsa. Il giovane (a piede libero) non si è presentato e per lui la pubblica accusa ha chiesto l'assoluzione con formula piena.



Torino — Adriana Garizio durante l'udienza (Telefoto Ansa)

ULTIMA ORA

CONDANNATA

Dopo tre ore di camera di consiglio, i giudici della Corte d'assise di Torino hanno condannato la professoressa Adriana Garizio, a tre anni di reclusione riconoscendola colpevole soltanto di partecipazione a banda armata. La donna, che è stata interdetta anche per cinque anni dai pubblici uffici, è stata quindi immediatamente scarcerata per decorrenza dei termini.

OGGI LA CORTE SI TRASFERISCE NELLA CAPITALE

PIAZZA FONTANA: CASARDI VIENE INTERROGATO A ROMA

Il capo del Sid si è avvalso di un privilegio che la legge concede ai Grandi Ufficiali - Proteste del legale di Freda

CATANZARO — *La corte di assise di Catanzaro si trasferisce a Roma per interrogare il capo del Sid ammiraglio Mario Casardi, il quale ha voluto avvalersi dei privilegi che la legge riconosce ai Grandi Ufficiali dello stato ed ha perciò ottenuto di fare la sua testimonianza a Palazzo Baracchini, sede del suo ufficio. Alla sua deposizione, per la prima volta, nella storia giudiziaria, saranno presenti attraverso un collegamento televisivo a circuito chiuso, anche i giornalisti.*

Proprio all'inizio dell'udienza di ieri, interamente dedicata all'esame di una serie di questioni, eccezioni di incostituzionalità e richieste proposte dalle parti, c'è stato un tentativo fatto dalla difesa di Franco Freda di impedire che Casardi venisse ascoltato a Roma, portando il problema del suo privilegio alla Corte costituzionale. Ma la corte, riunitasi in camera di consiglio, ha ritenuto manifestamente infondata l'eccezione sollevata dall'avv. Franco Alberini, ribadendo che già una volta i giudici della Consulta se ne sono occupati ed hanno in sostanza riaffermato che il privilegio di cui ha inteso avvalersi Casardi è legittimo.

Sollevando la sua questione, Alberini, invitando la corte a non ritenere infondate le sue argomentazioni, aveva detto che «è un'offesa alla sensibilità di tutti i cittadini mantenere in vita taluni privilegi». A proposito della possibilità per i giornalisti di seguire il dibattimento, ha detto che, a parte il «bel gesto di Casardi» di istituire il collegamento TV, essi non avrebbero potuto, secondo quanto dispone l'articolo 164 del codice di procedura penale, pubblicare quanto appreso durante l'udienza perché lo vietano espresse disposizioni di legge.

Ha poi parlato di violazioni di diritti della difesa in quanto, secondo le disposizioni della corte, all'udienza parteciperà un solo avvocato per ogni singolo collegio difensivo e non sarà presente nessun imputato. La corte però, dopo aver ascoltato i pareri contrari del pubblico ministero e della maggior parte degli altri avvocati, ha respinto tutte le istanze di Alberini.

Conclusa questa prima parte dell'udienza, è cominciata l'esposizione delle richieste istruttorie presentate dagli avvocati e dal pubblico ministero, richieste per le quali la corte ha dovuto ritirarsi in camera di consiglio.

La riunione in camera di consiglio si è conclusa dopo oltre tre ore e mezzo e la corte ha respinto numerose delle istanze, comprese quelle con le quali era stata chiesta dal pubblico ministero la citazione del dott. Federico D'Amato, e dall'avv. Azzariti Bova il confronto tra il gen. Vito Miceli e il presidente del Consiglio, Giulio Andreotti.

La corte ha infine disposto, ritenendo che fosse utilissimo per il dibattimento, l'acquisizione di diversi documenti e la citazione di alcuni testimoni. In particolare, sarà richiesta al ministero degli interni, divisione affari riservati ed uffici di analoga competenza, tutta la documentazione esistente e non ancora acquisita al processo relativa ad iniziative, indagini e rapporti inerenti alla strage di piazza Fontana e agli altri reati di cui si occupa il processo.

Saranno chieste notizie (peraltro già richieste e mai fornite) sullo stato di un procedimento penale contro Marco Pisetta ed altri, svolto dal giudice istruttore di Trento nel 1974 e trasmesso appena conclusa l'istruttoria dibattimentale per competenza al giudice istruttore di Milano.

Sono stati quindi ritenuti utili diversi documenti del Sid, tra i quali il protocollo della posta in partenza e in arrivo del capo del Sid nel periodo 3-13 luglio 1973 e tutti i documenti comunque riferentesi a Franco Freda, Giovanni Ventura e al testimone Alberto Sartori.

La corte, quindi, ha rinviato il dibattimento al 21 novembre prossimo, naturalmente disponendo per oggi la trasferta dei giudici a Roma per interrogare domani l'ammiraglio Mario Casardi.

ALLARME LANCIATO DAL MINISTRO DELLE POSTE E TELECOMUNICAZIONI

Troppi quiz alle tv private: intasata la rete telefonica

E' una moda d'altronde alla quale neppure la RAI ha saputo sottrarsi

ROMA — La moda che ha preso piede in quasi tutte le emittenti radio-televisive private dei «quiz» ai quali il pubblico è invitato a dare la risposta per telefono, e quella delle «vendite all'asta» con offerte degli acquirenti con lo stesso mezzo, provoca sconquassi nel servizio telefonico, intasando le linee.

L'allarme è stato lanciato dal ministero delle Poste e Telecomunicazioni con un comunicato in cui si richiamano le emittenti private (ma la moda, va notato, ha attecchito anche alla Rai) sul fatto che «tutte queste iniziative comportano una abnorme, simultanea quantità di chiamate ad un determinato numero telefonico, per un periodo di tempo che può estendersi anche alla intera durata del programma radio-televisivo».

Ora, in Italia come in tutto il mondo — afferma il ministero — la rete telefonica è dimensionata a valori di traffico che possono essere — e sono — variabili in funzione della stagione, delle località, delle ore della giornata, degli interessi delle varie categorie di utenti ecc., ma che scontano sempre un uso «pubblico» e «normale» della rete: cioè un uso della rete necessariamente differenziato sulla base delle «naturali» (le sole prevedibili) esigenze di richiesta del servizio.

Quando tali esigenze vengono artificiosamente alterate — osserva il ministero — il sistema telefonico ne resta sconvolto. Dilatandosi in modo abnorme e imprevedibile il volume di richiesta del servizio verso un determinato numero telefonico, non solo il numero stesso diventa inaccessibile, ma, quel che più conta — data la struttura della rete — intere aree urbane settoriali, distrettuali, compartimentali o intercompartimentali (secondo l'ambito di diffusione della trasmissione, il suo gradimento da parte del pubblico, l'ora della sua effettuazione) restano — telefonicamente parlando — paralizzate. Non è più possibile chiamare non solo «quel» numero, ma alcun altro numero telefonico dell'area interessata: ad esempio un medico, la Croce rossa, un ospedale, i vigili del fuoco, ecc.».

«Si comprende quindi, insieme al nocumento che tali iniziative portano al pubblico servizio telefonico in generale, quali ingiusti e, in taluni casi, gravissimi limiti vengono posti, per tale via, al diritto di tutti i cittadini di accedere al servizio stesso. Si rende, di conseguenza, necessario — conclude il ministero — fare doveroso appello al senso di responsabilità dei predetti organizzatori affinché i giochi e «quiz» previsti nei loro programmi si svolgano con modalità diverse, per ciò che concerne l'uso del telefono, da quelle fin qui adottate: ad esempio invertendo il senso delle chiamate, sorteggiando gli abbonati da far partecipare; limitando le chiamate a determinate aree geografiche o a determinate classi di utenti; preavvertendo la Sip delle iniziative in parola e strutturando, dietro sua indicazione, gli impianti terminali in modo da attenuare gli inconvenienti lamentati».

Cadavere carbonizzato nei pressi di Genova

GENOVA — Il cadavere carbonizzato di un uomo è stato trovato a bordo di un'auto bruciata lungo una strada dell'entroterra genovese. Sul posto si sono recati il magistrato e il comandante del nucleo investigativo dei carabinieri di Genova: sono iniziati i primi accertamenti per tentare di identificare il morto.

L'automobile, una «Fiat 850 coupé», era posteggiata lungo la strada provinciale che, costeggiando il monte Fasce, collega Genova con Uscio, un centro alle spalle di Sori.

I GRANDI EVENTI DEL SECOLO IN 120 FIGURINE DA COLLEZIONE

in regalo nella

Domenica del Corriere

Ogni settimana per dieci settimane le più famose copertine della Domenica del Corriere, riprodotte in una preziosa serie di splendide figurine a colori.



A BOLOGNA DOPO UN TENTATIVO DI FUGA

MORENTE RAPINATORE FERITO DALLA POLIZIA

BOLOGNA — Un malvivente colpito da una raffica di mitra mentre tentava di sfuggire alla polizia, dopo aver compiuto una rapina, è ricoverato in fin di vita all'ospedale S. Orsola. E' stato colpito da tre proiettili di cui due gli si sono conficcati nella schiena, e il terzo in una coscia.

Si tratta di Felice Aiardo, 22 anni, che si trovava alla guida di una «Giulia 1300» rubata con accanto il complice Antonio Mantuano, che deve ancora compiere 18 anni. I due verso mezzogiorno mentre stavano fuggendo a bordo dell'auto, sono stati incrociati da una «volante» del «113», in via Larga, alla periferia di Bologna. All'intimazione di alt degli agenti, che avevano riconosciuto nei fuggitivi due loro conoscenze, Antonio Mantuano si è sporto dal finestrino esplodendo alcuni colpi con una rivoltella di grosso calibro contro la pattuglia.

Nel corso dell'inseguimento gli agenti hanno esploso alcune raffiche di mitra centrando più volte la «Giulia» e ferendo il conducente che, prima di svenire ha avuto la forza di fermare l'auto. Sulla vettura è stata trovata l'intera somma rapinata alla Banca Popolare di Bologna e Ferrara, di Port S. Vitale, poco più di tre milioni, e una grossa rivoltella «357 Magnum». Il ferito è stato accompagnato all'ospedale, dove è stato sottoposto a intervento chirurgico.

Le sue condizioni sono molto gravi perché i proiettili pare abbiano leso la spina dorsale. L'altro, il più giovane, quello che ha sparato contro gli agenti della «Volante» e che era entrato nella banca per compiere la rapina, è stato arrestato e portato in questura dove è stato denunciato oltre che per la rapina anche per tentato omicidio.

FESTA A SHANGAI per l'«Eugenio C.»

PECHINO — Scritte di benvenuto su striscioni colorati e festeggiamenti al suono di gong e tamburi hanno accolto a Shangai la prima nave da crociera italiana ad attraccare nel grande porto cinese. La «Eugenio C.» della Costa armatori, che sta compiendo un viaggio intorno al mondo con un migliaio di passeggeri, ha fatto a Shangai uno scalo di tre giorni.

Per i visitatori, il più eterogeneo gruppo turistico mai giunto in Cina, è stato organizzato un servizio senza precedenti. Al controllo dei passaporti, di ben 22 paesi, hanno provveduto funzionari del dipartimento immigrazione saliti a bordo prima dell'arrivo per agevolare al massimo le formalità di sbarco.

I passeggeri e l'equipaggio, composto da circa 500 persone, sono stati ospiti a un pranzo offerto dalle autorità cinesi: vi hanno partecipato tra gli altri il responsabile per le relazioni estere del comitato rivoluzionario della municipalità di Shangai, il capitano della turbonave, Pier Norberto Buatier, e il rappresentante della società armatrice dott. Beppe Costa.

REALIZZATO DA UN BELGA, E' FINITO NEL «GUINNESS» DEI PRIMATI

Contiene 7748 definizioni il cruciverba più difficile

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BRUXELLER — Riservato ai fanatici di cruciverba che conoscono il francese: Henri Blaise, un esperto belga in materia, li sfida a una prova eccezionale, la soluzione del più grande e difficile cruciverba della storia: una rete di ben 25.000 caselle con 7748 definizioni.

Blaise ha impiegato otto anni per approntare questo straordinario «rompi-meningi» che gli esperti dell'annuario dei record Guinness hanno riconosciuto come il più grande della storia inserendolo, in quanto tale, nell'edizione 1978 dopo ben nove mesi di meticolosi controlli. Quello di Blaise ha spodestato nel Guinnes il cruciverba ideato nel 1949 da Stilgenbauer, un tedesco.

L'iniziativa di Blaise ha, manco a dirlo, anche un sottofondo pecuniario. L'esperto belga ha annunciato infatti di avere deciso di lanciare il cruciverba «gigante» sul mercato offrendolo agli interessati, naturalmente al prezzo di 950 franchi belgi (25.000 lire italiane) più le spese di spedizione. Il gioco è in francese, come si diceva, e Blaise spera di trovare una folla di clienti tra gli 8 milioni circa di maniaci delle parole crociate in Belgio, Francia, Svizzera e Canada, oltre che nella quarantina di altri paesi del mondo in cui si parla in qualche modo il francese.

Al lancio del cruciverba, Blaise ha accoppiato quello di titolo mondiale della specialità tra appassionati di lingua francese. «Penso che un principiante dovrebbe impiegare due anni almeno per completarlo, mentre un cruciverbista medio non dovrebbe andare oltre i tre, quattro mesi», dice Blaise. Il titolo andrà al primo che annuncerà la soluzione giusta. Va detto che gli interessati avranno bisogno di un certo spazio per appuntare il cruciverba che misura un metro e dieci per uno e settanta.

Blaise contrasse la mania dei cruciverba fin da ragazzo e ha collaborato a vari giornali specializzati. E' stata la sfida lanciatagli da un amico a indurlo nell'impresa del «macrocruciverba». Comunque nella sua iniziativa c'è qualcosa di più di una scommessa o della prospettiva di un'operazione finanziaria di successo. «Ho avuto — confida Blaise — una vita difficile e sono rimasto sempre nell'ombra. Volevo dimostrare a me stesso e ad altri che si trovano di fronte a problemi simili che con un pizzico di volontà si può realizzare qualcosa».

Raymond Bove

A.A.A.A.A.A.A. AUTO demolitore compra macchine da demolire ritirando sul posto. Tel. n. 70187. 21645 Q

A. A. A. AUTODEMOLITORE compera automobili da demolire. Tel. 812256, via B. Casale 2. 17172 Q

A.R. 1300 '68 uniproprietario 750.000. Tel. 824064. 21476 Q

A. PRESSO l'Autosalone Fiat v. Severo 65 troverete la 131 special con OMAGGI FAVOLOSI A PREZZO VECCHIO, tutta la gamma, pronta consegna, massime valutazioni usato rateizzazioni 42 mesi senza cambiali, usato garantito 3 mesi: 500 L 73, 500 familiare 74, 850 special 69, 850 coupé 69, 126 73, 127 71, 74, 75, 76, 128 4 p. 69 71, 124 special 69, 72, 130 '71, 128 rally 73, Alfa 1300 super 71, Citroen Mehari 74, Simca 1301 73, Lancia Beta coupé 74, Dino Ferari 246 72, Moto Kawasaki 125 76, Suzuki 380 GT 75, KTM 125. Aperto festivi. 21756 Q

A. PRIVATO vende Fiat 128 bellissima, telefonare 749555.

A 112 ABARTH 70cp 1975-76, A 112 E 1974-75, Beta 1800 berlina '73, Fiat 126 '76, Diane 6 1973, Fiat 124 sport spyder 1973, furgoncino R 4 Renault '73, Alfetta 1800 1973, Fiat X 19 '76, Beta coupé 2000 1976, Beta Hp E 2000 '76, Fiat 132 '72, '74, Fiat 500 L 1968 '72, A.R. 1300 super 1974, vendosi concessionaria Lancia via Flavia 55, tel. 820204. 3344 Q

ALFETTA '74 accessoriata, perfetta vendesi 3.500.000, telef. 769187. 3354 Q

ALLA Opel - Autorotor si vende Mercedes 280 S, servosterzo, occasione, splendida. Tel. 51400. Sanzio 11. 22007 Q

AUTOBIANCHI A 112 Elegant 1973, bleu vendesi, rateizzasi, permutasi. Dinoconti F. Severo 124. Tel. 775133. 5 - 11 Q

AUTOCCASIONI Pipan via Gatteri 13, Fiat 132 GLS '74, 124 '71, Special T '72, coupé '67, Alfa 2000 '72, GT '72 Junior '71, Alfa Sud '73, Lancia 2000 '72, Beta '74, Fulvia coupé 1.6 '70, Escort '73, Dyane 6 '76, WV '69, Simca 1100 '69. Mini Cooper '70, Kawasaki 900 '76.

AUTOMERCATO RENAULT. Autovetture d'occasione con la massima garanzia, permute e pagamento dilazionato sino a 30 mesi. FIAT 500 '71, 126 '75, Mini Cooper '67, CITROEN Ami 8 71, Break '73, GS 1000 cc. '73, SIMCA 1100 special Break '74, LANCIA BETA coupé 2000 '77, ALFA SUD TI '74, GIULIA 1.3 imp. gas '69, '71, GTV 1750 '71, RENAULT R5TL '74, '75, R6 super '69, R6TL '74, R12 TL '74, R12 TL '76, R16 TL '71, R16 TS '73, R20 TL '76, conc. Renault Frisori. Rotonda Boschetto 3 - 1. Tel. 55511 - 55512. 16-11 Q

AUTORECUPERO vetture da demolire pagando massimo. Tel. 566671. 21987 Q

AUTOSALONE Papo Artisti 7 parallela corso Italia. Alfetta 1800, Alfasud, Giulia Super. 1300 TI, 124 Special 73, 128 familiare, 127 77. Abarth 112, 850 coupé, Renault 10, Prinz 1000, Taunus XL, 850 coupé, 600 D revisionata, Suzuki 380, 750, Vespa 50. 21876 Q

BELLISSIMA Fiat 128, colore rosso, 4 porte, si vende alla Concessionaria Opel - Autorotor, Sanzio 11. 22007 Q

BIANCHINA unico proprietario come nuova vendo. Telefono 415022, ore pasti. 22043 Q

BICICLETTA corsa vendo, telefonare 821928. 22054 Q

BMW 2002 TI iniezione, km 53.000 perfetta. Telef. 420490.

CIAO Bravo, Boxer, Vespa, Gilera consegne immediate rateazioni senza anticipi Piaggioagenzia Sanfrancesco 44. 764127. 21263 Q

CITROEN 1220 GS Pallas ottogre 1976 uniproprietario perfetta vende permuta rateizza Dinoconti F. Severo 124. Tel. 775133. 5/11 Q

COMPERO macchine danneggiate e da demolire al miglior prezzo tel. 231032.

DYANE 6 1974 uniproprietario perfetta vendesi anche dilazionando 30 mesi senza cambiali Dinoconti F. Severo 124. Tel. 775133. 5/11 Q

FIAT 125 S., vetri azzurrati, impianto gas, gancio traino, autoradio, vendesi facilitando. Opel Autorotor, Sanzio 11.

FIAT 126 '77, 128 '71, 850 Special '68, 124 coupé 1800 '70, 238 '72, 750 '67. Tel. 231193.

COMUNICATO AGLI INSERZIONISTI

AL SABATO
GLI AVVISI ECONOMICI
PER LA DOMENICA
SI ACCETTANO
SINO ALLE ORE 12

DOPO TALE ORARIO E SINO ALLE ORE 18 SU RICHIESTA DEL CLIENTE GLI ANNUNCI VERRANNO PUBBLICATI, CON CARATTERE NERETTO, NELLA RUBRICA «AVVISI URGENTI» APPLICANDO LA TARIFFA PREVISTA.

PK publikompass

Ratacolor Rex. Un TV color Rex subito senza cambiali.

Continua il successo di Ratacolor Rex.
Il sistema di pagamento ideato dalla Rex, in collaborazione con la Banca d'America e d'Italia, che ti dà con piccole rate mensili l'alta qualità e l'affidabilità di un TV Color Rex.
Senza cambiali e con l'unica formalità di un modulo da riempire.
Puoi trovare tutte le informazioni su Ratacolor Rex presso le succursali Zanussi e presso tutti i Rivenditori Rex.

RATACOLOR REX

Succursali Zanussi Settore Elettrodomestici.

FRIULI V. G. Campoformido (UD) Via Principe di Udine, 66 S.S. 13 Pontebbana km. 123 - tel. 699482
VENETO Padova Via Venezia, 100 - tel. 655122
Verona Corso Milano, 96 - tel. 562828
PIEMONTE Rivoli (TO) Via Albenga - Ang. Via Biella tel. 9585522/3/4/5/6
LIGURIA Genova Passo Porte Carrega, 42/r tel. 868856
LOMBARDIA Brescia Via Rose, 18 H - tel. 316102
Gerenzano (VA) Via Giovanni Pascoli, 74 tel. 9688795/9689521
EMILIA ROMAGNA Cadriano di Granarolo Emilia (BO) Via Giuseppe di Vittorio, 5 tel. 766244
MARCHE Marina di Montemarciano (AN) S.S. 16 Adriatica km. 283 tel. 911378/910405
TOSCANA Sesto Fiorentino (FI) Località Osmannoro Via Avogadro 26/28 tel. 371175/76/79
LAZIO Roma Via Salaria, 1031 tel. 8401641/8401705
CAMPANIA Casoria (NA) Via Nazionale delle Puglie, 255 Località Cimitarco - tel. 7590666
PUGLIA Bari S.S. 96 - km. 120.500 tel. 451714/451711
SICILIA Misterbianco (CT) Circonv. di Misterbianco Loc. Mezzocampo, 11 tel. 302222
Palermo Via Don Gnocchi Ang. Via Cimbali - tel. 545541

GIULIA 1300 super, gommata a nuovo, perfetta di meccanica, vendesi anche permutando. Opel Autorotor, Sanzio 11. 22007 Q

GIULIA 1300 S '71 75.000 km uniproprietario 1.500.000. Tel. 824064. 21476 Q

GIULIA Super buone condizioni vendo 500.000 contanti Bar Milan via Vecellio. 5-11 Q

GOLF 1100 GL 3 porte 1976 uniproprietario vende permuta, rateizza 30 mesi senza cambiali Dinoconti F. Severo 124. Tel. 775133. 5/11 Q

LANCIA Flavia cabriolet, Giulia 1300 '70, GT Junior '68, Mini MKT '70, Volkswagen 411 Variant L 5 '72, Transit Diesel '76, Ardea 1950, Citroen DS 19 '72, Pallas D super 5 '73, Peugeot 504 Diesel '74, 204 '70, moto Guzzi 150 California, telefono 231193. 0021632 Q

MINI MK3 1970 bellissima vende anche a rate Dinoconti F. Severo 124. Tel. 775133. 5/11 Q

OCCASIONI: 126, Mini Minor, Mini 1000, Renault R6, 124 coupé, Citroen 1000, Beta 1800, Lancia 2000 iniezione carburatori, Flavia 2000 a gas, Alfetta, Alfasud TI, KTM 175. Permute, facilitazioni, senza cambiali. Autoagenzia Fiegl, Strada di Fiume 19. Telefono 766880. 21754 Q

PRIVATO vende Fiat 124 special 1973 km 43.000 come nuova, tel. 772159. 3342 Q

PRIVATO vende 500 L '71, unicomproprietario, Donadoni 24, pomeriggio. 22040 Q

R5 TS Rossa, radio, tetto apribile 15.000 km. assolutamente perfetta vendesi. Tel. orario negozio 69342. 3339 Q

RENAULT R5T6 1977, vendo, telefonare ore pasti al 764572. 21997 Q

RENAULT 5 TS 1976 uniproprietario in garanzia vende, permuta, rateizza 30 mesi senza cambiali, Dinoconti F. Severo 124. Tel. 775133. 5/11 Q

SIMCA 1100 GLS 1970 uniproprietario, revisionata bellissima vendesi, permutasi Dinoconti F. Severo 124. Tel. 775133. 5/11 Q

VENDESI perfetta 1100 R 1968 L. 400.000. Tel. 771875 pomeriggio. 22013 Q

VENDESI Benelli 125 Enduro, ottime condizioni del '76 solo 2000 km. Tel. 732897. 22029 Q

VENDESI Alfa Romeo Giulia 1300, km 88.000. Telefonare al (0481) 79207. 970 Q

VENDO Fiat 238 furgone in perfette condizioni, permuto, tel. 822831. 22005 Q

VENDO Prinz 4 L '69 buone condizioni 70.000 km unico proprietario, telef. 827398. 21598 Q

126 1974, 20.000 km, come nuova vendo visibile Campo Belvedere, garage. 3347 Q

500 L 1971 950.000, 500 L 1971 (Giannini) 980.000, 127 tre porte 1972 1.700.000. S. Nicolò, 3. 22028 Q

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 200 per parola

A.A. PRESTITI procuriamo tutte categorie alle condizioni più amichevoli massima riservatezza tel. 60285. 21973 R

ABBIGLIAMENTO medio fine tab. IX-X zona forte passaggio venderebbesi. Scrivere a Publikompass cassetta n. 5-C, 34100 Trieste. 21999 R

ABBIGLIAMENTO tab. IX X semiperiferico vendesi prontamente. Altro semiperiferico vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 21755 R

BAR superalcoolico, angolo, bene avviato, libero gennaio '78 vendesi. Bar analcolico zona Ospedale, vendesi prontamente. Agenzia Gentile, Toro 8.

CERCASI nostra clientela tabaccherie, edicole giornali, profumerie, bigiotterie telefonare Agenzia Gentile 796816.

ESAMINEREI acquisto negozio tab. IX-X centrale. Indirizzare offerte a Publikompass cassetta n. 4-C, 34100 Trieste. 21998 R

NEGOZIO autoforniture zona forte passaggio, vendesi, eventualmente altra attività. Agenzia Gentile, Toro 8. 21755 R

ROSTICCERIA - gastronomia bene avviata, ottima zona vendesi. Agenzia Gentile, Toro 8. 21755 R

VENDESI maglificio in Trieste compreso attrezzature e immobile. Agenzia Gentile, Toro 8. 21755 R

VENDO profumeria e bigiotteria bene avviata per motivi familiari. Scrivere a Publikompass cassetta n. 3-C, 34100 Trieste. 3336 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 200 per parola

A.A.A.A.A. CASTAGNETO piano terra completamente rimesso a nuovo riscaldamento centrale stanza cucina bagno ripostiglio giardinetto vende Immobiliare Italia 61512, 61514. 4-11 S

A.A.A.A.A. PARAGGI D'ANNUNZIO libero piano 3.o tutti comforts occasione 2 stanze cucina bagno poggiolo vende Immobiliare Italia 61512, 61514. 4-11 S

A. A. A. A. A. TACCO (paraggi PAM) piano 5.o libero tutti comforts 2 stanze cucina bagno poggiolo ottimo stato vende Immobiliare Italia 61512, 61514. 4-11 S

A.C. ROTONDA BOSCHETTO appartamenti occupati due-tre stanze cucina bagno ascensore riscaldamento 8.000.000 contanti resto mutuo vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, telef. 62636. 21682 S

A.C. PIAZZA S. GIOVANNI appartamenti occupati 4 stanze cucina bagno adatti anche per uffici vende Immobiliare Triestina XXX Ottobre 4, telef. 62636. 21682 S

A.C. OCCASIONE LIBERO appartamento camera cucina wc piano terra vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4. Tel. 62636. 21192 S

A.C. VIA COLOGNA appartamento primo ingresso 4 stanze cucina doppi servizi 2 poggioli IV piano ascensore riscaldamento acqua centralizzata vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 21192 S

A.C. SOFFITTA CENTRALISSIMA libera 4 stanze cucina doccia wc da restaurare vende Immobiliare Triestina, XXX Ottobre 4, tel. 62636. 21192 S

A.I. LOCALE LIBERO via GAMBINI 3 fori vendesi 10 milioni trattabile MINIMO CONTANTE 5.000.000, rimanenza mutuo ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 21668 S

A.I. VENTISETTEMBRE ultimo occupato 2 stanze, cucina, servizio, cantina 9.000.000 MINIMO CONTANTI, rimanenza mutuo ESPERIA Battisti 4, tel. 750777. 21668 S

A.I. GAMBINI rimesso nuovo LIBERO 2 stanze, cucina, doccia 14.500.000 trattabile MINIMO CONTANTE 7.000.000, rimanenza mutuo ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 21668 S

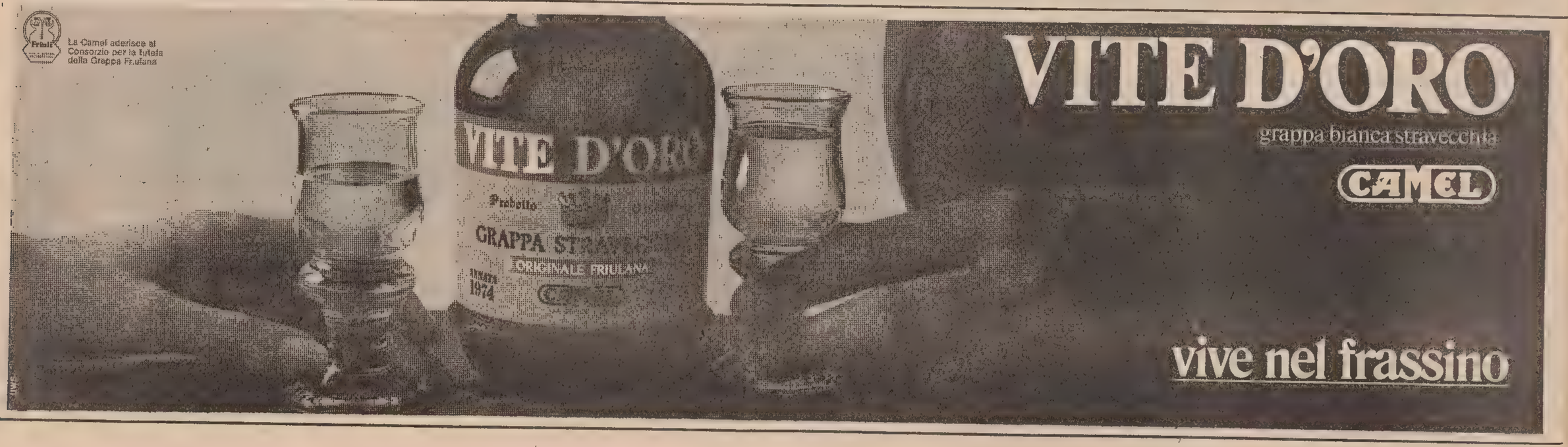
A.I. CASTAGNETO 2 stanze soggiorno, cucinino, bagno, veranda, cantina, vendesi LIBERO, facilitazioni ESPERIA, Battisti 4, tel. 750777. 21668 S

A.I. SETTEFONTANE pressi PERUGINO seminuovo camera, soggiorno, cucinino, bagno, centralnafta 16.000.000. MINIMO CONTANTI 8 milioni rimanenza mutuo. LIBERO ESPERIA, Battisti 4, telefono 750777. 21668 S

A. ACIT. PALAZZINA signorile finiture extra, vendesi ultimi salone due stanze doppi servizi, ampia vista panoramica, prontentrata, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 21604 S

A. ACIT. Appartamentini mansardati da 30 a 50 mq in palazzo signorile vicinanze STAZIONE, due ascensori, aria condizionata, consegna febbraio, adatti pied a terre, uffici, informazioni, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 21694 S

Continua in 16.a pagina



CRONACHE SPORTIVE

LA COMITIVA DEI TENNISTI AZZURRI HA RAGGIUNTO IERI MATTINA SIDNEY

Panatta si unisce stamane ai colleghi già in Australia

L'ottimismo di Pietrangeli sull'andamento della finalissima contrasta con i pronostici locali

SIDNEY — La comitiva azzurra composta dai giocatori Barazzutti, Bertolucci e Zugarelli, dal capitano Pietrangeli, dal preparatore atletico Milone e dal fisioterapista Cavalli è giunta ieri mattina a Sidney con un aereo dell'Alitalia. Panatta arriverà stamane proveniente dall'Ecuador. I giocatori hanno detto di essere molto stanchi per il lungo viaggio, ma di essere intenzionati a cominciare appena possibile gli allenamenti a White City, dove si disputerà la finale della Coppa Davis contro l'Australia nei giorni 2, 3 e 4 dicembre. Per tutti ha parlato Pietrangeli, il quale ha affermato che già da oggi alle 10 comincerà il lavoro di preparazione, precisando che da domani, inizieranno gli allenamenti veri e propri con turni al mattino e al pomeriggio.

Smentendo le previsioni di alcuni tecnici australiani che hanno pronosticato una vittoria per 5-0 della lora squadra, Pietrangeli ha più volte ripetuto che gli italiani sono in assoluto superiori agli australiani, benché questi giochino in casa e sui campi d'erba. «Sul momento — ha detto — le nostre possibilità di vincere sono dell'ordine del 40 per cento, ma dopo tre settimane di allenamenti sui campi di White City queste possibilità potranno aumentare fino al 50 per cento». Circa l'attuale forza della squadra australiana, il capitano azzurro ha espresso la convinzione che dopo un periodo di decadenza, il tennis «aussie» sia in netta ripresa, ma che in ogni caso i giocatori di oggi sono molto lontani dai «sacri mostri» quali erano Laver, Emerson e lo stesso Fraser, attualmente capitano della squadra, da lui incontrati in semifinale e finale di Coppa Davis nel 1960 e 1961 in terra australiana.

Pietrangeli ha poi ammesso che nessuno dei suoi giocatori ha molta esperienza sull'erba e che soltanto Zugarelli sembra trovarvisi a suo agio essendo, tra l'altro, l'unico italiano che ha giocato quest'anno su questi campi. «Comunque — ha ribadito — credo che tre settimane siano sufficienti per prepararli adeguatamente». Pietrangeli non ha manifestato preoccupazione né meraviglia per il ritardo di Panatta, che in un primo momento sembrava dovesse già essere a Sidney per unirsi subito ai compagni di squadra. Le mogli dei giocatori arriveranno il 22 di questo mese.

All'aeroporto gli azzurri sono stati ricevuti dal presidente della Federazione tennis del New South Wales e altri dirigenti che li hanno accompagnati in albergo distante un chilometro appena dai campi di White City.

Al coro di pronostici favorevoli ad una vittoria piuttosto netta dell'Australia si è unito ieri anche John Newcombe che, intervistato telefonicamente, ha detto: «Sulla carta gli italiani sono, secondo me, perdenti per 5-0. Tuttavia se Panatta — a dispetto della sua attuale forma — trovasse la giornata di vena per aggiudicarsi il suo primo incontro di singolo, allora la finale della Coppa Davis potrebbe essere aperta a qualsiasi risultato. In caso contrario ribadisco il mio 5-0 per l'Australia. Ho molta stima per Zugarelli — ha continuato Newcombe — ma non lo vedo in grado di poter impensierire Dent né Roche né Alexander».

Newcombe ha poi detto di essere certo che il doppio australiano sarà affidato alla coppia formata da Alexander-Dent «perché Case, nonostante sia stato selezionato, è impegnato in Giappone e quindi difficilmente giocherà».

Di ciò è stato subito informato Pietrangeli e questa anticipazione, sia pure ufficiosa, è stata accolta con enorme soddisfazione anche dai giocatori azzurri, i quali temono molto di più la coppia Case-Masters, ormai collaudata da anni di esperienza e attualmente detentrice del titolo di Wimbledon.

COPPA ITALIA: A FONTAFREDDA SI QUALIFICA L'UDINESE

Battuti di misura i giovani alabardati

La partita si è decisa solamente dopo i tempi supplementari Schiraldi espulso dopo 23 minuti apre la porta ai bianconeri

Udinese - Triestina 3-2 (2-1, 2-2)

MARCATORI: al 30 Bonora su rigore, al 35' Franca, al 39' Ulivieri, al 47' Franca; nel primo tempo supplementare al 5' Boito.

UDINESE: Paleari; Osti, Fanesi (Riva s.t.); Canduzzi, Bonora, Soro; Miano Paolo, Billia, Ulivieri, Boito, Palese (p.t. supplementare Bertoia).

TRIESTINA: Valsecchi; Schiraldi; Berti; Politti, Zanutel (al 42' Cheber), Clemente; Rossi, Vicini, Dri, Franca, Persi (al 38' s.t. Scarel).

ARBITRO: Simini di Torino.

FONTANAFREDDA — Una Triestina ridotta in dieci dopo soli 23' di gioco, a seguito dell'espulsione di Schiraldi per ripetuti falli su Ulivieri, ha retto bene per quasi tutta la partita a un'Udinese che nel primo tempo si è dimostrata forte ma ha palesato i suoi limiti con i giovani nella ripresa. Di fronte a un migliaio di persone, nel nuovo stadio di Fontanafredda, per la partita di ritorno della Coppa Italia disputata con una fitta nebbia ma allietata dalla presenza di Serafino il supertifoso, le formazioni di Giacomini e di Tagliavini hanno dato vita a una bella partita.

Ha vinto l'Udinese dopo i tempi supplementari malgrado le assenze di Pellegrini, De Bernardi, Lenarduzzi, Bencina, Agostinelli e Apostoli. Contro la squadra friulana comunque si è vista una grossa Triestina, che ha lottato fino alla fine dimostrando una notevole grinta.

Nel primo tempo i rossoalabardati, fino a quando hanno giocato in undici, si sono difesi con ordine, ma al 23', ridotti in dieci per l'espulsione di Schiraldi, hanno dovuto subire il pressing degli udinesi.

La Triestina parte bene e già al secondo impegna seriamente Paleari con Franca. Risponde l'Udinese al 6' con Miano che da fuori area con un gran tiro costringe Valsecchi a parare in due tempi. Alla mezz'ora, dopo una netta supremazia, l'Udinese va in vantaggio con Bonora su calcio di rigore per mani in area di Clemente. Al 35' pareggia inaspettatamente la Triestina con un gran tiro da fuori area di Franca, forse deviato da qualche difensore. Ritorna in vantaggio l'Udinese quasi allo scadere con un bellissimo gol di Ulivieri, che devia di piatto un traversone di Boito dalla destra.

Nella ripresa al 2' Franca sorprende su punizione Paleari; nel primo tempo supplementare al 5' su mischia Boito calcia a rete portando l'Udinese alla vittoria.

Leonardo Pivetta

Il «Città di Trieste» di calcio femminile

Un torneo di calcio femminile avrà inizio sabato nella nostra città. Si tratta del «Città di Trieste» che vedrà impegnate cinque formazioni: Inter A e Inter B, Ragal, Chiarbola e Radici. La manifestazione si svolgerà con la formula del girone all'italiana e con partite di andata e ritorno. Tutte le gare verranno giocate sul campo dell'Inter San Sergio. Questo il programma della prima giornata: Ragal-Radici, Inter A-Chiarbola, riposerà l'Inter B. L'incontro inaugurale avrà inizio alle 20.30.

Il torneo «Città di Trieste» si concluderà il 28 gennaio.

Si è allenata la Under 21

CARNAGO — In una partita di allenamento della nazionale «Under 21», la squadra dei probabili titolari, in maglia rossa, ha battuto per 5-1 una formazione composta dagli altri sette convocati e da alcuni ragazzi del Milan.

«Rossi»: Galli; Ogliari, Cabrini; Agostinelli, Canuti, Manfredonia; Paolo Rossi, Pecci, Giordano, Di Bartolomei, Garritano.

«Verdi»: Tarocco; Collovati, Cancian; Baresi, Cerrasio, Valentinuzzi; Panna, Cancellier, Virdis, Di Gennaro, Salvadori.

Arbitro: Vicini.

Hanno segnato: Giordano, Garritano (3 volte), Cancellier, Paolo Rossi. Sono stati giocati complessivamente 70 minuti. Al primo tempo regolamentare ha fatto seguito una ripresa di 25 minuti.

Arbitro ungherese mercoledì a Wembley

LONDRA — La partita di Wembley di mercoledì prossimo tra Inghilterra e Italia sarà arbitrata da una terna ungherese. La FIFA ha designato come direttore di gara il magiaro Karoly Palotau, che sarà coadiuvato da due altri arbitri della stessa nazionalità in funzione di guardalinee.

Il giornale inglese «Sun» dedicava ieri una intera pagina alla prima puntata di una rassegna sui giocatori della nazionale azzurra di calcio (sotto il titolo «La minaccia italiana») e il profilo d'apertura è dedicato a Benetti. Sopra una fotografia del giocatore bianconero campeggia il vistoso titolo «Romeo l'assassino», un titolo che non sembra contribuire alla distensione, anche se il tenore dell'articolo è più moderato e spiega che Benetti è giocatore potente e rude.

Il secondo «profilo» è dedicato a Bettega, del quale il giornale rileva la glaciale freddezza e l'abilità nel gioco di testa.

La stampa inglese continua ad occuparsi peraltro più del futuro lontano della nazionale inglese che dell'imminente incontro con l'Italia. Continuano le illazioni sul nome del tecnico che sarà chiamato a sostituire Ron Greenwood, quando il direttore tecnico ad interim avrà esaurito, la sera del 16 novembre dopo la partita con l'Italia, il suo compito di reggente. Le illazioni sono le più disparate e la federcalcio inglese le smentisce tutte regolarmente.

LE FINALI DEI «GIOCHI» 1978 NELLA NOSTRA REGIONE?

Comelli ha premiato Combatti «dirigente e uomo straordinario»

Ieri mattina il presidente della Giunta regionale, avv. Comelli, ha premiato il prof. Aldo Combatti, dimissionario dalle cariche di delegato regionale e di presidente provinciale del CONI, dopo quasi cinque lustri di appassionata e proficua attività a favore dello sport giuliano e friulano.

Alla cerimonia, cui ha partecipato anche l'assessore regionale alle attività ricreative e sportive e al turismo, prof. Renato Bertoli, promotore dell'iniziativa assieme al Gruppo regionale dell'USSI, è intervenuta una rappresentanza di giornalisti sportivi, guidata da presidente del Gruppo stesso, dott. Italo Soncini.

Nel consegnare al prof. Combatti una medaglia d'oro, il presidente Comelli ha posto l'accento sui meriti promozionali e tecnico-organizzativi del dirigente e sulle straordinarie doti umane dell'uomo, il tutto in un contesto di esemplare modestia e di rara umiltà. Comelli ha sottolineato la validità del ruolo di collegamento che il prof. Combatti ha sostenuto fra il CONI e l'Amministrazione regionale e il suo costante contributo offerto alla soluzione dei problemi relativi allo sport nel Friuli-Venezia Giulia, contributo risultato sempre determinante, dopo essere riuscito, talvolta, a far superare certi particolarismi che avrebbero potuto compromettere, se non addirittura impedire, il conseguimento dei fini comuni. Gli ha espresso, a nome suo personale e della Regione, sentimenti di vivo apprezzamento e di profonda stima.

Dopo brevi e commosse parole di ringraziamento del prof. Combatti, l'assessore Bertoli e i giornalisti si sono intrattenuti per affrontare alcuni aspetti delle attività sportive nel Friuli-Venezia Giulia e individuare i benefici riflessi che una buona percentuale di tali attività producono sul piano turistico a livello regionale.

A questo proposito è stata pure prospettata la possibilità di candidare il Friuli-Venezia Giulia quale sede delle finali nazionali dei prossimi «Giochi della gioventù», finali in programma per il mese di giugno 1978. Saranno presi contatti, per ora a carattere consultivo, con gli enti locali, con gli organismi sportivi e con gli enti turistici in vario modo interessati alla concreta realizzazione della detto prestigiosa iniziativa.

Tripletta delle «regionali» nel basket

POSITIVA TRASFERTA DI GARRETT (30 PUNTI) E COMPAGNI

Si affermano sui romani i goriziani per un punto

Pagnossin - Perugina 80-79 (44-45)

PAGNOSSIN: Savio 20, Garrett 30, Soro 8, Ardessi 4, Laing 10, Bruni 8, Fortunato. N.e.: Puntin, Antonucci, Flebus.

PERUGINA: Masini 2, Sorenson 2, Lazzari 14, Moore 23, Maiachin 10, Gilardi 10, Tomassi 16, Giusti 2, Ricci. N.e.n Bellini.

ARBITRI: Dalfiume e Castrignano (Bologna).

NOTE: tiri liberi: Perugina 13 su 19; Pagnossin 10 su 18. Usciti per cinque falli: nella ripresa: al 18' Laing, 18'50" Lazzari, 19'50" Gilardi. Spettatori 2000 circa.

ROMA — Ancora una vittoria della Pagnossin, dopo quella riportata domenica scorsa — importante — con l'Alco Bologna. Stavolta è stata messa sotto la Perugina Jeans, al termine di una partita abbastanza equilibrata, tiratissima, che ha visto primeggiare la vena realizzatrice di Garret, autore di 30 punti.

La prestazione della Pagnossin, senza essere esaltante, è stata tuttavia abbastanza valida sul piano tecnico, soprattutto per merito del già citato Garrett, in non perfette condizioni fisiche, nonché di Laing, che ha tenuto il campo onorevolmente fino agli scoccioli della partita. Una grande prova è stata fornita da Savio, in vena quale tiratore e buon coordinatore del gioco. L'altalena del punteggio, ha fatto vibrare il tifo degli spettatori, delusi alla fine per l'insuccesso dei locali, ai quali i goriziani hanno tolto con merito i due punti in palio.

A-1

Fernet Tonic - *Alco	79-76
Gabetti - *Canon	88-87
Brill - Emerson	86-80
Pagnossin-*Perugina Jeans	80-79
*Mobilgirgi - Cinzano	110-89
Sinudyne - *Xerox	86-85

CLASSIFICA: Sinudyne p. 8; Mobilgirgi, Fernet Tonic, Gabetti e Pagnossin 6; Xerox, Canon e Brill 4; Cinzano e Perugina Jeans 2; Emerson e Alco 0.

PROSSIMO TURNO
(domenica 13 nov. ore 17.30)
Brill - Xerox
Cinzano - Gabetti
Fernet Tonic - Canon (12-11)
Mobilgirgi - Alco
Pagnossin - Emerson
Sinudyne - Perugina Jeans

A-2

*Althea - Vidal	97-77
*Gis Partenope - Eldorado	79-78
*Hurlingham-Chinamartini	89-79
*Sapori - Mecap	96-94
*Pinti Inox-Jollycolombani	89-80
*Mobiam - Scavolini	81 74

CLASSIFICA: Sapori e Althea p. 8; Hurlingham e Jollycolombani 6; Mecap, Pinti Inox e Mobiam 4; Chinamartini, Eldorado e Gis Partenope 2; Scavolini 0.

PROSSIMO TURNO
Chinamartini - Mobiam
Gis Partenope - Pinti Inox
Jollycolombani - Hurlingham
Eldorado - Scavolini
Sapori - Althea
Vidal - Mecap

Pallavolo minore

Sabato hanno inizio i campionati di pallavolo serie B femminile e maschile.

Primo turno maschile: a Belluno: SAI - Volley Club Trieste; a Trieste, palestra S. Dorligo ore 18: BOR - Stie Treviso.

Primo turno femminile: palestra Aurisina ore 21.15 Sokol - OMA; palestra S. Dorligo ore 21: BOR - Libertas di Fiume Veneto.



Bill Paterno conclude di sinistro in sottomano, mettendo... in riga Rizzi, Grochowalski e Denton (Italfoto)

AL «CARNERA» SPETTACOLO DI BASSO LIVELLO

Supera la Scavolini la deludente Mobiam

Mobiam - Scavolini 81-74 (38-40)

MOBIAM: Andreani 17, Savio 7, Giomo 18, Milani 1, Cagnazzo, Bettarini 2, Fuss, Hanson 16, Wilkins 20; n.e. Luzzi Conti.

SCAVOLINI: Terenzi, Ponzoni 6, Scheffler 24, Benevelli 18, Del Monte, Riva 14, Thomas 10, Giauro 2; n.e. Boccancelli e Ottaviani.

ARBITRI: Albanese di Busto Arsizio e Tallone di Varese.

NOTE: tiri liberi realizzati Mobiam 11 su 21, Scavolini 10 su 24. Incidente a Scheffler al 12' del secondo tempo; dopo un tentativo di rientrare in campo, dopo due minuti Scheffler è tornato in panchina al 16'. Savio ha abbandonato il campo al 13' del secondo tempo per una distorsione alla caviglia sinistra, dopo un fallo di sfondamento su Del Monte. Giomo ha abbandonato il campo al 19' per una botta in testa riportata fortuitamente dopo un rimbalzo offensivo.

UDINE — Nessuno ha mai considerato il «Carnera» di Udine la Scala del basket, ma ciononostante è difficile riuscire a ritrovare nella sua «carriera» una partita desolante come quella che ieri sera ha visto la Mobiam prevalere sulla Scavolini di Pesaro, dopo aver chiuso il primo tempo in svantaggio e dopo essere stata per buona parte della gara alla pari o sotto gli avversari.

Un novello De Coubertin a questo punto avrebbe modificato il suo motto divenuto simbolo olimpico in quello di «Vinca il meno peggiore» (licenza linguistica a parte). In effetti di pallacanestro ieri se n'è vista molto poca, avendo lasciato posto a due squadre che si sono affrontate sul piano del nervosismo, della pochezza tecnica e tattica, dell'incredibile sequenza di errori anche nel tiro.

La Scavolini, che finora ha conosciuto solo sconfitte, quasi incredula di fronte all'arrendevolezza dei friulani, è andata alla ricerca in qualche modo di conquistare i primi due punti di questo campionato; la Mobiam è risultata incapace di impostare un gioco appena accettabile, con una difesa che nonostante la favorevole prova di Siena tre giorni fa, è naufragata contro un attacco degli ospiti non certo irresistibile. Non parliamo poi della fase offensiva, che la Mobiam non è riuscita mai a impostare in maniera organica o per lo meno incisiva.

A questo punto non serve neppure parlare di prestazioni più o meno buone, anche se Andreani è stato forse il migliore seguito da Giomo, Wilkins limitatamente al primo tempo e da Savio per il tempo in cui è rimasto in campo. L'unica cosa di positivo rimane la conquista per i friulani di due punti, che sono in fondo sempre il traguardo finale più ambito di ogni confronto.

Rimangono semmai sempre più forti le perplessità su quanti «due punti» una squadra come la Mobiam di ieri sera sarà in grado di conquistare al cospetto di squadre ben più dotate del fanalino di coda.

Giorgio Verbi

Si parla di fusione fra WBC e WBA

CARACAS — Il presidente della World Boxing Association (WBA) ha detto che la sua organizzazione è disposta a prendere in considerazione una fusione con l'altro grande organismo del pugilato mondiale, il World Boxing Council (WBC).

La dichiarazione del presidente Fernando Mandry è contenuta in un comunicato rilasciato in risposta ad una recente proposta di fusione avanzata dal WBC. La proposta del WBC è stata fatta dal presidente di questo organismo, il messicano Jose Sulaimann.

Affidati a Dapiran i vogatori della Nettuno

Grosse novità per le future speranze agonistiche della Canottiera Nettuno. Dal presidente Davide è stato infatti annunciato che dalla prossima settimana le forze remiere del sodalizio barcolano saranno affidate alle cure di Francesco Dapiran.

Il valido tecnico triestino, più volte azzurro e presente alle Olimpiadi di Londra del 1948 assieme a Mario Ustolin, rientra così nel suo ambiente preferito dopo un breve riposo. Come si ricorderà Dapiran è stato allenatore del Saturnia sino a due anni fa. Col suo arrivo nelle file del Nettuno è da attendersi un deciso rilancio dei colori biancoverdi.

GIUDICE SEMIPRO

Il giudice sportivo della Lega semiprofessionisti della Federcalcio ha squalificato per due giornate di gare Merlo del Bolzano, che domenica quindi non potrà scendere in campo contro l'Udinese.

FRANCIA: NO AL TOTO

Il Totocalcio non verrà adottato in Francia. L'assemblea nazionale, contrariamente a quanto richiesto da più parti nel mondo dello sport francese, non ha neanche preso in considerazione il progetto in occasione della discussione sul bilancio della gioventù e dello sport.

HOPE RESTA EUROPEO

Il britannico Maurice Hope ha conservato agevolmente il titolo di campione europeo dei medi jr., battendo lo sfidante francese Joel Bonnetaz per k.o. alla quinta ripresa del match disputatosi nell'Empire Pool di Wembley, a Londra.

La «sterzata» di Moncini



Sandro Moncini, già celebrato pilota automobilistico in campo internazionale, vincitore fra l'altro di una Trieste-Opicina, ha effettuato ieri mattina una dolce «sterzata», almeno per quanto riguarda lo stato civile: ha condotto infatti all'altare, nel Santuario di Muggia Vecchia, la graziosa «fräulein» Martina Evelyn Hoeppner. Le nozze sono state celebrate da don Dario Chalvien, in un'atmosfera di grande intimità. Fungevano da testimoni l'avv. Aleffi e il dott. Navigilio per lo sposo; l'avv. Benedetto e il signor Cima per la sposa.

Al caro Sandro, così spesso «protagonista» di queste pagine sportive, e alla gentile consorte, fervidi auguri e rallegramenti. (Italfoto)

Giudice dilettanti della Federcalcio

Il giudice sportivo del Comitato regionale della Federcalcio ha deliberato ieri in merito alle partite disputate fra sabato e domenica nei tre maggiori campionati regionali dilettanti. Questi i provvedimenti adottati.

Squalifica una giornata: Battiston e Zemolin (Torviscosa), D'Andrea (Vival Rauscedo), Mazzolo (Sanvitese), Todescato (Pro Romans), Zilio (Corno), Di Bernardo (Ruda), Carli (Fiume Veneto), Riva (Antegnese), Paoluzzi (Patriarca), Cavallo (Treppo Grande), Cantarutti (Cisterna), Zamò (Aurora Remanzacco), Bianco (Tisana), Battistini (Moraro), Moro e Scapolo (Malisana), Grgic (Zarja), Madalen (Aurisina), Veglia (Rosandra), Malisan (Torviscosa), De Piero (Vigonovo).

Squalifica due giornate: Cimpiel (Tiezzese), Di Tommaso (Gonars).

Il giudice sportivo ha inoltre sospeso in attesa di accertamenti il giocatore Bellaminut del Ruda. Sino al 5 dicembre è stato squalificato il dirigente della Stock Teiner, per ingiurie e offese all'arbitro al termine dell'incontro disputato domenica in viale Sanzio fra la Stock e l'Aquileia (dilettanti Prima categoria).

Punite a tavolino (2-0) San Giovanni e Rosandra

Pesanti provvedimenti disciplinari sono stati adottati dal giudice del Comitato provinciale di Trieste della Federcalcio in merito alla partita Rosandra-San Giovanni del 22 ottobre per il campionato Cadetti. Per gli incidenti verificatisi negli ultimi minuti della gara, il giudice ha deliberato per entrambe la punizione sportiva della perdita della gara, ha squalificato sino al 31 dicembre Radesich del Rosandra, sino al 4 dicembre l'allenatore Helmersen del San Giovanni, sino al 21 novembre Autiero del Rosandra e sino al 14 novembre l'allenatore rosandrino Norbedo.

Fra gli altri provvedimenti, da segnalare la squalifica di cinque giocatori dell'Afi Siat (Renzo per tre giornate; Cassase, Granate, Valerio e Rizzo per due turni). Per tre giornate è stato squalificato anche Metlika del Modiano.

RILEVANTE SUCCESSO DEI TRIESTINI SUI TORINESI

Hurlingham sorpresa: sconfitto il Chinamartini

Hurlingham-Chinamartini 89-79 (44-38)

HURLINGHAM: Ritossa, Forza 2, Scolini, Oeser 11, Baiguera 14, Meneghel 8, Iacuzzo, De Vries 22, Zorzenon 12, Paterno 20.

CHINAMARTINI: Valenti, Pinto, Brumatti 12, Benatti 2, Fioretti 2, Marietta 19, Grochowalski 30, Del Marco, Denton 10, Rizzi 4.

ARBITRI: Vitolo di Pisa e Campanella di Livorno.

NOTE: tiri liberi: Hurlingham 27 su 32; Chinamartini 11 su 12. Usciti per cinque falli: Denton (57-65), Oeser (79-67), Rizzi (71-81). Falli tecnici alla panchina della Chinamartini e a Rizzi. Spettatori 3000 circa.

L'allievo Petazzi ha battuto il maestro Gamba alla fine di una fantastica partita che ha entusiasmato per carica agonistica ma anche per l'alto livello tecnico. L'Hurlingham ha dominato la partita e ha tremato una sola volta nella seconda frazione di gioco, quando si è vista superare di un punto da una Chinamartini irriducibile ma che deve ancora assimilare il suo gioco e, soprattutto, inserire il suo americano Denton negli ingranaggi degli schemi.

I neroverdi hanno indovinato la chiave giusta sin dall'inizio quando Petazzi, bravissimo e pronto a qualsiasi contromossa, ha ordinato le marcature: Meneghel ha preso in consegna il temibile Grochowalski, a Baiguera è toccato Benatti, Zorzenon se l'è vista con Rizzi, Paterno ha guardato Brumatti e De Vries ha fatto coppia con Denton. La difesa ha funzionato a meraviglia, sempre attenta, con Meneghel addirittura commovente a inseguire quel-l'autentico mostro di precisione che è Grochowalski e con Paterno che non ha fatto giungere palloni a Brumatti. Imbavagliati o quasi i due tiratori scelti e con Denton a cercare di comprendere cosa vuole Gamba da lui, l'Hurlingham è stata superlativa in attacco, specialmente nei primi 10'. Baiguera, incontenibile, è riuscito anche a recuperare e a concludere dalla distanza, iniziando con un 3 su 3 che non abbisogna di commenti. Paterno ha colpito senza forzare nel tiro, Zorzenon ha «giocato» Rizzi da sotto ed anche Meneghel, nonostante il massacrante lavoro ai fianchi del suo americano, ha trovato il tempo per infilare dalla distanza.

Così in un vero «tourbillon» di canestri, nel quale non è mancato De Vries, rimbalzista «principe», anche se leggermente in ritardo quanto a condizione fisica, i neroverdi hanno subito staccato gli avversari, che all'8' accusavano già un ritardo di 12 lunghezze. Brumatti segnava il suo primo canestro dopo 11', Rizzi incorreva ben presto nel terzo fallo e così pure Denton, che allo scadere della prima frazione commetteva il quarto.

Il gioco, a questo punto, sembrava fatto per i locali ma la squadra di Gamba era capace di un'incredibile reazione, grazie soprattutto al precisissimo Marietta, autore, alla fine, di un eloquente 7 su 9. Grochowalski non era da meno del compagno, benché Petazzi, dopo aver ordinato la «zona» avesse affidato lo statunitense a Paterno, quindi a Oeser per poi «riconsegnarlo» a capitan Meneghel.

Il momento più difficile l'Hurlingham lo correva al 7', sull'ennesimo centro di Grochowalski che portava avanti la China: 55-54. La compagine di Petazzi, per nulla intimorita, dimostrava anche doti di carattere e combattività: era ancora Baiguera, spettacoloso, a «rubare» un pallone prezioso e concludere prima in contropiede, quindi dalla distanza. L'opportunismo di Meneghel, la calma ma pure la decisione di Paterno, un gancio sinistro di De Vries e un canestro acrobatico di Forza, che aveva rilevato Oeser, uscito per 5 falli, non davano più speranze alla Chinamartini, che aveva dovuto rinunciare, per falli, a Denton e a Rizzi.

Severino Baf

Scende in forze sul prato l'Hockey Club Trieste

La rinuncia del CUS Trieste al campionato di eccellenza ed alla Serie A di hockey su prato, è ancora una ferita aperta. Il capo dell'hockey triestino, Aldo De Bortoli, ha atteso che le acque si placassero dopo l'annuncio ufficiale da parte del CUS e poi, con l'identico stile di Caggianelli, gran capo universitario, ha preso atto della situazione, diramando un comunicato definito alquanto diplomatico.

L'Hockey Club Trieste — questo in sintesi la nota ufficiale del sodalizio — è la squadra triestina che da sola rimane ai vertici dell'hockey nazionale. Ha preso atto dell'imprevista quanto inaspettata decisione del CUS, la cui rinuncia non era mai stata ventilata, neppure negli incontri amichevoli a livello dirigenziale. L'H.C.T. è risoluto «nonostante le estreme difficoltà del momento e la povertà delle proprie risorse — si legge nel comunicato ufficiale — a tenere alta la bandiera del prato a Trieste, sostituendosi a chi non ha potuto o voluto continuare a rimanere ai vertici nazionali».

«Depositario delle più belle tradizioni pratistiche triestine — continua la nota della società — ma soprattutto interpretando le aspirazioni dei propri atleti, pronti anche a pesanti sacrifici personali, nel nome del dilettantismo più puro, l'H.C.T. si è iscritto con una squadra al campionato di Serie A e relativa formazione juniores, nonché con una squadra al campionato di "B".

«Ho dovuto farlo — ci ha dichiarato De Bortoli — anche se non abbiamo il becco di un quattrino, ma non potevo sacrificare giocatori di livello nazionale. Io avevo il mio impianto con i miei giocatori; ora mi sono rientrati dal CUS tanti figlioli prodighi, e come si fa a lasciar fuori tanta gente?».

Il comunicato dell'H.C.T. si chiude con una nota patetica. «Sperando nell'appoggio di uno sponsor per conferire consistenza ai volonterosi programmi del sodalizio, la società viene ad assumersi, proprio a trent'anni dalla conquista del titolo italiano (lo scudetto arrivò all'H.C.T. nel 1948), il posto di capofila in campo regionale».

Il sodalizio di De Bortoli presenta una forza numerica di giocatori molto elevata (ecco perché la presenza di tre squadre, in tre campionati distinti) che comporterà sul piano finanziario sacrifici enormi, che solo il tempo e la prova dei fatti potranno elencare e catalogare. Alla fine si tireranno le somme. Nove giocatori intanto, nati nelle file dell'Hockey Club e già militanti nelle file del CUS, rientrano all'ovile. Sono: Bernich, Busan, Bonelli, Russian, Musina, Manzutto, Pitacco, Spreafico e Paolo Simsig. Il nazionale Macor e l'altro nazionale Giorgio Simsig, che era intenzionato a ritirarsi dalle scene, si sono messi a disposizione di De Bortoli. Rimangono al CUS i giocatori seniores Distignana, Poletto e Novaro; Schillani — scuola del CUS — pare abbia espresso l'intenzione di giocare in «A». Cercego e Dobrigna, già del CUS, rientrerebbero alla Triestina, mentre la Polisportiva si riprenderebbe Sansone.

A questa pattuglia di giocatori provenienti dal CUS o recuperati all'attività agonistica (dodici elementi in tutto) vanno aggiunti tutti i tesserati che hanno militato nel 1977 nella Serie B, dai Candotti ai Bucconi, dai Bevilacqua ai De Micheli, dai Metullio al Furlan e via discorrendo. Sono oltre trenta uomini, ai quali bisognerà trovare una collocazione e un posto. Per tutti c'è lavoro, assicura De Bortoli.

L'H.C.T. parte con le casse vuote ma con una rosa di giocatori da far invidia a chiunque. Sarà da lottare per evitare la panchina, bisognerà conquistarsi il posto in prima squadra a denti stretti. E' imminente la nomina di almeno due allenatori da utilizzare nelle tre formazioni diverse. Busan si è già messo a disposizione: farà il giocatore-allenatore.

Bruno Ive

UCV CIT

INCONTRO DI CALCIO
ITALIA - INGHILTERRA
15-17/11/77

Ci sono ancora alcuni posti disponibili per il volo speciale in partenza da Lubiana per Londra.

Albergo di II cat. — visita città — trasferimenti e BIGLIETTO D'INGRESSO NUMERATO ALLO STADIO.

Lire 208.000 + tassa d'iscrizione

UFFICIO CENTRALE VIAGGI - CIT
Piazza Unità, 6 — Telefono 62621

Leggete su

GIORNI
il settimanale della sinistra

I «DIECI GIORNI CHE SCONVOLSERO IL MONDO»

LA SANTA RUSSIA MARCISCE IN TRINCEA

Il secondo inserto a colori sulla Rivoluzione d'Ottobre raccontata per tutti

Fonderie SIME S.p.A.
CALDAIE E RADIATORI IN GHISA

RICERCANO

AGENTE ESCLUSIVO
per le province di TRIESTE E GORIZIA.

Si richiede:
— effettiva introduzione nel settore
— residenza in zona

Si offre:
— inquadramento Enasarco
— trattamento provvigionale di notevole interesse
— inserimentoin un'azienda leader nel settore.

Si prega di inviare curriculum dettagliato a:
FONDERIE SIME - LEGNAGO (VR)

STRADA DEL FRIULI
iniziata costruzione tre villette abbinate - salone 2-5 stanze - 1-4 servizi - taverna - soffitta - riscaldamento autonomo - giardino e posteggio indipendente

CIVIDIN SERPO s.a.s.
Trieste - via Canalpiccolo, 2
Telefono 31047 - 31048

pianoforti
Vendite,
noleggi rimborsabili,
permute.
RICORDI
via S. Lazzaro 12

SEDIE
SEDIE
SEDIE
SEDIE
SEDIE
SEDIE

A PREZZI DI FABBRICA
cioè con un risparmio
-del 50 per cento!!-

a Monfalcone
IN VIA S. AMBROGIO, 50 — TELEF. 0481/42044
il negozio che offre solo sedie, di tutti i tipi, per ogni necessità di arredamento, direttamente a Voi dalla fabbrica!

A. ACIT. APPARTAMENTI vendonsi zone: SETTEFONTANE 3 stanze cucina bagno tutti comforts. S. GIOVANNI saloncino stanza cucina doppi servizi. GIARDINO PUBBLICO 3 stanze cucina doccia. EREMO nuovo salone stanza cucina servizi, vista mare. VIA PUCCINI saloncino due stanze cucina tutti comforts. VALMAURA attico 80 mq attigua mansarda 70 mq giardino proprio garage, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 21694 S

A. ACIT. S. GIUSTO prossimo inizio costruzione appartamenti varie grandezze doppi servizi tutti comforts, visione progetti, S. Lazzaro 3, telef. 68810. 21694 S

A. ACIT. APPARTAMENTO occupato zona SANSOVINO 2 stanze cucina 3.000.000, stanza cucina (soffitta) 1.500.000. REVOLTELLA stanza soggiorno servizi. PONZIANA stanza stanzetta soggiorno servizi. S. MARCO stanza cucina bagno veranda. GRETTA 3 stanze cucina bagno, S. Lazzaro 3, tel. 68810. 21694 S

A. VENDONSI ultimi posti macchina scoperti zona S. Francesco, Ronco, Severo, amministrazione Sbisà, tel. 60855 orario negozio. 21965 S

A. VIA S. Francesco 9 appartamenti occupati sui 100 mq prezzi convenienti assistenza legale gratuita anche dopo contratto facilitazioni di pagamento vende AGENZIA SIT telef. 69146. 22018 S

ACQUISTASI contanti piccolo appartamento 755991 ore 16-19. 22037 S

ACQUISTEREI anche restauro 120 mq circa, garage o posto macchina. Scrivere dettagliando a Publikompass cassetta n. 48-B, 34100 Trieste. 21950 S

ACQUISTO appartamento salone, 3 stanze, cucina, servizi, possibilmente zona ROZZOL telefonare 61712. 21991 S

AGENZIA Casa Mia cerca appartamenti ville casette in affitto o vendita per referenziati clienti, stime, pubblicità gratuite, assistenza completa fino al contratto definitivo, massima serietà e competenza, Giulia 13, 794286. 21956 S

AGENZIA Casa Mia vende stupendo attico seminuovo panoramicissimo tre stanze stanzetta tripli servizi salone tavernetta grandi terrazze spiaggia privata affare eccezionale. Giulia 13. 794286. 21956 S

AGENZIA SIT accetta la vendita dei vostri appartamenti per propria clientela qualificata, pagamento in contanti, seguendovi con accuratezza fino alla conclusione del contratto telef. 69146. 22018 S

AGENZIA Casa Mia vende stupendo attico salone tre stanze tripli servizi terrazza rifiniture lussuose, Giulia 13, tel. 794286. 21956 S

AGENZIA Casa Mia vende bellissima nuova villa tre stanze salone doppi servizi possibilità ampliamento 3000 mq giardino altra mono o bifamiliare sei stanze letto quattro servizi 1600 mq terreno, altra Muggia tre stanze letto salone soggiorno cucinino cantina possibilità ampliamento 1000 mq giardino orto, Giulia 13, 794286. 800 S

APPARTAMENTI in palazzina Brigata Casale soggiorno camera cucinino ripostiglio minimo contanti 6.000.000 vende geom. SBISA' tel. 775700. 22030 S

APPARTAMENTI pronti, costruendi «PARCO VILLA OPICINA» vendonsi ottime condizioni, ing. Battara, Donota 4. Tel. 64412. 21642 S

APPARTAMENTI occupati case nuove, diverse grandezze, tutti i comforts, facilitazioni di pagamento, impresa vende. T. 815213, orario ufficio. 21778 S

APPARTAMENTO zona signorile ammezzato 2 camere cameretta cucina doppi servizi vendo. Tel. 37915. 21934 S

APPARTAMENTO zona ROSSETTI saloncino, 2 stanze, cucina, bagno, ripostiglio, due poggioli, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 21991 S

APPARTAMENTO libero 150 mq adatto anche USO UFFICIO centralissimo vendesi facilitazioni di pagamento telefonare 69146. 22018 S

APPARTAMENTO centralissimo adatto ufficio 160 mq V piano vendo tel. 37915. 22032 S

APPARTAMENTO seminuovo zona Moreri due camere cucina veranda IV piano 70 mq vendo tel. 37915. 22032 S

APPARTAMENTO San Giacomo 2 camere matrimoniali soggiorno cucinetta ascensore IV piano vendo. Tel. 37915. 21934 S

ATTICO e superattico 220 mq abitabili 160 terrazza vista meravigliosa 90 gradi zona Locchi vendo tel. 37915. 22032 S

ATTICO con mansarda e box per macchina, tutti i comforts zona Valmaura Carpineto, impresa vende. Tel. 815213, orario ufficio. 21778 S

AURISINA casa su due piani con 500 mq giardino con eventuale progetto ristrutturazione. Tel. 772737 IL QUADRIFOGLIO. 12/11 S

CARLO Alberto lussuosissimo, salone, 4 stanze, cucina, doppi servizi, mansarda, ampie terrazze, vista magnifica golfo, centralnafta, ascensore, vende Immobiliare CIVICA, via S. Lazzaro 10. 21991 S

CENTRALE lussuoso salone due stanze cucina doppi servizi due terrazzi 33.000.000 possibilità mutuo. Tel. 31192. 3352 S

CHIADINO zona panoramicissima vendesi ultimi appartamenti in palazzina in costruzione, finiture di lusso, disponibile 2 stanze, salone, cucina, ripostiglio, doppi servizi, ampia terrazza, altro analogo con tavernetta e giardino, privato, box auto. Possibilità mutuo, consegna primavera '78, vende direttamente Società Iniziative Edilizie, via S. Caterina 9. Tel. 60098. 21224 S

COMMERCIALE vendesi panoramico soggiorno camera cameretta cucina bagno ripostiglio box geom. SBISA' telefono 775700. 22030 S

FLAVIA stanza soggiorno cucinino tutti comforts vende libero dicembre immobiliare Giuliana. Tel. 763324. 21925 S

GEOMETRA agente immobiliare disponendo vasta clientela collaborerebbe con impresa costruttrice per vendite appartamenti tel. 775700, 22030 S

GRADO Pineta, vendonsi appartamenti trilocali frontemare costruzione lussuosa, riscaldamento autonomo, mutuo 40 per cento. Immobiliare Adriatica, tel. (0431) 81345. 050370 S

GRADO vendonsi appartamenti monolocali zona Città Giardino, prezzi vantaggiosi. Immobiliare Adriatica, tel. (0431) 81345. 050370 S

GRADO Pineta, vendonsi appartamenti bilocali frontemare, riscaldamento autonomo, mutuo 40 per cento. Immobiliare Adriatica, tel. (0431) 81345.

IMMOBILIARE CANARUTTO vende BORGO TERESIANO appartamento restaurato, 50 mq, tutti comfort, 18.500.000. Tel. 69349. 21723 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende MAZZINI appartamento 110 mq accuratamente restaurato, tutti comfort. Prezzo occasione. Tel. 69349.

IMMOBILIARE CANARUTTO vende zona GIARDINO appartamento due stanze salone, cucina servizi due poggioli, costruzione recente. Prezzo conveniente. Tel. 69349. 21723 S

IMMOBILIARE CANARUTTO vende ROIANO appartamento 90 mq, due stanze, soggiorno, cucina, servizi, terrazza, ascensore, riscaldamento. Ottima occasione. Tel. 69349. 21723 S

IMPRESA CANARUTTO ININTERMEDIARI vende Roiano ultimi appartamenti in palazzina pronta consegna prezzi definitivi mutuo via Donota 3. Telef. 60251, 69131 orario 10.30-12.30, 17-19.30. 22051 S

IMPRESA CANARUTTO ININTERMEDIARI via Corgnoleto 2.o lotto inizio vendite in palazzina splendida vista varie grandezze mansarde giardini privati mutuo via Donota 3. Telef. 60251, 69131 orario 10.30-12.30, 18-19.30. 22052 S

IMPRESA costruzioni cerca in Trieste, terreno con progetto approvato, massimo 12-18 appartamenti. Pagamento contanti, scrivere a Publikompass cassetta n. 30/A, 34100 Trieste. 21225 S

LOCALE affari mq 95 tutti i comforts, nuovo, facilitazioni di pagamento, impresa vende. Tel. 815213, orario ufficio. 21778 S

LORENZA vende prontamente appartamento ultimo piano panoramicissimo (Commerciale) 1 stanza, soggiorno cucinetta servizi, grande terrazza, posto macchina. 23.000.000 trattabili. Informazioni, Toro 4. 22050 S

LORENZA vende: in costruzione centrali lussuosi con prezzi definitivi; attici appartamenti varie grandezze mutuo 70% visione progetto informazioni via Toro 4, tel. 734257. 21717 S

LORENZA vende: zona d'Alviano bellissimo rinnovato due stanze, cucina bagno poggiolo tutti comforts 22.000.000. Altro: Rossetti alta 3 stanze grandi, cucina, bagno, ripostiglio, terrazza, tutti comforts mq 100 totali, 33.000.000. Altro: S. Giacomo 2 stanze, cucina, wc, 11.000.000. Altro: Barriera stanza, cucina, wc, possibilità installare doccia 9 milioni. 21717 S

LUSSUOSAMEAITE rifinito sei stanze, poggioli doppi servizi pressi piazza Dalmazia prontentrata vendesi telef. 60251 orario 10.30-12.30, 17-18.30. 22051 S

Continua in 18.a pagina





E'con macchine come questo trattore-scavatore sottomarino che sono posati e vengono tenuti in ordine migliaia di chilometri di cavi telefonici in fondo al mare.

Quando parli con qualcuno lontano e ti sembra che sia nella stanza accanto, pensa al lavoro che sta dietro a quella voce che arriva fino a te.
In Italia lavorano 300.000 persone, 9.000 centrali di commutazione, 80 milioni di chilometri di linee, migliaia di chilometri di cavi sottomarini, 3 satelliti artificiali, e vengono investiti migliaia di miliardi.
Tutto questo perché la tua voce possa arrivare dove vuoi, in qualunque posto del mondo.
Come se fosse nella stanza accanto.

Il Telefono. La tua voce



il concessionario
roller®
ha qualcosa di urgente da dirti

LENARDON GIOVANNI
per esempio
Monfalcone (GO)/via boito, 30/tel. 41081/40052

O ALTRI CENTO IN ITALIA
CERCA IL CONCESSIONARIO ROLLER PIÙ VICINO
NELL'ELENCO ALFABETICO DEL TELEFONO ALLA VOCE ROLLER

CORRIERE dei PICCOLI



ogni settimana un gioco sorpresa

CORRIERE dei PICCOLI
7 giorni di cose da fare

Ogni numero è tutto da leggere ed è tutto da giocare, perché ogni settimana ci sarà un gioco-sorpresa.
Una rivoluzione, scoppiata su 70 anni di esperienza.
Un modo nuovo di imparare: facendo.
Il CORRIERE dei PICCOLI non è un capriccio.
È un giornale vero che insegna a tuo figlio il piacere di usare le mani, di pensare, di creare.
Ed oggi è in edicola con la 2ª serie di minerali. Non solo... potrebbe esserci una preziosa sorpresa: una vera pepita d'oro.

CORRIERE dei PICCOLI
per i bambini che vogliono capire e poi vogliono fare.

AUT. MIN. D.M. 4/183549 del 3.9.77

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

DALLA POLIZIA CRIMINALE

Resi noti i nomi dei dirottatori del volo Lufthansa

In Iraq il covo del terrorismo

WIESBADEN — Era Zuhair Yousof Akasha, un libanese di 23 anni ricercato per l'uccisione a Londra dell'ex primo ministro nordyemenita, il capo del quartetto protagonista del dirottamento dell'aereo di linea della Lufthansa finito nell'operazione di Mogadiscio. Lo ha annunciato ieri l'ufficio criminale federale. Akasha è stato identificato tramite le impronte digitali con l'aiuto delle autorità inglesi e somale. Portava un passaporto iraniano falsificato col nome di Ali Hyderi. Il giovane rimase ucciso con due compatrioti il 18 ottobre scorso nell'attacco del commando tedeschi a Mogadiscio. Secondo l'annuncio, i quattro pirati erano stati in Germania Ovest prima del dirottamento.

In manifesti apparsi a Beirut la settimana scorsa, e attribuiti al Fronte Popolare per la Liberazione della Palestina, gli altri due dirottatori uccisi erano stati identificati per Nadi Shehade Diaybass e Nabil Ibrahim Harb, entrambe libanesi. Riferendosi al contenuto dei manifesti, il comunicato dell'ufficio criminale dice che tutti e quattro i dirottatori del gruppo operazioni speciali del Fronte popolare diretto da Wadi Haddad. La quarta terrorista, che sopravvisse all'attacco di Mogadiscio finendo in ospedale, si chiama Suhaila Sayeh.

Sempre in tema di terrorismo internazionale, il settimanale tedesco «Stern» ha pubblicato ieri un reportage nel quale si afferma che i terroristi tedeschi vengono addestrati in Iraq e godono in quel paese di «assoluta libertà di movimento», avendo a disposizione dei passaporti come ufficiali dell'esercito iracheno.

Il gruppo di Wadi Haddad — che le autorità della Germania Ovest hanno ufficialmente riconosciuto come il gruppo cui appartenevano i dirottatori del «Landshut» tedesco — si addestra, secondo «Stern», nel campo di Habanijah, a ottanta chilometri da Bagdhad. In questo campo — sarebbero stati addestrati anche i due terroristi tedeschi Wilfried Boese (il cui nome arabo era Mahmud) e la donna dal nome arabo di Halimeh che furono uccisi dai servizi di sicurezza israeliani ad Entebbe.

Lo «Stern» scrive pure che negli ambienti vicini a Wadi Haddad si dice che dopo Mogadiscio si sta preparando un grosso colpo, e che alcuni tedeschi, tenuti in riserva a Baghdad o nel campo di Habanijah, sono stati fatti ora rientrare in Europa — probabile in Francia — dove si preparerebbero a nuovi attentati.

BONN — Il ministro degli esteri francese, Louis de Guiringaud, giunge oggi a Bonn per colloqui col collega tedesco Hans-Dietrich Genscher. La visita fa parte delle regolari consultazioni fra i due paesi. Il portavoce del ministero degli esteri di Bonn ha detto che si parlerà di problemi internazionali.

E' EDWARD KOCH, EBREO, CINQUANTENNE, SCAPOLO E CALVO

Promette sacrifici a tutti il nuovo sindaco di New York

La sua vittoria ha rovesciato ogni previsione - Queste elezioni hanno interessato altre 34 città e 2 stati

NEW YORK — Fedele alle promesse di sacrifici della campagna elettorale, Edward Koch, il nuovo sindaco di New York, ha detto che «non sarà facile far fare il voltafaccia» alla metropoli, prendendo tutte le misure dolorose necessarie a salvarla dalla bancarotta finanziaria.

Koch, cinquantaduenne, scapolo, figlio di immigrati ebrei, ha tenuto il discorso della vittoria ai suoi sostenitori acclamanti questa notte, dopo che lo scrutinio lo ha visto battere col 49 per cento dei voti il suo principale concorrente, il candidato liberale Mario Cuomo, anche lui discendente da immigrati, però italiani. Cuomo ha riportato il 42 per cento dei voti. Al repubblicano Roy Goodman è andato il terzo posto, distanziato col 5 per cento dei suffragi, e al quarto candidato, il conservatore Barry Farber, solo il 4 per cento.

Ora che è stato eletto centosettesimo sindaco della più grande città americana, Koch si è richiamato alla stessa severità di cui non aveva fatto mistero durante i comizi elettorali, e che per certi versi rende ancor più sorprendente la sua vittoria. «Bisognerà lavorar sodo... — ha detto — vorrei poter dire che i nostri problemi sono finiti, ma non è così». Egli ha promesso quattro anni di sacrifici per combattere il colossale indebitamento del comune di New York, la forte disoccupazione (più del dieci per cento della popolazione è senza un lavoro, e un newyorkese su otto vive col sussidio di disoccupazione) e la piaga della criminalità, attualizzata l'estate scorsa dalle folli gesta del «figlio di Sam».

La sua elezione ha rovesciato tutte le previsioni fatte quando entrò in lizza dieci mesi fa. Sconosciuto alla maggior parte degli 8 milioni di abitanti della città, tranne a quelli del distretto che rappresenta col suo seggio al congresso, si era lanciato nella mischia senza nessuna organizzazione e dovendo combattere una dura battaglia contro la potente macchina politica del partito democratico. Oltretutto, calvo, scapolo e dando di sé un'immagine che puntava sulla competenza anziché sul carisma di leader, Koch partiva svantaggiato in una città che aveva sempre dimostrato di apprezzare i politici di bell'aspetto, ben sposati e forniti di «stile».

La giornata elettorale, turbata a New York tra l'altro da una pioggia fitta e dal vento che hanno fatto temere un calo di partecipazione dei 2 milioni e 600.000 votanti, ha interessato anche altre 34 importanti città americane chiamate a rinnovare i loro sindaci e due stati, il New Jersey e la Virginia, che dovevano scegliere un nuovo governatore. I risultati non portano cambiamenti nel panorama politico americano: come previsto repubblicani e democratici si sono equamente divisi il voto dei due stati, i primi con la vittoria di John Dalton in Virginia e i secondi con la rielezione del governatore Byrne nel New Jersey.

AMBURGO — Lo scrittore tedesco Hans Erich Nossack è morto all'età di 76 anni. Un annuncio dell'editore precisa che il decesso risale a mercoledì scorso e che lo scrittore è stato sepolto in forma privata. Costretto a non pubblicare dai nazisti, Nossack si era imposto nel periodo post-bellico.



New York — Il neo eletto sindaco della metropoli americana Edward Koch saluta i suoi sostenitori mano nella mano con Carol Bellamy, la prima donna eletta a capo del «City Council» di New York

OPPOSTO ALLA COMMISSIONE INQUIRENTE UN RIGIDO SEGRETO BANCARIO

Caso Lockheed: la Svizzera nega qualsiasi informazione

La Commissione non viene ritenuta da quel Governo un'autorità giudiziaria All'esame dei funzionari cantonali una domanda della Corte Costituzionale

GINEVRA — Le autorità federali svizzere hanno reso noto di aver respinto tre domande di assistenza giudiziaria presentate dall'Italia, e di essersi rifiutate quindi di revocare il segreto bancario, in relazione all'eventuale versamento di compensi illeciti su conti numerati di banche svizzere.

Nel rispondere all'interrogazione di un deputato socialista indipendente, il governo elvetico ha precisato che si tratta della vicenda «Lockheed».

La richiesta — precisa la risposta del governo elvetico — era stata presentata dal presidente della commissione parlamentare inquirente per i procedimenti d'accusa, incaricata di chiarire il caso, all'attenzione delle autorità federali nel maggio 1976. Sempre secondo il consiglio federale (Governo), la Svizzera si è vista costretta a rifiutare la concessione di assistenza giudiziaria perché — a suo avviso — «una tale commissione non è un'autorità giudiziaria rispondente alle norme stabilite dalla convenzione europea, la quale regge le relazioni tra Svizzera e Italia in materia».

Detta commissione d'inchiesta non figura, infatti, tra le autorità giudiziarie enumerate dal governo italiano in rapporto a detta convenzione. Nel frattempo, però, la divisione di polizia federale ha trasmesso alle autorità cantonali una domanda circostanziata di assistenza giudiziaria presentata dalla Corte costituzionale italiana.

RABAT ACCUSA ALGERI di intervento nel Sahara

PARIGI — Il ministro degli esteri marocchino Mohammed Boucetta ha accusato ieri l'Algeria di essere intervenuta con le proprie truppe regolari nel Sahara. Boucetta, che ha fatto un breve scalo a Parigi di ritorno da Washington e dalle Nazioni Unite, ha dichiarato che il suo governo dispone di informazioni incontestabili secondo cui nel Sahara occidentale ormai non agiscono soltanto bande di guerriglieri ma un esercito vero e proprio «che non è altro — ha detto — che l'esercito regolare algerino».

«SVOLTA A DESTRA» di un'azienda francese controllata dal PCF

PARIGI — «Svolta a destra» forse approvata dal partito comunista francese in seno alla «Società Jacques Esterel» (alta moda, «pret-à-porter», profumi e cosmetici): il «miliardario rosso» Jean-Baptiste Doumeng — «re dell'import-export» tra Francia e paesi dell'Est — che deteneva il 95 per cento delle azioni di quella società ne conserva ormai solo il 50 per cento. Ha ceduto il resto ad Alexandre Poniatowski, cugino dell'ex ministro di stato e presidente del partito repubblicano (giscardiano), e a Benoit Bartheroppe, già consigliere finanziario di numerosi grandi sarti.

Benoit Bartheroppe è stato nominato presidente della società di cui Mario Santoni, delegato d'«Interagra» — il gruppo di cui Doumeng è presidente direttore generale — è divenuto direttore generale.

La società Jacques Esterel, il cui «rosso» è fortemente impallidito con questa cessione, realizza un fatturato annuo di circa sei miliardi di franchi (108 miliardi di lire), 4,8 dei quali all'estero. La signora Annie Esterel, vedova del fondatore della società, conserva il 5 per cento delle azioni.

Secondo voci, ovviamente incontrollabili, la disponibilità di fondi acquistata da Doumeng attraverso questa operazione servirebbe, in parte, a finanziare la costosa campagna antisocialista condotta dal PCF in seguito alla rottura delle trattative per l'aggiornamento del programma comune di governo della sinistra.

FRANCIA: ACCORDO elettorale tra PS e radicali

PARIGI — Francois Mitterrand e Robert Fabre hanno ratificato ieri, al termine di un incontro al vertice tra partito socialista e movimento dei radicali di sinistra (MRG), le intese elettorali raggiunte l'8 ottobre dalle delegazioni dei due partiti. L'accordo era scontato dopo i lavori della «convenzione socialista», nel corso dei quali era stata compiuta la stesura di una lista di candidati del partito socialista, tenendo conto delle richieste dei radicali di sinistra. Il MRG aveva minacciato di presentare propri candidati ovunque possibile, qualora non avesse ottenuto soddisfazione dai socialisti. In base all'accordo ratificato ieri, la sinistra non comunista dovrebbe essere rappresentata ovunque — salvo in 180 collegi — da candidati comuni in occasione delle prossime elezioni legislative.

Omicidio nel Casertano

CASERTA — Un guardiano campestre, Andrea Urzillo, di 40 anni, è stato ucciso con due colpi di fucile a canne mozzate mentre, alla guida della propria auto, tornava a tarda notte a casa, a Tavernola. E' accaduto alla periferia del paese. Secondo le prime indagini dei carabinieri sembra che abbiano sparato al guardiano da un'auto in corsa.

OPERATORI TELEVISIVI francesi in carcere a Francoforte

FRANCOFORTE — Una equipe della televisione francese «Antenne 2» che stava svolgendo un'inchiesta su come siano diventate severe le misure di sicurezza in Germania Ovest dopo i recenti atti di terrorismo, l'ha conclusa in carcere. I telecronisti francesi avevano deciso di filmare l'atterraggio e il decollo degli aerei all'aeroporto internazionale di Francoforte. Autoradio ed elicotteri della polizia, che presidiavano l'aeroporto da quando i terroristi hanno minacciato di far saltare in aria gli aerei della Lufthansa, li hanno scorti e dopo averli accerchiati li hanno portati in carcere. Sono stati rilasciati non appena hanno potuto dimostrare la loro identità.

PENA DI MORTE in Giappone contro i sequestri

TOKYO — Il Giappone sta considerando l'opportunità di introdurre la pena di morte per i casi di sequestro di persone. Lo ha dichiarato ieri al parlamento Shigeki Ito, direttore della sezione affari penali del ministero della giustizia, specificando che la pena di morte dovrebbe applicarsi non soltanto nei casi di dirottamento di aerei, navi e autobus, ma anche nei casi di sequestro di ostaggi che avvengano nelle missioni diplomatiche nipponiche o nelle sedi estere delle compagnie di commercio.

2 zuppiere: 1 miliardo

NEW YORK — Due zuppiere Kingston, forse i più famosi pezzi di argenteria del mondo occidentale, sono state vendute a Ginevra ad un'asta di Christie's per 1.100.000 di dollari (circa un miliardo). La filiale statunitense della casa d'aste londinese ha dichiarato che si tratta del prezzo più alto pagato finora ad un'asta per un oggetto d'arte che non sia un quadro. Le zuppiere, che risalgono al 18mo secolo, sono state acquistate da un mercante d'arte di Ginevra per una collezione privata.

FERRUCCIO BORIO
Direttore responsabile
Edito dalla Società Editrice Triestina p. A. - Via S. Pellico 3

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

La tiratura è controllata dall'ADS - Accertamenti Diffusione Stampa

APPELLO CONTRO LA MANIFESTAZIONE

I registi dell'URSS contestano la Biennale

«E' in contraddizione con la distensione»

ROMA — Una dozzina tra i maggiori cineasti sovietici ha sottoscritto un «appello» contro la «Biennale del dissenso», definita «un'azione non amichevole contro i paesi socialisti», diffidando gli organizzatori dall'utilizzare films sovietici per le loro «mire biasimevoli». Tra i firmatari dell'appello (diffuso a Roma dall'ambasciata sovietica) figurano registi molto noti in Italia, come Andrei Tarkovskij, autore, tra l'altro, di «Solaris»; Sergeij Bondarchuk, noto per i suoi colossals storici «Guerra e pace» e «Waterloo»; Grigory Aleksandrov, un anziano regista famoso negli anni '30; Andrej Mikhalkov-Konchallovskij, una delle promesse del cinema sovietico, collaboratore di Tarkovskij, il cui film «Felicità in Asia» fu tra l'altro ritirato in URSS nel '68 dalla censura.

«Nel passato — afferma l'appello — la cinematografia sovietica ha sempre partecipato alle rassegne veneziane dell'arte cinematografica considerandole un importante messaggio dell'idea della collaborazione degli uomini di cultura di tutto il mondo.

«Invece la tematica della "Biennale - 77" — continua la nota — si trova in palese contraddizione con lo spirito della distensione e della collaborazione e mira a trasformare questo foro degli artisti conosciuto in tutto il mondo in un'indegna farsa politica».

SAN PAOLO — La destituzione del ministro dell'esercito Sylvio Frota, avvenuta il 12 ottobre scorso, ha fatto crescere la popolarità del capo di stato brasiliano Ernesto Geisel, a quanto rivela un sondaggio d'opinione. Geisel, ha rimosso il generale annullando così le possibilità di Frota, conosciuto come un esponente della linea dura dell'esercito, di succedere allo stesso Geisel.

LO AFFERMA IN UN ARTICOLO IL GIORNALE DEL PC FRANCESE

L'HUMANITÉ: «GIUSTA LA STRATEGIA DEL PCI»

Per l'Italia il compromesso storico è l'unica via al socialismo

PARIGI — In ritardo rispetto a «France-Soir», che le commentava l'altro ieri sotto il titolo «Se Marchais fosse Berlinguer», la comunista «Humanité» ha fatto eco ieri alle critiche mosse il 7 novembre dall'«Unità» a socialisti e comunisti francesi per la «maniera errata e abusiva» in cui impiegano l'espressione «compromesso storico».

Sorvolando sul fatto che proprio venerdì scorso si chiedeva — riferendosi a una cena a cui esponenti socialisti e radicali di sinistra avevano partecipato con dirigenti industriali — se «questo genere d'incontri» non sia «l'espressione di un compromesso storico con il patronato», il quotidiano del Pcf attribuisce a François Mitterrand — «impegnato a far fuoco e fiamme contro il Pcf» — l'intera responsabilità di avere «deformato il significato di una formula adatta alle condizioni dell'Italia e che non ha nulla a che vedere con una qualsiasi collaborazione con la destra».

«Per i comunisti italiani, che conoscono la loro lingua meglio di Francois Mitterrand», prosegue «L'Humanité», «il compromesso storico è una concezione strategica dell'alleanza e della cooperazione delle forze democratiche e progressiste. Non è né una terza via né un binario morto, ma un progetto concepito per impegnare l'Italia sulla via di una società socialista tenendo conto in particolare di un forte partito d'ispirazione cattolica».

Dopo aver affermato che «il contenuto di classe del "compromesso storico" appare evidente al grande padronato e ai dirigenti più conservatori della DC che non vogliono, per l'appunto, sentir parlare di una eventuale partecipazione dei comunisti alla direzione degli affari del paese», l'organo del Pcf francese: «Il "compromesso storico" trova la sua espressione quotidiana in un movimento di massa che contribuisce a far cadere gli ostacoli elevati dalla destra e in troppi casi dai socialisti e dei cattolici. "L'Humanité", dal canto suo, non ha mai fatto altro che sottolineare che il compromesso con la destra è il contrario dell'unione necessaria in Italia come in Francia».

IL LEADER SPAGNOLO VA A BELGRADO PRIMA DI ROMA E WASHINGTON

TITO AFFATICATO NON RICEVE L'EUROCOMUNISTA CARRILLO

La visita negli Stati Uniti e l'incidente a Mosca nel carnet dei colloqui

BELGRADO — Il leader comunista spagnolo Carrillo ha detto ieri che la sua visita a Belgrado ha avuto anche lo scopo di sentire l'opinione dei comunisti jugoslavi sulla sua imminente visita negli Stati Uniti. Carrillo sarà il primo leader «eurocomunista» a recarsi oltre Atlantico.

«I nostri compagni jugoslavi hanno relazioni con tutti i paesi ed esperienza in queste relazioni — ha detto Carrillo — perciò ho voluto conoscere la loro opinione e sapere cosa pensano della situazione in America».

«Non voglio nascondere — ha detto ancora Carrillo — che la mia visita a Mosca prima della partenza per gli Stati Uniti significa che il fatto di recarmi negli USA non comporta un cambiamento nelle mie idee e nella mia posizione». Il leader spagnolo ha anche dichiarato che non si incontrerà con il Presidente Tito, il quale sta riposando su consiglio dei medici perché «affaticato». Tito ha annullato tutti gli impegni con personalità straniere ma continua a ricevere esponenti jugoslavi. Carrillo ha comunque espresso la speranza di vederlo tra non molto, in qualche altra occasione.

Il segretario del PC spagnolo ha dichiarato di aver discusso con i dirigenti jugoslavi anche l'incidente di Mosca in occasione delle cerimonie per il sessantesimo anniversario della Rivoluzione di Ottobre: i russi, come noto, non gli hanno permesso di prendere la parola. Rifiutandosi di dire quale sia stata la reazione degli jugoslavi, Carrillo si è limitato a un diplomatico «penso che chiunque sia rimasto sorpreso».

Circa la situazione attuale dell'eurocomunismo, Carrillo ha detto: «Penso che l'eurocomunismo vada in modo eccellente. Quando il signor Kissinger si trova d'accordo con certi compagni sovietici nel dire che l'eurocomunismo non esiste, io penso che ciò dimostri che l'eurocomunismo esiste, è una realtà e va bene».

Dopo Belgrado, il leader del PC spagnolo sarà, nella giornata odierna, in visita a Roma.

Conferenza di Belgrado

PROPOSTA DELLA CEE per l'espatrio dai paesi comunisti

BELGRADO — I nove paesi della Comunità Europea hanno presentato alla conferenza di Belgrado una serie di proposte, appoggiate anche da Stati Uniti, Canada, Norvegia, Portogallo e Islanda, per facilitare ai cittadini dei paesi comunisti europei l'ottenimento dei passaporti e dei visti d'espatrio.

Nelle proposte occidentali si parla, in particolare, di procedure più snelle per avere i documenti, di assicurazione che coloro i quali desiderano espatriare non saranno perseguitati e dell'obbligo di spiegazione di un eventuale rifiuto del passaporto o del visto d'espatrio. I paesi della Cee chiedono pure la riduzione degli ostacoli ai matrimoni tra cittadini di diversi paesi.

Due proposte, infine, riguardano il lavoro dei giornalisti, e ribadiscono quanto già sottoscritto a Helsinki in relazione alla protezione contro espulsioni arbitrarie.

MISURE DI SICUREZZA dei voli: contatti tra Bonn e Algeri

BONN — Il sottosegretario agli interni Siegfried Froelich, accompagnato da una delegazione di funzionari dei ministeri degli esteri e dell'interno, andrà nei prossimi giorni ad Algeri per chiarire i problemi riguardanti la sicurezza dei voli dell'aeroporto di quella città. Lo ha detto ieri il portavoce del governo Klaus Boelling, dopo che la «Lufthansa» aveva annullato i voli da Francoforte ad Algeri. Il governo algerino — secondo quanto avevano affermato fonti governative — aveva risposto «in modo non soddisfacente» alla richiesta di Bonn di far effettuare i controlli all'aeroporto da funzionari di polizia tedeschi.

Boelling ha definito la cancellazione dei voli, decisa dalla compagnia di bandiera tedesca «una questione tecnica» della «Lufthansa». Il portavoce ha detto che i due governi sono «in stretto e fiducioso contatto» per chiarire le questioni ancora aperte e che il governo algerino ha mostrato «comprensione e disponibilità alla cooperazione».

I SAUDITI SONO PER IL BLOCCO, L'IRAN E' PER L'AUMENTO

Spaccatura nell'Opec sul prezzo del greggio

Forse si arriverà ad un compromesso prima della riunione di Caracas

VIENNA — La riunione della commissione economica dell'Opec (Organizzazione dei paesi produttori ed esportatori di petrolio), cominciata lunedì a Vienna, è entrata — secondo quanto si apprende — nel vivo del problema relativo al prezzo del greggio.

I componenti della commissione — circa una quarantina — devono presentare ai ministri del petrolio che si riuniranno il 20 dicembre a Caracas un rapporto sulla situazione economica mondiale, sulle valute internazionali e sul tasso delle rispettive svalutazioni, nonché suggerimenti «atti a determinare un prezzo remunerativo» del prezzo del petrolio prodotto dai tredici paesi dell'organizzazione.

La riunione durerà fino alla fine della settimana. Ancora una volta sembra che l'Arabia Saudita, il paese che è alla testa della produzione e dei relativi incassi, tenda a mantenere «congelato» il prezzo del greggio sulla base di 12,70 dollari al barile (circa 159 litri). La posizione dell'Arabia Saudita — il cui ministro del petrolio Zaki Jamani ha compiuto recentemente alcuni viaggi negli Emirati Arabi e nel Kuwait allo scopo di convincere i colleghi dell'opportunità di un «congelamento» del prezzo — è in aperto contrasto con quella di altri paesi produttori, come l'Iran, che vogliono invece aumentare del cinquedieci per cento il prezzo per barile.

In un'intervista al giornale «Al Watan», il segretario generale dell'organizzazione dei paesi arabi esportatori di petrolio (Opec), Ali Atiqa, ha affermato ieri che «l'aumento del prezzo del petrolio è diventato una necessità, sia per i paesi produttori sia per quelli consumatori». Dopo aver sottolineato che «il petrolio è una merce rara e preziosa la cui produzione costa somme considerevoli ai paesi produttori», Atiqa ha dichiarato che «un aumento è necessario per spingere i paesi industrializzati a sviluppare fonti alternative di energia».

BRUXELLES — Il presidente della commissione CEE Roy Jenkins sarà oggi a Bonn dove avrà colloqui con il cancelliere federale tedesco Helmut Schmidt. Argomento delle conversazioni l'ordine del giorno del prossimo consiglio europeo dei capi di stato o di governo dei «nove» in programma a Bruxelles per il 5 e 6 dicembre prossimi.

DENUNCIA DELL'ALTO COMMISSARIATO PER I RIFUGIATI DELLE NAZIONI UNITE

Drammatica sorte dei profughi indocinesi

BANGKOK — *Ogni mese sono condannati a morire in media cento profughi dal Vietnam o dalla Cambogia, se non si torna a rispettare la tradizione, in base a cui ogni nave è tenuta a soccorrere chiunque si trovi al largo in difficoltà.*

E' quanto ha dichiarato ieri una fonte vicina agli enti delle Nazioni Unite che si occupano dei profughi. Si è così appreso che l'alto commissario delle N.U. per i rifugiati, ha diramato un appello a tutti i governi, affinché raccomandino a tutte le imbarcazioni che portano la loro bandiera a soccorrere qualsiasi indocinese vada alla deriva in acque territoriali dopo essere fuggito dalla patria.

La Norvegia e il Regno Unito hanno già con discrezione comunicato alle loro navi che, se nessun altro accetterà i profughi, Oslo e Londra li accoglieranno. L'alto commissario delle N.U. e l'«IMCO» (L'Organizzazione Consultiva Marittima Intergovernativa) hanno recentemente richiamato all'ordine i paesi aderenti, ricordando che gli accordi mondiali obbligano le navi a soccorrere chiunque sia in pericolo in mare.

L'iniziativa è stata resa necessaria da una decisione del governo thailandese che non intende accogliere più altra «gente delle navi». Ne ha già accolti oltre duemila, e il blocco significa la morte di almeno cento persone al mese uccise dai marosi, dalla precarietà delle imbarcazioni servite alla fuga, dall'inadeguatezza delle disponibilità di cibo, di acqua e di medicinali.

La Thailandia, un tempo nota come «l'Olanda dell'Asia» per la sua politica lungimirante nei confronti dei profughi, ha deciso negli ultimi due mesi di mutare politica. Da metà settembre ha rimandato in mare oltre cinquecento «persone delle navi». Dalle cifre registrate con assoluta sicurezza risulta che nei due anni e mezzo successivi la conquista del potere dei comunisti in Indocina, circa cinquantamila fra cambogiani, laotiani e vietnamiti siano approdati su terra Thai.

Tremila sono rimasti, gli altri sono andati in America, Canada, Israele, Europa. Quei tremila si sono aggiunti agli ottantasettemila delle più disperate e disperate origini, che dal 1945 si sforzano di sopravvivere nel Siam.

Gli Stati Uniti in agosto hanno annunciato un piano per accogliere una parte di quei profughi, quindicimila per l'esattezza, rinchiusi nei vari campi di raccolta esistenti nell'Asia non controllata dai comunisti.

Ma un diplomatico occidentale ha detto: «Si tratta di un numero troppo basso rispetto a una quantità enorme di gente delle navi in attesa di una casa e di una patria».

†

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Castellan

Ne danno il triste annuncio la moglie OLGA con la figlia LIVIA, il genero FLAVIO, i suoi cari nipotini ALESSANDRA, ELENA, FABRIZIO, la cognata MARIA e i parenti tutti.

Un grazie di cuore ai signori medici, alle suore e personale della Prima divisione medica per le cure prestate.

I funerali seguiranno domani alle ore 10.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 novembre 1977

Partecipano al lutto le famiglie
— MARCELLO FERLUGA e BRUNO VENIER

Trieste, 10 novembre 1977

†

Dopo lunghe e penose sofferenze, munita dei conforti religiosi è spirata serenamente

Istria Rossetti ved. Isersi
di anni 82

Ne danno il triste annuncio le figlie MARINELLA, ARABELLA e FELICITA, i figli FELICE e ALFREDO, i generi, le nuore, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Un grazie particolare al medico curante dott. E. DOSE senior, al cardiologo dott. PETZ e al personale medico e infermieristico della Divisione patologia chirurgica.

I funerali avranno luogo venerdì, 11 novembre, alle ore 10.45, dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Trieste, 10 novembre 1977

Partecipano al lutto le famiglie:
— GHERARDI
— GINO e FANCI POLOIAZ
— GLAUCO e MIRA VISENTINI
— EBERARDO e WILMA CHIELLA

Trieste, 10 novembre 1977

I condomini di via Arena 3 partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa di

Francesco Ginaldi

Monfalcone, 10 novembre 1977

Partecipano al lutto per la perdita di

Francesco Ginaldi

— SERENA e GIOVANNI LOISI

Trieste, 10 novembre 1977

Commossi per le attestazioni affettuose tributate al nostro caro

Mario Centis

ringraziamo quanti presero parte al nostro dolore.

LA FAMIGLIA

Trieste, 10 novembre 1977

La famiglia

Tassini

Ringrazia quanti in vario modo hanno preso parte al suo dolore, ed in particolare il medico curante dott. PIETRO ANTONINI.

Trieste, 10 novembre 1977

Profondamente commossi per le attestazioni di affetto tributate al nostro caro

Danilo Zupin

ringraziamo sentitamente quanti in vario modo presero parte al nostro dolore.

Un grazie particolare agli inquilini della casa e ai colleghi di lavoro.

I FAMILIARI

Trieste, 10 novembre 1977

Nel IX triste anniversario della morte del

DOTT.
Ettore Licen

la moglie Lo ricorda con costante ed immutato rimpianto.

Trieste, 10 novembre 1968-1977

Nel secondo anniversario della scomparsa del

CAV.
Giovanni Sturmann

la moglie e i figli Lo ricordano a quanti Gli vollero bene.

Trieste, 10 novembre 1977

II ANNIVERSARIO

Dario Guastini

La moglie, i figli, i parenti tutti Lo ricordano.

Trieste, 10 novembre 1975 - 77

I condomini di via Giulia, complesso 94/1 partecipano al dolore della famiglia per la morte del loro consigliere

Umberto Rochelli

Trieste, 10 novembre 1977

Nel primo anniversario della morte del

MAESTRO DEL LAVORO
Vincenzo Valerio

i familiari Lo ricordano con accorato rimpianto.

Una S. Messa in suffragio verrà celebrata oggi alle ore 18 nella chiesa dei Salesiani.

Trieste, 10 novembre 1977

Nel terzo triste anniversario della morte del nostro caro

Giorgio Formica

la moglie, i figli UMBERTO e LOREDANA, la nuora, il genero e i nipoti EDOARDO, ROBERTO, MICHELA Lo ricordano con immutato dolore.

Trieste, 10 novembre 1977

Nel terzo anniversario della scomparsa del nostro caro

Mauro Croce

la moglie, i figli, il genero e nuora e parenti tutti Lo ricordano caramente.

Trieste, 10 novembre 1977

MONFALCONE, vendesi appartamento primingresso, ultimo piano, piccola palazzina mq 95 con garage 24.000.000. Altro secondo piano 23.000.000. Agenzia immobiliare VITTORIA, telefono 41569. 972 S

MONFALCONE centro causa trasferimento vendesi appartamento camera, soggiorno ripostiglio bagno ingresso. Telefonare 41928. 974 S

OCCASIONE ALTURA, piano alto, 2 stanze, soggiorno, cucina doppi servizi; altro SAN MARCO, stanza, soggiorno, cucinino, servizi; vende Agenzia, tel. 61061, 16-19. 22046 S

OPICINA VILLETTE BIFAMILIARI con giardino proprio in costruzione vende AGENZIA SIT telef. 69146. 22018 S

PORDENONE zona centrale vendensi appartamenti liberi, finiti lusso, da mq 205 a 235, più cantina, garage, tavernetta. Esclusi intermediari. Eventuali possibili dilazioni pagamento. Telefonare sabato dalle 9 alle 12 al 0434-31233. 050382 S

PRIVATO vende appartamento 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, zona Giardino telefonare 763192, ore 18-20. 22022 S

PRIVATO vende panoramico stanza soggiorno cucinetta bagno terrazza centralnafta cantina posto macchina telefono 416254. 22025 S

PRESSI villa Revoltella ultimi bellissimi appartamenti in palazzina dotati tutti conforts garage giardino vende direttamente impresa, prezzi bloccati '76, mutuo fondiario ventennale, tel. 60725. 3343 S

PRIVATAMENTE acquisterei qualsiasi località terreni edificabili agricoli case da demolire o restaurare. Offerte telefono 273264 esclusi mediatori. 3350 S

PRIVATO vende Lignano Pineta villa schiera tre letto, doppi servizi, soggiorno, cucina, lire 30.000.000. Telefonare 0432 - 851202. 331 S

PROSSIMITA' Fiera vendesi appartamento box auto 3 stanze grande cucina poggiolo cantina 34.000.000 possibilità facilitazioni 766676. 22037 S

SAN Vito libero, 2 stanze, soggiorno, cucinino, bagno, riscaldamento, vende Immobiliare CIVICA via S. Lazzaro 10. 21991 S

ROIANO saloncino due stanze cucina bagno wc due terrazzi 13.000.000 contanti 13.000.000 mutuo. Tel. 31192. 3353 S

SECONDO LOTTO ASTRA RESIDENCE nuovo complesso zona residenziale, appartamenti monovano 2-3 stanze, attici con mansarda, box per macchina, campo giochi, tennis, rifiniture accurate, cucinini completamente arredati. Prezzi concorrenziali, mutuo fondiario agevolato, contributo regionale, anticipi contanti con max dilazioni di pagamento, rincari futuri in corso di costruzione, già concordati con tetto fisso, località asservita da numerose linee di bus autonomia per scuole e negozi. Vendite sul posto in strada Vecchia dell'Istria 118. Tel. 815213, 9-11 e 14.30 - 18.30, cantiere «Astra Residence». 21778 S

SOFFITTE centrali 1 fino 4 vani libere vendo, facilitazioni pagamento, visitare Crispi 5 V piano ascensore ore 15-17. 21845 S

TERRENI costruibili Opicina 1670 mq altro 900 mq vendo tel. 37915. 22032 S

TERRENO per attività sportive zona altopiano o periferia acquista da privato, tel. 415022. 22041 S

TERRENO edificabile Villaggio Pescatore 1300 mq lato strada vende 26.000.000 geom. SBISA' tel. 775700. 22030 S

TERRENO non costruibile Gabrovizza 2000 mq dotina 4 milioni 100.000 vendo tel. 37915. 22032 S

TERRENO acquisto zona verde qualsiasi grandezza altopiano carsico. Telefonare 795169. 21597 S

VIA CADORNA, n. 14 mansarde occupate con proprio servizio, 2-3 stanze, 9.500.000 MINIMO CONTANTI 4.500.000, rimanenza mutuo. VISITARE FERIALI SU POSTO ore 10.30 12, informazioni, tel. 750777.

VIA CADORNA 14, appartamenti occupati 3-4 stanze, cucina, servizi, 13.000.000 e 14.500.000, MINIMO CONTANTI 7.000.000 rimanenza mutuo. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 10.30-12. Informazioni telefonare 750777. 21668 S

VIA GHIRLANDAIO n. 2 (presi PERUGINO), appartamenti occupati con RISCALDAMENTO, 3 stanze, cucina, bagno, 18.000.000, MINIMO CONTANTI 9.000.000 rimanenza mutuo. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 15-16. Informazioni telef. 750777. 21668 S

VIA GAMBINI 29, bellissimi appartamenti occupati, 2 stanze, cucina, servizio, 12.000.000-13.000.000 trattabile, MINIMO CONTANTI 6.500.000 rimanenza mutuo. VISITARE FERIALI SUL POSTO ORE 16.30-18. Informazioni telef. 750777. 21668 S

VIA Ananian vendesi 18.000.000 3 stanze cucina bagno 2 poggioli riscaldamento ascensore affittato 44.000 mensili 766676. 22037 S



Stock 84 è come te= diverso da ogni altro_

Diverso perché... distillato diverso.

Stock seleziona i vini piú sani e genuini di Piemonte, Veneto, Friuli, Toscana, Puglie, Sicilia: regioni classiche della vite.

Poi, li distilla, lentamente, senza fretta, come si usava un tempo: secondo le regole di una sicura esperienza che risale al 1884. Del distillato, Stock prende solo la parte centrale, la "gran scelta".

Poi, lascia che il tempo e il rovere trasformino, naturalmente, il distillato in un brandy ambrato e profumato, dal sapore schietto, deciso, puro, inconf...

Ma perché tante parole? Brandy Stock lo bevi una volta, e capisci subito perché è diverso.



Associati

STOCK
qualità che vale

ORARIO FERROVIARIO

STAZIONE CENTRALE

TRIESTE - VENEZIA - BOLOGNA ROMA - REGGIO C. - CATANIA MILANO - TORINO - GENOVA PALERMO

PARTENZE

4.23 D Portogruaro - Venezia S.L.
6.05 R Venezia - Bologna - Firenze (via Venezia SL); Milano - Genova Brignole (via V. Mestre) (*)
6.25 L Portogruaro (prosegue per San Donà P. dal 26-9 al 23-12, dal 7-1 al 23-3 e dal 29-3 in poi); soppresso nei giorni festivi e dal 24-12-77 all'1-1-78
6.50 D Venezia SL - Roma e Torino (via V. Mestre - Milano P.G.) (WL Mosca - Roma (1) I e II cl. Zagabria - Torino; Budapest - Roma e Zagabria - Roma; II cl. Zagabria - Venezia)
8.00 Ex Venezia S. L.
8.30 Ex Venezia S. L. (cuccette II cl. da Belgrado - Atene - Skopje - Sofia e Istanbul)
9.25 R Venezia S. L. - Roma (*)
10.50 L Portogruaro - Venezia S. L.
13.00 D Venezia S.L. - Milano - Torino
13.40 L Portogruaro
14.40 Ex Venezia S. L.
17.10 Ex Venezia SL - Bologna C. - Roma Tib. - Napoli C. Flegrei - Reggio C. - Catania (cuccette II cl. Trieste - Reggio C.; cuccette I e II cl. e WLA Trieste - Catania. Circola 16-12-77 - 6-1-78 e 23-3 - 1-4-78
17.25 R V. Mestre (senza fermate intermedie) - Milano - Genova (*)
17.32 L Portogruaro - Venezia S. L.
18.05 L Portogruaro (soppresso giorni festivi)
18.54 Ex *Simplon Express* - Venezia S.L. - Roma - Milano Lambr. - Domodossola - Parigi (cuccette di I e II cl. Trieste - Parigi); cuccette II cl. Belgrado - Parigi, Zagabria - Parigi e Venezia - Parigi
19.23 L Portogruaro
20.28 D Venezia S.L. e Bologna-Lecce (via V. Mestre) (cuccette di II cl. Trieste-Lecce)
22.15 D Venezia S. L. - Milano - Torino - Genova - Marsiglia (cuccette di I e II cl. Trieste - Torino; WLA e cuccette di II cl. Trieste-Genova)
22.25 Ex V. Mestre - Bologna - Roma (WLA e cuccette di I e II cl. Trieste - Roma)

ARRIVI

1.50 D Venezia S. L.
6.25 L Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
7.19 L Portogruaro
7.35 D Marsiglia - Genova - Torino - Milano - V. Mestre (WLA e cuccette di II cl. Genova - Trieste; cuccette di I e II cl. Torino - Trieste)
7.45 Ex Roma - Bologna - V. Mestre (WLA e cuccette di I e II cl. Roma - Trieste)
9.15 D Venezia S. L.
10.09 Ex *Simplon Express* - Parigi - Domodossola - Milano Lambr. - Roma - Venezia S.L. (cuccette di I e II cl. Parigi - Trieste, cuccete di II cl. Parigi - Belgrado e Parigi - Zagabria) - Lecce - Bologna (cuccette di II cl. Lecce - Trieste)
11.05 R *Rialto* - Milano - V. Mestre (V. Mestre - Trieste senza fermate intermedie) (*)
12.15 Ex Venezia S. L.
13.07 Ex Palermo - Catania - Reggio C. - Napoli C.le - Roma Tib. - Firenze Campo Marte - Bologna C.le - Venezia S.L. (cuccette di II cl. Reggio C. - Trieste; cuccette di I e II cl. Palermo e Catania - Trieste). Circola dal 17-12-77 - 9-1-78 e 24-3 - 2-4-78
13.42 D Milano (via Mestre) - Venezia S. L.
13.55 L Cervignano (soppresso nei giorni festivi e dal 24-12-77 all'1-1-78)
15.17 D Venezia S. L.
17.48 D Torino - Venezia S. L.
18.30 R Firenze - Bologna - Venezia S. L. (*)
19.05 D Venezia S.L. (WLAB Venezia - Belgrado; cuccette di II cl. Venezia - Belgrado - Atene - Skopje - Sofia e Istanbul)
19.16 L Portogruaro
20.07 D Venezia S. L. - Portogruaro (soppresso nei giorni festivi)
21.00 R Roma e Milano (via V. Mestre) (*)
23.00 L Venezia S. L.
23.27 Ex Torino - Milano - Roma - Venezia S. L. (WL Roma - Mosca (2)).

(*) Solo I classe e prenotazione obbligatoria.
(1) Non circola nei giorni di mercoledì e venerdì.
(2) Non circola nei giorni di giovedì e sabato.

MATRIMONIALI U Lire 220 per parola

48ENNE meccanico conoscerebbe signorina o vedova scopo matrimonio cestinansi anonime. Scrivere a Publikompass cassetta 8-C 34100 Trieste. 21488 W

ANIMALI W Lire 220 per parola

ADDESTRO all'ubbidienza e difesa. Tel. Polonsky 422949. 21488 W

ROULOTTE, NAUTICA, SPORT Z Lire 200 per parola

A. ALLEVAMENTO Padriciano cuccioli pastori tedeschi vendonsi. Altro occasione 70.000 con pedigrée. 226273. 21686 W

MARINA le Cove Grado 9-12 vende pilotine Gobbi mt 6 1977 25 HP, Gobbi mt 5 1975 20 HP, Mayland mt 5 1977 20 HP, idrogetto semicabinato bimotore 2x25 HP Rotax-Birkeley. 21909 Z

OCCASIONISSIME roulottes di dimostrazione pesi kg 480 - 600 - 630 - 720 - 800, frigo, doppi vetri, siparietteli più televisione 1.750.000 - 3.250.000 chiavi in mano, Camping Continental Cavallino, Jesolo Venezia (041) 968070. 18470 Z

ROULOTTES Roller seminuove d'occasione vendonsi. Telefonare mattinata Monfalcone al 72752. 964 Z

SE cerca una roulotte usata in ottime condizioni e con possibilità di pagamento rateale, venga a trovarmi alla nuova concessionaria, via Caboto 24, penso di poterla soddisfare, chieda del sig. Russo. 10-11 Z

VENDESI barca m 4 motore Mercury 20 HP carrello 1 milione 300.000 tel. 622197.

VENDO roulottes Dethleffs 640T 7 posti letto imm. '77, con frigo doppi vetri e riscaldamento, alla Conc. Renault, rotonda Boschetto 3-4, Tel. 55511, 55512. 16-11 Z

COMUNICATO AGLI INSERZIONISTI
AL SABATO
GLI AVVISI ECONOMICI
PER LA DOMENICA
SI ACCETTANO
SINO ALLE ORE 12
DOPO TALE ORARIO E SINO ALLE ORE 18, SU RICHIESTA DEL CLIENTE, GLI ANNUNCI VERRANNO PUBBLICATI, CON CARATTERE MERITO, NELLA RUBRICA «AVVISI URGENTI», APPLICANDO LA TARIFFA PREVISTA.
BK publikompass

RIAPRE SABATO 12 NOVEMBRE

Nei locali completamente restaurati, a disposizione dei clienti il nuovo assortimento a prezzi risparmio.

Per l'occasione nella giornata di apertura a tutti gli acquirenti

sconto speciale del 20%

MOBIL MARKET
MOBILI PER VIVERCI

Trieste - via Limitanea 3